BOLLETTINO UFFICIALE

n. 23
DEL 9 GIUGNO 2010

Anno XLVII n. 23

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico “Burlo Garofolo” - Trieste

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

10_23_1_LRE_8

Legge regionale 4 giugno 2010, n. 8
Norme urgenti in materia di società partecipate dalla Regione, nonchè concernenti il Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale, attività commerciali e interventi a favore del Porto di Trieste.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 servizi informativi strumentali

1. Il servizio pubblico di cui all'articolo 1, primo comma, della legge regionale 27 aprile 1972, n. 22 (Istituzione di un sistema informativo elettronico di interesse regionale ed intervento a favore del Centro di calcolo dell' Università di Trieste) e successive modifiche, svolto da Insiel SpA a favore degli enti del Servizio sanitario regionale e degli enti locali della regione, è strumentale all'attività della Regione in quanto reso nell'interesse, in funzione e su incarico della stessa.
2. La disposizione di cui al comma 1 ha valore di interpretazione autentica dell'articolo 1, primo comma, della legge regionale 22/1972, e successive modifiche, ai fini di quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonchè interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale), convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 248/2006.
3. Gli oneri derivanti dallo svolgimento del servizio pubblico di cui al comma 1 gravano sul bilancio regionale.

Art. 2 partecipazioni ad Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad acquistare la partecipazione azionaria detenuta dal Consorzio Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA nell'Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA.
2. Per le finalità di cui al comma 1, è autorizzata la spesa complessiva di 5.400.000 euro per l'anno 2010 a carico dell'unità di bilancio 11.4.2.1192 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010 - 2012 e del bilancio per l'anno 2010 con riferimento:
a) per 1 milione di euro al capitolo 1200;
b) per 4.400.000 euro al capitolo 1205 che viene istituito con la denominazione "Oneri per l'acquisto di società partecipate dalla Regione- ricorso al mercato finanziario".
3. All'onere di 1 milione di euro per l'anno 2010 derivante dal disposto di cui al comma 2, lettera a), si provvede mediante storno di pari importo a carico dell'unità di bilancio 10.3.2.1168 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 con riferimento al capitolo 1496.
4. All'onere di 4.400.000 euro per l'anno 2010 derivante dal disposto di cui al comma 2, lettera b), si provvede mediante storno di pari importo a carico dell'unità di bilancio 10.3.2.1168 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 con riferimento al capitolo 1497.

Art. 3 modifiche statutarie di Friulia Spa

1. Al fine di garantire al socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia maggiore efficacia nell'azione di controllo sulle strategie di gestione adottate dalla società "Finanziaria Regionale Friulia Venezia Giulia - Società per Azioni - Friulia SpA", la Regione promuove le modifiche statutarie atte a introdurre il sistema di amministrazione e controllo di cui agli articoli da 2380 bis a 2409 septies del codice civile.

Art. 4 modifica all’articolo 4 della legge regionale 24/2009

1. Al comma 22, dell’articolo 4, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010), dopo le parole <<ARES soc. a. r. l.>> sono aggiunte le seguenti: <<al valore desumibile dal patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio d’esercizio approvato>>.

Art. 5 norme concernenti l’Agenzia per lo sviluppo economico della montagna - Agemont Spa e modifiche all’articolo 21 della legge regionale 26/2005

1. Le erogazioni previste da convenzioni esecutive delle disposizioni contenute all’articolo 14, comma 33, della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3 (Legge finanziaria 1998), o da convenzioni esecutive del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, già nella disponibilità di Agemont SpA, sono a questa attribuiti in via definitiva a titolo di versamento socio in conto capitale, fermi e integri restando gli obblighi di garanzia alle operazioni imprenditoriali ancora in essere.
2. All’esito delle modifiche dello statuto previste dall’articolo 2, comma 28, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010), sono confermati a favore dell’Agenzia per lo sviluppo economico della montagna - Agemont SpA i contributi di cui all’articolo 21, comma 1, lettera a), della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico), relativi ai progetti previsti nella graduatoria approvata nell’anno 2007.
3. All’articolo 21 della legge regionale 26/2005, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, lettera a), le parole <<, e enti pubblici;>> sono sostituite dalle seguenti: <<enti pubblici, associazioni di categoria e organismi di ricerca;>>;
b) dopo il comma 2 è inserito il seguente:
<<2 bis. Ai fini della rendicontazione, relativa ai contributi di cui al comma 1, ai soggetti di cui al comma 1, lettera a), si applicano le disposizioni regionali vigenti in materia di rendicontazione di incentivi a soggetti pubblici.>>.
4. Gli eventuali oneri derivanti dall’applicazione del disposto di cui all’articolo 21, comma 1, della legge regionale 26/2005, come modificato dalla lettera a) del comma 3, continuano a fare carico all’unità di bilancio 6.5.2.1130 e al capitolo 5134 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l’anno 2010.

Art. 6 norme concernenti il Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale

1. A decorrere dall’entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, su proposta dell’Assessore alla programmazione, alle risorse economiche e finanziarie, è autorizzata a destinare le risorse di cui all’articolo 14, comma 49, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), in deroga ai vincoli di destinazione stabiliti dall’articolo 14, comma 50, lettere a), b) e c), ripartendole diversamente tra le finalità di cui ai commi 46 e 48, anche modificando, ove occorra, le deliberazioni di destinazione già assunte.
2. Sono abrogati i commi 62, 105 e 106 dell’articolo 2 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010).

Art. 7 modifica alla legge regionale 29/2005

1. Alla legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>), e successive modifiche, dopo l’articolo 14 è inserito il seguente:
<<Art. 14 bis esercizi allocati sul territorio di più Comuni
1. Qualora uno stesso esercizio di vendita sia allocato sul territorio di più Comuni contermini, la competenza a ricevere la denuncia d’inizio attività ovvero a rilasciare l’autorizzazione commerciale nonché in materia di sanzioni amministrative è del Comune su cui insiste la parte prevalente della superficie di vendita.
2. Nel caso di esercizi di grande struttura, il Comune, sul cui territorio insiste la parte non prevalente della superficie di vendita, rileva tale superficie come metratura di autorizzazione rilasciata e non disponibile.
3. Ai fini di quanto prescritto ai commi 1 e 2, il Comune rilascia l’autorizzazione, previa intesa con gli altri Comuni interessati.>>.

Art. 8 contributo straordinario a favore dell’Autorità portuale di Trieste

1. L’Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario di 3 milioni di euro a favore dell’Autorità portuale di Trieste, finalizzato allo sviluppo di servizi multimodali e multi cliente da e per il porto di Trieste.
2. La concessione e l’erogazione del contributo di cui al comma 1 avverrà in un’unica soluzione sulla base

della presentazione, da parte del beneficiario, di un programma triennale che preveda un incremento delle merci trasportate con modalità ferroviaria.
3. Il beneficiario della contribuzione straordinaria di cui al comma 1 è tenuto a presentare istanza alla Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto, corredata del programma triennale di cui al comma 2, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.
4. Per le finalità previste dal comma 1 è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2010 a carico dell'unità di bilancio 4.3.2.1078 e del capitolo 1003 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 del bilancio 2010, con la denominazione "Contributo straordinario all'autorità portuale di Trieste per lo sviluppo di servizi multimodali e multi cliente da e per il porto di Trieste".
5. All'onere di 3 milioni di euro per l'anno 2010 derivante dall'applicazione del disposto di cui al comma 4, si provvede mediante storno di pari importo complessivo dalle seguenti unità di bilancio/capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 rispettivamente per gli importi a fianco di ciascuno indicati:
a) 800.000 euro dall'unità di bilancio 9.1.1.1153 e dal capitolo 1600;
b) 1.800.000 euro dall'unità di bilancio 3.7.1.1067 e dal capitolo 3977;
c) 400.000 euro dall'unità di bilancio 10.4.1.1170 e dal capitolo 1490.

Art. 9 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 4 giugno 2010

TONDO

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1
- Il testo dell'articolo 1 della legge regionale 27 aprile 1972, n. 22, come modificato dall'articolo 14, comma 1, legge regionale 26/2001, è il seguente:
Art. 1
Sono considerati servizio pubblico d' interesse regionale l' impianto, lo sviluppo e la gestione di un sistema informativo elettronico, sia per la raccolta e la elaborazione di dati socio - economici nell' ambito regionale, sia per il soddisfacimento delle esigenze di automazione dell' Ente Regione e delle analoghe esigenze di altre pubbliche amministrazioni, enti e societa' a partecipazione pubblica, che operano nel territorio regionale e che chiedono di giovarsi di tale servizio.
Alle realizzazioni, di cui al precedente comma, provvede la Regione.
I rapporti della Regione con le pubbliche amministrazioni, gli enti e le società a partecipazione pubblica di cui al primo comma, sono regolati da convenzioni, alla cui stipulazione provvede il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore a ciò delegato, previa deliberazione della Giunta regionale: alla stipulazione di dette convenzioni potranno essere altresì delegati il Segretario Generale della Presidenza della Giunta regionale e il Direttore del Servizio per il sistema informativo regionale.
L'Amministrazione regionale puo' assumere a suo totale o parziale carico l'onere finanziario derivante alle pubbliche amministrazioni, agli enti e alle società a partecipazione pubblica per il soddisfacimento delle esigenze di cui al primo comma del presente articolo.

- Il testo dell'articolo 13 del Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 248/2006, è il seguente:
Art. 13 norme per la riduzione dei costi degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza
1. Al fine di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori nel territorio nazionale, le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti in funzione della loro attività, con esclusione dei servizi pubblici locali e dei servizi di committenza o delle centrali di committenza apprestati a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto

legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nonchè, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, devono operare con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, nè in affidamento diretto nè con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale. Le società che svolgono l'attività di intermediazione finanziaria prevista dal testo unico di cui al decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, sono escluse dal divieto di partecipazione ad altre società o enti.
2. Le società di cui al comma 1 sono ad oggetto sociale esclusivo e non possono agire in violazione delle regole di cui al comma 1.
3. Al fine di assicurare l'effettività delle precedenti disposizioni, le società di cui al comma 1 cessano entro quarantadue mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto le attività non consentite. A tale fine possono cedere, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, le attività non consentite a terzi ovvero scorporarle, anche costituendo una separata società. I contratti relativi alle attività non cedute o scorporate ai sensi del periodo precedente perdono efficacia alla scadenza del termine indicato nel primo periodo del presente comma.
4. I contratti conclusi, dopo la data di entrata in vigore del presente decreto, in violazione delle prescrizioni dei commi 1 e 2 sono nulli. Restano validi, fatte salve le prescrizioni di cui al comma 3, i contratti conclusi dopo la data di entrata in vigore del presente decreto, ma in esito a procedure di aggiudicazione bandite prima della predetta data.

Nota all'articolo 3
- Il testo degli articoli da 2380 bis a 2409 septies del codice civile, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 39/2010, è il seguente:
Art. 2380-bis amministrazione della società
La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.
L'amministrazione della società può essere affidata anche a non soci.
Quando l'amministrazione è affidata a più persone, queste costituiscono il consiglio di amministrazione.
Se lo statuto non stabilisce il numero degli amministratori, ma ne indica solamente un numero massimo e minimo, la determinazione spetta all'assemblea.
Il consiglio di amministrazione sceglie tra i suoi componenti il presidente, se questi non è nominato dall'assemblea.

Art. 2381 Presidente, comitato esecutivo e amministratori delegati
Salvo diversa previsione dello statuto, il presidente convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.
Se lo statuto o l'assemblea lo consentono, il consiglio di amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, o ad uno o più dei suoi componenti.
Il consiglio di amministrazione determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega; può sempre impartire direttive agli organi delegati e avocare a sè operazioni rientranti nella delega. Sulla base delle informazioni ricevute valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della società; valuta, sulla base della relazione degli organi delegati, il generale andamento della gestione.
Non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli articoli 2420-ter, 2423, 2443, 2446, 2447, 2501-ter e 2506-bis.
Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, con la periodicità fissata dallo statuto e in ogni caso almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.
Gli amministratori sono tenuti ad agire in modo informato; ciascun amministratore può chiedere agli organi delegati che in consiglio siano fornite informazioni relative alla gestione della società.

Art. 2382 cause di ineleggibilità e di decadenza
Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi .

Art. 2383 nomina e revoca degli amministratori
La nomina degli amministratori spetta all'assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori, che sono nominati nell'atto costitutivo, e salvo il disposto degli articoli 2351, 2449 e 2450.
Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.
Gli amministratori sono rieleggibili, salvo diversa disposizione dello statuto, e sono revocabili dall'assemblea in qualunque tempo, anche se nominati nell'atto costitutivo, salvo il diritto dell'amministratore al risarcimento dei danni, se la revoca avviene senza giusta causa.
Entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina gli amministratori devono chiederne l'iscrizione nel registro delle imprese indicando per ciascuno di essi il cognome e il nome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la

cittadinanza, nonché a quali tra essi è attribuita la rappresentanza della società, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.
Le cause di nullità o di annullabilità della nomina degli amministratori che hanno la rappresentanza della società non sono opponibili ai terzi dopo l'adempimento della pubblicità di cui al quarto comma, salvo che la società provi che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 2384 poteri di rappresentanza
Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori dallo statuto o dalla deliberazione di nomina è generale.
Le limitazioni ai poteri degli amministratori che risultano dallo statuto o da una decisione degli organi competenti non sono opponibili ai terzi, anche se pubblicate, salvo che si provi che questi abbiano intenzionalmente agito a danno della società.

Art. 2385 cessazione degli amministratori
L'amministratore che rinunzia all'ufficio deve darne comunicazione scritta al consiglio d'amministrazione e al presidente del collegio sindacale. La rinunzia ha effetto immediato, se rimane in carica la maggioranza del consiglio di amministrazione, o, in caso contrario, dal momento in cui la maggioranza del consiglio si è ricostituita in seguito all'accettazione dei nuovi amministratori.
La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il consiglio di amministrazione è stato ricostituito.
La cessazione degli amministratori dall'ufficio per qualsiasi causa deve essere iscritta entro trenta giorni nel registro delle imprese a cura del collegio sindacale.

Art. 2386 sostituzione degli amministratori
Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea.
Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.
Salvo diversa disposizione dello statuto o dell'assemblea, gli amministratori nominati ai sensi del comma precedente scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.
Se particolari disposizioni dello statuto prevedono che a seguito della cessazione di taluni amministratori cessi l'intero consiglio, l'assemblea per la nomina del nuovo consiglio è convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica; lo statuto può tuttavia prevedere l'applicazione in tal caso di quanto disposto nel successivo comma.
Se vengono a cessare l'amministratore unico o tutti gli amministratori, l'assemblea per la nomina dell'amministratore o dell'intero consiglio deve essere convocata d'urgenza dal collegio sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

Art. 2387 requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza
Lo statuto può subordinare l'assunzione della carica di amministratore al possesso di speciali requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da associazioni di categoria o da società di gestione di mercati regolamentati. Si applica in tal caso l'articolo 2382.
Resta salvo quanto previsto da leggi speciali in relazione all'esercizio di particolari attività.

Art. 2388 validità delle deliberazioni del consiglio
Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica, quando lo statuto non richiede un maggior numero di presenti. Lo statuto può prevedere che la presenza alle riunioni del consiglio avvenga anche mediante mezzi di telecomunicazione.
Le deliberazioni del consiglio di amministrazione sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, salvo diversa disposizione dello statuto.
Il voto non può essere dato per rappresentanza.
Le deliberazioni che non sono prese in conformità della legge o dello statuto possono essere impugnate solo dal collegio sindacale e dagli amministratori assenti o dissenzienti entro novanta giorni dalla data della deliberazione; si applica in quanto compatibile l'articolo 2378. Possono essere altresì impugnate dai soci le deliberazioni lesive dei loro diritti; si applicano in tal caso, in quanto compatibili, gli articoli 2377 e 2378
In ogni caso sono salvi i diritti acquistati in buona fede dai terzi in base ad atti compiuti in esecuzione delle deliberazioni.

Art. 2389 compensi degli amministratori
I compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo sono stabiliti all'atto della nomina o dall'assemblea.
Essi possono essere costituiti in tutto o in parte da partecipazioni agli utili o dall'attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di futura emissione.
La rimunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale. Se lo statuto lo prevede, l'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Art. 2390 divieto di concorrenza
Gli amministratori non possono assumere la qualità di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti, né esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, né essere amministratori o direttori generali in società concorrenti, salvo autorizzazione dell'assemblea.
Per l'inosservanza di tale divieto l'amministratore può essere revocato dall'ufficio e risponde dei danni.

Art. 2391 interessi degli amministratori
L'amministratore deve dare notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di amministratore delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale, se si tratta di amministratore unico, deve darne notizia anche alla prima assemblea utile.
Nei casi previsti dal precedente comma la deliberazione del consiglio di amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione.
Nei casi di inosservanza a quanto disposto nei due precedenti commi del presente articolo ovvero nel caso di deliberazioni del consiglio o del comitato esecutivo adottate con il voto determinante dell'amministratore interessato, le deliberazioni medesime, qualora possano recare danno alla società, possono essere impugnate dagli amministratori e dal collegio sindacale entro novanta giorni dalla loro data; l'impugnazione non può essere proposta da chi ha consentito con il proprio voto alla deliberazione se sono stati adempiuti gli obblighi di informazione previsti dal primo comma. In ogni caso sono salvi i diritti acquistati in buona fede dai terzi in base ad atti compiuti in esecuzione della deliberazione.
L'amministratore risponde dei danni derivati alla società dalla sua azione od omissione.
L'amministratore risponde altresì dei danni che siano derivati alla società dalla utilizzazione a vantaggio proprio o di terzi di dati, notizie o opportunità di affari appresi nell'esercizio del suo incarico.

Art. 2391-bis operazioni con parti correlate
Gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio adottano, secondo princìpi generali indicati dalla Consob, regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e li rendono noti nella relazione sulla gestione; a tali fini possono farsi assistere da esperti indipendenti, in ragione della natura, del valore o delle caratteristiche dell'operazione.
I princìpi di cui al primo comma si applicano alle operazioni realizzate direttamente o per il tramite di società controllate e disciplinano le operazioni stesse in termini di competenza decisionale, di motivazione e di documentazione.
L'organo di controllo vigila sull'osservanza delle regole adottate ai sensi del primo comma e ne riferisce nella relazione all'assemblea.

Art. 2392 responsabilità verso la società
Gli amministratori devono adempiere i doveri ad essi imposti dalla legge e dallo statuto con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle loro specifiche competenze. Essi sono solidalmente responsabili verso la società dei danni derivanti dall'inosservanza di tali doveri, a meno che si tratti di attribuzioni proprie del comitato esecutivo o di funzioni in concreto attribuite ad uno o più amministratori.
In ogni caso gli amministratori, fermo quanto disposto dal comma terzo dell'articolo 2381, sono solidalmente responsabili se, essendo a conoscenza di fatti pregiudizievoli, non hanno fatto quanto potevano per impedirne il compimento o eliminarne o attenuarne le conseguenze dannose.
La responsabilità per gli atti o le omissioni degli amministratori non si estende a quello tra essi che, essendo immune da colpa, abbia fatto annotare senza ritardo il suo dissenso nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio, dandone immediata notizia per iscritto al presidente del collegio sindacale.

Art. 2393 azione sociale di responsabilità
L'azione di responsabilità contro gli amministratori è promossa in seguito a deliberazione dell'assemblea, anche se la società è in liquidazione.
La deliberazione concernente la responsabilità degli amministratori può essere presa in occasione della discussione del bilancio, anche se non è indicata nell'elenco delle materie da trattare, quando si tratta di fatti di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio.
L'azione di responsabilità può anche essere promossa a seguito di deliberazione del collegio sindacale, assunta con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.
L'azione può essere esercitata entro cinque anni dalla cessazione dell'amministratore dalla carica.
La deliberazione dell'azione di responsabilità importa la revoca dall'ufficio degli amministratori contro cui è proposta, purché sia presa con il voto favorevole di almeno un quinto del capitale sociale. In questo caso, l'assemblea provvede alla sostituzione degli amministratori.
La società può rinunziare all'esercizio dell'azione di responsabilità e può transigere, purché la rinunzia e la transazione siano approvate con espressa deliberazione dell'assemblea, e purché non vi sia il voto contrario di una minoranza di soci che rappresenti almeno il quinto del capitale sociale o, nelle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, almeno un ventesimo del capitale sociale, ovvero la misura prevista nello statuto per l'esercizio dell'azione sociale di responsabilità ai sensi dei commi primo e secondo dell'articolo 2393-bis.

Art. 2393-bis azione sociale di responsabilità esercitata dai soci
L'azione sociale di responsabilità può essere esercitata anche dai soci che rappresentino almeno un quinto del ca-

pitale sociale o la diversa misura prevista nello statuto, comunque non superiore al terzo.
Nelle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, l'azione di cui al comma precedente può essere esercitata dai soci che rappresentino un quarantesimo del capitale sociale o la minore misura prevista nello statuto.
La società deve essere chiamata in giudizio e l'atto di citazione è ad essa notificato anche in persona del presidente del collegio sindacale.
I soci che intendono promuovere l'azione nominano, a maggioranza del capitale posseduto, uno o più rappresentanti comuni per l'esercizio dell'azione e per il compimento degli atti conseguenti.
In caso di accoglimento della domanda, la società rimborsa agli attori le spese del giudizio e quelle sopportate nell'accertamento dei fatti che il giudice non abbia posto a carico dei soccombenti o che non sia possibile recuperare a seguito della loro escussione.
I soci che hanno agito possono rinunciare all'azione o transigerla; ogni corrispettivo per la rinuncia o transazione deve andare a vantaggio della società.
Si applica all'azione prevista dal presente articolo l'ultimo comma dell'articolo precedente.

Art. 2394 responsabilità verso i creditori sociali
Gli amministratori rispondono verso i creditori sociali per l'inosservanza degli obblighi inerenti alla conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.
L'azione può essere proposta dai creditori quando il patrimonio sociale risulta insufficiente al soddisfacimento dei loro crediti.
La rinunzia all'azione da parte della società non impedisce l'esercizio dell'azione da parte dei creditori sociali. La transazione può essere impugnata dai creditori sociali soltanto con l'azione revocatoria quando ne ricorrono gli estremi.

Art. 2394-bis azioni di responsabilità nelle procedure concorsuali
In caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria le azioni di responsabilità previste dai precedenti articoli spettano al curatore del fallimento, al commissario liquidatore e al commissario straordinario.

Art. 2395 azione individuale del socio e del terzo
Le disposizioni dei precedenti articoli non pregiudicano il diritto al risarcimento del danno spettante al singolo socio o al terzo che sono stati direttamente danneggiati da atti colposi o dolosi degli amministratori.
L'azione può essere esercitata entro cinque anni dal compimento dell'atto che ha pregiudicato il socio o il terzo.

Art. 2396 direttori generali
Le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori si applicano anche ai direttori generali nominati dall'assemblea o per disposizione dello statuto, in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.

Art. 2397 composizione del collegio
Il collegio sindacale si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. Devono inoltre essere nominati due sindaci supplenti.
Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.
I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.

Art. 2398 presidenza del collegio
Il presidente del collegio sindacale è nominato dall'assemblea.

Art. 2399 cause d'ineleggibilità e di decadenza
Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:
a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382;
b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
c) coloro che sono legati alla società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.
La cancellazione o la sospensione dal registro dei revisori legali e delle società di revisione legale e la perdita dei requisiti previsti dall'ultimo comma dell'articolo 2397 sono causa di decadenza dall'ufficio di sindaco.
Lo statuto può prevedere altre cause di ineleggibilità o decadenza, nonché cause di incompatibilità e limiti e criteri per il cumulo degli incarichi.

Art. 2400 nomina e cessazione dall'ufficio
I sindaci sono nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'assemblea, salvo il disposto

degli articoli 2351, 2449 e 2450. Essi restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.
I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa. La deliberazione di revoca deve essere approvata con decreto dal tribunale, sentito l'interessato.
La nomina dei sindaci, con l'indicazione per ciascuno di essi del cognome e del nome, del luogo e della data di nascita e del domicilio, e la cessazione dall'ufficio devono essere iscritte, a cura degli amministratori, nel registro delle imprese nel termine di trenta giorni.
Al momento della nomina dei sindaci e prima dell'accettazione dell'incarico, sono resi noti all'assemblea gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società.

Art. 2401 sostituzione
In caso di morte, di rinunzia o di decadenza di un sindaco, subentrano i supplenti in ordine di età, nel rispetto dell'articolo 2397, secondo comma. I nuovi sindaci restano in carica fino alla prossima assemblea, la quale deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del collegio, nel rispetto dell'articolo 2397, secondo comma. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica.
In caso di sostituzione del presidente, la presidenza è assunta fino alla prossima assemblea dal sindaco più anziano.
Se con i sindaci supplenti non si completa il collegio sindacale, deve essere convocata l'assemblea perché provveda all'integrazione del collegio medesimo.

Art. 2402 retribuzione
La retribuzione annuale dei sindaci, se non è stabilita nello statuto, deve essere determinata dalla assemblea all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

Art. 2403 doveri del collegio sindacale
Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei princìpi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.
Esercita inoltre il controllo contabile nel caso previsto dall'articolo 2409-bis, terzo comma.

Art. 2403-bis poteri del collegio sindacale
I sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.
Il collegio sindacale può chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Può altresì scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale.
Gli accertamenti eseguiti devono risultare dal libro previsto dall'articolo 2421, primo comma, n. 5).
Nell'espletamento di specifiche operazioni di ispezione e di controllo i sindaci sotto la propria responsabilità ed a proprie spese possono avvalersi di propri dipendenti ed ausiliari che non si trovino in una delle condizioni previste dall'articolo 2399.
L'organo amministrativo può rifiutare agli ausiliari e ai dipendenti dei sindaci l'accesso a informazioni riservate.

Art. 2404 riunioni e deliberazioni del collegio
Il collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. La riunione può svolgersi, se lo statuto lo consente indicandone le modalità, anche con mezzi di telecomunicazione.
Il sindaco che, senza giustificato motivo, non partecipa durante un esercizio sociale a due riunioni del collegio decade dall'ufficio.
Delle riunioni del collegio deve redigersi verbale, che viene trascritto nel libro previsto dall'articolo 2421, primo comma, n. 5), e sottoscritto dagli intervenuti.
Il collegio sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Il sindaco dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

Art. 2405 intervento alle adunanze del consiglio di amministrazione e alle assemblee
I sindaci devono assistere alle adunanze del consiglio di amministrazione, alle assemblee e alle riunioni del comitato esecutivo.
I sindaci, che non assistono senza giustificato motivo alle assemblee o, durante un esercizio sociale, a due adunanze consecutive del consiglio d'amministrazione o del comitato esecutivo, decadono dall'ufficio .

Art. 2406 omissioni degli amministratori
In caso di omissione o di ingiustificato ritardo da parte degli amministratori, il collegio sindacale deve convocare l'assemblea ed eseguire le pubblicazioni prescritte dalla legge.
Il collegio sindacale può altresì, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, convocare l'assemblea qualora nell'espletamento del suo incarico ravvisi fatti censurabili di rilevante gravità e vi sia urgente necessità di provvedere.

Art. 2407 responsabilità
I sindaci devono adempiere i loro doveri con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico; sono responsabili della verità delle loro attestazioni e devono conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio.
Essi sono responsabili solidalmente con gli amministratori per i fatti o le omissioni di questi, quando il danno non si sarebbe prodotto se essi avessero vigilato in conformità degli obblighi della loro carica.
All'azione di responsabilità contro i sindaci si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni degli articoli 2393, 2393-bis, 2394, 2394-bis e 2395.

Art. 2408 denunzia al collegio sindacale
Ogni socio può denunziare i fatti che ritiene censurabili al collegio sindacale, il quale deve tener conto della denunzia nella relazione all'assemblea.
Se la denunzia è fatta da tanti soci che rappresentino un ventesimo del capitale sociale o un cinquantesimo nelle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, il collegio sindacale deve indagare senza ritardo sui fatti denunziati e presentare le sue conclusioni ed eventuali proposte all'assemblea; deve altresì, nelle ipotesi previste dal secondo comma dell'articolo 2406, convocare l'assemblea. Lo statuto può prevedere per la denunzia percentuali minori di partecipazione.

Art. 2409 denunzia al tribunale
Se vi è fondato sospetto che gli amministratori, in violazione dei loro doveri, abbiano compiuto gravi irregolarità nella gestione che possono arrecare danno alla società o a una o più società controllate, i soci che rappresentano il decimo del capitale sociale o, nelle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, il ventesimo del capitale sociale possono denunziare i fatti al tribunale con ricorso notificato anche alla società. Lo statuto può prevedere percentuali minori di partecipazione.
Il tribunale, sentiti in camera di consiglio gli amministratori e i sindaci, può ordinare l'ispezione dell'amministrazione della società a spese dei soci richiedenti, subordinandola, se del caso, alla prestazione di una cauzione. Il provvedimento è reclamabile.
Il tribunale non ordina l'ispezione e sospende per un periodo determinato il procedimento se l'assemblea sostituisce gli amministratori e i sindaci con soggetti di adeguata professionalità, che si attivano senza indugio per accertare se le violazioni sussistono e, in caso positivo, per eliminarle, riferendo al tribunale sugli accertamenti e le attività compiute.
Se le violazioni denunziate sussistono ovvero se gli accertamenti e le attività compiute ai sensi del terzo comma risultano insufficienti alla loro eliminazione, il tribunale può disporre gli opportuni provvedimenti provvisori e convocare l'assemblea per le conseguenti deliberazioni. Nei casi più gravi può revocare gli amministratori ed eventualmente anche i sindaci e nominare un amministratore giudiziario, determinandone i poteri e la durata.
L'amministratore giudiziario può proporre l'azione di responsabilità contro gli amministratori e i sindaci. Si applica l'ultimo comma dell'articolo 2393.
Prima della scadenza del suo incarico l'amministratore giudiziario rende conto al tribunale che lo ha nominato; convoca e presiede l'assemblea per la nomina dei nuovi amministratori e sindaci o per proporre, se del caso, la messa in liquidazione della società o la sua ammissione ad una procedura concorsuale.
I provvedimenti previsti da questo articolo possono essere adottati anche su richiesta del collegio sindacale, del consiglio di sorveglianza o del comitato per il controllo sulla gestione, nonché, nelle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, del pubblico ministero; in questi casi le spese per l'ispezione sono a carico della società.

Art. 2409-bis revisione legale dei conti
La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.
Lo statuto delle società che non siano tenute alla redazione del bilancio consolidato può prevedere che la revisione legale dei conti sia esercitata dal collegio sindacale. In tal caso il collegio sindacale è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 2409-ter
ABROGATO

Art. 2409-quater
ABROGATO

Art. 2409-quinquies
ABROGATO

Art. 2409-sexies
ABROGATO

Art. 2409-septies scambio di informazioni
Il collegio sindacale e i soggetti incaricati della revisione legale dei conti si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Nota all'articolo 4
- Il testo dell'articolo 4, commi 22 e 23, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 4 finalità 3 - Gestione del territorio
- omissis -
22. La Regione è autorizzata ad acquisire da Agemont SpA (Agenzia per lo sviluppo economico della montagna) la proprietà delle quote di ARES soc. a.r.l. *al valore desumibile dal patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato*.
23. Gli oneri derivanti dall'applicazione del disposto di cui al comma 22 fanno carico all'unita' di bilancio 11.4.2.1192 e al capitolo 1200 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010.
- omissis -

Note all'articolo 5
- Il testo dell'articolo 14, commi 32 e 33 della legge regionale del 12 febbraio 1998, n. 3, come modificato dall'articolo 21, comma 1, legge regionale 11/1998, è il seguente:
Art. 14 attuazione di programmi comunitari
- omissis -
32. L'Amministrazione regionale e' autorizzata a concedere finanziamenti aggiuntivi rispetto alle risorse assegnate secondo il piano finanziario previsto dal DOCUP obiettivo 5B da utilizzare nelle aree di cui all'articolo 9 della legge 11 novembre 1982, n. 828, per le medesime finalita' previste dal DOCUP stesso, in conformità alle direttive emanate dalla Giunta regionale con apposita deliberazione tenendo conto delle risultanze dell'attività di valutazione in itinere del DOCUP stesso.
33. Per le finalità previste dal comma 32 e' autorizzata la spesa complessiva di lire 5.324.516.904 a carico del capitolo 7014 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1998-2000 e del bilancio per l'anno 1998, suddivise in ragione di lire 874.838.968 per l'anno 1998 e di lire 2.224.838.968 per ciascuno degli anni 1999 e 2000, cui si provvede, nell'ambito del disposto di cui all'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 1990, n. 58, mediante le riduzioni di spesa disposte con l'articolo 30, commi 6 e rispettivamente 2, per lire 874.838.968 relative all'anno 1998 e per lire 1.224.838.968 per ciascuno degli anni 1999 e 2000 a carico del capitolo 8960 del medesimo stato di previsione nonche' per lire 1.000 milioni per ciascuno degli anni 1999 e 2000 a carico del capitolo 8656 del medesimo stato di previsione.
- omissis -

- Il testo dell'articolo 2, comma 28, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 è il seguente:
Art. 2 finalità 1 - Attività economiche
- omissis -
28. L'Amministrazione regionale, quale unico socio della società Agemont SpA, è autorizzata a procedere alle modifiche statutarie rivolte alla ridefinizione dell'oggetto sociale e all'attivazione di meccanismi di controllo analogo funzionali alla qualificazione della Società come soggetto in house della Regione ai sensi dell' articolo 13 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonchè interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.
- omissis -

- Il testo dell'articolo 21, della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 21 promozione dell'attività degli enti e dei centri di ricerca e trasferimento tecnologico
1. L'Amministrazione regionale promuove l'attività degli enti e dei centri di ricerca e trasferimento tecnologico purchè costituiti e gestiti da enti pubblici, da loro consorzi ovvero da soggetti a prevalente partecipazione pubblica, mediante:
a) la concessione di contributi ai soggetti gestori dei parchi scientifici e tecnologici per la realizzazione di progetti di rilevante impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della pubblica Amministrazione riguardanti l'innovazione, la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'attività di sviluppo precompetitiva, da presentarsi in collaborazione con imprese, gruppi di imprese, società di distretto, *enti pubblici, associazioni di categoria e organismi di ricerca*;
b) la concessione di contributi ai soggetti gestori dei parchi scientifici e tecnologici, alle università, agli enti pubblici di ricerca, per la costituzione o lo sviluppo all'interno dei parchi stessi, di laboratori misti di ricerca cui partecipino imprese, consorzi o società consortili;
c) la concessione di contributi ai soggetti gestori dei parchi e agli incubatori di impresa per la realizzazione di programmi finalizzati alla promozione, al supporto e all'avvio di nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza.
2. Con regolamenti regionali sono definiti, da parte della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, nel rispetto della normativa comunitaria vigente, gli ulteriori requisiti, le condizioni, i criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi di cui al comma 1.
2 bis. Ai fini della rendicontazione, relativa ai contributi di cui al comma 1, ai soggetti di cui al comma 1, lettera a), si applicano le disposizioni regionali vigenti in materia di rendicontazione di incentivi a soggetti pubblici.

Nota all'articolo 6
- Il testo dell'articolo 14, commi da 46 a 52, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 è il seguente:
Art. 14 adeguamenti urgenti per fronteggiare lo stato di crisi

- omissis -
46. Il Fondo e' autorizzato a concedere anticipazioni alle gestioni fuori bilancio dei seguenti Fondi di rotazione, per le rispettive finalità:
a) Fondo di rotazione per iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia (FRIE);
b) Fondo di rotazione a favore delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia (FRIA);
c) Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia;
d) Fondo regionale di garanzia per le PMI;
e) Fondo regionale smobilizzo crediti, costituito nell'ambito del FRIE, ai sensi dell'articolo 12 ter della legge regionale 4/2005, come inserito dal comma 11 del presente articolo;
f) Fondo di rotazione regionale per gli interventi nel settore agricolo.
f bis) Fondo regionale di garanzia per le PMI del settore agricolo.
47. Gli atti amministrativi con cui si dispongono le anticipazioni devono prevedere il rientro delle anticipazioni stesse a favore del Fondo entro sei anni dalla data degli atti stessi.
48. Al fine di favorire l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese industriali, artigianali, commerciali, turistiche e di servizi, il Fondo e' autorizzato altresì ad acquistare obbligazioni, della durata non superiore a sei anni, ai sensi ovvero per le finalità delle seguenti leggi regionali:
a) legge regionale 26/1995;
b) legge regionale 23/2001;
c) legge regionale 2/2002;
d) legge regionale 12/2002;
e) capo I della legge regionale 4/2005, e successive modifiche;
f) legge regionale 29/2005.
49. La ripartizione delle risorse per l'attuazione dei commi 46 e 48 e' determinata dalla Giunta regionale con propria deliberazione, fatto salvo quanto previsto al comma 50.
50. In sede di prima applicazione della presente legge:
a) alle attività di cui al comma 46, lettere a), b), c), e) e f), e' destinata una somma complessiva pari a 200 milioni di euro; la determinazione dei Fondi di rotazione destinatari delle anticipazioni di cui al comma 46, nonchè delle somme da concedere a ciascuno di essi è assunta dalla Giunta regionale;
b) alle attività di cui al comma 46, lettera d), è destinata una somma complessiva pari a 50 milioni di euro;
c) alle attività di cui al comma 48 è destinata una somma complessiva pari a 150 milioni di euro; la Giunta regionale, con propria deliberazione, determina l'allocazione delle risorse di cui al presente comma per l'attuazione di quanto disposto dal comma 48.
51. Per dare attuazione a quanto previsto dal comma 48, il gestore del Fondo è autorizzato a stipulare con l'istituto emittente apposita convenzione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, per la disciplina delle modalità per l'acquisto e il rimborso delle obbligazioni, nonchè per l'utilizzo della provvista.
52. Il livello e le condizioni del credito da assicurare alle piccole e medie imprese sono disciplinati da appositi regolamenti regionali, previa deliberazione della Giunta regionale, assunta di concerto fra l'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie e l'Assessore regionale alle attività produttive, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato; la Giunta regionale stabilisce i termini entro cui deve essere effettuato il rimborso delle obbligazioni, entro la durata massima di cui al comma 48.
- omissis -

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 109

- d'iniziativa dei consiglieri Galasso, Narduzzi, Asquini e Sasco presentata al Consiglio regionale in data 31 marzo 2010;
- assegnata alla I Commissione permanente in data 7 aprile 2010;
- esaminata e approvata, a maggioranza, con modifiche, dalla I Commissione permanente nella seduta del 22 aprile 2010, con relazioni, di maggioranza, del consigliere Galasso e, di minoranza, dei consiglieri Brussa e Kocijancic;
- esaminata dal Consiglio regionale nelle sedute del 7 e del 13 maggio 2010 e, in quest'ultima, approvata a maggioranza, con modifiche;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 3850/P dd. 26 maggio 2010.

10_23_1_DPR_109_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 0109/Pres.

LR 24/2009, art. 13, comma 29. Nomina della delegazione trattante pubblica di comparto.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 13, comma 24 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge Finanziaria 2010) ha disposto la soppressione, a decorrere dal primo marzo 2010, dell'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale (A.Re.Ra.N.) di cui all'articolo 128 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13;

VISTO l'articolo 13 della sopra richiamata legge regionale 24/2009 ed in particolare:

- il comma 28, che prevede l'istituzione, a decorrere dal primo marzo 2010, presso la Direzione centrale funzione pubblica, della "Delegazione trattante pubblica di comparto con funzioni di rappresentanza, a livello regionale, in sede di contrattazione collettiva delle amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale di cui all'articolo 127 della legge regionale 13/1998";
- il comma 29, che specifica composizione e durata della suddetta Delegazione trattante e contestualmente dispone che la Delegazione medesima "è costituita da tre componenti e nominata con decreto del Presidente della Regione. I componenti sono designati, in ragione di una unità ciascuno, dalla Giunta regionale, dall'Associazione nazionali comuni italiani (ANCI) e dall'Unione delle Province italiane (UPI) del Friuli Venezia Giulia";

PRESO ATTO che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione province italiane (UPI) hanno provveduto, ai sensi di quanto disposto dal sopra richiamato articolo 13, comma 29, della legge regionale 24/2009, alla designazione dei propri componenti nelle persone del dott. Santi Terranova e del dott. Bruno Miotti, rispettivamente con nota prot. n. 0008805/A-lett del 12 aprile e prot. n. 0006251/A- lett del 12 marzo 2010;

DATO ATTO che la Giunta regionale con deliberazione 15 aprile 2010, n. 675, ha designato, ai sensi dell'articolo 13, comma 29 della legge regionale 24/2009, il proprio componente, con funzioni di Presidente, nella persona del dott. Giuseppe Mareschi;

ATTESO che a fronte della documentazione presentata, anche per le vie brevi, ai fini dei requisiti relativi alla compatibilità della nomina dei soggetti designati, si è reso necessario chiedere alla Direzione centrale funzione pubblica, con nota del Segretariato generale di data 24 aprile 2010 prot. 5024/P, un approfondimento tecnico-giurico relativo al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e all'articolo 13 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24;

VISTA la nota della Direzione centrale funzione pubblica di data 4 maggio 2010 prot. 11237/P, con la quale si fornisce risposta alla nota del Segretariato generale di data 24 aprile 2010 prot. 5024/P, restando a disposizione per ogni ulteriore approfondimento istruttorio;

ATTESO che si è reso necessario effettuare, per il tramite della Direzione centrale funzione pubblica, un supplemento istruttorio ai fini della nomina de quo;

VISTE le conseguenti note di data 12 maggio 2010, prot. 11937/Per/79/SIPI e prot. 11938/Per/79/SIPI con le quali la Direzione centrale funzione pubblica ha provveduto a richiedere ulteriore documentazione al fine del perfezionamento dell'iter procedurale;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta dalla Direzione centrale funzione pubblica ed acquisita dal Segretariato generale con prot. 6253/A e prot. 6254/A di data 26 maggio 2010;

ACCERTATO, quindi, che a seguito di quanto esposto tutti i componenti designati hanno fatto pervenire tutte le dichiarazioni di insussistenza di incompatibilità e di cause ostative alla nomina previste dalla normativa vigente;

RAVVISATA la necessità di procedere alla nomina della Delegazione trattante di parte pubblica ai sensi di quanto disposto dall'articolo 13, comma 29, della legge regionale 24/2009;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 6 maggio 2010, n. 853;

VISTO il disposto di cui all'articolo 3 della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale), in base al quale ai componenti esterni di organi collegiali previsti per legge, che abbiano la loro sede ordinaria di lavoro o di servizio o comunque risiedano in comune diverso da quello in cui si svolgono le riunioni, compete il rimborso delle spese nelle misure previste per i dipendenti regionali di livello equiparabile;

RITENUTO pertanto di procedere alla nomina dei componenti della Delegazione trattante di parte pubblica e di riconoscere ai componenti medesimi, ai fini della determinazione della misura del rimborso spese loro spettante, l'equiparazione al personale dirigenziale regionale;

VISTO l'articolo 42, comma 1, lettera c) dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché l'articolo 14, comma 1, lettera u), della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

DECRETA

1. In attuazione del disposto di cui all'articolo 13, comma 29, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24, sono nominati componenti della Delegazione trattante di parte pubblica, con decorrenza dalla data del presente decreto:

- il dott. Giuseppe Mareschi, con funzioni di Presidente;
- il dott. Bruno Miotti;
- il dott. Santi Terranova.

2. Si dà atto che ai componenti di cui sub 1 competono le indennità ed i gettoni di presenza come determinati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 853 di data 6 maggio 2010, nonché, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, della legge regionale 23 agosto 1982 n. 63, per coloro che abbiano la loro sede ordinaria di lavoro o di servizio o comunque risiedano in comune diverso da quello in cui si svolgono le riunioni, il rimborso delle spese nella misura spettante ai dirigenti regionali.

3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_23_1_DPR_110_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 0110/Pres.

LR 28/2002. Approvazione modifiche allo Statuto del Consorzio di bonifica Pianura isontina.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 29 ottobre 2002, n. 28 che detta norme in materia di bonifica e di ordinamento dei Consorzi di bonifica;
VISTO lo Statuto del Consorzio di bonifica Pianura isontina, approvato con proprio decreto 10 aprile 2006, n. 0107/Pres. (LR 28/2002 Articolo 19 - Consorzio di bonifica Pianura isontina con sede in Ronchi dei Legionari. Approvazione Statuto);
VISTA l'articolo 16 bis della predetta legge regionale 28/2002 in materia di compensi agli amministratori dei Consorzi, introdotto dall'articolo 24 della legge regionale 16/2008;
CONSIDERATO che a seguito delle summenzionate norme lo Statuto del consorzio di bonifica Pianura isontina di Ronchi dei Legionari deve essere modificato conformemente;
VISTA la deliberazione del Consiglio dei Delegati del Consorzio n. 121 del 26 giugno 2009 con la quale vengono apportate modifiche allo Statuto consorziale;
VISTE le modifiche apportate che concernono l'articolo 7 punto d) (Funzioni e compiti del Consiglio dei Delegati), l'articolo 20 (Indennità, gettoni di presenza e rimborso spese a Consiglieri e Deputati), nonché l'articolo 39, comma 1 (Delegati attribuibili alle Fasce di contribuenza o Sezioni elettorali);
VISTO l'articolo 2, comma 2, lettera a) della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 - Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2010) che modifica il predetto articolo 16 bis della legge regionale 28/2002 in materia di compensi agli amministratori dei Consorzi;
ATTESO che il proprio decreto 30 giugno 2009, n. 0169/Pres. modifica la perimetrazione del Comprensorio del Consorzio di bonifica Pianura isontina con l'inclusione di tutta la superficie comunale dei Comuni di Cormons, Dolegna del Collio e Prepotto;
ATTESO che tale variazione comporta conseguentemente anche la modifica dell'articolo 3 (Estensione del comprensorio, perimetro) dello Statuto del Consorzio di bonifica Pianura isontina;
VISTA la deliberazione del Consiglio dei Delegati del Consorzio n. 226 del 30 novembre 2009 con la quale viene esteso il perimetro del comprensorio consorziale;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 19 della predetta legge regionale 28/2002, lo Statuto consortile "è approvato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale all'agricoltura", così come le sue modifiche;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 705 del 15 aprile 2010 che ha approvato le modifiche allo Statuto consortile del Consorzio di bonifica Pianura isontina;
VISTO l'articolo 2, comma 2, lettera a) della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2010);

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche allo Statuto del Consorzio di bonifica Pianura isontina di Ronchi dei Legionari apportate con le deliberazioni del Consiglio dei delegati n. 121 di data 26 giugno 2009 e 226 di data 30 novembre 2009, come di seguito riportate:
A) l'articolo 3 viene così sostituito:
ART. 3 Estensione del comprensorio, perimetro
1. Il Consorzio opera su un comprensorio di bonifica ricadente parte nella provincia di Gorizia e parte

in quelle di Trieste e Udine. Detto comprensorio, a termini del comma 1 dell'art. 2 della L.R. n. 28/2002, è un territorio di conveniente dimensione e funzionalità, delimitato dall'Amministrazione regionale tenendo conto della necessità di attuare interventi coordinati nell'azione pubblica di bonifica, di irrigazione ed idraulica.

2. Il perimetro di tale comprensorio si sviluppa come segue, giusta corografia allegata al presente Statuto, con possibilità di ampliamento dei limiti attuali ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 28/2002 e secondo quanto indicato al successivo art. 57:

dal comune di Prepotto (UD) in località Podclanz, segue il confine di Stato lungo il fiume Judrio fino alla località Albana, da qui al valico confinario con la repubblica di Slovenia di Mernico in comune di Dolegna del Collio (GO), prosegue ancora lungo la linea di confine fino all'intersezione tra i comuni di Dolegna del Collio e Cormons in località Cavezzo per giungere fino a Castelletto di Zeglo, continua lungo la strada Gradiscutta-Monte Calvario-Lucinico e la sponda sinistra del fiume Isonzo fino a Savogna; quindi, la strada Savogna-Sagrado-Fogliano-Polazzo-Vermegliano, l'autostrada, la strada per Doberdò del Lago ed il limite comunale di questo, la periferia nord-est del citato Doberdò e la dorsale Collenero-Castellazzo sino a Iamiano; passa, poi, per quota 126, per Medeazza, per quota 286, per Duino e, seguendo la linea di costa fino alla foce dell'Isonzo, quindi il fiume Isonzo, il limite di Provincia di Gorizia fino all'intersezione con il comune di Prepotto (UD), il limite territoriale del comune di Prepotto, per chiudere in località Podclanz.

3. Il comprensorio consorziale, così delimitato, ha una superficie territoriale di ettari 28.812, ricadenti nei Comuni di seguito indicati: ventitre (23) in provincia di Gorizia, uno (1) in quella di Trieste e uno (1) in quella di Udine.

In provincia di Gorizia: Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano-Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse.

In provincia di Trieste: Duino-Aurisina.

In provincia di Udine: Prepotto

B) l'articolo 7 punto d) viene così sostituito:

"d) deliberare su compensi e rimborsi spese ai componenti degli Organi consorziali secondo le modalità previste all'art. 20";

C) l'articolo 20 rubricato "Compensi e rimborsi spese ai componenti degli Organi consorziali" viene così sostituito:

1. "Al Presidente, al Vice Presidente e a un membro di Deputazione, con incarichi delegati, può venire attribuito un compenso per l'espletamento del loro incarico, nonché un rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dei loro uffici nell'interesse dell'Ente.

2. I Consiglieri e i rimanenti Deputati partecipano ai rispettivi Organi a titolo gratuito.

3. Il Consiglio dei Delegati può prevedere, con provvedimento motivato, un rimborso spese anche forfettario per i componenti degli Organi indicati nel precedente comma.

4. Il provvedimento di cui al comma 3 è soggetto all'assenso preventivo dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali.";

D) l'articolo 39, comma 1, viene così sostituito:

1. "Ad ognuna delle Fasce di contribuenza o Sezioni elettorali, definite con le modalità di cui al comma 2 dell'art. 36 che precede, viene attribuito, giusta comma 5 dell'art. 14 della L.R. n. 28/2002 e comma 6 dell'art. 36 che precede, un numero di Delegati, sul totale di quelli eleggibili dai consorziati, percentualmente pari al rapporto fra la contribuenza relativa a ciascuna Fascia e la contribuenza consorziale complessiva, con un massimo di dodici (12) Delegati, pari alla metà dei Delegati da eleggere.".

2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_23_1_DPR_113_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 0113/Pres.

LR 13/2004, articolo 5, comma 5. Cancellazione di un componente del Comitato regionale delle professioni non ordinistiche.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 recante "Interventi in materia di professioni" e le succes-

sive modificazioni ed integrazioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 5 di tale legge regionale il quale prevede l'istituzione, presso la Direzione competente in materia di professioni, del Comitato regionale delle professioni non ordinistiche e statuisce, nel contempo, in ordine all'attività, al funzionamento, alla composizione ed alla durata dello stesso;
ATTESO che tale organismo è composto da:
- l'Assessore competente, che lo presiede, o da un suo delegato;
- il Direttore centrale competente in materia di professioni, o da un suo delegato;
- un rappresentante regionale per ciascuna delle professioni presenti nel registro regionale previsto dall'articolo 4 della legge regionale 13/2004;
VISTO il comma 5, dell'articolo 5, della legge regionale 13/2004, come modificato dall'articolo 30 della legge regionale 4 giugno 2004 n. 18, in base al quale i rappresentanti delle singole professioni sono designati dalle associazioni inserite nel registro secondo modalità e criteri stabiliti da apposito Regolamento;
VISTO il Regolamento approvato con proprio decreto 11 novembre 2004, n. 0370/Pres. e sue successive modificazioni ed integrazioni, attuativo del citato articolo 5, comma 5 della legge regionale 13/2004;
VISTO il proprio decreto 21 marzo 2006, n. 076/Pres. con il quale è stato costituito il Comitato regionale delle professioni non ordinistiche;
ATTESO che l'A.N.Co.T F.V.G. - Associazione nazionale consulenti tributari del Friuli Venezia Giulia, inserita nel Registro regionale al n. 1, ha designato, quale proprio rappresentante, il sig. Davide Losso;
VISTO il proprio decreto n. 0346/Pres. di data 11 dicembre 2009, con il quale la predetta associazione è stata cancellata dal registro regionale per mancata osservanza degli obblighi previsti dall'articolo 7 del Regolamento, approvato con proprio decreto n. 0372/Pres. di data 11 novembre 2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
CONSIDERATO che, alla luce di quanto suesposto, il signor Davide Losso, designato da A.N.Co.T. F.V.G. a rappresentarla in seno al Comitato regionale delle professioni non ordinistiche, non ha più titolo a far parte del Comitato medesimo;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, il Comitato è costituito con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di professioni;
RITENUTO che, anche nella fattispecie in esame, debba essere seguito l'iter procedurale di cui all'articolo 5, comma 3, della L.R. 13/2004;
RITENUTO, pertanto, di procedere alla cessazione dall'incarico di componente del Comitato del Comitato regionale delle professioni non ordinistiche in rappresentanza di A.N.Co.T. F.V.G. del signor Davide Losso;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2010, n. 942;

DECRETA

1. Il signor Davide Losso, designato dall'A.N.Co.T. F.V.G. - Associazione nazionale consulenti tributari del Friuli Venezia Giulia quale proprio rappresentante in seno al Comitato regionale delle professioni non ordinistiche, costituita ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 presso la Direzione centrale competente in materia di professioni, giusta proprio decreto 21 marzo 2006, n. 076/Pres., cessa dall'incarico di componente del Comitato medesimo a seguito della cancellazione dal registro regionale di cui all'articolo 4 della medesima legge regionale dell'A.N.Co.T. F.V.G. - Associazione nazionale consulenti tributari del Friuli Venezia Giulia.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_23_1_DPR_114_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 0114/Pres.

LR 18/2005. Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).

IL PRESIDENTE

VISTA la Comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008 (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica) e successive modifiche, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea serie C 16 del 22 gennaio 2009;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 (Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuti di Stato a sostengo dell'accesso al finanziamento delle imprese nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 131 del 9 giugno 2009;
VISTA la decisione della Commissione europea C (2009) 4277 del 28 maggio 2009, che approva il regime di aiuto N248/2009 "Aiuti temporanei di importo limitato e compatibile";
VISTO il titolo III, capo I, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, recante "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", relativo alla promozione dell'occupazione e di nuove attività imprenditoriali, ed in particolare gli articoli 29 (finalità e destinatari), 30 (promozione dell'occupazione), 31 (promozione di nuove attività imprenditoriali), 32 (lavoro in cooperativa) e 33, comma 1, lett. c) (concessione di incentivi per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato);
VISTO il Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con proprio decreto 17 dicembre 2008, n. 0342/Pres., con il quale è stata data attuazione ai sopra citato titolo III, capo I, della legge regionale 18/2005;
VISTO l'articolo 48, comma 1, della legge regionale 18/2005, ai sensi del quale i Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale possono prevedere i seguenti interventi:
a) concessione di incentivi per favorire l'assunzione, con contratti a tempo indeterminato, anche parziale, di lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione;
b) concessione di incentivi per la creazione di nuove imprese;
c) contributi per la frequenza da parte dei lavoratori di corsi di riqualificazione;
d) misure speciali, in via sperimentale, volte a favorire l'inserimento lavorativo di disoccupati privi di ammortizzatori sociali;
VISTO l'articolo 48, comma 2, della legge regionale 18/2005, in base al quale gli interventi sopra indicati sono attuati dalle Province in conformità al regolamento regionale;
VISTO il Regolamento per l'attuazione da parte delle Province degli interventi previsti dai Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi dell'articolo 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con proprio decreto 7 agosto 2006, n. 0237/Pres., con il quale è stata data attuazione all'articolo 48 della legge regionale 18/2005;
RITENUTO, al fine della semplificazione della produzione normativa regionale e del coordinamento degli interventi regionale di politica attiva del lavoro, di adottare un testo unico regolamentare attuativo degli articoli da 30 a 33 e 48 della legge regionale 18/2005 procedendo alla contestuale abrogazione dei due Regolamenti sopra citati;
VISTO il Programma triennale regionale di politica del lavoro 2010 - 2012, annualità 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2010, n. 943;
SENTITI il Comitato di coordinamento interistituzionale e la Commissione regionale per il lavoro, che nelle rispettive sedute del 16 aprile 2010 hanno esaminato lo schema di regolamento all'uopo predisposto, esprimendo sul medesimo parere favorevole;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2010, n. 865, con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", di seguito Regolamento;
SENTITO l'Ufficio di presidenza del Consiglio delle autonomie locali, il quale nella seduta di data 12 maggio 2010 ha esaminato il testo del Regolamento ai sensi degli articoli 34, comma 2, lettera b), e 36, comma 5, della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia) esprimendo sul medesimo parere favorevole;
SENTITA la competente Commissione del Consiglio regionale la quale nella seduta di data 13 maggio 2010 ha esaminato ai sensi dell'articolo 3, commi 6 e 7, della legge regionale 18/2005 il Regolamento esprimendo sul medesimo parere favorevole;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma1, lettera r);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2010, n. 963, con la quale è stato approvato il "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_23_1_DPR_114_2_ALL1

Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)

CAPO I - REQUISITI PER LA CONCESSIONE DEGLI INCENTIVI

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento stabilisce, in attuazione degli articoli 29, 30, 31, 32, 33, 48 e 77 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di incentivi per interventi di politica attiva del lavoro, anche al fine dell'attuazione da parte delle Province degli interventi previsti dai Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale approvati dalla Giunta regionale.
2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono concessi per i seguenti interventi:
a) ai sensi degli articoli 30, 32 e 48, comma 1, lettera a), della legge regionale 18/2005, per l'assunzione con contratti a tempo indeterminato e l'inserimento in qualità di soci - lavoratori in cooperative;
b) in via eccezionale, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, della legge regionale 18/2005, per l'assunzione con contratti a tempo determinato;
c) ai sensi degli articoli 31 e 48, comma 1, lettera b), della legge regionale 18/2005, per la creazione di nuove imprese e l'acquisto di partecipazioni prevalenti nel capitale sociale di imprese;
d) ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera c), della legge regionale 18/2005, per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato;
e) ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera c), della legge regionale 18/2005, per la frequenza di corsi di riqualificazione.

Art. 2 finalità

1. Attraverso gli incentivi di cui all'articolo 1, comma 2, vengono sostenuti l'assunzione, l'inserimento in qualità di soci - lavoratori in cooperative, la stabilizzazione occupazionale e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali da parte dei seguenti soggetti, cittadini italiani, comunitari o extracomunitari in regola con la vigente normativa in materia di immigrazione, residenti sul territorio regionale:
a) soggetti in condizione di svantaggio occupazionale: ai fini del presente regolamento sono tali coloro che appartengono ad almeno una delle seguenti categorie:
   1) disoccupati da almeno 12 mesi;
   2) disoccupati che siano anche invalidi del lavoro con invalidità inferiore al 34 per cento ai sensi della normativa nazionale vigente in materia;
   3) donne disoccupate che hanno già compiuto il trentacinquesimo anno di età e che non hanno ancora compiuto il quarantacinquesimo anno di età;
   4) uomini disoccupati che hanno già compiuto il trentacinquesimo anno di età e che non hanno ancora compiuto il cinquantesimo anno di età;
   5) disoccupati ai quali manchino non più di cinque anni di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico secondo la vigente normativa;
b) soggetti in condizione di particolare svantaggio occupazionale: ai fini del presente regolamento sono tali coloro che appartengono ad una delle seguenti categorie:
   1) donne disoccupate che hanno compiuto il quarantacinquesimo anno di età;
   2) uomini disoccupati che hanno compiuto il cinquantesimo anno di età;
   3) disoccupati ai quali manchino non più di tre anni di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico secondo la vigente normativa;
c) soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale: ai fini del presente regolamento sono tali coloro che hanno perso la propria occupazione e sono disoccupati a seguito di uno dei seguenti eventi, la cui causa sia riconducibile ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro secondo la procedura prevista dall'articolo 46 della legge regionale 18/2005:
   1) licenziamento collettivo ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991 n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro);
   2) licenziamento per giustificato motivo oggettivo di cui alla legge 15 luglio 1966, n. 604 (Norme sui licenziamenti individuali);
   3) interruzione, intervenuta in anticipo rispetto al termine o alla durata pattuiti per cause diverse dalle dimissioni volontarie del lavoratore o dalla risoluzione consensuale del rapporto, di un rapporto di lavoro instaurato in base ad un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, ad un contratto di lavoro intermittente, ad un contratto di apprendistato, ad un contratto di inserimento ovvero ad un contratto di lavoro a progetto;

4) dimissioni per giusta causa del lavoratore, determinate dalla mancata corresponsione della retribuzione o di ogni altra somma o indennità dovuta in relazione al rapporto di lavoro, dalla mancata regolarizzazione della posizione contributiva o dall'omesso versamento dei contributi previdenziali;
d) soggetti a rischio di disoccupazione: ai fini del presente regolamento sono tali:
1) coloro che sono stati sospesi dal lavoro a seguito di cessazione, anche parziale, di attività dell'azienda, ovvero di assoggettamento del datore di lavoro ad una delle procedure concorsuali di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 223/1991, con conseguente ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria;
2) coloro che sono stati sospesi dal lavoro con ricorso alla cassa integrazione guadagni in deroga, qualora in sede di accordo sindacale siano stati previsti esuberi;
e) soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale: ai fini del presente regolamento sono tali coloro che siano stati sospesi dal lavoro, con ricorso al trattamento di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, alla cassa integrazione guadagni straordinaria o alla cassa integrazione guadagni in deroga, per motivi riconducibili ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro;
f) soggetti che hanno una condizione occupazionale precaria: fatto salvo quanto previsto dall'articolo 33, comma 2, ai fini del presente regolamento sono tali i lavoratori che nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda per gli incentivi di cui all'articolo 10 abbiano prestato la loro opera, per un periodo complessivamente non inferiore a trentasei mesi, in esecuzione delle seguenti tipologie contrattuali, anche a favore di diversi datori di lavoro:
1) contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;
2) contratto di lavoro intermittente;
3) contratto di formazione e lavoro;
4) contratto di inserimento;
5) contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
6) contratto di lavoro a progetto;
7) contratto di lavoro interinale;
8) contratto di somministrazione di lavoro;
9) contratto di apprendistato.

Art. 3 definizioni

1. Ai sensi del presente regolamento, si intende per:
a) disoccupati: coloro che hanno acquisito lo stato di disoccupazione ai sensi del Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2006, n. 227;
b) partecipazione prevalente: una partecipazione superiore al cinquanta per cento del capitale sociale di un'impresa.

Art. 4 beneficiari degli incentivi

1. Sono beneficiari degli incentivi previsti dall'articolo 1, comma 2, lettere a), b) e d), i seguenti soggetti:
a) imprese e loro consorzi, associazioni, fondazioni e soggetti esercenti le libere professioni in forma individuale, associata o societaria;
b) cooperative e loro consorzi.
2. I soggetti di cui al comma 1 devono possedere i seguenti requisiti:
a) se imprese, risultare iscritte al Registro delle imprese di una delle Province della Regione, siano esse sede principale o sede secondaria o unità locale;
b) se cooperative o consorzi di cooperative con sede nel territorio regionale, risultare altresì iscritti al Registro regionale delle cooperative;
c) se cooperative o consorzi di cooperative con sede nel territorio di regioni diverse dal Friuli Venezia Giulia, avere sedi secondarie o unità locali nel territorio regionale, purché il rapporto di lavoro per la cui instaurazione è chiesto il contributo si svolga in Friuli Venezia Giulia;
d) se imprese artigiane, risultare altresì iscritte all'Albo delle imprese artigiane;
e) se associazioni o fondazioni, avere una sede nel territorio regionale;
f) se prestatori di attività professionali in forma individuale, associata o societaria, svolgere la propria attività, nelle forme consentite dalla legge, nel territorio regionale;
g) rispettare integralmente le norme che regolano il rapporto di lavoro, la normativa disciplinante il diritto al lavoro dei disabili, la normativa previdenziale, le norme poste a tutela della salute e sicurezza

sui luoghi di lavoro e la contrattazione collettiva nazionale, territoriale e aziendale e i principi di parità giuridica, sociale ed economica fra lavoratrici e lavoratori;
h) non aver fatto ricorso, nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda, a licenziamenti collettivi ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 223/1991, per professionalità identiche a quelle dei lavoratori per la cui assunzione si richiede l'incentivo ai sensi del presente regolamento;
i) se cooperative nelle quali il rapporto mutualistico abbia ad oggetto la prestazione di attività lavorative da parte dei soci, rispettare negli inserimenti lavorativi i contratti collettivi nazionali di lavoro e avere adeguato integralmente le previsioni del proprio regolamento interno in materia di organizzazione del lavoro dei soci alle disposizioni della legge 3 aprile 2001, n. 142 (Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore);
j) se imprese, non svolgere la propria attività principale, quale risultante dall'iscrizione al Registro delle imprese, nei settori elencati nell'allegato A o nell'allegato B, a seconda del regime di aiuto in base al quale viene richiesto l'incentivo. Se l'assunzione è effettuata in una sede secondaria o in un'unità locale, quest'ultima non deve svolgere la propria attività principale nei predetti settori.
3. Sono beneficiari degli incentivi previsti dall'articolo 1, comma 2, lettera c):
a) nell'ipotesi di creazione di nuove imprese, le imprese aventi i requisiti di cui all'articolo 7, comma 1, ovvero di cui all'articolo 7, commi 5 e 6;
b) nell'ipotesi di acquisto di partecipazioni prevalenti nel capitale sociale di imprese, i soggetti appartenenti ad una delle categorie di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), ovvero i soggetti di cui all'articolo 7, comma 9.
4. Sono beneficiari degli interventi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e), i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c) ed e).

Art. 5 incentivi per l'assunzione con contratti a tempo indeterminato e l'inserimento in cooperative

1. Sono incentivabili le assunzioni con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale, effettuate dai soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, che possiedono i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2.
2. Per beneficiare degli incentivi previsti dal presente articolo, i soggetti da assumere appartengono, alla data di presentazione della domanda di contributo, ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), numeri 1 e 2, c), d) ed e).
3. Per essere ammissibili a contributo, le assunzioni a tempo indeterminato soddisfano tutti i seguenti requisiti:
a) non riferirsi a posti di lavoro che si siano resi liberi, a seguito di licenziamenti, nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda, salvo che le nuove assunzioni avvengano per l'acquisizione di professionalità diverse da quelle dei lavoratori licenziati;
b) non riguardare lavoratori che abbiano acquisito lo stato di disoccupazione a seguito della cessazione di un precedente rapporto di lavoro con il medesimo datore di lavoro richiedente, intervenuta nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda e determinata da dimissioni volontarie del lavoratore o risoluzione consensuale del contratto di lavoro;
c) avere ad oggetto rapporti di lavoro che si svolgono nel territorio regionale;
d) non essere riferibili a trasferimenti di azienda di cui all'articolo 2112 del codice civile, salvi i casi di cui all'articolo 47, comma 5, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria per il 1990);
e) qualora effettuate da ditte individuali o da esercenti le libere professioni in forma individuale, non riguardare il coniuge, i parenti entro il terzo grado o gli affini entro il secondo grado del datore di lavoro.
4. Possono beneficiare degli incentivi previsti dal presente regolamento gli inserimenti lavorativi a tempo indeterminato dei soggetti di cui al comma 2 in qualità di soci lavoratori di cooperative.
5. Per essere ammissibili a contributo, gli inserimenti lavorativi in cooperativa, di cui al comma 4, possiedono i seguenti requisiti:
a) non riferirsi a posti di lavoro che si siano resi liberi nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda a seguito di recesso od esclusione di un socio, salvo che gli inserimenti lavorativi avvengano per l'acquisizione di professionalità diverse da quelle dei soci receduti o esclusi;
b) avvenire in cooperative che soddisfino i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2.

Art. 6 incentivi per l'assunzione con contratti a tempo determinato

1. Sono incentivabili le assunzioni con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, di durata non inferiore a ventiquattro mesi, effettuate dai soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, e riguardanti soggetti che, alla data di presentazione della domanda di contributo, appartengono ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), numeri 1 e 2.
2. Sono incentivabili le assunzioni con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche

parziale, effettuate dai soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, e riguardanti soggetti che alla data di presentazione della domanda di contributo appartengono ad una delle categorie di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), numero 3), a condizione che la durata del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, sia non inferiore a dodici mesi e corrisponda ad almeno la metà del periodo di contribuzione necessario al soggetto assunto per maturare il diritto al trattamento pensionistico secondo la vigente normativa.
3. Per essere ammissibili a contributo, le assunzioni di cui al presente articolo soddisfano tutti i requisiti di cui all'articolo 5, comma 3.

Art. 7 incentivi per la creazione di nuove imprese e l'acquisto di partecipazioni prevalenti

1. Per beneficiare degli incentivi per la creazione di nuove imprese, le imprese soddisfano i seguenti requisiti:
a) essere state costituite successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento da soggetti appartenenti ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e);
b) soddisfare i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b), d), g), i) e j);
c) non rilevare o comunque proseguire attività di impresa già esercitate da titolari, soci, società aventi i medesimi soci, coniugi, parenti fino al terzo grado o affini fino al secondo grado.
2. I requisiti di cui al comma 1, lettera b), sono posseduti alla data di presentazione della domanda di incentivo.
3. L'incentivo può essere concesso anche nel caso in cui la nuova impresa sia costituita da soggetti in possesso dei requisiti di cui al comma 1, lettera a), insieme ad altri soggetti che non li soddisfano, purché i soggetti aventi i requisiti di cui al comma 1, lettera a), detengano la partecipazione prevalente nella nuova impresa.
4. Possono beneficiare degli incentivi anche i soggetti appartenenti ad una delle categorie di cui al comma 1, lettera a), che, successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, acquistino una partecipazione prevalente in un'impresa avente i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b), d), g), i) e j).
5. Possono beneficiare degli incentivi per la creazione di nuove imprese anche le imprese costituite successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento da soggetti disabili iscritti nell'elenco di cui all'articolo 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili).
6. Le imprese di cui al comma 5 devono soddisfare i requisiti di cui al comma 1, lettere b) e c).
7. I requisiti di cui al comma 1, lettera b), sono posseduti alla data di presentazione della domanda di incentivo.
8. L'incentivo può essere concesso anche nel caso in cui la nuova impresa sia costituita da soggetti in possesso dei requisiti di cui al comma 5, insieme ad altri soggetti che non li soddisfano, purché i soggetti aventi i requisiti di cui al comma 5, detengano la partecipazione prevalente nella nuova impresa.
9. Possono beneficiare degli incentivi anche i soggetti aventi i requisiti di cui al comma 5, che, successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, acquistino una partecipazione prevalente in un'impresa avente i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b), d), g), i) e j).
10. Qualora la nuova impresa sia costituita da due soggetti dei quali solo uno appartenente ad una delle categorie di cui al comma 1, lettera a), ovvero avente i requisiti di cui al comma 5, il contributo è concesso anche se la partecipazione detenuta dal lavoratore appartenente ad una delle categorie di cui al comma 1, lettera a), ovvero avente i requisiti di cui al comma 5, sia pari al 50 per cento del capitale sociale.

Art. 8 spese ammissibili per gli incentivi di cui all'articolo 7

1. Per la concessione dell'incentivo previsto dall'articolo 7 sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese per la partecipazione a corsi di formazione imprenditoriale e le spese di investimento, al netto dell'IVA, per l'acquisto, anche con contratto di leasing, di:
a) macchinari e attrezzature;
b) mobili e elementi di arredo strettamente funzionali alla attività della impresa;
c) macchine per ufficio e programmi informatici;
d) beni immateriali strettamente funzionali alla attività della impresa;
e) automezzi destinati al solo trasporto di cose, compresi i «pick-up» con non più di tre posti;
f) mezzi per il trasporto di persone qualora costituiscano il mezzo attraverso il quale si esplica l'attività principale svolta dall'impresa.
2. Salvo quanto previsto dal comma 3, le spese di cui al comma 1 sono sostenute entro dodici mesi decorrenti dall'iscrizione dell'impresa, rispettivamente:
a) per le imprese, nel Registro delle imprese;
b) per le imprese artigiane, nell'Albo delle imprese artigiane;
c) per le cooperative, nel Registro regionale delle cooperative.

3. Qualora ai fini dell'iscrizione dell'impresa nei Registri o negli Albi di cui al comma 2 sia richiesto dalla vigente normativa il possesso di alcuni dei beni di cui al comma 1, le relative spese possono essere sostenute nei sei mesi antecedenti all'iscrizione.
4. Sono altresì ammissibili a contributo le spese per la costituzione dell'impresa, relative a consulenze legali, notarili, tecnico - amministrative e fiscali, sostenute nei sei mesi antecedenti all'iscrizione ovvero entro novanta giorni dall'iscrizione medesima, rispettivamente:
a) per le imprese, nel Registro delle imprese;
b) per le imprese artigiane, nell'Albo delle imprese artigiane;
c) per le cooperative, nel Registro regionale delle cooperative.
5. Qualora l'acquisto dei beni di cui al comma 1 avvenga con contratto di leasing, le relative spese sono ammissibili a contributo qualora risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
a) previsione espressa dell'opzione di riscatto;
b) esercizio effettivo del riscatto da parte dell'utilizzatore entro il termine di cui al comma 2.
6. Il soggetto beneficiario dell'incentivo previsto dall'articolo 7 ha l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni per la durata di tre anni. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari, sia i beni oggetto di incentivi.

Art. 9 casi di esclusione dall'ammissibilità delle spese per gli incentivi di cui all'articolo 7

1. Le spese di cui all'articolo 8 non sono ammissibili a contributo nei seguenti casi:
a) acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
b) acquisto di beni o fornitura di servizi qualora il fornitore sia:
1) titolare, socio o amministratore dell'impresa richiedente;
2) coniuge, parente entro il terzo grado o affine entro il secondo grado del titolare o di uno qualsiasi dei soci o degli amministratori dell'impresa richiedente;
3) una società costituita, in tutto o in parte, dai medesimi titolari, soci o amministratori dell'impresa richiedente;
4) una società costituita, in tutto o in parte, da soci che siano, a loro volta, coniuge, parente entro il terzo grado o affine entro il secondo grado del titolare o di uno qualsiasi dei soci o degli amministratori dell'impresa richiedente;
c) spese finalizzate allo svolgimento di attività rientranti in quelle individuate nell'allegato A o nell'allegato B, a seconda del regime di aiuto in base al quale viene richiesto l'incentivo;
d) spese relative a campagne informative, divulgative e pubblicitarie.

Art. 10 incentivi per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato

1. Sono interventi ammissibili a contributo:
a) la trasformazione in contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale, di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, come disciplinati dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 (Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES), i quali soddisfino i seguenti requisiti:
1) essere stati in corso alla data dell'1 gennaio 2010;
2) essere in corso alla data di presentazione della domanda;
3) scadere, anche per effetto di proroghe intervenute anche successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, entro ventiquattro mesi dall'1 gennaio 2010;
b) l'assunzione con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale, di personale prestante la propria opera presso il soggetto richiedente in base a uno dei seguenti contratti, che soddisfi i requisiti di cui alla lettera a), numeri 1) e 2):
1) contratto di lavoro intermittente;
2) contratto di inserimento;
3) contratto di lavoro a progetto;
c) l'assunzione con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale, di personale che, alla data dell'1 gennaio 2010 e alla data di presentazione della domanda, risultasse prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in esecuzione di un contratto di somministrazione di lavoro;
d) qualora il soggetto richiedente sia una cooperativa, anche gli inserimenti lavorativi in cooperativa che avvengano nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro, purché essi riguardino personale che, alla data dell'1 gennaio 2010 e alla data di presentazione della domanda, risultasse prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in base ad una delle tipologie contrattuali di cui alle lettere a), b) e c).

2. Gli interventi previsti dal comma 1 sono ammissibili a contributo a condizione che riguardino lavoratori che alla data di presentazione della domanda risultano avere una condizione occupazionale precaria.
3. Ai fini della verifica del requisito di cui al comma 2, si prendono a riferimento i periodi di vigenza dei contratti e si sommano in termini di mesi. I periodi di vigenza contrattuale inferiore al mese e i resti di giorni risultanti da periodi di vigenza contrattuale superiore al mese concorrono a loro volta a formare un mese se la sommatoria è pari a trenta giorni.
4. Le trasformazioni, le assunzioni e gli inserimenti di cui al presente articolo sono ammissibili a contributo solo se soddisfano tutte le seguenti condizioni:
a) se sono effettuate successivamente alla presentazione delle domande per la concessione del contributo di cui al presente regolamento;
b) se il rapporto di lavoro derivante dalle trasformazioni, assunzioni o inserimenti di cui al presente articolo è svolto nel territorio regionale;
c) se il contratto di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile derivante dalle trasformazioni, assunzioni o inserimenti è diverso dalla tipologia di cui al comma 1, lettera b), numero 1);
d) se, qualora effettuate da ditte individuali o da esercenti le libere professioni in forma individuale, non riguardano il coniuge, i parenti entro il terzo grado o gli affini entro il secondo grado del datore di lavoro.
5. È ammissibile a contributo l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale, di lavoratori che, alla data di presentazione della domanda di contributo, risultavano prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in esecuzione di un contratto di apprendistato, a condizione che la stabilizzazione soddisfi le condizioni di cui al comma 4.
6. È ammissibile a contributo l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale, di lavoratori che, alla data di presentazione della domanda di contributo, risultavano prestare la propria opera presso il soggetto richiedente, a condizione che sussistano tutti i seguenti requisiti:
a) alla data di presentazione della domanda di contributo i soggetti da stabilizzare prestano la propria opera presso il soggetto richiedente in base ad una delle tipologie contrattuali di cui al comma 1;
b) i soggetti da stabilizzare, al momento dell'assunzione con una delle tipologie contrattuali di cui alla lettera a), erano lavoratori aventi i requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c) ed e);
c) la stabilizzazione soddisfa le condizioni di cui al comma 4.

Art. 11 incentivi per la frequenza di corsi di riqualificazione

1. Per poter beneficiare degli incentivi di cui al presente articolo, i requisiti di cui all'articolo 4, comma 4, sono posseduti dai beneficiari alla data di inizio del corso e devono permanere per l'intera durata del corso.
2. I corsi, la cui frequenza consente di beneficiare dell'incentivo:
a) sono realizzati da soggetti accreditati dalla Regione, ai sensi della normativa vigente;
b) prevedono, alternativamente:
1) il rilascio di una certificazione attestante la frequenza dei corsi stessi;
2) il conseguimento di una qualifica.

CAPO II - AMMONTARE DEGLI INCENTIVI

Art. 12 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 5

1. Per ciascuna assunzione a tempo indeterminato o inserimento in relazione alla quale possano trovare applicazione il contributo di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 223/1991, ovvero gli incentivi di cui all'articolo 2, comma 151, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge Finanziaria 2010) ovvero di cui all'articolo 7 ter, comma 7, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 (Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, nonché disposizioni in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario), convertito in legge 9 aprile 2009, n. 33, l'incentivo è pari a:
a) euro 2.500 se riguarda soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), numeri 1) e 2), e d);
b) euro 3.000 se riguarda soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), numeri 3) e 4);
c) uro 7.500 se riguarda soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), numero 5;
d) euro 3.500 se riguarda soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), numero 2);
e) euro 4.000 se riguarda soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), numero 1);
f) euro 4.500, se riguarda soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c) ed e). Il contributo è elevato a euro 5.500 qualora l'assunzione o l'inserimento riguardi un soggetto che è anche disoccupato da almeno 12 mesi, ovvero invalido del lavoro con invalidità inferiore al 34 per cento ovvero una donna che ha già compiuto il trentacinquesimo anno di età e che non ha ancora compiuto il quarantacinquesimo anno di età ovvero ancora un uomo che ha già compiuto il trentacinquesimo anno di età ma non ha ancora

compiuto il cinquantesimo anno di età. Il contributo è elevato a euro 7.500 qualora l'assunzione o l'inserimento riguardi un soggetto che è anche una donna che ha già compiuto il quarantacinquesimo anno di età ovvero un uomo che ha già compiuto il cinquantesimo anno di età.
2. Per ciascuna assunzione a tempo indeterminato o inserimento in relazione alla quale non possano trovare applicazione il contributo di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 223/1991, ovvero gli incentivi di cui all'articolo 2, comma 151, della legge 191/2009 ovvero di cui all'articolo 7 ter, comma 7, del decreto legge 5/2009, convertito in legge 33/2009:
a) gli importi di cui al comma 1, lettere a) e b), sono elevati di 2.500 euro;
b) gli importi di cui al comma 1, lettere d), e) ed f), sono elevati di 3.500 euro;
c) gli importi di cui al comma 1, lettera c), sono elevati di 4.500 euro.

Art. 13 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 6

1. L'ammontare dell'incentivo è pari:
a) nell'ipotesi di cui all'articolo 6, comma 1:
1) ad euro 2.000 per ciascuna assunzione a tempo determinato di durata non inferiore a 24 mesi in relazione alla quale possano trovare applicazione il contributo di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 223/1991 ovvero gli incentivi di cui all'articolo 2, comma 151, della legge 191/2009 ovvero di cui all'articolo 7 ter, comma 7, del decreto legge 5/2009, convertito in legge 33/2009;
2) ad euro 4.000 per ciascuna assunzione a tempo determinato di durata non inferiore a 24 mesi in relazione alla quale non possano trovare applicazione il contributo di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 223/1991 ovvero gli incentivi di cui all'articolo 2, comma 151, della legge 191/2009 ovvero di cui all'articolo 7 ter, comma 7, del decreto legge 5/2009, convertito in legge 33/2009;
b) nell'ipotesi di cui all'articolo 6, comma 2, ad euro 4.500 per ogni anno di lavoro garantito al soggetto assunto utile per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico secondo la vigente disciplina.

Art. 14 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 7

1. L'ammontare degli incentivi è determinato nella misura del 50 per cento delle spese ammissibili, ed ha un ammontare comunque non superiore a 15.000 euro.
2. L'ammontare massimo del contributo di cui al comma 1 è elevato a 30.000 euro nelle seguenti ipotesi:
a) qualora la nuova impresa sia costituita da due o più soggetti appartenenti ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e);
b) qualora, nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 3, la nuova impresa sia costituita da due o più soggetti appartenenti ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e) e da altri soggetti che non li soddisfino, purché i soggetti appartenenti alle categorie medesime detengano la partecipazione prevalente nella nuova impresa;
c) qualora, nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 4, la partecipazione prevalente sia acquistata da due o più soggetti appartenenti ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e).
3. L'ammontare massimo del contributo di cui al comma 1 è elevato a 20.000 euro nell'ipotesi in cui la nuova impresa sia costituita da un soggetto avente i requisiti di cui all'articolo 7, comma 5, ovvero nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 9.
4. L'ammontare massimo del contributo di cui al comma 1 è elevato a 35.000 euro nelle seguenti ipotesi:
a) qualora la nuova impresa sia costituita da due o più soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 7, comma 5;
b) qualora, nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 8, la nuova impresa sia costituita da due o più soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 7, comma 5, e da altri soggetti che non li soddisfino, purché i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 7, comma 5, detengano la partecipazione prevalente nella nuova impresa;
c) qualora, nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 9, la partecipazione prevalente sia acquistata da due o più soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 7, comma 5.

Art. 15 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 10

1. L'ammontare degli incentivi, con riferimento a ciascuna stabilizzazione in relazione alla quale possano trovare applicazione il contributo di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 223/1991, ovvero gli incentivi di cui all'articolo 2, comma 151, della legge 191/2009 ovvero di cui all'articolo 7 ter, comma 7, del decreto legge 5/2009, convertito in legge 33/2009, è pari ad euro 1.500.
2. L'importo di cui al comma 1 è elevato a:
a) euro 2.500, qualora la stabilizzazione riguardi invalidi del lavoro con invalidità inferiore al 34 per cento ovvero donne che alla data della domanda hanno già compiuto il trentacinquesimo anno di età e che non hanno ancora compiuto il quarantacinquesimo anno di età ovvero uomini che alla data di presentazione della domanda hanno già compiuto il trentacinquesimo anno di età e che non hanno ancora compiuto il cinquantesimo anno di età;

b) euro 3.000, qualora la stabilizzazione riguardi donne che alla data della domanda hanno già compiuto il quarantacinquesimo anno di età ovvero uomini che alla data della domanda hanno già compiuto il cinquantesimo anno di età;
c) euro 3.000, nelle ipotesi di cui all'articolo 10, comma 6. Il contributo è elevato a euro 4.500 qualora la stabilizzazione riguardi un soggetto che è anche invalido del lavoro con invalidità inferiore al 34 per cento ovvero una donna che ha già compiuto il trentacinquesimo anno di età e che non ha ancora compiuto il quarantacinquesimo anno di età ovvero ancora un uomo che ha già compiuto il quarantacinquesimo anno di età. Il contributo è elevato a euro 5.500 qualora la stabilizzazione riguardi donne che alla data della domanda hanno già compiuto il quarantacinquesimo anno di età ovvero uomini che alla data della domanda hanno già compiuto il cinquantesimo anno di età.
3. Per ciascuna stabilizzazione in relazione alla quale non possano trovare applicazione il contributo di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 223/1991, ovvero gli incentivi di cui all'articolo 2, comma 151, della legge 191/2009 ovvero di cui all'articolo 7 ter, comma 7, del decreto legge 5/2009, convertito in legge 33/2009:
a) gli importi di cui ai commi 1 e 2, lettere a) e b), sono elevati di 2.500 euro;
b) gli importi di cui al comma 2, lettera c), sono elevati di 3.500 euro.

Art. 16 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 11

1. L'ammontare degli incentivi è pari:
a) a 4 euro per ciascuna ora di effettiva partecipazione ai corsi, fino a un massimo di 4.000 euro, per i soggetti che non fruiscono di benefici economici derivanti dagli ammortizzatori sociali;
b) a 2 euro per ciascuna ora di effettiva partecipazione ai corsi, fino a un massimo di 2.000 euro, per i soggetti che fruiscono di benefici economici derivanti dagli ammortizzatori sociali.
2. Qualora i lavoratori che fruiscono di benefici economici derivanti da ammortizzatori sociali perdano il loro status durante la partecipazione al corso per il quale è stato richiesto l'incentivo di cui all'articolo 11, l'ammontare dello stesso, dal giorno successivo e fino al termine del corso, viene rideterminato tenuto conto di quanto previsto dal comma 1, lettera a).
3. Qualora il soggetto che partecipa al corso trovi, nel periodo di frequenza dello stesso, un impiego che non determini la perdita dello stato di disoccupazione, l'ammontare dell'incentivo viene calcolato sino al giorno antecedente l'inizio del nuovo rapporto di lavoro tenuto conto di quanto previsto dal comma 1.

Art. 17 regole comuni sull'ammontare gli incentivi di cui agli articoli 12, 13, 14, 15 e 16

1. Gli importi di cui ai agli articoli 12 e 15 sono aumentati di euro 2.000 con riferimento a ciascuna assunzione a tempo indeterminato o inserimento o stabilizzazione in relazione alla quale non possa trovare applicazione alcuna delle agevolazioni contributive di cui all'articolo 21, comma 6, della legge 28 febbraio 1987, n. 56 (Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro), ovvero di cui agli articoli 8, comma 2, e 25, comma 9, della legge 223/1991, ovvero di cui all'articolo 8, comma 9, della legge 29 dicembre 1990, n. 407 (Disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993), ovvero di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236, ovvero ancora di cui all'articolo 2, comma 134, della legge 191/2009.
2. I benefici previsti dalla normativa nazionale richiamati ai fini della determinazione dell'ammontare degli incentivi di cui al presente regolamento si considerano applicabili una volta emanate le relative disposizioni attuative da parte dei competenti organi nazionali. In sede di presentazione della domanda di contributo, il soggetto richiedente indica espressamente i benefici previsti dalla normativa nazionale che ha già richiesto o intende richiedere per la medesima assunzione o stabilizzazione.
3. Qualora il rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato per la cui instaurazione è stata presentata domanda di contributo sia a tempo parziale, l'incentivo è ridotto in proporzione alla riduzione dell'orario contrattuale indicata nella domanda di contributo. Qualora la stipulazione del contratto a tempo indeterminato o determinato sia già intervenuta anteriormente alla concessione, l'incentivo è ridotto in proporzione alla riduzione dell'orario contrattuale risultante all'atto della concessione.

CAPO III - REGIMI DI AIUTO

Art. 18 regimi di aiuto applicati

1. Gli incentivi di cui agli articoli 5, 6 e 10 costituiscono aiuto e possono essere concessi quali aiuti di Stato di importo limitato, ovvero in alternativa quali aiuti di importanza minore (de minimis).
2. Costituiscono altresì aiuto e possono essere concessi quali aiuti di Stato di importo limitato, ovvero in alternativa quali aiuti di importanza minore (de minimis) gli incentivi di cui all'articolo 7, nell'ipotesi di creazione di nuove imprese.

3. Gli aiuti di Stato di importo limitato sono concessi nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 19 e:
a) ai sensi del punto 4.2 della Comunicazione del 22 gennaio 2009 della Commissione europea - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso di finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica;
b) ai sensi dell'articolo 3 della direttiva emanata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2009 (Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso di finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica);
c) nel rispetto delle condizioni di cui alla della decisione della Commissione europea C (2009) 4277 del 28 maggio 2009, che approva il regime di aiuto N248/2009 "Aiuti temporanei di importo limitato e compatibile".
4. Gli aiuti di importanza minore (de minimis) sono concessi nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 20 e ai sensi, rispettivamente, dei seguenti Regolamenti:
a) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 379/5 del 28 dicembre 2006;
b) Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 193/6 del 25 luglio 2007;
c) Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 337/35 del 21 dicembre 2007.

Art. 19 regime di aiuti di importo limitato

1. Possono beneficiare degli incentivi di cui all'articolo 18, commi 1 e 2, a titolo di aiuto di importo limitato le imprese:
a) che alla data dell'1 luglio 2008 non versavano in difficoltà, secondo la definizione di "impresa in difficoltà" rispettivamente, ai sensi del punto 2.1 degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, per le imprese di grandi dimensioni, e ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del regolamento generale di esenzione per categoria, per le microimprese, piccole e medie imprese;
b) che non sono destinatarie di ordini di recupero pendenti di aiuti di Stato che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune o che li hanno successivamente rimborsati o depositati in un conto bloccato;
c) che non operano nei settori o svolgono le attività di cui all'allegato A.
2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono concessi fino alla data del 31 dicembre 2010.
3. La somma dell'importo degli aiuti di importo limitato ricevuti ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2009 e degli aiuti de minimis ricevuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 non deve superare l'importo di 500.000 euro tra l'1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010.
4. L'allegato A del presente regolamento è aggiornato con decreto del Direttore centrale lavoro, università e ricerca da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.

Art. 20 regime di aiuti de minimis

1. Possono beneficiare degli incentivi di cui all'articolo 18, commi 1 e 2, a titolo di aiuto de minimis le imprese:
a) che non versano in stato di difficoltà, secondo la definizione di "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 2.1 degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
b) che non operano nei settori o svolgono le attività di cui all'allegato B.
2. Gli incentivi sono concessi previo rispetto, all'atto della concessione, dei massimali previsti rispettivamente dall'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1998/2006, dall'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 875/2007 e dall'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1535/2007.
3. L'allegato B del presente regolamento è aggiornato con decreto del Direttore centrale lavoro, università e ricerca da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.

Art. 21 cumulabilità degli incentivi

1. Gli incentivi concessi a titolo di aiuto di importo limitato:
a) non sono cumulabili con le agevolazioni concesse a titolo di aiuto de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 per i medesimi costi ammissibili;

b) sono cumulabili con altri aiuti compatibili o altre forme di finanziamenti comunitari, a condizione che siano rispettate le intensità massime di aiuto indicate nei relativi orientamenti e regolamenti di esenzione per categoria.
2. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti pubblici concessi per le stesse spese ammissibili se tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella stabilita, per le specifiche circostanze di ogni caso, dalla normativa comunitaria.
3. Gli incentivi di cui al presente regolamento non sono fra di loro cumulabili per il medesimo intervento ovvero per i medesimi costi ammissibili.

CAPO IV - DISPOSIZIONI PROCEDURALI

Art. 22 riparto delle risorse

1. Il 70 per cento delle risorse disponibili è ripartito fra le Province in proporzione al numero di domande di contributo pervenute a ciascuna Provincia entro la data del 30 aprile di ciascun anno.
2. Il residuo 30 per cento delle risorse disponibili è ripartito fra le Province in proporzione al numero di domande di contributo pervenute a ciascuna Provincia entro la data del 30 settembre di ciascun anno.
3. Per il solo anno 2010 le risorse disponibili alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono ripartite tra le Province per il 70 per cento in proporzione al numero di domande di contributo pervenute a ciascuna Provincia dall'1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009 a valere sui regolamenti di cui all'articolo 32, e per il 30 per cento in proporzione al numero di domande di contributo pervenute a ciascuna Provincia dall'1 gennaio 2010 al 30 aprile 2010 a valere sui regolamenti medesimi.

Art. 23 presentazione delle domande

1. Le domande per la concessione degli incentivi sono presentate alla Provincia competente.
2. Ai fini del presente regolamento per Provincia competente si intende:
a) per gli incentivi di cui agli articoli 5, 6 e 10 la Provincia sul cui territorio è instaurato il rapporto di lavoro;
b) per gli incentivi di cui all'articolo 7 la Provincia in cui il soggetto richiedente ha sede o residenza;
c) per gli incentivi di cui all'articolo 11 la Provincia in cui il soggetto richiedente prestava la propria attività lavorativa.
3. Le domande per la concessione degli incentivi di cui al presente regolamento sono presentate a pena di inammissibilità dall'1 gennaio al 30 settembre di ciascun anno.
4. Annualmente, il termine finale di presentazione delle domande di cui al comma 3 può essere modificato con deliberazione della Giunta regionale adottata entro il 15 settembre.
5. La deliberazione di cui al comma 4 è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.
6. Per il solo anno 2010:
a) le domande per la concessione degli incentivi di cui al presente regolamento sono presentate a pena di inammissibilità dalla data di entrata in vigore e fino al 31 dicembre;
b) non trova applicazione quanto previsto dai commi 4 e 5.

Art. 24 disposizioni procedurali concernenti gli incentivi di cui agli articoli 5 e 6

1. Le domande di contributo, a pena di inammissibilità, sono presentate anteriormente all'assunzione o all'inserimento lavorativo e devono essere corredate da:
a) i dati del lavoratore, con l'indicazione se per l'assunzione del medesimo trovino o meno applicazione i benefici o le agevolazioni nazionali di cui agli articoli 12, 13 e 17;
b) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, commi 1 e 2. I soggetti per i quali non sussiste l'obbligo di iscrizione al registro delle imprese devono altresì attestare i motivi di tale esenzione nonché dichiarare che dal momento dell'instaurazione dei rapporti di lavoro per i quali viene richiesto il contributo essi esercitano la propria attività in Friuli Venezia Giulia nelle forme consentite dalla legge;
c) per ogni soggetto da assumere o inserire, una dichiarazione, sottoscritta dal soggetto medesimo e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 2, ovvero di cui all'articolo 6, commi 1 e 2.
2. Ai fini dell'erogazione degli incentivi di cui al presente articolo, il soggetto beneficiario stipula, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione dell'incentivo, il contratto di lavoro a tempo indeterminato o, nelle ipotesi di cui all'articolo 6, a tempo determinato. La Provincia competente verifica l'intervenuta stipulazione del contratto e la sussistenza del relativo rapporto di lavoro. Qualora all'atto dell'erogazione la durata dell'orario di lavoro risulti ridotta

rispetto a quella verificata ai sensi dell'articolo 17, comma 3, la Provincia provvede a rideterminare l'ammontare del contributo.

Art. 25 disposizioni procedurali concernenti gli incentivi di cui all'articolo 7

1. Le domande di contributo, a pena di inammissibilità, soddisfano tutti i seguenti requisiti:
a) essere presentate entro sei mesi dall'iscrizione dell'impresa, rispettivamente:
1) per le imprese, nel Registro delle imprese;
2) per le imprese artigiane, nell'Albo delle imprese artigiane;
3) per le cooperative, nel Registro regionale delle cooperative.
b) fuori dalle ipotesi di cui all'articolo 8, commi 3 e 4, essere presentate anteriormente al sostenimento delle spese ammissibili;
c) essere corredate da:
1) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b), d), g), i) e j). Nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 3, deve essere altresì prodotta un'ulteriore dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante la detenzione, da parte di soggetti aventi i requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e), della partecipazione prevalente nella nuova impresa;
2) una visura camerale dell'impresa;
3) un prospetto dettagliato relativo alle spese da sostenere o, nell'ipotesi di cui all'articolo 8, commi 3 e 4, delle spese sostenute.

2. Nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 4, la domanda di contributo, a pena di inammissibilità, è presentata anteriormente all'acquisto della partecipazione prevalente ed è corredata da:
a) una dichiarazione, sottoscritta da coloro che intendono acquistare la partecipazione prevalente in una determinata impresa e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante la loro qualità di soggetti appartenenti ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e) ovvero aventi i requisiti di cui all'articolo 7, comma 5;
b) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa in cui i soggetti appartenenti ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e) ovvero aventi i requisiti di cui all'articolo 7, comma 5, intendono acquistare la partecipazione prevalente e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso in capo all'impresa medesima dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b), d), g), i) e j);
c) una dichiarazione, sottoscritta dai soggetti appartenenti ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e) ovvero aventi i requisiti di cui all'articolo 7, comma 5, che intendono acquistare la partecipazione prevalente in una determinata impresa e dal legale rappresentante dell'impresa medesima, con cui i primi si impegnano ad acquistare la partecipazione prevalente in caso di ammissione a contributo e il secondo si impegna a cederla.

3. Ai fini della concessione degli incentivi di cui al presente articolo, la Provincia verifica il permanere del requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b) e d).

4. Ai fini dell'erogazione degli incentivi di cui al presente articolo:
a) entro diciotto mesi decorrenti dall'iscrizione dell'impresa, rispettivamente, per le imprese nel Registro delle imprese, per le imprese artigiane nell'Albo delle imprese artigiane e per le cooperative nel Registro regionale delle cooperative, il soggetto beneficiario deposita presso la Provincia un rendiconto delle spese sostenute e quietanzate, con allegata la documentazione giustificativa relativa a queste ultime in originale ed una copia. La documentazione giustificativa delle spese di cui all'articolo 8, commi 3 e 4, ha data non successiva al novantesimo giorno decorrente dalla data dell'iscrizione dell'impresa, rispettivamente, per le imprese nel Registro delle imprese, per le imprese artigiane nell'Albo delle imprese artigiane e per le cooperative nel Registro regionale delle cooperative.
b) nell'ipotesi di cui all'articolo 7, commi 4 e 9, i soggetti beneficiari depositano presso la Provincia competente, entro tre mesi decorrenti dall'acquisto della partecipazione prevalente nell'impresa, la documentazione attestante l'acquisto medesimo.

5. Il rendiconto e la documentazione giustificativa di cui al comma 4 sono presentati ai sensi degli articoli 41 e 41 bis della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

6. Il soggetto beneficiario trasmette annualmente alla Provincia competente una dichiarazione attestante il rispetto del vincolo di destinazione di cui all'articolo 8, comma 6.

Art. 26 disposizioni procedurali concernenti gli incentivi di cui all'articolo 10

1. Le domande di contributo, a pena di inammissibilità, sono presentate anteriormente alla trasforma-

zione, all'assunzione o all'inserimento lavorativo e sono corredate da:
a) i dati del lavoratore, con l'indicazione se per l'assunzione del medesimo trovino o meno applicazione i benefici o le agevolazioni nazionali di cui agli articoli 15 e 17;
b) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del datore di lavoro e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, commi 1 e 2; i soggetti per i quali non sussiste l'obbligo di iscrizione al registro delle imprese devono altresì attestare i motivi di tale esenzione nonché dichiarare che dal momento dell'instaurazione dei rapporti di lavoro per i quali viene richiesto il contributo essi esercitano la propria attività in Friuli Venezia Giulia nelle forme consentite dalla legge;
c) la documentazione attestante la vigenza del contratto di apprendistato che si intende stabilizzare ovvero il soddisfacimento, da parte del rapporto ad elevato rischio di precarizzazione che si intende stabilizzare, di tutti i requisiti di cui all'articolo 10, commi 2 o 5 o 6;
d) la dichiarazione sottoscritta dal datore di lavoro e dal lavoratore interessati, con la quale il primo si impegna a realizzare la trasformazione del rapporto, l'assunzione o l'inserimento in caso di ammissione a contributo di cui al presente regolamento ed il secondo dichiara la disponibilità ad accettare la trasformazione, l'assunzione o l'inserimento.
2. Ai fini dell'istruttoria, la Provincia può richiedere copia dei contratti idonei ad attestare il soddisfacimento del requisito di cui all'articolo 10, comma 2.
3. Ai fini dell'erogazione degli incentivi di cui al presente articolo, il soggetto beneficiario stipula, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione dell'incentivo, il contratto di lavoro a tempo indeterminato. La Provincia competente verifica l'intervenuta stipulazione del contratto e la sussistenza del relativo rapporto di lavoro. Qualora all'atto dell'erogazione la durata dell'orario di lavoro risulti ridotta rispetto a quella verificata ai sensi dell'articolo 17, comma 3, la Provincia provvede a rideterminare l'ammontare del contributo.

Art. 27 disposizioni procedurali concernenti gli incentivi di cui all'articolo 11

1. La domanda di contributo, a pena di inammissibilità, è presentata entro due mesi dall'inizio del corso di riqualificazione ed è corredata da una dichiarazione, sottoscritta dai soggetti partecipanti ai corsi e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso dei requisiti di cui di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c) od e), l'eventuale fruizione di benefici economici derivanti da ammortizzatori sociali e l'iscrizione ad un corso di riqualificazione realizzato da un soggetto accreditato dalla Regione.
2. I soggetti richiedenti possono presentare una richiesta di anticipazione per un importo pari al 30 per cento del contributo massimo concedibile nel caso di specie. La richiesta di anticipazione è corredata da una dichiarazione, resa dal soggetto accreditato che eroga la formazione, attestate la frequenza del corso di riqualificazione nella misura pari almeno al 30 per cento della durata prevista. La Provincia competente provvede sulla richiesta di anticipazione entro trenta giorni dalla presentazione. L'anticipazione è erogata contestualmente all'atto di concessione.
3. Ai fini dell'erogazione del contributo di cui al presente articolo, ovvero del saldo nell'ipotesi di cui al comma 2, i soggetti beneficiari presentano, entro un mese dalla conclusione del corso di riqualificazione, una dichiarazione, resa dal soggetto accreditato che ha erogato la formazione, attestate la frequenza del corso di formazione nella misura pari almeno al 70 per cento della durata prevista.

Art. 28 disposizioni procedurali comuni

1. Le domande di contributo vengono istruite dalle Province secondo l'ordine cronologico di presentazione ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000.
2. Verificata la sussistenza dei requisiti per la concessione degli incentivi per le domande di cui agli articoli 24, 25 e 26, qualora l'incentivo sia stato richiesto a titolo di aiuto di importo limitato la Provincia competente richiede al soggetto che ha presentato la domanda di contributo una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante:
a) che l'impresa non versava in difficoltà alla data dell'1 luglio 2008, se prevista in applicazione degli orientamenti comunitari che definiscono le imprese in difficoltà;
b) che l'impresa non è destinataria di ordini di recupero pendenti di aiuti di Stato che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune o che li hanno successivamente rimborsati o depositati in un conto bloccato;
c) le agevolazioni di cui l'impresa ha beneficiato sia a titolo di aiuti di importo limitato che a titolo di aiuti de minimis a decorrere dall'1 gennaio 2008.
3. Verificata la sussistenza dei requisiti per la concessione degli incentivi per le domande di cui agli articoli

24, 25 e 26, qualora l'incentivo sia stato richiesto a titolo di aiuto de minimis la Provincia competente richiede al soggetto che ha presentato la domanda di contributo una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante le condizioni relative all'applicazione, nell'esercizio finanziario in corso alla data di ricevimento della richiesta di cui al presente comma e nei due esercizi finanziari precedenti, del regime de minimis applicabile nel caso di specie. La dichiarazione deve altresì contenere l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria applicabile nel caso di specie.
4. La Province comunicano al beneficiario la concessione del contributo, nei limiti delle risorse disponibili.
5. Il provvedimento di concessione per i contributi di cui all'articolo 18, commi 1 e 2, prevede espressamente che il contributo ha natura di aiuto di importo limitato ovvero di aiuto de minimis ai sensi della normativa comunitaria di cui agli articoli 19 e 20, applicabile nel caso di specie.
6. Le Province procedono all'erogazione del contributo una volta effettuata con esito favorevole la verifica di cui agli articoli 24, comma 2, o 26, comma 3, ovvero una volta acquisita la documentazione di cui agli articoli 25, comma 4, o 27, comma 3.
7. I procedimenti di cui al presente regolamento si concludono entro un termine non superiore a novanta giorni.
8. Fermo restando quanto previsto dal comma 7, le Province disciplinano, secondo il proprio ordinamento, i termini del procedimento non determinati dal presente regolamento.
9. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Art. 29 variazioni intervenute nel soggetto richiedente

1. Qualora, successivamente all'assunzione, all'inserimento o alla stabilizzazione del lavoratore, il soggetto che abbia presentato domanda di contributo per gli incentivi di cui agli articoli 5, 6 e 10 sia interessato da trasformazione o da fusione di società ovvero realizzi un conferimento, un trasferimento o un affitto di azienda, il contributo richiesto è concesso o erogato al soggetto risultante dalla trasformazione o dalla fusione ovvero al quale l'azienda sia stata conferita, trasferita o affittata, purché in capo a tale ultimo soggetto prosegua il rapporto lavorativo per la cui instaurazione o stabilizzazione era stato richiesto il contributo.
2. Ai fini del comma 1, il soggetto risultante dalla trasformazione o dalla fusione societaria ovvero al quale l'azienda sia stata conferita, trasferita o affittata presenta domanda di subentro alla Provincia alla quale era stato richiesto il contributo entro novanta giorni dalla data dell'evento di cui al comma 1.
3. La domanda di cui al comma 2 è corredata, a pena di inammissibilità, da:
a) documentazione attestante uno degli eventi di cui al comma 1;
b) documentazione attestante la prosecuzione del rapporto di lavoro per la cui instaurazione o stabilizzazione era stato chiesto il contributo;
c) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso, alla data della presentazione della domanda di cui al comma 2, dei requisiti di cui all'articolo 4, commi 1 e 2. I soggetti per i quali non sussiste l'obbligo di iscrizione al registro delle imprese devono altresì attestare i motivi di tale esenzione nonché dichiarare che dal momento dell'instaurazione dei rapporti di lavoro per i quali viene richiesto il contributo essi esercitano la propria attività in Friuli Venezia Giulia nelle forme consentite dalla legge.
4. Qualora, successivamente alla presentazione della domanda per gli incentivi di cui all'articolo 7, l'impresa per la cui costituzione è stata presentata la domanda di contributo sia interessata da trasformazione, il contributo richiesto è concesso o erogato al soggetto risultante dalla trasformazione qualora risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
a) la partecipazione prevalente nel capitale sociale del soggetto risultante dalla trasformazione deve essere posseduta dal medesimo soggetto o dai medesimi soggetti che avevano presentato la domanda di contributo relativa alla costituzione dell'impresa oggetto di trasformazione;
b) il soggetto derivante dalla trasformazione deve soddisfare i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b), d), g), i) e j).
5. Ai fini del comma 4, il soggetto risultante dalla trasformazione presenta domanda di subentro alla Provincia alla quale era stato richiesto il contributo entro novanta giorni dall'iscrizione dell'impresa derivante dalla trasformazione nei Registri o negli Albi di cui all'articolo 25, comma 1, lettera a).
6. La domanda di cui al comma 5 è corredata, a pena di inammissibilità, dalla documentazione attestante il soddisfacimento delle condizioni di cui al comma 4.
7. Verificata la sussistenza dei requisiti per la concessione degli incentivi per le domande di cui ai commi 2 e 5, qualora l'incentivo sia stato richiesto a titolo di aiuto di importo limitato la Provincia competente richiede al soggetto che ha presentato la domanda una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante:

a) che l'impresa non versava in difficoltà alla data dell'1 luglio 2008, se prevista in applicazione degli orientamenti comunitari che definiscono le imprese in difficoltà;
b) che l'impresa non è destinataria di ordini di recupero pendenti di aiuti di Stato che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune o che li hanno successivamente rimborsati o depositati in un conto bloccato;
c) le agevolazioni di cui l'impresa ha beneficiato sia a titolo di aiuti di importo limitato che a titolo di aiuti de minimis a decorrere dall'1 gennaio 2008.
8. Verificata la sussistenza dei requisiti per la concessione degli incentivi per le domande di cui ai commi 2 e 5, qualora l'incentivo sia stato richiesto a titolo di aiuto de minimis la Provincia competente richiede al soggetto che ha presentato la domanda una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante le condizioni relative all'applicazione, nell'esercizio finanziario in corso alla data di ricevimento della richiesta di cui al presente comma e nei due esercizi finanziari precedenti, del regime de minimis applicabile nel caso di specie. La dichiarazione contiene altresì l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria applicabile nel caso di specie.

Art. 30 revoca dei benefici

1. Comportano la revoca totale degli incentivi di cui agli articoli 5 e 10:
a) la mancata stipulazione del contratto di lavoro a tempo indeterminato nel termine perentorio di novanta giorni di cui agli articoli 24, comma 2, o 26, comma 3;
b) l'esito negativo della verifica di cui agli articoli 24, comma 2, o 26, comma 3.
2. Comportano la revoca parziale degli incentivi di cui agli articoli 5 e 10 i seguenti eventi, intervenuti dopo l'erogazione ed entro tre anni dall'assunzione, dall'inserimento o dalla stabilizzazione effettuati ai sensi del presente regolamento:
a) il licenziamento del lavoratore;
b) le dimissioni volontarie o il decesso del medesimo;
c) la riduzione dell'orario di lavoro accertato all'esito della verifica di cui agli articoli 24, comma 2, o 26, comma 3.
3. Con riferimento agli eventi di cui al comma 2, lettere a) e b), il soggetto beneficiario provvede alla restituzione di una quota parte del contributo nelle seguenti misure:
a) se l'evento si verifica prima che sia trascorso un anno dall'assunzione, dall'inserimento o dalla stabilizzazione, nella misura del 60 per cento dell'ammontare del contributo;
b) se l'evento si verifica decorso un anno dall'assunzione, dall'inserimento o dalla stabilizzazione e prima che siano trascorsi due anni, nella misura del 30 per cento dell'ammontare del contributo;
c) se l'evento si verifica decorsi due anni dall'assunzione, dall'inserimento o dalla stabilizzazione e prima che siano trascorsi tre anni, nella misura del 15 per cento dell'ammontare del contributo.
4. Con riferimento all'evento di cui al comma 2, lettera c), trova applicazione il comma 3 qualora la riduzione di orario sia pari almeno al 50 per cento rispetto all'orario di lavoro. Qualora la riduzione di orario sia inferiore al 50 per cento, le misure indicate dal comma 3 sono ridotte della metà. Il soggetto beneficiario comunica alla Provincia competente, entro novanta giorni da ciascuna modifica, tutte le modifiche dell'orario di lavoro intervenute entro tre anni dall'assunzione.
5. Le disposizioni di cui ai commi 1, 3, lettera a), e 4 trovano applicazione anche in relazione agli incentivi di cui all'articolo 6.
6. Comporta la revoca totale degli incentivi di cui all'articolo 7 il mancato deposito, nel termine indicato, della documentazione di cui all'articolo 25, comma 4, lettere a) e b).
7. Comportano la revoca totale dell'incentivo di cui all'articolo 7:
a) il mancato rispetto del vincolo di destinazione di cui all'articolo 8, comma 6;
b) i seguenti eventi, intervenuti entro un anno dall'erogazione dell'incentivo:
1) la cessazione dell'impresa. La revoca non ha luogo qualora l'impresa per la cui costituzione è stato erogato il contributo sia stata interessata da trasformazione e in relazione all'impresa derivante dalla trasformazione risultino soddisfatte entrambe le condizioni di cui all'articolo 29, comma 4;
2) il venir meno della titolarità della partecipazione prevalente nell'impresa in capo a soggetti che, alla data di presentazione della domanda di contributo, appartengono ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e) ovvero hanno i requisiti di cui all'articolo 7, comma 5.
8. Comportano la revoca totale dell'incentivo di cui all'articolo 11:
a) la sopravvenuta perdita, durante il corso, dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 1;
b) il mancato deposito, nel termine indicato, della documentazione di cui all'articolo 27, comma 3.

Art. 31 monitoraggio

1. Il monitoraggio degli interventi di cui al presente Regolamento è svolto dall'Agenzia regionale del lavoro.

CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 32 abrogazioni

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati:
a) il Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi previsti dagli articoli 30, 31, 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2008, n. 342;
b) il Regolamento per l'attuazione da parte delle Province degli interventi previsti dai Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi dell'articolo 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2006, n. 237.

Art. 33 disposizioni transitorie

1. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento possono presentare alla Provincia competente domanda di contributo per la trasformazione di rapporti ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato i soggetti che abbiano realizzato, a decorrere dall'1 gennaio 2010 e anteriormente all'entrata in vigore del presente regolamento, i seguenti interventi:
a) la trasformazione in contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale, di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, come disciplinati dal decreto legislativo 368/2001, i quali soddisfino i seguenti requisiti:
1) essere in corso alla data del 31 dicembre 2009;
2) scadere, anche per effetto di proroghe intervenute anche successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, entro ventiquattro mesi dal 31 dicembre 2009;
b) la trasformazione in contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale, di contratti di apprendistato, che soddisfino il requisito di cui alla lettera a), numero 1);
c) l'assunzione con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale, di personale prestante la propria opera presso il soggetto richiedente in base a uno dei seguenti contratti, che soddisfi il requisito di cui alla lettera a), numero 1):
1) contratto di lavoro intermittente;
2) contratto di inserimento;
3) contratto di lavoro a progetto;
d) l'assunzione con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale, di personale che, alla data del 31 dicembre 2009, risulta prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in esecuzione di un contratto di somministrazione di lavoro;
e) gli inserimenti lavorativi in cooperativa a tempo indeterminato che avvengono nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riguardanti personale che, alla data del 31 dicembre 2009, risulta prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in base ad una delle tipologie contrattuali di cui alle lettere a), b) , c) e d).
2. Gli interventi previsti dal comma 1 sono ammissibili a contributo a condizione che riguardino lavoratori che alla data della trasformazione del rapporto ad elevato rischio di precarizzazione risultassero avere una condizione occupazionale precaria. Ai fini del presente articolo hanno una condizione occupazionale precaria i lavoratori che nei cinque anni precedenti alla trasformazione del rapporto ad elevato rischio di precarizzazione avessero prestato la loro opera, per un periodo complessivamente non inferiore a trentasei mesi, in esecuzione delle seguenti tipologie contrattuali, anche a favore di diversi datori di lavoro:
1) contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;
2) contratto di lavoro intermittente;
3) contratto di formazione e lavoro;
4) contratto di inserimento;
5) contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
6) contratto di lavoro a progetto;
7) contratto di lavoro interinale;
8) contratto di somministrazione di lavoro;
9) contratto di apprendistato.
3. Ai fini della verifica del requisito di cui al comma 2, si prendono a riferimento i periodi di vigenza dei contratti e si sommano in termini di mesi. I periodi di vigenza contrattuale inferiore al mese e i resti di giorni risultanti da periodi di vigenza contrattuale superiore al mese concorrono a loro volta a formare un mese se la sommatoria è pari a trenta giorni.
4. Le trasformazioni, le assunzioni e gli inserimenti di cui al presente articolo sono ammissibili a contributo solo se soddisfano tutte le seguenti condizioni:
a) se il rapporto di lavoro derivante dalle trasformazioni, assunzioni o inserimenti di cui al presente articolo è svolto nel territorio regionale;

b) se il contratto di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile derivante dalle trasformazioni, assunzioni o inserimenti è diverso dalla tipologia di cui al comma 1, lettera c), numero 1);
c) se, qualora effettuate da ditte individuali o da esercenti le libere professioni in forma individuale, non riguardano il coniuge, i parenti entro il terzo grado o gli affini entro il secondo grado del datore di lavoro.
5. Le disposizioni abrogate ai sensi dell'articolo 32 continuano a trovare applicazione con riferimento ai procedimenti relativi alle domande di contributo presentate anteriormente all'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 34 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A
Regime di aiuti di importo limitato (articolo 19)

DPCM 3 giugno 2009 - aiuti di stato temporanei - in applicazione della Comunicazione della Commissione europea del 22 gennaio 2009 - settori economici esclusi:
1. settore pesca
2. settore della produzione primaria di prodotti agricoli (*) (*) 2) «prodotti agricoli»: a) i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio; b) i prodotti di cui ai codici NC 4502, 4503 e 4504 (sugheri); c) i prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 1898/87 del Consiglio

Allegato B
Regime di aiuto de minimis (articolo 20)

Regolamento (CE) n. 1998/2006 - applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore - settori esclusi:	
1. pesca e acquacoltura	
2. produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato, esclusi i prodotti della pesca;	
3. carboniero	
Codice ATECO 2007	
05	Estrazione di carbone (esclusa torba) (tutta la divisione)
07.1 07.29	Estrazione di minerali metalliferi ferrosi (tutto il gruppo) Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi (tutta la classe)
08.92	Estrazione di torba (tutta la classe)
09.9	Attività di supporto per l'estrazione da cave e miniere di altri minerali (tutto il gruppo)
20.14 20.6	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici (tutta la classe) Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (tutto il gruppo)
4. Trasporto merci su strada per conto terzi, limitatamente al solo acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada	
Codice ATECO 2007	
49.4	Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco (tutto il gruppo)

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_23_1_DPR_115_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 0115/Pres.

LR 18/2005, art. 51. Modifiche al Regolamento per la conces-

sione e l'erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 32.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 51 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, recante "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", in base al quale la Regione promuove l'adozione del bilancio sociale, la certificazione etica e la diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa, quali strumenti utili a garantire la qualità, la sicurezza e la regolarità delle condizioni di lavoro;
VISTO il Regolamento per la concessione e l'erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con proprio decreto 12 febbraio 2008, n. 032/Pres, come modificato dal proprio decreto 21 novembre 2008, n. 0317/Pres.;
RITENUTO di introdurre alcune modifiche al sopra citato Regolamento, concernenti:
a) la precisazione delle competenze professionali richieste ai soggetti che prestano la loro consulenza e l'integrazione della documentazione da produrre ai fini dell'erogazione degli incentivi;
b) la riduzione di alcuni termini istruttori;
SENTITA la Commissione regionale per il lavoro, che nella seduta del 18 marzo 2010 ha esaminato lo schema di Regolamento nel testo allegato al presente decreto esprimendo sul medesimo parere favorevole;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2010, n. 688, con la quale è stato approvato in via preliminare il Regolamento recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)";
SENTITA, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge regionale 18/2005, la competente Commissione consiliare che nella seduta del 13 maggio 2010 ha esaminato il sopra citato Regolamento esprimendo sul medesimo parere favorevole;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione di forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2010, n. 962, con la quale è stato approvato il Regolamento recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)";

DECRETA

1. E' emanato, il Regolamento recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 32", nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino della Regione.

TONDO

10_23_1_DPR_115_2_ALL1

Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusio-

ne dei principi della responsabilità sociale dell'impresa ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 32

Art. 1 modifiche all'art. 4 del decreto del Presidente della Regione 32/2008

1. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 32 (Regolamento per la concessione e l'erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), sono apportate le seguenti modificazioni:
a) al comma 3, le parole "possono essere" sono sostituite dalla seguente "sono";
b) il comma 3 bis è sostituito dal seguente:
«3 bis. Le prestazioni di consulenza di cui ai commi 1 e 2 sono fornite da:
a) prestatori di attività professionale, in possesso di adeguate competenze professionali per lo svolgimento dell'attività prevista e di esperienza specifica in materia, attestate da circostanziato curriculum professionale;
b) imprese, il cui oggetto sociale prevede l'attività di consulenza in materia di responsabilità sociale delle imprese o bilancio sociale o materie affini, in possesso di adeguate competenze professionali per lo svolgimento dell'attività prevista e di esperienza specifica in materia, attestate da idonea documentazione».

Art. 2 modifiche all'art. 10 del decreto del Presidente della Regione 32/2008

1. All'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 32/2008, sono apportate le seguenti modificazioni:
a) al comma 3, le parole "termine di trenta giorni" sono sostituite dalle seguenti: "termine perentorio non superiore a trenta giorni";
b) al comma 6, secondo periodo, le parole "nel termine di trenta giorni" sono sostituite dalle seguenti "nel termine perentorio di quindici giorni".

Art. 3 modifiche all'art. 11 del decreto del Presidente della Regione 32/2008

1. La lettera b) del comma 1 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 32/2008, è sostituita dalla seguente:
«b) in caso di contributo concesso per l'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) copia del bilancio sociale approvato e una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, che attesta che il bilancio sociale possiede i requisiti previsti dal comma 2 dell'articolo 3.»

Art. 4 disposizione transitoria

1. Ai procedimenti in corso alla data in vigore del presente regolamento si applica la normativa previgente, ad eccezione della lettera b) del comma 1 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 32/2008, come sostituito dall'articolo 3.

Art. 5 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_23_1_DPR_116_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 0116/Pres.

LR 24/2009, art. 9, commi 18, 49 e 50. Regolamento concernente i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità prestate a favore di Amministrazioni pubbliche nonché i criteri e le modalità di sostegno delle medesime ai sensi dell'articolo 9, commi 48, 49 e 50 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2010)";

VISTO in particolare l'articolo 9, comma 48, il quale prevede il sostegno della Regione per l'inserimento lavorativo, anche a tempo determinato, di persone disoccupate prive di ammortizzatori sociali tramite iniziative di lavoro di pubblica utilità prestato a favore di Amministrazioni pubbliche;

VISTO il comma 49 del medesimo articolo 9, secondo cui con regolamento regionale sono determinati i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità nonché i criteri e le modalità di sostengo delle medesime;

CONSIDERATO che il regolamento regionale di cui al sopra citato articolo 9, comma 49, della legge regionale 24/2009 non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 3, commi 5 e 6, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, recante "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", in quanto gli interventi previsti dal regolamento medesimo costituiscono attuazione diretta della citata disposizione della legge regionale 24/2009 e non del Programma triennale regionale di politica del lavoro 2010 - 2012, annualità 2010, approvato in via preliminare con propria deliberazione 6 maggio 2010, n. 864, nel quale sono menzionati al solo fine di compendiare l'attività dell'Amministrazione regionale a favore dei soggetti svantaggiati;

SENTITA la Commissione regionale per il lavoro, di cui all'articolo 5 della legge regionale 18/2005, che nella seduta del 16 aprile 2010 ha esaminato lo schema di regolamento all'uopo predisposto esprimendo sul medesimo parere favorevole;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma1, lettera r);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2010, n. 945, con la quale è stato approvato il "Regolamento concernente i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità prestate a favore di Amministrazioni pubbliche nonché i criteri e le modalità di sostegno delle medesime ai sensi dell'art. 9, commi 48, 49 e 50 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 - Legge finanziaria 2010";

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, università e ricerca 24 maggio 2010, n. 1100, con il quale sono state apportate le seguenti correzioni di errori materiali ed inesattezze al testo del predetto Regolamento, approvato con la sopra citata deliberazione della Giunta regionale 945/2010:

- al comma 3 dell'articolo 1, le parole "di cui ai comma 2" sono sostituite dalle parole "di cui al comma 2";
- al comma 1 dell'articolo 16, la parola"art." è sostituita con la parola "articolo";

DECRETA

1. E' emanato, per le motivazioni esposte in premessa, il "Regolamento concernente i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità prestate a favore di Amministrazioni pubbliche nonché i criteri e le modalità di sostegno delle medesime ai sensi dell'articolo 9, commi 48, 49 e 50 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010)" nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_23_1_DPR_116_2_ALL1

Regolamento concernente i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità prestate a favore di Amministrazioni pubbliche nonché i criteri e le modalità di sostegno delle medesime ai sensi dell'articolo 9, commi 48, 49 e 50 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010)

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento definisce i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità, i criteri e le modalità per il sostegno delle medesime , ai sensi dell'articolo 9, commi 48, 49 e 50 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010) e in conformità con quanto stabilito dalla normativa comunitaria di riferimento ai sensi dei seguenti regolamenti:
a) regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
b) regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
c) regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
2. Al fine di sostenere l'inserimento lavorativo anche a tempo determinato di persone disoccupate prive di ammortizzatori sociali, la Regione Friuli Venezia Giulia:
a) assicura in via temporanea una occupazione a lavoratori privi di lavoro e di reddito da lavoro;
b) riconverte in senso produttivo la spesa assistenziale nella direzione dell'attivazione dell'occupabilità di persone in condizioni di relativo svantaggio sul mercato del lavoro in adesione ai principi di coesione sociale e della responsabilità etico sociale delle imprese;
c) incentiva il sostegno e l'accesso a quei servizi che, nell'interesse generale, svolgono un ruolo preventivo e di coesione sociale, promuovendo i valori comuni dell'Unione che comprendono in particolare un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità economica, la parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utente, come espressamente riconosciuti dall'Unione nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
d) promuove e sostiene l'impegno convergente delle istituzioni pubbliche e del tessuto produttivo locale a favore del lavoro in coerenza con le indicazioni strategiche del Programma operativo del Fondo Sociale Europeo 2007 - 2013.
3. Per le finalità di cui al comma 2 la Regione Friuli Venezia Giulia trasferisce ai soggetti proponenti di cui all'articolo 2 le risorse necessarie per la realizzazione dei progetti territoriali per lavori di pubblica utilità, nella misura di cui all'articolo 10 nei limiti della disponibilità di cui all'articolo 13.

Art. 2 soggetti proponenti

1. Sono soggetti proponenti di iniziative di lavoro di pubblica utilità le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) aventi sede o uffici periferici nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, che promuovono iniziative di lavoro di pubblica utilità.

Art. 3 soggetti attuatori

1. Sono soggetti attuatori delle iniziative di lavoro di pubblica utilità le imprese, ivi comprese le cooperative sociali e le cooperative di produzione e lavoro, e le associazioni riconosciute purché:
a) abbiano sede legale o unità locale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
b) dispongano di un'attrezzatura idonea per lo svolgimento delle iniziative di lavoro di pubblica utilità loro assegnate;
c) siano sufficientemente strutturate a livello organizzativo per lo svolgimento delle iniziative di lavoro di pubblica utilità loro assegnate ed assicurino ai soggetti beneficiari gli elementi essenziali di formazione in materia di sicurezza nello specifico luogo di lavoro.
2. Per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità, i soggetti attuatori utilizzano i soggetti beneficiari di cui all'articolo 4, indicati dal soggetto proponente.
3. Tra il soggetto attuatore ed i soggetti beneficiari sono instaurati rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato compresi tra un minimo di quattro ed un massimo di otto mesi. I rapporti di lavoro sono disciplinati dal contratto collettivo di lavoro applicato nel settore di riferimento.
4. I soggetti proponenti concedono il contributo ai soggetti attuatori a titolo di rimborso spese per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità.
5. I soggetti proponenti scelgono i soggetti attuatori utilizzando criteri di selezione che tengono conto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione mediante avvisi pubblici.

Art. 4 soggetti beneficiari

1. Sono soggetti beneficiari dell'intervento i residenti nella Regione Friuli Venezia Giulia in stato di disoccupazione ai sensi del Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2006, n. 227, i quali:
a) siano in stato di disoccupazione da almeno 18 mesi;
b) se donne, abbiano già compiuto il trentacinquesimo anno di età, ovvero, se uomini abbiano già compiuto il quarantesimo anno di età;
c) non percepiscano qualunque tipo di ammortizzatore sociale;
d) non abbiano maturato il diritto al trattamento pensionistico secondo la normativa vigente;
e) siano inseriti nelle liste di disponibilità di cui all'articolo 5.
2. Tutti i requisiti sono posseduti dal soggetto beneficiario:
a) all'atto della presentazione della domanda di inserimento nelle liste di cui all'articolo 5;
b) al momento dell'assunzione da parte del soggetto attuatore.

Art. 5 liste di disponibilità

1. Presso ogni Centro per l'impiego della Regione Friuli Venezia Giulia sono istituite cinque liste di disponibilità per lo svolgimento di attività di lavoro di pubblica utilità , ciascuna con riferimento a uno dei settori di attività previsti all'articolo 7, comma 2, lettera c), numeri 1), 2), 3), 4) e 5).
2. Le liste di cui al comma 1 hanno validità dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento fino alla conclusione dei progetti di cui all'articolo 8.
3. I soggetti beneficiari di cui all'articolo 4 che intendono aderire alle iniziative di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c) numeri 1), 2), 3), 4) e 5), presentano domanda di iscrizione nelle liste di cui al comma 1 presso il Centro per l'impiego ove sono domiciliati, a partire dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento e sino al termine perentorio del 15 luglio 2010.
4. Il Centro per l'impiego, verificato il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, iscrive i soggetti beneficiari nelle liste di cui al comma 1.
5. Il soggetto beneficiario che rifiuta l'offerta di occupazione per una iniziativa di lavoro di pubblica utilità senza documentata motivazione ovvero non risponde entro i termini previsti alla richiesta di documentazione del soggetto proponente, decade da tutte le liste di cui al comma 1. Il rifiuto viene comunicato dal soggetto attuatore o dal soggetto proponente al Centro per l'Impiego.
6. Il soggetto beneficiario può partecipare ad un solo progetto di iniziativa di lavoro di pubblica utilità nel periodo di vigenza delle liste di cui al comma 1, fatto salvo il mancato superamento del periodo di prova o l'accertata inidoneità alla mansione prevista.
7. La disponibilità per lo svolgimento di attività di lavoro di pubblica utilità è registrata nel Piano di azione individuale di cui all'articolo 25, comma 2, del decreto del Presidente della Regione 227/2006.

8. In deroga al comma 3, in caso di esaurimento delle liste di disponibilità di cui al comma 1, può essere disposta, con decreto del Direttore centrale della Direzione centrale lavoro, università e ricerca, la riapertura dei termini di presentazione della domanda di iscrizione.

Art. 6 individuazione dei soggetti beneficiari

1. Il soggetto proponente individua i soggetti beneficiari da assumere dal soggetto attuatore tra quelli inseriti nelle liste di cui all'articolo 5.
2. A tal fine il soggetto proponente richiede al Centro per l'impiego nel cui ambito territoriale intende svolgere l'attività lavorativa, la trasmissione dei nominativi dei soggetti beneficiari, inseriti nella lista relativa al settore previsto nel progetto di cui all'articolo 7, suddivisi per comune di domicilio.
3. Nel caso di mancanza di soggetti beneficiari nella lista di cui al comma 2, il soggetto proponente può richiedere ad altro Centro per l'impiego regionale la trasmissione della relativa lista.
4. Per la scelta dei soggetti beneficiari, il soggetto proponente redige una graduatoria riferita ai soggetti beneficiari domiciliati nel territorio comunale di competenza ovvero in caso di mancanza di nominativi, domiciliati in altro comune.
5. La graduatoria è definita in ordine decrescente tenendo conto dei seguenti criteri e punteggi:
a) età anagrafica:
1) per donne che hanno compiuto il cinquantesimo anno di età e uomini che hanno compiuto il cinquantacinquesimo anni di età: punti 20;
2) per donne che hanno compiuto il quarantaseiesimo anno di età e non ancora il cinquantesimo e uomini che hanno compiuto il cinquantunesimo anno di età e non ancora il cinquantacinquesimo: punti 15;
3) per donne che hanno compiuto il quarantunesimo anno di età e non ancora il quarantaseiesimo e uomini che hanno compiuto il quarantaseiesimo anno di età e non ancora il cinquantesimo: punti 10;
4) per donne che hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età e non ancora il quarantesimo e uomini che hanno compiuto il quarantesimo anno di età e non ancora il quarantaseiesimo: punti 5;
b) durata dello stato di disoccupazione ai sensi del Regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 227/2006:
1) oltre 36 mesi: 20 punti;
2) da 31 a 36 mesi: 15 punti;
3) da 25 a 30 mesi: 10 punti;
4) da 18 a 24 mesi: 5 punti;
c) valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di cui al Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 (Definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449):
1) da 0,00 a 5.000,00 euro: 20 punti;
2) da 5.000,01 a 10.000,00 euro: 15 punti;
3) da 10.000,01 a 15.000,00 euro: 10 punti;
4) superiore a 15.000,00 euro: 5 punti;
d) famiglia monoparentale: 10 punti;
e) invalidi del lavoro con percentuale di invalidità inferiore al 34%: 10 punti;
f) disabili iscritti nell'elenco di cui all'articolo 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68 "(Norme per il diritto al lavoro dei disabili): 20 punti.
6. Nel caso in cui nella graduatoria siano presenti soggetti disabili, per l'inserimento lavorativo degli stessi vengono attivate le modalità previste dalla legge 68/1999 tenuto anche conto, al fine della tempistica prevista dal comma 2 dell'articolo 11, dei tempi necessari all'eventuale attivazione delle convenzioni di cui al comma 4 dell'articolo11 della legge 68/1999 nel caso di assunzione di soggetti affetti da disabilità psichica.

Art. 7 iniziative di lavoro di pubblica utilità

1. Per iniziative di lavori di pubblica utilità si intendono tutte le attività che consentono l'impiego temporaneo dei soggetti beneficiari di cui all'articolo 4 in progetti territoriali che hanno per oggetto lo svolgimento di attività lavorative di pubblica utilità e di interesse generale, individuate dai soggetti proponenti.
2. Le attività di cui al comma 1:
a) sono caratterizzate dalla straordinarietà, dall'occasionalità, dalla temporaneità ;
b) non rientrano nell'ordinaria attività amministrativa del soggetto proponente;
c) rientrano in uno dei seguenti settori di intervento:
1) valorizzazione patrimonio pubblico urbano e rurale, compresa la relativa manutenzione;
2) valorizzazione di beni culturali e artistici anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, alle-

stimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti attrezzature del territorio, nonché riordino o recupero e valorizzazione di testi o documenti di interesse storico e culturale;
3) riordino di archivi e recupero di lavori arretrati di tipo tecnico o amministrativo;
4) servizi di custodia e vigilanza finalizzati a migliorare la fruibilità degli impianti e attrezzature sportive, centri sociali, educativi o culturali gestiti dai soggetti proponenti;
5) servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo.
3. L'elenco tassativo delle attività rientranti nei settori di cui al comma 2, lettera c), sono indicate nell'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

Art. 8 progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità

1. Le iniziative di lavoro di pubblica utilità sono inserite in progetti territoriali redatti dai soggetti proponenti e sottoposti alla valutazione di ammissibilità del Servizio competente della Direzione centrale lavoro, università e ricerca della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. I progetti contengono le seguenti indicazioni:
a) le finalità, il settore di intervento e l'elenco delle attività di cui all'allegato A del presente Regolamento dell'iniziativa di lavoro di pubblica utilità che si intende realizzare;
b) il luogo di svolgimento delle attività;
c) il numero dei soggetti beneficiari componenti la squadra di lavoro che si intendono utilizzare nello svolgimento dell'attività;
d) la durata prevista per lo svolgimento dell'attività, espressa in mesi;
e) il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nel settore di riferimento;
f) la qualifica ed il livello retributivo applicato;
g) il numero delle ore di impegno settimanale previsto per ciascun componente la squadra di lavoro;
h) il costo complessivo del progetto;
i) il tutor del progetto dipendente del soggetto attuatore;
j) la descrizione dei moduli formativi orientati alla sicurezza sul lavoro e all'utilizzo delle attrezzature che si ritengono necessarie per l'avvio dell'attività lavorativa.
3. Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, i progetti territoriali:
a) fanno riferimento ad uno solo dei settori di intervento di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c);
b) hanno una durata complessiva tra un minimo di quattro ed un massimo di otto mesi;
c) prevedono per ciascun soggetto beneficiario coinvolto, un orario di lavoro non superiore a trentadue ore settimanali;
d) prevedono l'impiego di una squadra di lavoro composta da non meno di due e non più di sei soggetti beneficiari.
e) hanno coerenza tra settore di attività e finalità del progetto.

Art. 9 presentazione e valutazione di ammissibilità dei progetti

1. La presentazione dei progetti da parte dei soggetti proponenti avviene con procedura aperta a sportello, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 13, dall'entrata in vigore del presente regolamento e fino al 30 settembre 2010.
2. La presentazione dei progetti:
a) è effettuata utilizzando la modulistica approvata con decreto del Direttore centrale lavoro, università e ricerca e pubblicata sul sito istituzionale della Regione;
b) è indirizzata al Servizio Lavoro della Direzione centrale lavoro, università e ricerca, via San Francesco n. 37, 34132 TRIESTE e può essere consegnata a mano, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo lav.univ.ric@certregione.fvg.it.
3. Qualora la domanda sia inviata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga al Servizio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 7/2000.
4. L' ammissibilità e la valutazione di conformità ai requisiti previsti dal presente regolamento sono effettuate dal Servizio lavoro tenendo conto dei seguenti criteri:
a) utilizzo corretto della modulistica di cui al comma 2, lettera a);
b) coerenza e qualità progettuale;
c) coerenza finanziaria.

Art. 10 spese ammissibili a rimborso

1. La Regione Friuli Venezia Giulia finanzia una quota pari all'80% delle spese sostenute dal soggetto attuatore per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 8. Il restante 20% è a carico del soggetto proponente.
2. Sono ammissibili a rimborso le seguenti tipologie di spesa sostenute dal soggetto attuatore:

a) il costo del lavoro sostenuto dal soggetto attuatore per l'assunzione temporanea dei soggetti beneficiari per la durata prevista dal progetto, relativo alla paga base riferita all'inquadramento del livello iniziale per categoria del contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nel settore di riferimento ed agli oneri previdenziali e assistenziali;
b) il costo dei materiali di consumo, ivi compresi gli eventuali dispositivi di protezione individuali ed il costo del carburante, strettamente connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto da parte dei soggetti beneficiari interessati;
c) le spese di pubblicizzazione e promozione del progetto;
d) il costo del personale del soggetto attuatore impegnato nel progetto quale tutor aziendale della squadra di lavoro;
e) le spese per parcelle notarili connesse alla costituzione di una associazione temporanea di imprese o di scopo, ove previste dalla procedura di selezione, spese relative alla consulenza per l'elaborazione delle paghe dei soggetti beneficiari;
f) le spese di segreteria e amministrazione necessarie per la realizzazione del progetto ivi compresi gli adempimenti di carattere amministrativo, connessi alle attività di rendicontazione realizzate dal soggetto attuatore attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato;
g) i premi relativi ad assicurazioni per la responsabilità civile stipulate dai soggetti attuatori per la copertura dei rischi connessi alle prestazioni dei soggetti beneficiari;
h) l'accensione di polizze fideiussorie bancarie o assicurative richieste al fine di assicurare i flussi finanziari nei confronti del soggetto attuatore a titolo di anticipazione;
i) le spese per la certificazione esterna dei rendiconti fino ad un massimo di euro 250,00.
3. Le spese ammissibili a rimborso rispettano le seguenti percentuali:
a) il costo di cui al comma 2, lettera a), rappresenta almeno il 70% del costo complessivo del progetto;
b) i costi di cui al comma 2, lettera b), c), d), e), f), g), h) ed i) non possono, complessivamente, essere superiori al 30% del costo complessivo del progetto.

Art. 11 approvazione del progetto, concessione ed erogazione prima rata del finanziamento, avvio del progetto

1. Conclusa l'istruttoria e valutata l'ammissibilità del progetto, il Servizio competente provvede alla concessione del finanziamento nei limiti delle risorse complessivamente disponibili di cui dell'articolo 13, comma 2 e alla contestuale erogazione del 50% del finanziamento concesso.
2. Il progetto è avviato entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del finanziamento pena la revoca del finanziamento.
3. Il progetto si intende validamente avviato esclusivamente se la squadra di lavoro prevista dal progetto medesimo risulta avere preso servizio.
4. Il soggetto proponente comunica l'avvio e la fine dell'attività al Servizio competente. In particolare, unitamente alla comunicazione di avvio attività, trasmette un rapporto indicando le generalità, la qualifica e la data di assunzione dei soggetti beneficiari.

Art. 12 erogazione del saldo del finanziamento

1. Entro 90 giorni dalla data dell'ultimo pagamento effettuato dal soggetto proponente al soggetto attuatore, il soggetto proponente presenta al Servizio competente la domanda di pagamento del saldo del finanziamento utilizzando la modulistica approvata con decreto del Direttore centrale Lavoro università e ricerca e pubblicata sul sito istituzionale della Regione.
2. La domanda di erogazione del saldo è accompagnata dalla seguente documentazione:
a) il rendiconto certificato delle spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore esposte per singole voci di costo ammissibile e giustificate da documenti contabili probatori;
b) il prospetto dei costi rimborsati dal soggetto proponente giustificati da documenti contabili probatori;
c) un rapporto finale di esecuzione del progetto di iniziative di lavoro di pubblica utilità.
3. Il servizio competente eroga il saldo del finanziamento nei limiti del finanziamento concesso e delle spese ammissibili di cui all'articolo 10, comma 2, ai sensi dei Regolamenti comunitari, nazionali e regionali vigenti in materia di Fondo sociale europeo.

Art. 13 risorse disponibili

1. I progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità sono finanziati con risorse messe a disposizione dal bilancio regionale per l'anno 2010 e dal Fondo sociale europeo a valere sul POR Occupabilità 2007-2013 Asse Occupabilità - Obiettivo specifico B) "Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese".
2. Le risorse complessivamente disponibili per i progetti di lavoro di pubblica utilità sono pari ad euro 6.900.000,00 così suddivisi:

a) euro 2.400.000,00 messi a disposizione dal bilancio regionale;
b) euro 4.500.000,00 messi a disposizione dal Fondo sociale europeo.

Art. 14 informazione

1. Al fine di garantire la trasparenza sulla partecipazione dei Fondi comunitari al finanziamento dei progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità, in particolare del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione, di seguito definito Programma comunitario:
a) i modelli relativi alle domande di finanziamento evidenziano che i progetti di lavoro di iniziative di pubblica utilità sono finanziati nell'ambito dell'attuazione del Programma comunitario e recano gli emblemi previsti nell'allegato B;
b) gli atti amministrativi dei soggetti proponenti, gli atti di concessione ed erogazione dei contributi per i progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità ed ogni altro atto o comunicazione del soggetto proponente in relazione ai contributi medesimi, indicano che il contributo è concesso nell'ambito dell'attuazione del Programma comunitario;
c) i soggetti attuatori di cui all'articolo 3 ed i soggetti beneficiari di cui all'articolo 4 sono adeguatamente informati che il contributo è finanziato attraverso il Programma comunitario;
d) a cura del soggetto proponente, all'esterno dei luoghi in cui si svolgono i progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità finanziati con le risorse del Programma comunitario sono esposti cartelloni contenenti gli emblemi previsti nell'allegato B.

Art. 15 controllo e monitoraggio

1. L'attuazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità è sottoposta ai controlli, anche a campione, sui luoghi dove vengono svolte le iniziative stesse, secondo le modalità previste dalle normative che regolano le attività finanziante con la partecipazione dei Fondi comunitari e secondo quanto previsto dall'articolo 44 della legge regionale 7/2000.
2. I costi non riconosciuti in sede di controllo, se già erogati, sono recuperati con le modalità e le procedure di restituzione previste dalle normative comunitarie e regionali.
3. Il monitoraggio sull'andamento dei progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità è svolto dall'Agenzia regionale del lavoro.

Art. 16 disponibilità dei documenti

1. Tutta la documentazione attinente ai progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità è tenuta a disposizione, in originale o copia autenticata, dal soggetto proponente, per i tre anni successivi alla chiusura del programma operativo ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3, del Regolamento 1083/2006.
2. La documentazione di cui al comma 1 è resa disponibile per ogni richiesta di controllo.

Art. 17 compatibilità del finanziamento

1. Il finanziamento concesso ai sensi dal presente regolamento è cumulabile con incentivi provinciali, regionali e nazionali.

Art. 18 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A (Art. 7 iniziative di lavoro di pubblica utilità)

Elenco delle attività che possono essere effettuate con i progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità

1) valorizzazione patrimonio pubblico urbano e rurale, compresa la relativa manutenzione;
1. sistemazione parchi gioco, rampe, bordi stradali, recinzioni e staccionate deteriorate, piazzole, stradine, sentieri e strade interpoderali;
2. piantumazioni siepi;
3. inerbimento;
4. manutenzione sentieri e passeggiate;
5. posa in opera di canalette per il deflusso delle acque meteoriche;
6. posa in opera di arredi quali tavoli, panchine, cestini portarifiuti, posa segnaletica e bacheche;
7. messa in opera di parapetti in legno e di staccionate;
8. pulizia alvei(in particolare torrente, rio, ruscello)

9. pulizia da rifiuti;
10. svuotamento di fontane e pozze di raccolta acque piovane e pulitura delle stesse;
11. pulizia delle canalette acque di sgrondo;
12. ricostruzione muretti di contenimento con sassi a vista;
13. creazione aiuole;
14. sistemazione siepi;
15. formazione sentieri di collegamento;
16. pulizia del sottobosco;
17. recinzioni strade rurali;
18. sistemazione scarpate con semina di erba, piante, fiori;
19. allestimento piccole aree per pic -nic;
20. consolidamento rampe;
21. messa in opera di scalini di legno;
22. posa di passerelle su torrenti;
23. mascheramento contenitori rifiuti solidi urbani;
24. allestimento piazzole per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani;
25. recupero terreni incolti o degradati con ripristino e coltura a prato;
26. riassetto parchi pubblici;
27. pulizia vivaio;
28. pulizia aree limitrofe alle sorgenti e prese e serbatoi acqua potabile;
29. allestimento e smontaggio di manifestazioni pubbliche;
30. manutenzione straordinaria di capitelli e fontane;
31. bonifica di terreni vicini a manufatti di interesse storico/artistico (in particolare chiese, monumenti, lapidi, capitelli);
32. pulizia strutture murarie di manufatti storico/artistici;
33. pulizia ringhiere in ferro di manufatti storico/artistici;
34. riparazione con sigillatura delle fessure delle fontane;
35. manutenzione fabbricati, traslochi, interventi a tutela della salute e sicurezza di lavoratori e utenti.

2) valorizzazione di beni culturali e artistici anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento, e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti attrezzature del territorio, nonché riordino o recupero e valorizzazione di testi o documenti di interesse storico e culturale;

1. raccolta, restauro e catalogazione materiale storico;
2. apertura al pubblico, custodia ed allestimento mostre;
3. inventariazione,
4. rifoderatura testi;
5. controllo patrimonio audiovisivo con conseguente revisione dei registri di inventario;
6. inserimento dati su supporto informatico;
7. identificazione dati;
8. compilazione schede;
9. controllo libri conservati;
10. collocazione o sistemazione sugli scaffali;
11. cartolazione(in particolare numerazione delle pagine di un manoscritto o di un codice)
12. catalogazione;
13. individuazione e classificazione beni;
14. riordino opere di interesse storico e artistico;
15. ricerca e archiviazione di documenti relativi alle tradizioni ed alle principali attività economico - culturali di una determinata zona;
16. verifica ed aggiornamento schedari;
17. predisposizione schede per microfilmatura di periodici e manoscritti;
18. riordino e predisposizione etichettatura per donazioni di libri e periodici;
19. rilevazione ed inventariazione di lasciti e lavori di indicizzazione degli articoli di giornale riguardanti l'Amministrazione pubblica;

3) riordino di archivi e recupero di lavori arretrati di tipo tecnico o amministrativo;

1. sistemazione con relativa elencazione e riordino degli archivi cartacei delle Amministrazioni pubbliche;
2. sistemazione con relativa elencazione e riordino degli archivi informatici delle Amministrazioni pubbliche con l'inserimento di nuovi dati resisi disponibili e l'aggiornamento globale dell'archivio stesso;
3. recupero pratiche arretrate(in particolare ICI, licenze edilizie, comunicazioni obbligatorie);
4. informatizzazione dati relativi a domande presentate da cittadini a richiesta contributi;
5. recupero ed archiviazione delle Gazzette Ufficiali e dei Bollettini Regionali arretrati;
6. controllo completezza e regolarità formale dei verbali di deliberazioni prima della loro rilegatura;

7. catalogazione, inventariazione e schedatura del materiale presente nell'archivio storico;
8. creazione di archivio.

4) servizi di custodia e vigilanza finalizzati a migliorare la fruibilità degli impianti e attrezzature sportive, centri sociali, educativi o culturali gestiti dalle Amministrazioni pubbliche.

1. apertura, chiusura e custodia nelle fasce orarie stabilite di palestre, impianti sportivi, sale e strutture di proprietà delle Amministrazioni pubbliche, di centri polivalenti;
2. distribuzione di materiale informativo;
3. mantenimento dell'ordine negli spazi e nei locali aperti ai visitatori;
4. custodia dell'eventuale materiale assegnato alle associazioni che fruiscono di tali strutture;
5. verifica sommaria dello stato degli impianti e attrezzature e chiusura delle strutture a conclusione degli utilizzi;
6. custodia e vigilanza degli impianti nel corso di eventi e manifestazioni sportive promosse o organizzate dalle Amministrazioni pubbliche.

5) servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo

1. accompagnamento degli ospiti all'interno delle Case di riposo per i diversi servizi(in particolare sala mensa, sale di animazione, fisioterapia)
2. aiuto negli spostamenti con l'utilizzo di ausili tipo carrozzina;
3. servizi di accompagnamento e svago per passeggiate, escursioni con pulmino, gite di gruppo;
4. supporto e affiancamento nelle attività di animazione e supporto all'operatore incaricato nelle attività di animazione;
5. gruppo di ascolto (in particolare lettura di libri, quotidiani, riviste)
6. gruppi espressivi(in particolare attività manuali, laboratori con varie tecniche, canto, disegno, pittura)
7. gruppi culturali(in particolare cinema, musei, mostre, spettacoli)
8. gruppo giochi(in particolare cruciverba, sudoku, giochi in movimento, giochi di società, giochi di carte, tornei di bocce)
9. gruppo gite (in particolare culturali, religiose, naturalistiche)
10. gruppo cucina(in particolare torte, biscotti, pasta fresca)
11. feste di compleanno;
12. feste a tema;
13. attività di ascolto e compagnia;
14. aiuto e partecipazione a feste di compleanno, preparazione addobbi, e piccoli lavori connessi;
15. predisposizione degli ambienti, delle strutture e dei materiali necessari all'attività di animazione e affiancamento al personale nella gestione delle attività;
16. raccolta, ritiro, distribuzione e lettura della posta;
17. presidio e sorveglianza dei luoghi esterni e degli ambienti nei quali si radunano gli ospiti coinvolti nelle attività;
18. servizi di accompagnamento per necessità personali, visite mediche, acquisto farmaci, commissioni varie, per il disbrigo di incombenze burocratiche, per recarsi dal parrucchiere, pedicure e manicure, lavanderia.;
19. servizi di accompagnamento per favorire i rapporti con la comunità (in particolare organizzazioni associative, feste, ricorrenze, momenti religiosi, e di culto, amicizie, visite a parenti , frequenza di attività socio-culturali-ricreative in compagnia.);
20. aiuto per gli spostamenti con l'utilizzo di ausili tipo carrozzina;
21. attività presso le abitazioni, con riordino libri, riviste, attività di animazione (lettura libri, riviste, racconti, poesie, esecuzione lavori a maglia, con stoffa, con carta), compagnia, attenzione ed intrattenimento;
22. fornitura acquisti, recapito della spesa, fornitura farmaci a domicilio;
23. formulazione e tenuta di un "registro delle necessità) temporanee o continuative degli anziani, al fine di stabilire le diverse modalità ed i tempi di intervento;

ALLEGATO B (Art. 14 informazione)

Emblemi che devono essere obbligatoriamente esposti per l'informazione attinente la partecipazione dei Fondi comunitari al finanziamento dei progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità.

Unione Europea	Fondo Sociale Europeo
Unione europea Fondo sociale europeo	FSE per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale istruzione, formazione e cultura
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA direzione centrale istruzione, formazione e cultura
Logo specifico FSE in FVG	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, università e ricerca
POR 2007-2013 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA direzione centrale lavoro, università e ricerca

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_23_1_DPR_117_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 0117/Pres.

LR 18/2005. Regolamento per la concessione e l'erogazione di incentivi per l'assunzione di soggetti disabili. Fondo sociale europeo. Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013 - Asse 3 - Inclusione sociale.

IL PRESIDENTE

VISTO il Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 7 novembre 2007;
VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2009", approvato in via definitiva con deliberazione dalla Giunta regionale 24 aprile 2009, n. 920, e, in particolare, la linea di intervento n. 21 - Voucher e incentivi finalizzati a favorire l'inserimento occupazionale mirato dei disabili da parte delle Province, nell'ambito dell'asse prioritario 3 - Inclusione sociale;
VISTO il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), ed in particolare l'articolo 30, comma 1, secondo cui i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di incentivi sono predeterminati con regolamento;
VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), ed in particolare il capo II del Titolo III, dedicato all'inserimento lavorativo delle persone disabili;
CONSIDERATO che nel contesto delle politiche regionali per il lavoro uno degli obiettivi da perseguire è rappresentato dal potenziamento degli interventi finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone disabili, anche attraverso incentivazioni alle imprese che assumono lavoratori la cui disabilità rende particolarmente complesso il loro inserimento nel mercato del lavoro;
RITENUTO di disciplinare la concessione e l'erogazione degli incentivi alle imprese con Regolamento regionale elaborato di concerto dalla Direzione centrale lavoro, università e ricerca e la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura;
SENTITI la Commissione regionale per il lavoro ed il Comitato di coordinamento interistituzionale di cui agli articoli 5 e 6 della legge regionale 18/2005, i quali, nelle rispettive sedute dell'11 e 15 dicembre 2009, hanno espresso parere favorevole sul testo del Regolamento allegato al presente decreto;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2010, n. 689, con la quale è stato approvato, in via preliminare, il "Regolamento per la concessione e l'erogazione di incentivi per l'assunzione di soggetti disabili. Fondo sociale europeo. Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007/2013 - Asse 3 - Inclusione sociale";
SENTITO il Consiglio delle Autonomie locali, il quale nella seduta del 13 maggio 2010 ha esaminato il testo del Regolamento ai sensi dell' articolo 34, comma 2, lettera b), della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia), esprimendo sul medesimo parere favorevole;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2010, n. 944, con la quale è stato approvato il "Regolamento per la concessione e l'erogazione di incentivi per l'assunzione di soggetti disabili. Fondo sociale europeo. Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007/2013 - Asse 3 - Inclusione sociale", nel testo allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale;

DECRETA

1. E' emanato, per le motivazioni espresse in premessa, il "Regolamento per la concessione e l'erogazione di incentivi per l'assunzione di soggetti disabili. Fondo sociale europeo. Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007/2013 - Asse 3 - Inclusione sociale", nel testo allegato al

presente decreto, quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_23_1_DPR_117_2_ALL1

Regolamento per la concessione e l'erogazione di incentivi per l'assunzione di soggetti disabili. Fondo sociale europeo. Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013 - Asse 3 - Inclusione sociale

Art. 1 finalità e oggetto

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), stabilisce i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di incentivi finalizzati a favorire:
a) l'inserimento al lavoro delle persone disabili;
b) il reinserimento di lavoratori disabili fuoriusciti da aziende in crisi;
c) l'assunzione di disabili che hanno lavorato presso le cooperative sociali nell'ambito delle convenzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30).
2. Gli incentivi oggetto del presente regolamento sostengono le assunzioni delle persone disabili iscritte nell'elenco di cui all'articolo 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), e, in particolare:
a) le assunzioni con contratto a tempo indeterminato, anche parziale, di soggetti con percentuale di invalidità compresa tra l'80% e il 100%;
b) le assunzioni con contratto a tempo indeterminato, anche parziale, di soggetti con percentuale di invalidità compresa tra il 67% e il 79%;
c) le assunzioni con contratto a tempo determinato, ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368 (Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES), non inferiore ai 18 mesi, anche parziale, di soggetti con percentuale di invalidità compresa tra l'80% e il 100%;
d) le assunzioni con contratto a tempo determinato, ai sensi del decreto legislativo 368/2001, non inferiore ai 18 mesi, anche parziale, di soggetti con percentuale di invalidità compresa tra il 67% e il 79%;
e) le assunzioni con contratto a tempo indeterminato, anche parziale, di soggetti affetti da disabilità psichica, a prescindere dalla percentuale di invalidità;
f) le assunzioni con contratto a tempo determinato, ai sensi del decreto legislativo 368/2001, non inferiore a 18 mesi, anche parziale, di soggetti affetti da disabilità psichica, a prescindere dalla percentuale di invalidità;
g) le assunzioni con contratto a tempo indeterminato, anche parziale, di:
 1) soggetti disabili di età uguale o superiore ai 45 anni, se uomini, a prescindere dalla percentuale di invalidità;
 2) soggetti disabili di età uguale o superiore ai 35 anni, se donne, a prescindere dalla percentuale di invalidità;
h) le assunzioni con contratto a tempo determinato, ai sensi del decreto legislativo 368/2001, non infe-

riore a 18 mesi, anche parziale, di:

1) soggetti disabili di età uguale o superiore ai 45 anni, se uomini, a prescindere dalla percentuale di invalidità;

2) soggetti disabili di età uguale o superiore ai 35 anni, se donne, a prescindere dalla percentuale di invalidità.

3. Ai fini del presente regolamento si stabilisce che:

a) il contratto di apprendistato è equiparato ad un contratto a tempo determinato;

b) le persone sordomute e le persone affette da cecità assoluta o con residuo visivo non superiore ad un ventesimo di entrambi gli occhi con eventuale correzione, vengono equiparate agli invalidi civili in possesso della percentuale di invalidità rispettivamente dell'80 per cento e del 100 per cento. Ai medesimi fini, alle persone ipovedenti con residuo visivo superiore ad un ventesimo è attribuita la percentuale di invalidità riconosciuta dalle competenti Commissioni di accertamento della disabilità.

Art. 2 finanziamento degli interventi e ripartizione risorse

1. Gli incentivi di cui all'articolo 1 sono finanziati con le risorse del Fondo Sociale Europeo, Programma Operativo 2007/2013, Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione, Asse 3 - Inclusione sociale.

2. Le risorse finanziarie sono trasferite dalla Regione, attraverso l'Autorità di Gestione del Programma di cui al comma 1, alle Province, nel loro ruolo di Organismi Intermedi, ai sensi di quanto previsto dal medesimo Programma e dagli Accordi quadro sottoscritti dall'Autorità di gestione e dagli organismi intermedi.

3. Le risorse sono ripartite alle Province in misura proporzionale al numero dei soggetti disabili iscritti al 31 dicembre 2007 nell'elenco di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 68/1999.

Art. 3 beneficiari

1. Possono percepire gli incentivi di cui all'articolo 1, comma 2, i datori di lavoro privati che sono soggetti agli obblighi di assunzione di cui alla legge 68/1999 e che non vi hanno ottemperato in tutto o in parte.

2. I soggetti di cui al comma 1 devono possedere i seguenti requisiti:

a) se imprese, iscrizione al Registro delle imprese di una delle province della regione, siano esse sede principale o sede secondaria o unità locale;

b) se cooperative o consorzi di cooperative con sede nel territorio regionale, iscrizione anche al Registro regionale delle cooperative;

c) se cooperative o consorzi di cooperative con sede nel territorio di regioni diverse dal Friuli Venezia Giulia, avere sedi secondarie o unità locali nel territorio del Friuli Venezia Giulia, purché il rapporto di lavoro per la cui instaurazione è chiesto il contributo si svolga in Friuli Venezia Giulia;

d) se imprese artigiane iscrizione anche all'Albo delle imprese artigiane.

3. I datori di lavoro di cui al comma 1, per beneficiare degli incentivi, sono tenuti al rispetto integrale delle norme che regolano il rapporto di lavoro, della normativa disciplinante il diritto al lavoro dei disabili, della normativa previdenziale, delle norme poste a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e della contrattazione collettiva nazionale, territoriale e aziendale e dei principi di parità giuridica, sociale ed economica fra lavoratrici e lavoratori.

4. Non può essere concesso il contributo nel caso in cui il datore di lavoro che richiede gli incentivi non abbia adempiuto agli eventuali ulteriori obblighi di assunzione di cui all'articolo 3 della legge 68/1999, anche attraverso l'attivazione degli istituti previsti dalla legge stessa.

5. Per essere ammissibili a contributo, le assunzioni devono soddisfare tutti i seguenti requisiti:

a) rappresentare un aumento netto del numero di dipendenti dell'impresa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti alla stessa;

b) non riferirsi a posti di lavoro che si siano resi liberi, a seguito di licenziamenti, nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda, di altri lavoratori disabili salvo che le nuove assunzioni avvengano per l'acquisizione di professionalità diverse da quelle dei lavoratori licenziati;

c) non riguardare lavoratori che abbiano acquisito lo stato di disoccupazione a seguito della cessazione di un precedente rapporto di lavoro con il medesimo datore di lavoro richiedente, intervenuta nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda e determinata da dimissioni volontarie del lavoratore o risoluzione consensuale del contratto di lavoro.

6. Nel caso in cui non sia soddisfatta la condizione di cui al comma 5, lettera a), le assunzioni sono ammesse a contributo solo nel caso in cui i posti occupati sono resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti di età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione di personale.

7. La condizione di cui al comma 5, lettera b), non si applica nei casi di licenziamento per giusta causa.

Art. 4 ammontare degli incentivi

1. L'ammontare degli incentivi è pari a:

a) 12.000,00 euro per ciascuna assunzione di cui alla lettera a) dell'articolo 1, comma 2;

b) 10.000,00 euro per ciascuna assunzione di cui alla lettera b) dell'articolo 1, comma 2;
c) 8.000,00 euro per ciascuna assunzione di cui alla lettera c) dell'articolo 1, comma 2;
d) 6.000,00 euro per ciascuna assunzione di cui alla lettera d) dell'articolo 1, comma 2;
e) 8.000,00 euro per ciascuna assunzione di cui alla lettera e) dell'articolo 1, comma 2;
f) 6.000,00 euro per ciascuna assunzione di cui alla lettera f) dell'articolo 1, comma 2;
g) 6.000,00 per ciascuna assunzione di cui alla lettera g) dell'articolo 1, comma 2;
h) 4.000,00 per ciascuna assunzione di cui alla lettera h) dell'articolo 1, comma 2.
2. Gli importi di cui al comma 1, nel caso di contratti a tempo parziale, sono ridotti proporzionalmente all'orario effettivamente svolto.
3. Gli importi di cui al comma 1 sono elevati di euro 1.500,00, non cumulabili tra loro, qualora l'assunzione riguardi:
a) donne;
b) lavoratori fuoriusciti da aziende rientranti in situazioni di grave difficoltà occupazionale connesse a rilevanti situazioni negative settoriali o territoriali dichiarate con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro secondo la procedura prevista dall'articolo 46 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);
c) soggetti disabili che hanno lavorato presso le cooperative sociali nell'ambito delle convenzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 276/2003 e che ne sono fuoriusciti per decorrenza della convenzione.
4. Gli importi di cui al comma 1 sono elevati di euro 1.500,00, cumulabili con gli importi di cui al comma 3, qualora l'assunzione riguardi lavoratori disoccupati da almeno 12 mesi.
5. Gli importi degli incentivi di cui al presente articolo non devono superare il 75 % del costo salariale annuo lordo, effettivamente sostenuto dal datore di lavoro.
6. Il costo salariale annuo lordo comprende:
a) la retribuzione lorda, prima delle imposte;
b) i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali;
c) i contributi assistenziali per figli e familiari.
7. In caso di superamento della percentuale di cui al comma 5, gli importi degli incentivi di cui al presente articolo sono ridotti sino al raggiungimento di tale percentuale.
8. I lavoratori di cui al comma 3, lettere b) e c), devono essere fuoriusciti, rispettivamente dalle aziende rientranti in situazioni di grave difficoltà occupazionale e dalle cooperative sociali, nei dodici mesi antecedenti alla richiesta di contributo e al momento della richiesta devono essere iscritti nell'elenco di cui all'articolo 8 della legge 68/1999.
9. Nel caso di trasformazione dei contratti di lavoro a tempo determinato in contratti di lavoro a tempo indeterminato, gli incentivi concessi, a richiesta del datore di lavoro, potranno essere integrati fino al raggiungimento della cifra stabilita per gli incentivi per l'assunzione a tempo indeterminato per la medesima tipologia di disabilità.

Art. 5 cumulabilità degli incentivi

1. Gli incentivi di cui al presente regolamento sono cumulabili, per gli stessi costi, con altri interventi contributivi previsti da altre leggi statali e regionali, a meno che queste ultime espressamente escludano la cumulabilità con altre provvidenze e purché tale cumulo non si traduca in una intensità di aiuto superiore al 100% dei costi rilevanti in qualsiasi periodo in cui i lavoratori in questione siano stati impiegati.
2. Gli incentivi di cui al presente regolamento non sono cumulabili con gli incentivi previsti dagli "Indirizzi per l'utilizzo delle risorse a valere sui Fondi provinciali per l'occupazione dei disabili e criteri di ripartizione delle somme stanziate dalla Regione", approvati con deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2009, n. 1871.
3. Nel caso in cui la somma degli interventi contributivi sia superiore all'intensità di aiuto di cui al comma 1, l'importo del contributo deve essere ridotto sino al raggiungimento di tale intensità di aiuto.

Art. 6 regime di aiuto

1. Gli incentivi di cui al presente regolamento sono concessi in conformità a quanto stabilito dall'articolo 41 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 214 del 9 agosto 2008.

Art. 7 presentazione delle domande

1. Le domande per la concessione degli incentivi di cui al presente regolamento sono presentate alla Provincia competente, dal trentesimo giorno successivo all'entrata in vigore del presente regolamento fino al 31 dicembre 2010.
2. Ai fini del presente regolamento per Provincia competente si intende la Provincia sul cui territorio è

instaurato il rapporto di lavoro.
3. Le domande di cui al comma 1 devono, a pena di inammissibilità, essere presentate anteriormente all'assunzione.
4. Per la presentazione delle domande i soggetti richiedenti utilizzano i modelli disponibili presso gli uffici competenti delle Province.

Art. 8 concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi di cui al presente regolamento sono concessi, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000, con modalità di procedimento a sportello.
2. Le Province, verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 1, comma 2, ed all'articolo 3 comunicano al beneficiario la concessione del contributo nei limiti delle risorse disponibili, entro 60 giorni dal ricevimento della domanda.
3. Il provvedimento di concessione deve indicare che il contributo viene concesso ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008
4. Ai fini dell'erogazione, il soggetto beneficiario stipula, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, il contratto di lavoro.
5. Le Province verificata la sottoscrizione del contratto di lavoro erogano il 50 % del contributo, l'ulteriore 50 % viene erogato al compimento di:
a) 18 mesi di permanenza in azienda del lavoratore, se si tratta di contributo per assunzioni a tempo indeterminato;
b) 9 mesi di permanenza in azienda del lavoratore, se si tratta di contributo per assunzioni a tempo determinato.
6. Al fine dell'erogazione le Province verificano che non siano intervenute riduzioni dell'orario di lavoro dichiarato nella domanda. Nel caso di modifica, l'importo da erogare è ridotto proporzionalmente all'orario effettivamente svolto.

Art. 9 informazione

1. I modelli relativi alle domande di contributo devono evidenziare che gli incentivi sono finanziati nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione e recare gli emblemi dell'Unione europea, del fondo sociale europeo, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del Fondo sociale europeo in Friuli Venezia Giulia.
2. I beneficiari di cui all'articolo 3 ed i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, sono adeguatamente informati che gli incentivi sono finanziati attraverso il menzionato Programma; in tal senso gli atti amministrativi della Provincia di concessione ed erogazione degli incentivi ed ogni altro atto o comunicazione da questa promanante in relazione agli incentivi medesimi indicano che il finanziamento è concesso nell'ambito dell'attuazione del Programma.

Art. 10 revoca degli incentivi

1. La mancata stipulazione entro il termine di cui all'articolo 8, comma 4, del contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato oppure il licenziamento intervenuto per motivi diversi dalla giusta causa e dal giustificato motivo nei periodi di cui all'articolo 8, comma 5, lettere a) e b), comportano la revoca totale degli incentivi di cui al presente regolamento.
2. Il licenziamento per motivi diversi dalla giusta causa e dal giustificato motivo intervenuto successivamente al periodo di cui all'articolo 8, comma 5, lettera a) comporta la revoca parziale degli incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato di cui al presente regolamento, nelle seguenti misure:
a) 75% del contributo nel caso in cui il licenziamento avvenga nei 6 mesi successivi al periodo di cui all'articolo 8, comma 5, lettera a);
b) 50% del contributo nel caso in cui il licenziamento avvenga nei 6 mesi successivi al periodo di cui alla lettera a);
c) 25% del contributo nel caso in cui il licenziamento avvenga nei 6 mesi successivi al periodo di cui alla lettera b).
3. Il licenziamento per motivi diversi dalla giusta causa e dal giustificato motivo intervenuto successivamente al periodo di cui all'articolo 8, comma 5, lettera b), comporta la revoca parziale degli incentivi per le assunzioni a tempo determinato di cui al presente regolamento, nelle seguenti misure:
a) 50% del contributo nel caso in cui il licenziamento avvenga nei 3 mesi successivi al periodo di cui all'articolo 8, comma 5, lettera a);
b) 30% del contributo nel caso in cui il licenziamento avvenga nei 3 mesi successivi al periodo di cui alla lettera a);
c) 20% del contributo nel caso in cui il licenziamento avvenga nei 3 mesi successivi al periodo di cui alla lettera b).

Art. 11 variazioni intervenute nel soggetto richiedente

1. In caso di trasformazione della società, di fusione, di conferimento d'azienda e di trasferimento d'azienda, gli incentivi vengono concessi od erogati al soggetto subentrante a condizione che lo stesso sia in possesso dei requisiti che danno titolo ad ottenere l'incentivo e che in capo al medesimo soggetto prosegua il rapporto lavorativo per l'instaurazione del quale era stato richiesto l'incentivo.
2. Al fine del comma 1 il soggetto subentrante presenta domanda di subentro alla Provincia competente corredandola di tutta la documentazione attestante uno degli eventi di cui al comma 1 ed attestante la prosecuzione del rapporto di lavoro per il quale era stato richiesto l'incentivo.

Art. 12 disposizioni procedurali

1. Le Province disciplinano secondo il proprio ordinamento i procedimenti, ed i relativi termini, non determinati dal presente regolamento.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 7/2000 .

Art. 13 rendicontazione

1. Le Province rendicontano alla Regione gli incentivi erogati a titolo di anticipazione e saldo con cadenza trimestrale, secondo termini e modalità stabiliti dalla Regione con successivi atti dell'Autorità di gestione del Programma Operativo .

Art. 14 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_23_1_DPR_118_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 0118/Pres.

Correzione di errore materiale al "Regolamento di attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori dell'agricoltura e dell'itticoltura di cui all'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico)" emanato con DPReg. 070/Pres. del 12 aprile 2010.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto 12 aprile 2010 n. 070/Pres. con cui è stato emanato il "Regolamento di attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori dell'agricoltura e dell'itticoltura di cui all'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico)", nel testo allegato al decreto medesimo quale parte integrante e sostanziale;
ACCERTATO che, per mero errore materiale, l'articolo 6, comma 5, del summenzionato regolamento emanato con proprio decreto n. 070/Pres./2010 cita il comma "10" anziché il comma "14" del regolamento medesimo;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 619 del 31 marzo 2010;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali n. 866 del 19 maggio 2010, con cui è stata disposta, ai sensi dell'articolo 7, comma 34, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2004)", la necessaria correzione di errore materiale all'articolo 6, comma 5, del "Regolamento di attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori dell'agricoltura e dell'itticoltura di cui all'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico)", approvato con la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2010, n. 619, mediante sostituzione delle parole: "comma 10" con le parole:"comma 14";
RITENUTO di provvedere alla summenzionata correzione di errore materiale con riferimento al testo

regolamentare emanato con proprio decreto 12 aprile 2010 n. 070/Pres.;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);

DECRETA

1. E' apportata la seguente correzione di errore materiale al "Regolamento di attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori dell'agricoltura e dell'itticoltura di cui all'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico)", emanato con proprio decreto 12 aprile 2010 n. 070/Pres.:
- all'articolo 6, comma 5, le parole: "comma 10" sono sostituite con le parole:"comma 14";
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_23_1_DPR_119_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 0119/Pres.

LR 12/2002, art. 19, comma 2, lett. a). Nomina componente Commissione provinciale per l'artigianato di Pordenone.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 novembre 2007 con la quale è stata ricostituita, presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pordenone, la Commissione provinciale per l'artigianato di Pordenone, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge regionale 12/2002;
VISTO il proprio decreto n. 0425/Pres. del 28 dicembre 2007, attuativo della citata deliberazione giuntale 2970/2007;
ATTESO che con il citato decreto è stata nominata quale componente la sig.ra Florinda Poles, in qualità di rappresentante delle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera a) della legge regionale 12/2002;
VISTA la nota dell'8 febbraio 2010 con cui la sig.ra Florinda Poles comunica le sue dimissioni quale membro della Commissione Provinciale artigianato;
VISTA altresì la nota del 12 marzo 2010 con cui l'Associazione Confartigianato di Pordenone indica il sig. Elio Quas quale proprio rappresentante in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Pordenone, in sostituzione della dimissionaria sig.ra Florinda Poles;
VISTA la dichiarazione resa dal sig. Elio Quas ai sensi dell'articolo 7 bis ante, comma 1 della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, e successive modificazioni ed integrazioni, e dell'articolo 53, comma 8 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 931 del 19 maggio 2010;

DECRETA

1. Il sig. Elio Quas è nominato componente della Commissione provinciale per l'artigianato di Pordenone ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera a) della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, in sostituzione della sig.ra Florinda Poles.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_23_1_DPR_120_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 0120/Pres.

LR 17/2007, art. 14. Revoca Assessore della Giunta regionale.

IL PRESIDENTE

VISTO la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, recante "Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" ed in particolare l'articolo 12;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia) ed in particolare la lettera c) del comma 1 dell'articolo 14, ai sensi della quale il Presidente della Regione nomina e revoca i componenti della Giunta e attribuisce loro gli incarichi;
VISTA anche la lettera e) del comma 1 del citato articolo 14, ai sensi della quale il Presidente della Regione in caso di revoca o sostituzione di un componente della Giunta deve dare motivata comunicazione della sua decisione al Consiglio regionale;
VISTO il proprio decreto n. 0104/Pres. di data 30 aprile 2008, come modificato dal decreto n. 0195/Pres. di data 13 luglio 2009, con il quale, tra gli altri, la signora Alessia Rosolen è stata nominata Assessore regionale;
VISTO il proprio decreto n. 0216/Pres. di data 27 agosto 2008, come modificato con i propri decreti n. 0196/Pres. di data 13 luglio 2009 e n. 0366/Pres. di data 24 dicembre 2009, con il quale si è provveduto all'attribuzione, tra gli altri, all'Assessore Alessia Rosolen dell'incarico relativo alla trattazione delle materie di competenza della Direzione centrale lavoro, università e ricerca;
VISTO il proprio decreto n. 0217/Pres. di data 27 agosto 2008, confermato con il sopra citato decreto n. 0366/Pres. di data 24 dicembre 2009, con il quale l'Assessore Alessia Rosolen è stata delegata a trattare gli affari di competenza del Servizio pari opportunità e politiche giovanili della Presidenza della Regione;
ATTESO che, nell'ambito del rapporto dialettico interno al partito della coalizione di governo di cui l'Assessore Alessia Rosolen è espressione, è emerso un diverso apprezzamento dell'Assessore medesimo delle linee strategiche di fondo tale da compromettere la necessaria condivisione e adesione all'indirizzo politico;
PRESO ATTO che le iniziative assunte per ricercare la necessaria coesione politica non hanno dato esito;
ATTESO che la rilevanza di tali circostanze di natura politica, è tale da non assicurare l'unitarietà dell'azione di governo necessaria per l'attuazione del programma di legislatura;
RITENUTO pertanto, alla luce delle su esposte considerazioni, che siano venuti meno i presupposti ed il rapporto fiduciario che hanno portato alla nomina ad Assessore regionale della signora Alessia Rosolen;
RITENUTO quindi di procedere alla revoca dalla carica di Assessore regionale della signora Alessia Rosolen;
RITENUTO di provvedere con separati provvedimenti alla nomina del nuovo Assessore e al conferimento dei relativi incarichi;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. A parziale modifica del decreto n. 0104/Pres. di data 30 aprile 2008, come modificato dal decreto n. 0195/Pres di data 13 luglio 2009, con decorrenza dal 1 giugno 2010, la signora Alessia Rosolen è revocata dalla carica di Assessore regionale.
2. Di dare atto che dalla medesima data sono conseguentemente revocati gli incarichi e le deleghe conferiti rispettivamente con i decreti n. 0216/Pres. e n. 0217/Pres. di data 27 agosto 2008.
3. Con separati provvedimenti si provvederà alla nomina del nuovo Assessore e al conferimento dei relativi incarichi.
4. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_23_1_DPR_121_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 maggio 2010, n. 0121/Pres.

LR 17/2007, art. 14. Nomina Assessore della Giunta regionale.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 0104/Pres. di data 30 aprile 2008, come modificato con il decreto n. 0195/Pres. di data 13 luglio 2009, con il quale il Presidente della Regione ha provveduto ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera c) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, alla nomina degli Assessori componenti la Giunta regionale;

RAVVISATA la necessità, a seguito delle determinazioni assunte con il proprio decreto n. 0120/Pres. di data 28 maggio 2010, di procedere alla nomina in seno alla Giunta regionale di un Assessore;
VISTE le leggi regionali 1 marzo 1988, n. 7, e successive modifiche ed integrazioni e 12 agosto 2003, n. 13;
VISTO l'articolo 15, comma 3, della precitata legge regionale n. 17/2007;
VISTA la dichiarazione resa ai fini della nomina alla carica di assessore, dalla quale emerge il possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'articolo 15 della precitata legge regionale n. 17/2007;
VERIFICATA altresì l'inesistenza della causa ostativa alla nomina prevista dal comma 5 del medesimo articolo 15;

DECRETA

1. A parziale modifica del decreto n. 0104/Pres. di data 30 aprile 2008, come modificato con i decreti n. 0195/Pres. di data 13 luglio 2009 e n. 0120/Pres. di data 28 maggio 2010, a decorrere dal 1 giugno 2010 la signora Angela Brandi è nominata Assessore regionale.
2. Con separato provvedimento si provvederà all'affidamento degli incarichi al predetto Assessore.
3. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_23_1_DPR_122_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 maggio 2010, n. 0122/Pres.

Attribuzione incarichi ad Assessore e preposizione alle Direzioni centrali.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto 27 agosto 2008, n. 0216/Pres., con il quale sono stati attribuiti agli Assessori regionali gli incarichi e sono stati preposti alle Direzioni centrali;
VISTI i successivi decreti 13 luglio 2009, n. 0196/Pres. e n. 0366/Pres. di data 24 dicembre 2009, con i quali sono state apportate alcune modificazioni al precitato decreto n. 0216/Pres./2008;
VISTO il proprio decreto n. 0121/Pres. di data odierna, con il quale la signora Angela Brandi è stata nominata Assessore regionale;
RITENUTO pertanto di dover provvedere all'attribuzione degli incarichi al predetto Assessore;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera c), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTO il combinato disposto della legge regionale 12 agosto 2003, n. 13, e della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 21, per la parte compatibile con la disciplina introdotta dalla precitata legge regionale n. 17/2007;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. A parziale modifica dei propri decreti n. 0216/Pres. di data 27 agosto 2008, n. 0196/Pres. di data 13 luglio 2009 e n. 0366/Pres. di data 24 dicembre 2009, a decorrere dal 1 giugno 2010, all'Assessore della Giunta regionale Angela Brandi è attribuito l'incarico relativo alla trattazione delle materie di competenza della Direzione centrale lavoro, università e ricerca, alla quale è preposta.
2. Alla luce dell'incarico conferito l'Assessore Angela Brandi assume la denominazione di Assessore regionale al lavoro, università e ricerca.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_23_1_DPR_123_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 maggio 2010, n. 0123/Pres.

Delega all'Assessore Angela Brandi in materia di pari opportunità e politiche giovanili.

IL PRESIDENTE

VISTA il proprio decreto n. 0122/Pres. di data odierna con il quale, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, e dell'articolo 21 della legge regionale 1° marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, a decorrere dal 1 giugno 2010 all'Assessore Angela Brandi sono stati attribuiti gli incarichi relativi alla trattazione delle materie di competenza della Direzione centrale lavoro, università e ricerca ed è stato preposto alla medesima struttura;
VISTO il proprio decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, come modificato da ultimo con il decreto n. 0359/Pres. di data 21 dicembre 2009, con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", ed in particolare l'articolo 7 bis che individua, tra l'altro, le strutture della Presidenza della Regione;
VISTO il combinato disposto degli articoli 24 e 25 della legge regionale n. 7/1988, anche alla luce dell'articolazione degli Uffici della Presidenza della Regione;
ATTESO che le norme precitate autorizzano il Presidente della Regione a delegare agli Assessori la trattazione degli affari di competenza degli Uffici della Presidenza della Regione;
RAVVISATA l'opportunità di affidare a decorrere dal 1 giugno 2010 all'Assessore Angela Brandi la delega a trattare gli affari di competenza del Servizio pari opportunità e politiche giovanili, struttura della Presidenza della Regione;
VISTO l'articolo 19, comma 3, del Regolamento di organizzazione, come modificato con il decreto n. 0359/Pres. di data 21 dicembre 2000, il quale prevede che in presenza di atto presidenziale di delega di una struttura della Presidenza della Regione equiparata a servizio, il direttore di servizio preposto alla medesima sia sottoposto gerarchicamente e funzionalmente al direttore centrale individuato nello stesso provvedimento di delega;
RITENUTO di individuare il predetto direttore centrale in quello preposto alla Direzione centrale lavoro, università e ricerca;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. A decorrere dal 1 giugno 2010, l'Assessore Angela Brandi è delegato a trattare gli affari di competenza del Servizio pari opportunità e politiche giovanili della Presidenza della Regione e a firmare gli atti relativi.
2. Alla luce della delega conferita, l'Assessore Angela Brandi è autorizzato a integrare la denominazione di Assessore regionale al lavoro, università e ricerca, di cui al proprio decreto n. 0122/Pres. di data odierna, con le parole "delegato alle pari opportunità e politiche giovanili".
3. Ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del Regolamento di organizzazione, come modificato con decreto n. 0359/Pres. di data 21 dicembre 2009, il Direttore del Servizio pari opportunità e politiche giovanili opera alla dipendenza gerarchico funzionale del Direttore centrale lavoro, università e ricerca.
4. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_23_1_DAS_PIAN TERR_302

Decreto dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza 28 maggio 2010, n. 302

Soppressione Ipab "Fondazione Asilo Infantile Luigi Ridolfo" di Avasinis di Trasaghis. Integrazione decreto 27 maggio 2008, n. 7.

L'ASSESSORE

PREMESSO che con decreto n. 7 del 27 maggio 2008 dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie ed autonomie locali è stata disposta la soppressione dell'istituzione pubblica di assistenza e beneficenza denominata "Fondazione Asilo Infantile Luigi Ridolfo" di Avasinis di Trasaghis ed il trasferimento del patrimonio al Comune di Trasaghis;
VISTA la nota del Comune di Trasaghis, pervenuta via mail in data 20 maggio 2010, che richiede la identificazione catastale delle unità immobiliari, al fine di completare le operazioni di inserimento catastale;
VISTO l'atto di costituzione della "Fondazione Luigi Ridolfo" a rogito del notaio Livio Rubini del 27 marzo 1965 rep. 65186, recante la individuazione dei seguenti beni immobili in Comune e Mappa di Trasaghis, comprendente i locali dell'asilo, l'abitazione ed i terreni adiacenti:

a) fg. 27, n. 408 F.U.A. are 27,90;
b) fg. 27, n. 836 F:U:A. are 0,72;
c) fg. 27, n. 837 F.U.A. are 0,68;
d) fg. 27, n. 13 prato are 18,77;
e) fg. 27 n. 19 prato are 4,30;
per un totale di are 52, centiare 37

PRESO ATTO che con deliberazione n. 70 del 7 aprile 2010 la Giunta comunale di Trasaghis ha effettuato la seguente individuazione catastale al Nuovo Catasto Terreni (NCT) del patrimonio dei beni immobili della "Fondazione Asilo Infantile Luigi Ridolfo":

a) Fg. 27, mappale 408 FU d'accertarsi di mq 2.727,00
confini: a nord con i mappali 12-1435, a est con il mappale 1437, a sud con i mappali 77-889 e ad ovest con i mappali 8-19-17-13;
b) Fg. 27, mappale 1437 (ex 408b) Ente Urbano di mq. 63,00
confini: a nord con la strada comunale, a est con la strada comunale. A sud con il mappale 408 e ad ovest con il mappale 408;
c) Fg. 27, mappale 836 FU d'accertarsi di mq. 72,00
confini: a nord, a est, a sud e ad ovest con il mappale 408
d) Fg. 27, mappale 837 FU d'accertarsi di mq. 68,00
confini: a nord, a est, a sud e ad ovest con il mappale 408
e) Fg. 27, mappale 13 prato di 4 di mq 1.877,00
confini: a nord con il mappale 12, a est con il mappale 408, a sud con i mappali 17-14 e ad ovest con i mappali 2-3;
f) Fg. 27, mappale 19 prato di 2 di mq 430,00
confini: a nord con il mappale 17, a est con il mappale 408, a sud con il mappale 8 e ad ovest con i mappali 8-16;
per un totale di mq 5.237,00;

ATTESO che dall'atto costitutivo della "Fondazione Luigi Ridolfo" e dalla deliberazione del Comune di Trasaghis risulta la corrispondenza documentale fra i beni immobili costituenti il patrimonio della "Fondazione Luigi Ridolfo" all'atto della sua costituzione ed all'atto delle sua soppressione quale istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Fondazione Asilo Infantile Luigi Ridolfo";
RITENUTO di integrare il decreto n. 7 del 27 maggio 2008 dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie ed autonomie locali con la individuazione catastale dei beni immobili trasferiti al Comune di Trasaghis

DECRETA

1. I beni immobili della istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Fondazione Asilo Infantile Luigi Ridolfo" di Avasinis di Trasaghis, trasferiti al Comune di Trasaghis in forza del decreto n. 7 del 27 maggio 2008 dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie ed autonomie locali sono così individuati catastalmente e rappresentati nella planimetria allegata:

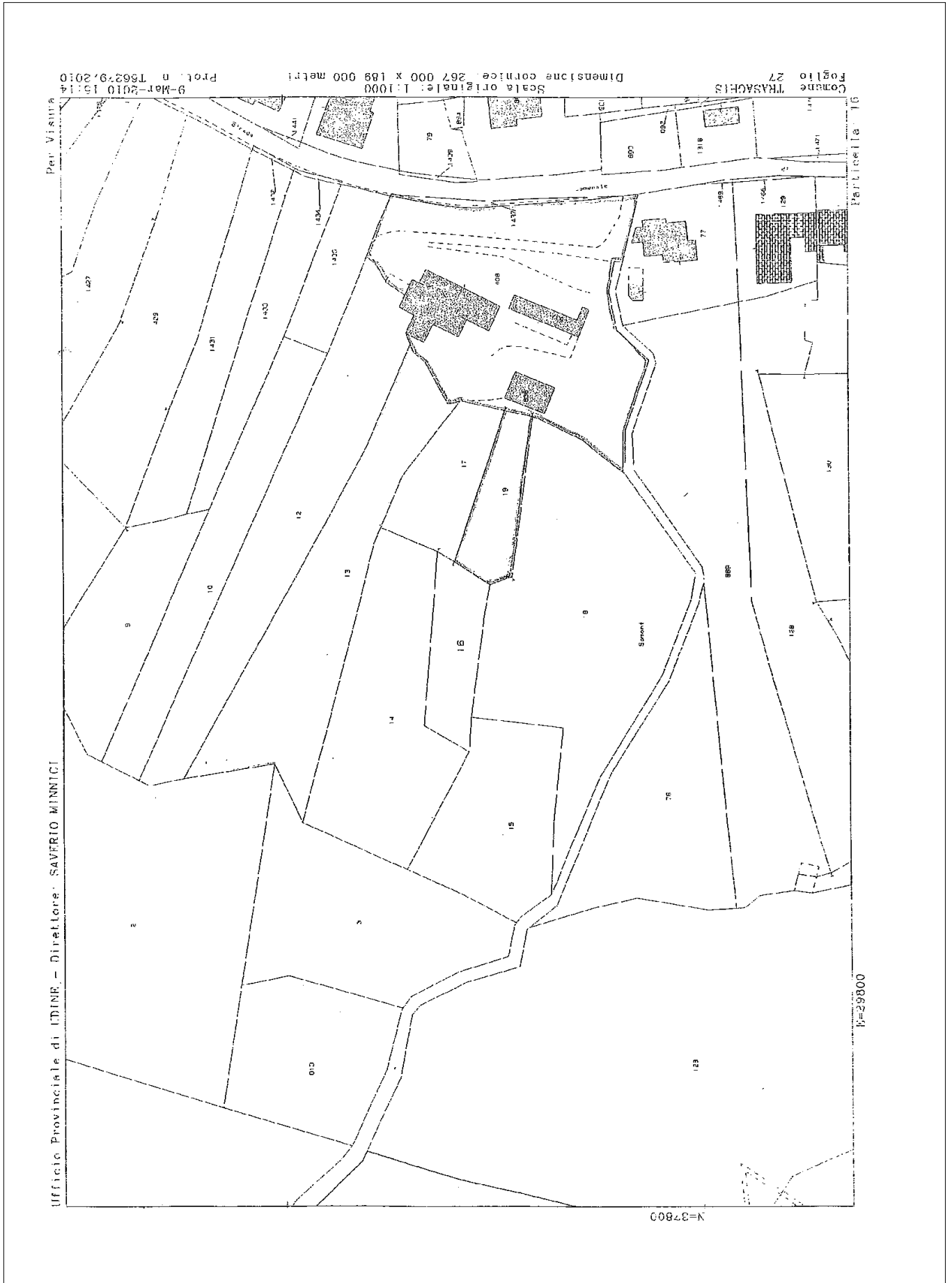
a) Fg. 27, mappale 408 FU d'accertarsi di mq 2.727,00
confini: a nord con i mappali 12-1435, a est con il mappale 1437, a sud con i mappali 77-889 e ad ovest con i mappali 8-19-17-13;
b) Fg. 27, mappale 1437 (ex 408b) Ente Urbano di mq. 63,00
confini: a nord con la strada comunale, a est con la strada comunale. A sud con il mappale 408 e ad ovest con il mappale 408;
c) Fg. 27, mappale 836 FU d'accertarsi di mq. 72,00
confini: a nord, a est, a sud e ad ovest con il mappale 408
d) Fg. 27, mappale 837 FU d'accertarsi di mq. 68,00
confini: a nord, a est, a sud e ad ovest con il mappale 408
e) Fg. 27, mappale 13 prato di 4 di mq 1.877,00
confini: a nord con il mappale 12, a est con il mappale 408, a sud con i mappali 17-14 e ad ovest con i mappali 2-3;
f) Fg. 27, mappale 19 prato di 2 di mq 430,00
confini: a nord con il mappale 17, a est con il mappale 408, a sud con il mappale 8 e ad ovest con i mappali 8-16;

2. Il presente decreto, che sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia

Giulia, è trasmesso a cura degli uffici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza al Comune di Trasaghis per la sua attuazione e costituisce titolo per la trascrizione del trasferimento dei beni elencati al punto 1. presso la Conservatoria dei registri immobiliari, a cura del Comune di Trasaghis.

Trieste, 28 maggio 2010

SEGANTI

10_23_1_DAS_PIAN TERR_302 ALL

10_23_1_DAS_PROGR RIS_408_1_TESTO

Decreto dell’Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 25 maggio 2010, n. 408

LR 21/2007, art. 33, comma 1, lett. b) bis - Istituzione di capitolo di entrata “PM” - Interessi di mora relativi ai rientri delle anticipazioni erogate ai sensi della LR 04.09.1976, n. 65 e della LR 01.09.1982, n. 75.

L’ASSESSORE

PREMESSO che, a seguito della ricezione degli avvisi di incasso, si devono accertare le entrate derivanti dal pagamento di interessi di mora relativi ai rientri delle anticipazioni erogate ai sensi della legge regionale 4 settembre 1976 n. 65 e della legge regionale 1 settembre 1982 n. 75;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell’entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l’anno 2010 esiste l’appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l’articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTA la DGR della seduta del 30 dicembre 2009, n. 2975 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l’anno 2010;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell’entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2010 - 2012 e del bilancio per l’anno 2010, nell’ambito della unità di bilancio 4.5.161 “Rientri di anticipazioni in edilizia” alla Rubrica Ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone - è istituito “per memoria” il capitolo 112 (4.3.6.) con la denominazione <<INTERESSI DI MORA RELATIVI AI RIENTRI DELLE ANTICIPAZIONI EROGATE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 4 SETTEMBRE 1976 N. 65 E DELLA LEGGE REGIONALE 1 SETTEMBRE 1982 N. 75>>.
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla Rubrica n. 340 - Servizio n. 272 - unità di bilancio dell’entrata 4.5.161
capitolo 112

destinazione	INTERESSI DI MORA RELATIVI AI RIENTRI DELLE ANTICIPAZIONI EROGATE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 4 SETTEMBRE 1976 N. 65 E DELLA LEGGE REGIONALE 1 SETTEMBRE 1982 N. 75

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_23_1_DDC_ATT PROD_795

Decreto del Direttore centrale delle attività produttive 7 maggio 2010, n. 795/PROD/COMM

LR 29/2005, art. 98, co. 3.2. Approvazione dello schema di domanda di ammissione ai finanziamenti agevolati.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, denominata “Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>” e le successive modifiche e integrazioni;
VISTO, in particolare, l’articolo 98, della citata legge regionale 29/2005, che istituisce il Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia, le cui dotazioni sono utilizzate per l’attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate a favore delle microimprese, piccole e medie imprese operanti nei settori sopra ricordati;

VISTO, altresì, il comma 4 del menzionato articolo 98 della medesima legge regionale 29/2005, ai sensi del quale con apposito regolamento regionale sono determinate le misure dell'intervento ammissibile e dei tassi da applicare alle operazioni di finanziamento e vengono definiti i criteri, la procedura e le modalità d'intervento;
VISTO il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 98 della legge regionale 29/2005 in materia di criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati a valere sulle dotazioni del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia" emanato con DPReg. 15 novembre 2006, n. 0354/Pres., pubblicato sul supplemento ordinario n. 23 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 29 novembre 2006, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 2, comma 46, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione <<Legge finanziaria 2010>>" che modifica l'articolo 98 della legge regionale 29/2005 introducendo, al comma 3.2, la previsione in base alla quale, nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato, i finanziamenti a valere sulle dotazioni del Fondo sopra specificato possono essere attivati anche in forma di prestito partecipativo per favorire, in particolare, la capitalizzazione e la ricapitalizzazione delle imprese beneficiarie;
VISTO il DPReg. 2 aprile 2010, n. 065/Pres. con cui è stato emanato il Regolamento recante modifiche e integrazioni al "Regolamento di esecuzione dell'articolo 98 della legge regionale 29/2005 in materia di criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati a valere sulle dotazioni del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia" emanato con DPReg. 15 novembre 2006, n. 0354/Pres., come modificato con DPReg. 16 gennaio 2009 n. 015/Pres. e con DPReg. 13 luglio 2009, n. 0194/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 di data 14 aprile 2010;
VISTA la convenzione stipulata con il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., attualmente Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., per disciplinare le modalità di attuazione degli interventi di cui al citato articolo 98 della legge regionale 29/2005;
CONSIDERATO che appare necessaria l'adozione di un nuovo schema di domanda di ammissione ai finanziamenti agevolati sopra ricordati;
RITENUTO pertanto di approvare l'allegato schema di domanda di ammissione ai finanziamenti di cui all'art. 98, co. 3.2, della legge regionale 29/2005 con proprio decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
RICHIAMATO l'articolo 19 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni,

DECRETA

1. E' approvato lo schema di domanda di ammissione ai finanziamenti agevolati di cui all'articolo 98, co. 3.2, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, nel testo allegato sub "A" al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 maggio 2010

MANCA

10_23_1_DDC_ATT PROD_795 ALL

Allegato "A"

Marca da bollo

DOMANDA DI FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER L'ATTIVAZIONE DI PRESTITI PARTECIPATIVI A VALERE SUL FONDO DI ROTAZIONE

(Legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, articolo 98, co. 3.2)

SPAZIO RISEVATO A BANCA MEDIOCREDITO

Inoltrata per il tramite della:

(banca)	(cod. abi)
(dipendenza)	(cod.cab)

Spettabile
FONDO SPECIALE DI ROTAZIONE A FAVORE DELLE IMPRESE COMMERCIALI, TURISTICHE E DI SERVIZIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA – Legge regionale 29/2005, articolo 98, comma 3.2
presso
BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SpA
Via Aquileia, 1 - UDINE

Il sottoscritto

COGNOME E NOME

nella sua qualità di titolare / legale rappresentante dell'impresa:

DENOMINAZIONE (ditta/ragione sociale)

CODICE FISCALE	*PARTITA IVA*	
SEDE LEGALE: via e numero civico	*Comune, cap*	*prov.*
Numeri telefono / telefax	*Indirizzo e-mail*	

CHIEDE

la concessione di un finanziamento a valere sulle disponibilità del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 98, comma 3.2, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, destinato alla realizzazione delle iniziative di:

☐ Ricapitalizzazione aziendale[1] delle società commerciali, turistiche e di servizio;

oppure

☐ Capitalizzazione di società, anche unipersonale, risultante dalla trasformazione di impresa individuale[2].

IMPORTO RICHIESTO: euro ______ **DURATA**: anni ______

Attività commerciale, turistica o di servizio svolta dall'impresa alla quale l'iniziativa è attribuibile:

descrizione attività	*codice ATECO 2007*

[1] Le società di capitali devono allegare alla domanda di contributo la delibera dell'assemblea dei soci relativa agli aumenti del capitale sociale; nel caso di società di persone o di imprese individuali, allegare l'impegno dei soci o del titolare dell'impresa.

[2] Le imprese individuali possono presentare un progetto di trasformazione in una delle forme societarie previste dagli articoli 2291 e seguenti del Codice Civile; il titolare dell'impresa individuale deve allegare l'impegno relativo alla trasformazione societaria.

DICHIARA

che l'impresa richiedente è in possesso delle seguenti iscrizioni e/o autorizzazioni *(barrare la/e casella/e e specificare eventuali registri / ruoli / autorizzazioni di cui l'impresa è in possesso o a cui è iscritta):*

☐ Registro delle imprese ☐ ____________________

☐ ____________________ ☐ ____________________

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, secondo quanto disposto dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, il/la sottoscritto/a:

DICHIARA
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà)

- che l'impresa è in attività, non è in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che l'impresa non ha chiesto né ottenuto la concessione di altri contributi, agevolazioni o altri benefici pubblici - con esclusione degli aiuti sotto forma di garanzia - a fronte delle iniziative di cui alla presente domanda;
- che, in merito agli aiuti d'importanza minore (de minimis) di cui al regolamento (CE) 1998/2006 e agli aiuti di importo limitato di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2009, all'impresa:

☐ non sono stati concessi aiuti de minimis nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti;

☐ non sono stati concessi, a partire dal 1° gennaio 2008, aiuti di importo limitato ai sensi del suddetto DPCM 3 giugno 2009;

☐ sono stati concessi i seguenti aiuti de minimis nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, e/o, a partire dal 1° gennaio 2008, i seguenti aiuti di importo limitato ai sensi del citato DPCM 3 giugno 2009:

soggetto concedente	*norma di riferimento*	*regime di aiuto*[3]	*data concessione*	*importo aiuto*

- di non rientrare tra le imprese in difficoltà, ai sensi del paragrafo 2.1 della Comunicazione della Commissione Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) pubblicata sulla GU C 244 del 1.10.2004;[4]
- di rispettare, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 5.12.2003, n. 18, le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;
- di non essere destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;[5]

DESCRIZIONE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Breve storia dell'azienda e del suo sviluppo nel tempo	

[3] Indicare se trattasi di "aiuto de minimis" o di "aiuto di importo limitato".
[4] Per la nozione di impresa in difficoltà vedi la nota informativa.
[5] Per l'individuazione degli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea vedi la nota informativa.

Attività svolte	
Principali clienti e fornitori	
Altre notizie	

INIZIATIVE PROPOSTE A FINANZIAMENTO

1) Ricapitalizzazione aziendale della società commerciale, turistica o di servizio

Descrizione sintetica degli assetti societari attuali (capitale sociale, quote detenute, mezzi propri investiti, etc.)	
Scopo del programma	

2) trasformazione societaria da parte di impresa individuale

Descrizione attuale	
Scopo del programma	

Garanzie offerte

IPOTECA SU IMMOBILI

Intestazione proprietà	Ubicazione	Estremi catastali	Descrizione	Valore in euro
_______________	_______________	_________________	_______________	_______________
_______________	_______________	_________________	_______________	_______________

ALTRI TIPI DI GARANZIE - Fidejussioni:

❑ Bancaria	Euro _______________	❑ Di società	Euro _______________
❑ Assicurativa	Euro _______________	❑ Di persone fisiche	Euro _______________

DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza delle norme contenute nel regolamento di esecuzione dell'art. 98, comma 3.2, della legge regionale 29/2005, approvato con DPReg. 02.03.2010, n. 065/Pres., modificativo del DPReg. 15.11.2006, n. 0354/Pres. e succ. mod. ed int., che disciplinano la concessione del finanziamento;
- di essere a conoscenza che l'aiuto richiesto rientra tra quelli d'importanza minore ("de minimis") di cui al regolamento (CE) 1998/2006;

SI IMPEGNA

- a osservare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi;
- a non estinguere anticipatamente il finanziamento;
- a non compiere riduzioni dei versamenti effettuati attraverso la distribuzione di utili, prestiti ai soci o altre operazioni che influiscano sul capitale sociale prima della scadenza del finanziamento;
- a dare tempestiva copertura alle perdite d'esercizio che dovessero verificarsi nel corso della durata del finanziamento;
- a dimostrare con precisione, per mezzo di documenti bancari e della regolare tenuta della contabilità, che l'aumento di capitale sottoscritto è stato effettivamente versato alle scadenze e per gli importi previsti in apposito conto e che l'aumento di capitale effettivamente versato costituisce un incremento del patrimonio netto rispetto all'ammontare esistente prima della deliberazione dello stesso;

- a iscrivere l'aumento di capitale sociale deliberato ed interamente sottoscritto nel registro delle imprese nei termini di legge, nonché a comunicare allo stesso l'avvenuto versamento dei conferimenti entro il termine di centoventi giorni dalla scadenza del finanziamento;
- a mantenere la sede e almeno un'unità operativa nel territorio regionale per tutta la durata del finanziamento e per i due anni successivi;
- a comunicare tempestivamente le eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione della domanda;
- che i dati e le notizie contenuti nella presente domanda e nelle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie presentate sono veritieri e che non sono stati omessi gravami, passività o vincoli esistenti sulle attività;
- a non richiedere altri benefici pubblici sulla medesima iniziativa, ad eccezione di eventuali aiuti sotto forma di garanzia, l'entità dei quali sarà immediatamente comunicata a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.;
- a produrre l'ulteriore documentazione che Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., a suo insindacabile giudizio, dovesse richiedere.

A titolo di deposito cauzionale versa la somma di Euro …………………………………….. a mezzo:

- ❑ bonifico bancario di cui allega copia della contabile di accredito.
- ❑ assegno circolare e/o bancario allegati.

L'erogazione del finanziamento potrà essere effettuata mediante accredito presso il seguente c/c:
IBAN ………………………………………………………………………………………………………

Per la stipulazione del contratto viene designato il notaio …………………………………………………………

Allega inoltre:

- dichiarazione relativa al rispetto dei parametri dimensionali di cui alla definizione di microimpresa, piccola e media impresa (PMI);
- delibera dell'assemblea dei soci relativa agli aumenti del capitale sociale,
  ovvero
- impegno del titolare della ditta individuale relativo alla trasformazione societaria.

Data	*Timbro e firma dell'impresa richiedente*

Avvertenza: alla presente è necessario venga allegata una fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.6.2003 n. 196. La comunicazione dei dati sopra riportati è prevista dalla normativa riferita alla concessione dei finanziamenti a valere nelle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'art. 98, co. 3.2, della LR 29/2005 ed ha natura obbligatoria. Il rifiuto a fornire tali informazioni può comportare l'archiviazione della domanda. I dati saranno trattati per finalità riferite al procedimento in argomento ovvero strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti con l'interessato mediante strumenti manuali, informatici e telematici, garantendo in ogni caso l'adozione di adeguate misure di sicurezza ai sensi del titolo V del predetto decreto. Essi potranno essere comunicati ai soggetti interessati al procedimento agevolativo stabilito dalle vigenti norme. Spettano all'interessato i diritti previsti dall'art. 7 del richiamato decreto legislativo, al quale si rinvia. Titolari del trattamento dei dati sono Banca Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A., via Aquileia n.1, Udine e la Banca alla quale la domanda è presentata.

PARTE RISERVATA ALL'EVENTUALE BANCA PROPONENTE

Si attesta che la presente domanda è pervenuta a questa Banca in data:

PARERE DELLA BANCA PROPONENTE:

Data	Timbro e firma dell'incaricato dalla Banca

Allegato n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto ____ in qualità di titolare / legale rappresentante della

impresa ____, con sede in _______________

____, codice fiscale __________________________,
consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

quanto segue ai fini della classificazione della predetta impresa ai sensi del regolamento recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres. del 29/12/2005:

1. che: **(°)**

☐ alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il	
☐ **(°°)** alla data odierna	

gli effettivi e le soglie finanziarie, di cui agli artt. 2 e 10 del citato D.P.Reg. 0463/2005, erano / sono le seguenti:

Impresa	N. effettivi in U.L.A.	Fatturato in MEuro **(*)**	Totale di bilancio in MEuro **(*)**
- Richiedente			
- Associate (riportare i dati totali dell'allegato A)			
- Collegate o bilancio consolidato (riportare i dati totali dell'allegato B)			
Totale			

***(*)** MEuro: milioni di euro*

2. che la composizione sociale é la seguente:

COMPOSIZIONE SOCIALE	Per le imprese presenti indicare		Quota %		**(**)**
Nominativo soci	Sede	N. registro imprese o codice fiscale	Diritto voto	Partecipazione	

***(**)** indicare "**A**" per associate, "**C**" per collegate, "**I**" per investitori istituzionali, "**IC**" per investitori istituzionali collegati, "**P**" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.*

3. ☐ **(°)** che è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dal citato DPReg. 0463/2005.
(per impresa autonoma si intende ad esempio quella che rientra nelle seguenti ipotesi:
- non è identificabile come impresa associata o collegata;
- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- non è detenuta direttamente o indirettamente per il 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 del citato DPReg. 0463/2005;
- non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati;
- gli investitori istituzionali, qualora presenti, non intervengono direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa;
- il capitale è "disperso" in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è posseduto e ritiene, in buona fede, l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.)

4. ☐ **(°°°)** che è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera b) del citato decreto in quanto non è identificabile come impresa collegata ma si trova in relazione con le imprese indicate nell'allegato "A".

5. ☐ **(°°°)** che è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera c) del citato decreto in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui

***(°)** barrare se ricorre il caso ed eventualmente completare. **(°°)** la dichiarazione deve essere rilasciata dalle imprese di nuova costituzione; vedi note illustrative. **(°°°)** barrare nel caso venga rilasciata la relativa dichiarazione; se barrato, allegare alla domanda l'intercalare con gli allegati A e B alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio.*

In fede
Luogo e data   Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

NOTE ILLUSTRATIVE PER IL RILASCIO DELLA DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA DEFINIZIONE DI "PMI"

Con decreto del Presidente della Regione 29.12.2005, n. 0463/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2 del 11.1.2006 sono stati determinati i criteri che devono essere valutati ai fini di definire se l'impresa richiedente l'agevolazione rientra tra le micro, piccole e medie imprese (PMI); tali criteri sono: il numero di addetti, il fatturato o il totale di bilancio. Di seguito si sintetizzano i contenuti, privi di alcun valore legale, del predetto decreto al quale si rimanda in quanto unica fonte normativa alla quale riferirsi.

A) **NUMERO DEGLI OCCUPATI** (inferiore a 250 dipendenti).

L'elemento va espresso in unità - lavorative - anno (ULA) e riferito alle persone utilizzate nel corso dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato. L'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante un anno. Sono compresi i dipendenti, gli imprenditori individuali ed i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e percepiscono un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Non vanno invece compresi nel calcolo delle persone occupate gli apprendisti o studenti con contratto di apprendistato o di formazione o di inserimento ed il personale in cassa integrazione straordinaria. I lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Ulteriori specifiche sono descritte dall'art. 6 del D.P.Reg. 0463/2005.

B) **AMMONTARE DEL FATTURATO ANNUO** (non superiore a 50 milioni di euro) **O, IN ALTERNATIVA, IL TOTALE DEL BILANCIO** (non superiore a 43 milioni di euro).

Per FATTURATO si intende l'importo netto del volume d'affari, che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività dell'impresa, diminuiti degli sconti sulle vendite, dell'IVA e delle altre imposte direttamente connesse al volume d'affari (Voce A. 1 del conto economico).

Per TOTALE DI BILANCIO si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

Le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria o dalla redazione del bilancio, provvedono a dichiarare il FATTURATO desumendolo dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata ed il TOTALE DELL'ATTIVO secondo il prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

I due requisiti degli occupati e delle soglie finanziarie devono sussistere entrambi, con riferimento all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione. Per le imprese di nuova costituzione, che non dispongono ancora di un bilancio approvato, ovvero, per quelle esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria o dalla redazione del bilancio che non hanno ancora presentato la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli addetti ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione della domanda d'agevolazione.

Ai fini della definizione delle dimensioni dell'impresa, ai dati propri dell'impresa richiedente l'intervento agevolato devono essere sommate le ULA e gli elementi finanziari delle imprese associate all'impresa richiedente, situate immediatamente a monte o a valle della stessa, in proporzione alla percentuale di partecipazione o dei diritti di voto dopo aver sommato per intero i dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano ripresi tramite consolidamento. Nel caso l'impresa richiedente sia collegata, i dati da considerare sono quelli del bilancio consolidato. Nell'eventualità le imprese collegate non siano riprese in conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano per intero i dati di tali imprese. Inoltre, devono essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati di eventuali imprese associate alle imprese collegate (cfr. art. 10 del D.P.Reg. 0463/2005).

Le tipologie di imprese considerate ai fini del calcolo degli occupati e degli importi finanziari sono determinate dall'art. 9 del D.P.Reg. 0463/2005, al quale si rimanda, di cui, comunque, si fornisce un sunto. E' definita:

- **AUTONOMA** l'impresa che non è identificabile come impresa associata o collegata, ovvero quella il cui capitale è disperso in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate o collegate;
- **ASSOCIATA** l'impresa, non identificabile come collegata, che detiene, da sola o assieme ad una o più imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa; non rilevano le partecipazioni detenute dagli investitori istituzionali di cui all'art. 11 del D.P.Reg. 0463/2005 purché gli stessi non siano individualmente o congiuntamente collegati con l'impresa richiedente;
- **COLLEGATA** l'impresa che dispone della maggioranza dei voti esercitabili, ovvero sufficienti per esercitare un'influenza dominante, nell'assemblea ordinaria di un'altra impresa, ovvero esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, oppure, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto; in presenza di particolari condizioni, specificate al secondo comma del richiamato art. 9, rileva anche la sussistenza di una delle predette relazioni tramite una persona fisica od un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto; gli investitori istituzionali di cui all'art. 11 del D.P.Reg. 0463/2005 non sono considerati collegati all'impresa se non intervengono direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione.

Non sono considerate PMI le imprese detenute direttamente o indirettamente per il 25% o più da uno o, congiuntamente, da più enti pubblici; a tal fine non rilevano le partecipazioni detenute dagli investitori istituzionali di cui all'art. 11 del D.P.Reg. 0463/2005 purché gli stessi non siano individualmente o congiuntamente collegati con l'impresa richiedente.

Allegato "A"

Imprese ASSOCIATE all'impresa ______________________________con sede in __________________

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a monte dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo in MEuro **(°)**	totale di bilancio in MEuro **(°)**
1A			200					
2A			200					
			200					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):

riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo in MEuro **(°)**	totale di bilancio in MEuro **(°)**
		1A	200					
			200					
			200					

(°) MEuro: milioni di euro.

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a valle dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo in MEuro **(°)**	totale di bilancio in MEuro **(°)**
1B			200					
2B			200					
			200					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):

riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo in MEuro **(°)**	totale di bilancio in MEuro **(°)**
		1B	200					
			200					
			200					

(°) MEuro: milioni di euro.

Quadro riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate all'impresa richiedente
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE	Numero occupati in ULA	fatturato annuo in MEuro **(°)**	totale di bilancio in MEuro **(°)**	quota % di partecip. e diritti voto		ULA in %	fatturato annuo in % in MEuro **(°)**	totale di bilancio in % in MEuro **(°)**
1A									
2A									
1B									
2B									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

(°) MEuro: milioni di euro.

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Allegato "B"

Imprese COLLEGATE all'impresa ______________________________________ con sede in __________________

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo in MEuro **(°)**	totale di bilancio in MEuro **(°)**
1A			200					
			200					

(1) elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro che segue. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato per intero dati dell'impresa richiedente. -* ***(°) MEuro****: milioni di euro.*

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione):

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Ass. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo in MEuro **(°)**	totale di bilancio in MEuro **(°)**
		1A	200					
			200					
			200					

(2) riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa COLLEGATA in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità considerare la più elevata tra le due) - ***(°) MEuro****: milioni di euro.*

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo in MEuro **(°)**	totale di bilancio in MEuro **(°)**
1B			200					
2B			200					
			200					

Vedi sopra (1) - ***(°) MEuro****: milioni di euro.*

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa richiedente:

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Ass. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo in MEuro **(°)**	totale di bilancio in MEuro **(°)**
		1B	200					
			200					
			200					

Vedi sopra (2) - ***(°) MEuro****: milioni di euro.*

- **IMPRESE COLLEGATE TRAMITE UNA PERSONA FISICA O UN GRUPPO DI PERSONE FISICHE di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva:**

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	fatturato annuo in MEuro **(°)**	totale di bilancio in MEuro **(°)**
1C			200			
			200			

(°) MEuro*: milioni di euro.*

Quadro riepilogativo dei dati relativi alle imprese collegate all'impresa richiedente
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE	n° occupati in ULA	fatturato annuo in MEuro **(°)**	totale di bilancio in MEuro **(°)**
1A				
1B				
1C				
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiar. sostit.				

(indicare i dati totali relativi all'impresa COLLEGATA sommati, in proporzione alle percentuali sopra indicate, ai dati delle eventuali imprese ASSOCIATE alla collegata)

(°) MEuro*: milioni di euro.*

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Nota relativa all'individuazione degli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

Gli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea sono quelli di cui al DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 Maggio 2007 - Disciplina delle modalità con cui é effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

L'articolo 4 (Oggetto della dichiarazione sostitutiva) di tale decreto prevede che:

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 8, da effettuarsi ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, riguarda gli aiuti in relazione ai quali la Commissione europea ha ordinato il recupero, ai sensi delle seguenti decisioni:

a) decisione della Commissione dell'11 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunita' europee n. L 42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro, previsti dalle seguenti norme:
1) decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, recante misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali;
2) legge 29 dicembre 1990, n. 407, recante disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993;
3) decreto-legge 29 marzo 1991, n. 108, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° giugno 1991, n. 169, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno dell'occupazione;
4) decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali;
5) art. 15 della legge 24 giugno 1997, n. 196, recante norme in materia di promozione dell'occupazione.

Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'I.N.P.S. di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni;

b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 77, del 24 marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, previsti dalle seguenti norme:
1) art. 3, comma 70, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e art. 66, comma 14, del decreto-legge del 30 agosto 1993, n. 331, convertito dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427;
2) art. 9-bis del decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 488, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale.

Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 27 della legge 18 aprile 2005, n. 62 e all'art. 1 del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46;

c) decisione della Commissione del 30 marzo 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 352, del 27 novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione.

Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'I.N.P.S. di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni;

d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 100, del 20 aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383.

Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 24 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, e al provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, del 6 aprile 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 aprile 2006, n. 82.

10_23_1_DDC_ISTR FORM 1811_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 25 maggio 2010, n. 1811/CULT.FP

LR 76/82, articolo 9, lettera "b" - Piano regionale di formazione professionale 2009/2010 - Avviso per la presentazione di richieste di finanziamento per attività di assistenza ai partecipanti ai corsi (vitto e convitto).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;
VISTO il Programma operativo di gestione, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;
VISTO il decreto n. 3427/CULT.FP del 28 settembre 2009 e successive modifiche, con il quale sono stati definiti il programma e il preventivo di spesa del Piano regionale di formazione professionale 2009/2010;
PRECISATO che lo stesso decreto prevede, tra l'altro, per i partecipanti ai corsi di formazione, interventi a sostegno delle spese per vitto e convitto, e che le risorse a tal fine destinate ammontano ad euro 1.200.000,00;
VISTO il Piano Generale di Impiego dei Mezzi Finanziari Disponibili per l'Esercizio Finanziario 2010 per le Attività di Formazione Professionale previsto dalla legge regionale 24/2009, articolo 7, commi 12-15, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758del 21 aprile 2010;
ATTESO che il programma citato con riferimento all'assistenza allievi, prevede in particolare:
a) la conferma dello stanziamento di euro 1.200.000,00;
b) l'aggiornamento delle fasce di reddito dell'entità dei contributi, nonché la modifica di alcuni criteri per la determinazione dei contributi stessi;
c) l'emanazione dei relativi atti da parte del Dirigente competente della DCIFC, che in base alle previsioni del POG è il Direttore centrale;
ATTESA la necessità di dare avvio alla procedura per l'impostazione e la realizzazione delle attività di assistenza agli allievi per la fornitura di vitto e convitto;
VISTO l'avviso allegato quale parte integrante di questo decreto, con il quale sono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento dell'attività di assistenza agli allievi (somma disponibile 1.200.000,00.- euro);

DECRETA

1. E' approvato l'avviso allegato quale parte integrante di questo decreto, con il quale sono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento delle attività di assistenza agli allievi (somma disponibile 1.200.000,00.- euro), da realizzarsi nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2009/2010 di cui alla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 maggio 2010

ABATE

10_23_1_DDC_ISTR FORM 1811_2_ALL1

Piano regionale di formazione professionale 2009/2010. Avviso per la presentazione di richieste di finanziamento per l'assistenza ai partecipanti ai corsi

Art. 1 oggetto

1) Il presente avviso disciplina la presentazione di richieste di finanziamento riguardanti l'assistenza ai partecipanti ai corsi di formazione professionale inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2009/2010 (di seguito "allievi"), previsto dalla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76.

Art. 2 normativa di riferimento

1) L'assistenza agli allievi oggetto del presente avviso è prevista dalla legge regionale n. 76/1982 (articolo 9, lettera "b").

Art. 3 soggetti proponenti

1) Possono presentare richiesta di finanziamento i soggetti responsabili della realizzazione dei corsi di formazione professionale di cui all'articolo 4 finanziati nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2009/2010 ovvero ai sensi della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 (di seguito soggetti titolari).

Art. 4 soggetti destinatari degli interventi

1) Hanno titolo ad accedere agli interventi assistenziali oggetto del presente avviso gli allievi che frequentano durante l'anno formativo 2009/2010 (dal 1° settembre 2009 al 31 agosto 2010), le seguenti tipologie corsuali realizzate nell'ambito del piano regionale di formazione professionale 2009/2010:
a) Progetti sperimentali integrati, od in interazione di istruzione e formazione professionale, per la parte di competenza del sistema regionale di formazione professionale;
b) attività formative specifiche per il settore dello svantaggio (percorsi di qualificazione di base e qualificazione di base abbreviata).

Art. 5 descrizione degli interventi

1) L'assistenza agli allievi avviene mediante la fornitura, a cura dei soggetti titolari, di prestazioni di vitto o convitto.
2) Il vitto (somministrazione dei pasti) si considera giustificato qualora a causa della distribuzione giornaliera delle ore di lezione gli allievi siano impossibilitati a rientrare a casa per il pranzo.
3) Il convitto inteso come forma assistenziale è ammesso:
a) per gli allievi che non sono in grado di frequentare i corsi rincasando ogni giorno a causa della distanza tra il loro domicilio e la sede di svolgimento dell'attività formativa;
b) nel caso di eccezionali situazioni familiari debitamente dimostrate;
c) per gli allievi extracomunitari.
4) I soggetti proponenti sono tenuti:
a) a verificare la sussistenza dei requisiti e delle situazioni di cui ai punti 2) e 3) del presente articolo;
b) a conservare la relativa documentazione;
c) a certificare, sotto la propria responsabilità la sussistenza di detti requisiti, inviando alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura una conforme dichiarazione.

Art. 6 parametri di finanziamento

1) I parametri di finanziamento regionale degli interventi sono determinati in relazione al reddito della famiglia degli allievi, sulla base della tabella allegata sub 1) al presente avviso.
2) Il reddito della famiglia dell'allievo è quello risultante dalla somma di tutti i redditi imponibili ai fini IRPEF dei componenti il nucleo familiare.
3) I soggetti titolari sono tenuti a verificare la sussistenza dei requisiti e le situazioni di cui alla tabella allegata sub 1) al presente avviso ed a certificare sotto la propria responsabilità la sussistenza degli stessi, inviando alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura una conforme dichiarazione.
4) Il mese scolastico è convenzionalmente considerato di 22 giorni; le assenze individuali degli allievi vanno conteggiate con riferimento ai giorni scolastici. In caso di assenze individuali, o della globalità della classe (per effetto dell'inizio e/o termine dell'attività formativa), superiori ai 15 giorni mensili, la quota convittuale va ridotta in misura proporzionale al numero delle assenze.

Art. 7 termini e modalità di presentazione delle richieste di finanziamento

1) L'iniziativa viene attuata a bando.
2) Le domande di finanziamento (in bollo ove dovuto) devono essere presentate alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, Via San Francesco 37, Trieste, allegando il preventivo analitico di spesa, in forma cartacea, entro il 30 giugno 2010.

Art. 8 esame di ammissibilità

1) La Direzione verifica l'ammissibilità delle richieste.
Sono causa di esclusione:
a) il mancato rispetto dei termini di presentazione delle domande;
b) la mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento e dell'allegato preventivo di spesa;
c) la mancata dichiarazione circa la sussistenza, per quanto riguarda gli allievi, dei requisiti e delle situa-

zioni soggettive ed oggettive di cui all'articolo 5 punti 2) e 3) e del reddito di cui all'articolo 6;
d) la mancanza, per quanto riguarda i soggetti proponenti, dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 3;
e) la previsione di una tipologia d'intervento diversa da quelle previste all'articolo 5.
2) Le iniziative che superano l'esame di ammissibilità sono finanziabili.

Art. 9 realizzazione degli interventi

1) Gli interventi devono essere realizzati nell'anno formativo 2009/2010.

Art. 10 finanziamento

1) Il finanziamento è commisurato in via preventiva a quanto previsto dal soggetto titolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegata tabella sub 1); nel caso di superamento delle risorse disponibili, queste sono ripartite in misura proporzionale con riferimento ai costi ammessi al finanziamento.
2) Alla concessione ed alla liquidazione del finanziamento si provvede dopo l'avvio dell'intervento, nei termini e nei limiti consentiti dagli stanziamenti di bilancio (in termini di competenza e di cassa).
3) Entro il 31 dicembre 2010 il soggetto titolare è tenuto a presentare il consuntivo analitico della spesa sostenuta.
4) Il finanziamento è rideterminato sulla base del consuntivo analitico della spesa, redatto dal soggetto proponente.
5) Il soggetto titolare può presentare il consuntivo di cui al punto 3) contestualmente alla domanda di finanziamento.

Art. 11 disponibilità finanziaria

1) Per gli interventi oggetto del presente avviso è disponibile la somma di 1.200.000,00.- euro (unmilioneduecentomilamilaeuro)

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: ABATE

Allegato 1)

Parametri di finanziamento assistenza allievi

a) PER IL VITTO

REDDITO DELLA FAMIGLIA DELL'ALLIEVO		CONTRIBUTO REGIONALE PER PASTO
da euro 0,00	ad euro 20.000,00	euro 4,50
da euro 20.001,00	ad euro 25.000,00	euro 3.50
da euro 25.001,00	ad euro 35.000,00	euro 2,50

b) PER IL CONVITTO

REDDITO DELLA FAMIGLIA DELL'ALLIEVO		CONTRIBUTO REGIONALE	
		AL GIORNO	AL MESE
da euro 0,00	ad euro 20.000,00	euro 10,00	220,00
da euro 20.001,00	ad euro 25.000,00	euro 8,00	176,00
da euro 25.001,00	ad euro 35.000,00	euro 6,00	132,00

10_23_1_DDC_LAV UNIV_1161

Decreto del Direttore centrale lavoro, università e ricerca 31 maggio 2010, n. 1161/LAVFOR/2010

Aggiornamento dell'Allegato A e approvazione dello schema della domanda di contributo del Regolamento per la concessione e l'erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 18/2005, emanato con Decreto del Presidente della Regione

12 febbraio 2008, n. 032/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;
VISTO l'articolo 51 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, recante "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", in base al quale la Regione promuove l'adozione del bilancio sociale, la certificazione etica e la diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa, quali strumenti utili a garantire la qualità, la sicurezza e la regolarità delle condizioni di lavoro;
VISTO il Regolamento per la concessione e l'erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione la tutela e la qualità del lavoro), emanato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 032/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominato "Regolamento";
VISTO, in particolare, l'Allegato A del Regolamento che identifica i settori economici per i quali viene esclusa l'ammissibilità agli incentivi previsti dal medesimo Regolamento;
CONSIDERATO che gli incentivi previsti dal Regolamento hanno natura di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006;
CONSIDERATO che in virtù del citato Regolamento (CE) n. 1998/2006, è fatto il divieto di applicare il regime di aiuti de minimis anche agli aiuti all'esportazione e alle imprese in difficoltà;
CONSIDERATO che soggetti beneficiari degli incentivi previsti dal Regolamento sono le piccole e medie imprese e microimprese;
CONSIDERATO che i settori economici per i quali viene esclusa l'ammissibilità agli incentivi, per uniformità di trattamento con gli altri incentivi previsti dai Regolamenti predisposti dalla Direzione centrale lavoro, università e ricerca disciplinanti la concessione e l'erogazione di contributi alle imprese in regime de minimis, deve rispondere alle medesime esigenze di esclusione;
CONSIDERATO che l'articolo 2, comma 3, del Regolamento dispone che l'Allegato A è aggiornato con decreto del Direttore centrale competente in materia di lavoro da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RAVVISATA l'opportunità di procedere all'aggiornamento dell'Allegato A del Regolamento, che identifica i settori economici per i quali viene esclusa l'ammissibilità agli incentivi previsti dal medesimo Regolamento secondo il testo allegato 1 al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO, altresì, l'articolo 9, comma 1, del Regolamento, in base al quale le domande di contributo sono redatte secondo lo schema approvato con decreto del Direttore centrale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e reso disponibile sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, università e ricerca 25 febbraio 2010, n. 339/LAVFOR/2010, con cui è stato approvato lo schema della domanda di contributo di cui sopra;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 115/Pres. con cui sono state apportate modifiche agli articoli 4, 10 e 11, del Regolamento;
RITENUTO, allo scopo di tener conto delle modifiche introdotte al testo del Regolamento, di adeguare lo schema della domanda di contributo di cui sopra, secondo il testo allegato 2 al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa:
1. È aggiornato, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del Regolamento e secondo le indicazioni contenute nell'allegato 1 al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, l'Allegato A del "Regolamento per la concessione e l'erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione la tutela e la qualità del lavoro)", emanato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 032/Pres. e successive modifiche e integrazioni, che identifica i settori economici per i quali viene esclusa l'ammissibilità agli incentivi previsti dal medesimo Regolamento.
2. L'allegato 1 al presente decreto sostituisce l'Allegato A del Regolamento.
3. È approvato, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento, lo schema della domanda di con-

tributo per gli incentivi disciplinati dal Regolamento medesimo secondo il testo allegato 2 al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
4. L'allegato 2 al presente decreto sostituisce lo schema della domanda di contributo adottato con decreto del Direttore centrale lavoro, università e ricerca 25 febbraio 2010, n. 339/LAVFOR/2010.
5. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 maggio 2010

CORTELLINO

10_23_1_DDC_LAV UNIV_1161 ALL1

Allegato 1 al decreto del Direttore centrale lavoro, università e ricerca n. 1161/LAVFOR/2010

Allegato A

Regime di aiuto de minimis (Articolo 2 del regolamento)

Regolamento (CE) n. 1998/2006 - applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore - settori esclusi:

1. pesca e acquacoltura	
2. produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato, esclusi i prodotti della pesca;	
3. carboniero	
Codice ATECO 2007	
05	Estrazione di carbone (esclusa torba) (tutta la divisione)
07.1 07.29	Estrazione di minerali metalliferi ferrosi (tutto il gruppo) Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi (tutta la classe)
08.92	Estrazione di torba (tutta la classe)
09.9	Attività di supporto per l'estrazione da cave e miniere di altri minerali (tutto il gruppo)
20.14 20.6	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici (tutta la classe) Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (tutto il gruppo)
4. Trasporto merci su strada per conto terzi, limitatamente al solo acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada	
Codice ATECO 2007	
49.4	Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco (tutto il gruppo)

10_23_1_DDC_LAV UNIV_1161 ALL2

Allegato 2 al decreto del Direttore centrale lavoro, università e ricerca n. 1161//2010 Modello R.S.I. anno 2010/2

N. _______

Alla **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** **Direzione centrale lavoro, università e ricerca** **Servizio professioni e interventi settoriali** via S. Francesco, n. 37 34133 TRIESTE	*SPAZIO RISERVATO ALLA* *MARCA DA BOLLO* *(EURO 14,62)*
INCENTIVI PER LA PROMOZIONE DELLA DIFFUSIONE DEI PRINCIPI DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELL'IMPRESA **ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 18/2005 e del Regolamento emanato con DPReg. n. 032/Pres. del 12 febbraio 2008 e successive modificazioni ed integrazioni**	*SPAZIO RISERVATO* *AL PROTOCOLLO* *LAF.PRO.18*

Il/la sottoscritto/a ____

nato/a ______________________________ il ______________________

Codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

C H I E D E

☐ **IL FINANZIAMENTO PER L'ADOZIONE DEL BILANCIO SOCIALE** (art. 3, co. 1, lett. a, del Regolamento)**;**

☐ **IL FINANZIAMENTO PER L'ADOZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE SECONDO LA NORMA "SA 8000"** (art. 3, co. 1, lett. b, del Regolamento)**;**

A tal fine

DICHIARA

in conformità degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, a conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. stesso, ai sensi del quale "*chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia*",

- di essere il legale rappresentante dell'impresa:

  _____ ________________________________ *(denominazione come da iscrizione C.C.I.A.A.)*

  Numero iscrizione C.C.I.A.A. ________________________________

  Sede legale: via/piazza ________________________________

  C.A.P. ____________ Comune ________________________ Prov. ________

  Telefono ________________ Fax ________________ e-mail ____________

  Sede operativa: via/piazza ________________________________

  C.A.P. ____________ Comune ________________________ Prov. ________

  Telefono ________________ Fax ________________ e-mail ____________

Partita I.V.A. dell'impresa | | | | | | | | | | | |

Codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza dei contenuti del Regolamento che disciplina l'incentivo, emanato con DPReg. n. 032/Pres. di data 12 febbraio 2008 e modificato con DPReg. n. 0317/Pres. di data 21 novembre 2008 e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione intervenuta durante il periodo contributivo dei requisiti previsti dall'articolo 2, commi 1 e 2, del Regolamento stesso.

Il sottoscritto, al fine di poter provvedere all'incasso della somma che l'Amministrazione regionale rimetterà a favore del soggetto sopraindicato, chiede che il pagamento stesso venga effettuato mediante la modalità di seguito indicata:

☐ Accreditamento sul seguente **conto corrente bancario**:

intestato a .____

Istituto di Credito:. ____

Agenzia/Filiale/Sede .______________________________. di . ______________________________

Indirizzo: ____

Coordinate bancarie:

Codice Paese		Codice di controllo		CIN	ABI					CAB					Numero conto corrente											

☐ Accreditamento sul seguente **conto corrente postale**:

intestato a .____

Ufficio postale: ____

Agenzia/Filiale/Sede .______________________________. di . ______________________________

Indirizzo: ____

Coordinate postali:

Codice Paese		Codice di controllo		CIN	ABI					CAB					Numero conto corrente											

☐ **Assegno circolare** non trasferibile intestato al beneficiario.

Il sottoscritto dichiara di esonerare codesta Direzione e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza e si impegna sin d'ora a comunicare tempestivamente eventuali variazioni da apportare alla modalità di erogazione del contributo prescelta.

Dichiara infine di avere ricevuto l'informativa di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali."

Si allega:

1) Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentate del soggetto richiedente resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, relativa al possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, del Regolamento che disciplina l'incentivo, redatta secondo lo schema approvato con decreto del Direttore centrale sostituto Attività produttive 30 dicembre 2005, n. 4377, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2006 (ALLEGATO 1);

2) Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2, del Regolamento che disciplina l'incentivo (ALLEGATO 2);

3) Visura camerale dell'impresa;

4) Relazione analitica, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, in merito alle iniziative per le quali si richiede il contributo, con l'indicazione della data di avvio delle iniziative stesse;

5) Preventivo delle spese da sostenere ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del Regolamento;

6) Per le **PRESTAZIONI DI FORMAZIONE**, idonea documentazione proveniente dal soggetto erogatore di prestazione di formazione attestante il possesso dei requisiti ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento;

7) Per le **PRESTAZIONI DI CONSULENZA** ai sensi dell'articolo 4, comma 3 bis, del Regolamento:

- se fornite da prestatori di attività professionale circostanziato **curriculum professionale** del prestatore, sottoscritto in originale dallo stesso, attestante il possesso di adeguate competenze professionali per lo svolgimento dell'attività prevista e di esperienza specifica in materia;

- se fornite da imprese il cui oggetto sociale prevede l'attività di consulenza in materia di responsabilità sociale delle imprese o bilancio sociale o materie affini:

a) **visura camerale** riportante anche l'oggetto sociale;

b) **idonea documentazione** attestante il possesso di adeguate competenze professionali per lo svolgimento dell'attività prevista e di esperienza specifica in materia.

8) Fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità del richiedente in corso di validità;

9) Tabella occupati per genere (ALLEGATO 3), solo ai fini statistici;

____________________ ____________________

(località e data) Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

10_23_1_DDS_GEST INT 1515_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 5 maggio 2010, n. 1515/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;

VISTO il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;

VISTO il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;

VISTO il decreto n. 312/CULT.FP di data 11 febbraio 2010 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n. 3433/CULT.FP;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;

VISTO il decreto n. 457/CULT.FP del 19 febbraio 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 2.000.000,00 ripartita in euro 474.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 214.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 882.000,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 430.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;

VISTO il decreto n. 1488/CULT.FP/DPF del 4 maggio 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 804.892,00 e sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone risulta essere pari ad euro 433.298,00;

VISTE le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, e dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone;

EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio gestione interventi per il sistema formativo ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 14833/FP13.1.1 del 5 maggio 2010;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteg-

gio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 17.424,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 8.856,00 e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 8.568,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 17.424,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine è di complessivi euro 796.036,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone è di complessivi euro 424.730,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, e dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, sono approvati i seguenti documenti:
• graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 17.424,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 8.856,00 e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 8.568,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 17.424,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 5 maggio 2010

FERFOGLIA

10_23_1_DDS_GEST INT 1515_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 1515
di data 05/05/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - MAGGIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33WEE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati WE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO TEMPI E METODI	201014709001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	2.664,00	2.664,00	50
2	ADDETTO UFFICIO TECNICO	201014709002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
3	ANALISTA DI LABORATORIO	201014722001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2010	4.920,00	4.920,00	50
4	ADDETTA ALLA CONTABILITA'	201014722002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2010	3.936,00	3.936,00	50
			Totale con finanziamento		17.424,00	17.424,00	
			Totale		17.424,00	17.424,00	
			Totale con finanziamento		17.424,00	17.424,00	
			Totale		17.424,00	17.424,00	

10_23_1_DDS_GEST INT 1531_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 6 maggio 2010, n. 1531/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;

VISTO il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;

VISTO il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;

VISTO il decreto n. 312/CULT.FP di data 11 febbraio 2010 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n. 3433/CULT.FP;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;

VISTO il decreto n. 457/CULT.FP del 19 febbraio 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 2.000.000,00 ripartita in euro 474.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 214.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 882.000,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 430.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;

VISTO il decreto n. 1515/CULT.FP/DPF del 5 maggio 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 796.036,00 e sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone risulta essere pari ad euro 424.730,00;

VISTE le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste;

EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio gestione interventi per il sistema formativo ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n.14988/FP13.1.1 del 6 maggio 2010;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

• graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 74.000,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 4.920,00 e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 69.080,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 74.000,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine è di complessivi euro 791.116,00 e per l'ambito territoriale di Trieste è di complessivi euro 532.680,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste, sono approvati i seguenti documenti:
• graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 74.000,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 4.920,00 e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 69.080,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 74.000,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 maggio 2010

FERFOGLIA

10_23_1_DDS_GEST INT 1531_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 1531
di data 06/05/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - MAGGIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33QBAE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati QBA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	SERRAMENTISTA	201014954001	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2010	69.080,00	69.080,00	50
			Totale con finanziamento		69.080,00	69.080,00	
			Totale		69.080,00	69.080,00	

22EAPF33WEE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati WE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTA UFFICIO ACQUISTI	201014967001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2010	4.920,00	4.920,00	50
			Totale con finanziamento		4.920,00	4.920,00	
			Totale		4.920,00	4.920,00	
			Totale con finanziamento		74.000,00	74.000,00	
			Totale		74.000,00	74.000,00	

10_23_1_DDS_GEST INT 1569_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 10 maggio 2010, n. 1569/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;

VISTO il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;

VISTO il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;

VISTO il decreto n. 312/CULT.FP di data 11 febbraio 2010 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n. 3433/CULT.FP;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;

VISTO il decreto n. 457/CULT.FP del 19 febbraio 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 2.000.000,00 ripartita in euro 474.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 214.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 882.000,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 430.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;

VISTO il decreto n. 1531/CULT.FP/DPF del 6 maggio 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 791.116,00 e sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Trieste risulta essere pari ad euro 532.680,00;

VISTE le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste;

EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio gestione interventi per il sistema formativo ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n.15278/FP13.1.1 del 10 maggio 2010;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 30.504,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 6.888,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 5.904,00, e 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 17.712,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 30.504,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine è di complessivi euro 784.228,00, per l'ambito territoriale di Pordenone è di complessivi euro 418.826,00, e per l'ambito territoriale di Trieste è di complessivi euro 514.968,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 30.504,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 6.888,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 5.904,00, e 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 17.712,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 30.504,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 maggio 2010

FERFOGLIA

10_23_1_DDS_GEST INT 1569_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 1569
di data 10/05/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - MAGGIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33WEE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati WE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	IMPIEGATA AMMINISTRATIVO COMMERCIALE	201014979001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
2	ADDETTO ALLE RELAZIONI CON IL PUBBLICO	201015115001	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2010	5.904,00	5.904,00	50
3	RAGIONIERE CONTABILE	201015115002	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2010	5.904,00	5.904,00	50
4	ADDETTA ALLE RELAZIONI CON IL PUBBLICO	201015115003	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2010	5.904,00	5.904,00	50
5	ADDETTO ALL'ELABORAZIONE DIGITALE DELLE IMMAGINI	201015129001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2010	3.936,00	3.936,00	50
6	IMPIEGATA UFFICIO AMMINISTRATIVO	201015132001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2010	2.952,00	2.952,00	50
			Totale con finanziamento		30.504,00	30.504,00	
			Totale		30.504,00	30.504,00	
			Totale con finanziamento		30.504,00	30.504,00	
			Totale		30.504,00	30.504,00	

10_23_1_DDS_GEST INT 1610_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 12 maggio 2010, n. 1610/CULT.FP/DPF

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;

VISTO il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;

VISTO il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;

VISTO il decreto n. 312/CULT.FP di data 11 febbraio 2010 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n. 3433/CULT.FP;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;

VISTO il decreto n. 457/CULT.FP del 19 febbraio 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 2.000.000,00 ripartita in euro 474.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 214.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 882.000,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 430.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;

VISTO il decreto n. 1569/CULT.FP/DPF del 10 maggio 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 784.228,00, sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone risulta essere pari ad euro 418.826,00, e sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Trieste risulta essere pari ad euro 514.968,00;

VISTE le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste;

EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio gestione interventi per il sistema formativo ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n.15671/FP13.1.1 del 12 maggio 2010;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 11 operazioni per complessivi euro 133.136,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 9.840,00, 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 30.976,00, e 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 92.320,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 133.136,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine è di complessivi euro 774.388,00, per l'ambito territoriale di Pordenone è di complessivi euro 387.850,00, e per l'ambito territoriale di Trieste è di complessivi euro 422.648,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 11 operazioni per complessivi euro 133.136,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 9.840,00, 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 30.976,00, e 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 92.320,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 133.136,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 maggio 2010

FERFOGLIA

10_23_1_DDS_GEST INT 1610_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 1610
di data 12/05/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - MAGGIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33FPGOE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati FPGO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIONE AMMINISTRATIVA IN AZIENDE INTERNAZIONALIZZATE	201015482001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	22.120,00	22.120,00	50
			Totale con finanziamento		22.120,00	22.120,00	
			Totale		22.120,00	22.120,00	

22EAPF33QBAE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati QBA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI	201015271001	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2010	62.800,00	62.800,00	50
			Totale con finanziamento		62.800,00	62.800,00	
			Totale		62.800,00	62.800,00	

22EAPF33WEE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati WE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	AUSILIARIA DI ASILO NIDO	201015271002	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2010	5.904,00	5.904,00	50
2	ADDETTO AMMINISTRATIVO CON FUNZIONI CONTABILI	201015271003	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2010	5.904,00	5.904,00	50
3	ADDETTO ALLE VENDITE NEL SETTORE FLOREALE	201015271004	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2010	5.904,00	5.904,00	50
4	OPERATORE VIDEO CINEMATOGRAFICO	201015271005	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2010	5.904,00	5.904,00	50
5	ASSISTENZA TECNICA PER LA GESTIONE DI AREE PROTETTE	201015271006	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2010	5.904,00	5.904,00	50
6	ADDETTO AI PROCESSI DI LAVORAZIONE DELLA PLASTICA - M.P.	201015300001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	4.920,00	4.920,00	50

7	ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE DI PAGINE WEB	201015479001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2010	3.936,00	3.936,00	50
8	ADDETTO SERVIZI PER L'INFANZIA	201015479002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2010	5.904,00	5.904,00	50
9	PROJECT ASSISTANT NELLA FATTORIE SOCIALI	201015482002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	3.936,00	3.936,00	50
			Totale con finanziamento		48.216,00	48.216,00	
			Totale		48.216,00	48.216,00	
			Totale con finanziamento		133.136,00	133.136,00	
			Totale		133.136,00	133.136,00	

10_23_1_DDS_GEST INT 1779_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 24 maggio 2010, n. 1779/CULT. FP/2010

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 38 - Formazione iniziale per il conseguimento della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS. Correzione di errori materiali dell'avviso emanato con decreto n. 1695/CULT. FP/2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1695/CULT.FP/2010 del 17 maggio 2010 con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione di operazioni formative relative al conseguimento della qualifica professionale di Operatore socio - sanitario - OSS -, in attuazione del programma specifico n. 38 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;

PRECISATO che il programma specifico n. 38 si realizza a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;

ATTESA la necessità di apportare modifiche al testo del suddetto avviso al fine di correggere errori materiali rilevati nel testo medesimo;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Al testo dell'Avviso emanato con decreto n. 1695/CULT.FP/2010 del 17 maggio 2010, relativo alla presentazione di operazioni per il conseguimento della qualifica professionale di operatore socio - sanitario (OSS), sono apportate le seguenti modifiche:

a) al paragrafo 5 (Destinatari delle operazioni), i capoversi 3 e 4 sono sostituiti dai seguenti:

"3. Tutti i destinatari, alla data della selezione realizzata dal soggetto attuatore, devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale, avere un'età compresa tra 18 anni compiuti e 65 anni non compiuti ed essere in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado.

4. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui ai capoversi 1 e 3 è causa di inammissibilità dell'allievo all'operazione.";

b) al paragrafo 10 (Selezione delle operazioni), il capoverso 2 è sostituito dal seguente:

"2. Nella selezione di tutte le operazioni, con riferimento all'applicazione del criterio di valutazione "Congruenza finanziaria", non sarà attribuito alcun punteggio agli scostamenti al ribasso, rispetto al costo ora/corso massimo previsto, superiori al 15%. Gli scostamenti al ribasso entro la soglia del 15% del costo ora/corso massimo previsto saranno valutati con l'attribuzione di un punteggio crescente fino ad una percentuale di ribasso del 10% e decrescente fino ad una percentuale di ribasso del 15%.".

2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 24 maggio 2010

FERFOGLIA

10_23_1_DDS_GEST INT 1818_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 26 maggio 2010, n. 1818/CULT.FP

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 -

Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Proroga attività formativa - Avviso per la presentazione di operazioni relative al rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona - Asse 2 - Occupabilità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA il decreto n. 2956/CULT.FP del 10 agosto 2009 che approva l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia relative al rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona (Azione 33);
VISTI i decreti n. 3333/CULT.FP del 18 settembre 2009 e n. 3804/CULT.FP del 16 ottobre 2009 con i quali:
a) è stato modificato il paragrafo 11, capoversi 1 e 2, dell'Avviso;
b) è stato posticipato al 31 luglio 2010 il termine per la conclusione delle operazioni;
PRECISATO che in base all'Avviso sono state presentate e selezionate le operazioni elencate nel decreto n. 4876/CULT.FP/DPF del 24 novembre 2009;
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 luglio 2010;
EVIDENZIATO che è stata rappresentata l'opportunità di consentire proroghe al termine di conclusione dell'attività formativa al fine di consentire la programmazione delle attività stesse tenendo conto della contemporanea attivazione di più operazioni;
RITENUTO di prevedere la possibilità di aderire alle richieste di proroga debitamente motivate;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. Su richiesta motivata del soggetto attuatore, il termine di conclusione dell'attività formativa in senso stretto di cui al paragrafo 7 "Durata e termine di conclusione delle operazioni", capoverso 6, dell'Avviso di cui al decreto n. 2956/CULT.FP del 10 agosto 2009, è posticipato al 30 settembre 2010; il termine di presentazione del rendiconto è fissato a trenta giorni dalla data di conclusione dell'attività formativa in senso stretto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 maggio 2010

FERFOGLIA

10_23_1_DDS_GEST INT 1819_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 26 maggio 2010, n. 1819/CULT.FP

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Proroga attività formativa operazioni relative al rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona a valere sull'asse 1 - Adattabilità - Azione 5CM.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2827/CULT.FP del 29 luglio 2009 con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 1 - Adattabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia relative al rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona;
VISTI i decreti n. 3332/CULT.FP del 18 settembre 2009, n. 3802/CULT.FP del 16 ottobre 2009 e n. 880/CULT.FP del 22 marzo 2010 con i quali:
a) è stato modificato il paragrafo 3, capoverso 5, dell'Avviso;

b) sono stati modificati i paragrafi 7, capoverso 4, e 12, capoversi 1 e 2, dell'Avviso;
c) è stato posticipato al 31 ottobre 2010 il termine per la conclusione delle operazioni;
CONSIDERATO che con decreto n. 1493/CULT.FP del 4 maggio 2010 si è provveduto ad un rifinanziamento a favore dell'Asse 1, azione 5CM, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle operazioni presentate nei mesi di agosto, settembre ed ottobre 2009, approvate ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili con i decreti n. 3441/CULT.FP/DPF del 28 settembre 2009, n.309/CULT.FP/DPF dell'11 febbraio 2010 e n. 378/CULT.FP del 15 febbraio 2010;
VISTO il decreto n. 1510/CULT.FP/DPF del 5 maggio 2010 con il quale sono state ammesse a finanziamento le operazioni approvate con i summenzionati decreti;
CONSIDERATO che, in relazione ai tempi di ammissione a finanziamento delle operazioni sopraccitate, appare necessario provvedere alla modifica della data di conclusione dell'attività formativa;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. Il termine di conclusione dell'attività formativa per le operazioni ammesse a finanziamento con il decreto n. 1510/CULT.FP/DPF del 5 maggio 2010 è differito al 31 luglio 2011.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 maggio 2010

FERFOGLIA

10_23_1_DDS_INV AZ 876_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo 21 maggio 2010 n. RAF 9/876

Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: scorrimento graduatoria. Osservazioni ai punteggi delle domande con accesso individuale non accolte per carenza di risorse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 prevede che l'attuazione avvenga mediante appositi provvedimenti regionali;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres. che approva il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito Regolamento generale), successivamente modificato con Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008 n. 084/Pres, con Decreto del Presidente della Regione 7 ottobre 2009 n. 0276/Pres. e da ultimo con Decreto del Presidente della Regione 29 gennaio 2010 n. 016/Pres. ;
VISTO il decreto n. 917 di data 19 maggio 2008 del servizio affari amministrativi e politiche comunitarie "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia"

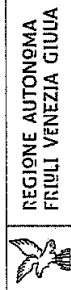
VISTO il proprio decreto RAF9/977 di data 28 maggio 2009 che approva la graduatoria delle domande con accesso individuale presentate nell'ambito della misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 di data 17 giugno 2009;
PRESO ATTO che le originarie risorse attribuite con il bando hanno consentito il finanziamento delle domande collocate sino alla posizione n. 40 del citato decreto di approvazione della graduatoria RAF9/977/2009;
VISTA la Decisione della Commissione C (2009) 10346 del 17 dicembre 2009 che approva la revisione del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo di programmazione 2007 - 2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 5715 del 22 novembre 2007 recante approvazione del citato Programma di sviluppo rurale;
VISTE le tabelle finanziarie allegate alla predetta decisione riguardanti il Piano finanziario e gli stanziamenti supplementari distinti per Asse, riferite all'intero periodo di programmazione che individuano ulteriori risorse da destinare anche alle misure di intervento comprese nell'Asse 1 in cui è compresa anche la misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole in argomento;
CONSIDERATO pertanto che sarà possibile consentire il finanziamento di ulteriori domande di contributo collocate successivamente alla posizione n. 40 della graduatoria di cui al richiamato decreto RAF9/977/2009;
VISTO l'articolo 9, comma 9 del regolamento generale in base al quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", l'Ufficio regionale competente comunica ai richiedenti non ammessi al finanziamento per carenza di risorse e a quelli esclusi dalla graduatoria gli elementi che ostano al finanziamento o all'accoglimento della domanda assegnando il termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate di documentazione;
CONSIDERATO che le comunicazioni ostative all'accoglimento della domanda sono state effettuate ad ogni singolo richiedente prima della pubblicazione della graduatoria, mentre quelle ostative al finanziamento per carenza di risorse sono state formulate con la pubblicazione della graduatoria mediante la collocazione delle domande non finanziate nell'allegato B della medesima;
CONSIDERATO che con nota di data 31 luglio 2009 l'Autorità di Gestione del Programma di sviluppo rurale ha ribadito che la comunicazione degli elementi che ostano al finanziamento intende consentire al richiedente il contributo di chiarire o evidenziare eventuali elementi trascurati nello svolgimento dell'istruttoria, a causa della complessità e della molteplicità degli elementi da tenere in considerazione;
ATTESO che l'unico motivo ostativo al finanziamento per carenza di risorse può essere individuato nell'insufficiente punteggio assegnato;
RITENUTO di sopperire alla mancata attuazione di quanto previsto dall'articolo 9, comma 9, del regolamento generale, dando avvio al procedimento finalizzato allo scorrimento della graduatoria, garantendo a tutti coloro che hanno presentato le domande di aiuto di cui all'allegato B del proprio decreto RAF9/977 di data 28 maggio 2009, la possibilità di presentare eventuali osservazioni ai fini dell'aggiornamento della stessa;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 7/2000 che prevede che la comunicazione dell'avvio del procedimento possa essere formalizzata anche attraverso forme semplificate, tra le quali è compresa la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di fissare in quindici giorni il termine per far pervenire le suddette osservazioni e, in considerazione dell'elevato numero di interessati, di far decorrere tale termine dalla pubblicazione del presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione;
RITENUTO di provvedere all'aggiornamento della graduatoria sulla base delle osservazioni già pervenute e di quelle che perverranno nei termini suddetti;
CONSIDERATO che le eventuali succitate osservazioni e l'eventuale ulteriore documentazione presentata possono basarsi esclusivamente su stati di fatto e situazioni già in essere alla data di scadenza del bando e che pertanto non possono in alcun modo essere tenute in considerazione modifiche avvenute successivamente a tale data;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Con la pubblicazione sul Bollettino ufficiale del presente decreto è avviato il procedimento finalizzato allo scorrimento della graduatoria approvata con il proprio decreto RAF 9/977 di data 28 maggio 2009;
2. I soggetti individuati nell'allegato B di cui al decreto di cui al punto 1, che vengono riportati in allegato al presente decreto, possono presentare osservazioni scritte in relazione al punteggio attribuito alla domanda dagli stessi presentata a valere sul bando approvato con decreto n. 917 di data 19 maggio 2008

del servizio affari amministrativi e politiche comunitarie;
3. Le osservazioni di cui al punto 2, eventualmente corredate da documentazione, dovranno pervenire all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio entro il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione, pena il non accoglimento delle stesse.
4. Possono essere tenute in considerazione anche le eventuali osservazioni già pervenute prima della pubblicazione del presente decreto.
5. L'eventuale revisione dei punteggi può avvenire esclusivamente sulla base della documentazione riferita a stati di fatto e situazioni già in essere alla data di scadenza del bando di cui al punto 2 e quindi eventuali modifiche avvenute successivamente non saranno tenute in considerazione.
6. Il presente decreto costituisce comunicazione ai sensi del comma 9 dell'articolo 9 del regolamento generale ed a tal fine sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
7. La procedura avviata con il presente provvedimento troverà conclusione con l'emanazione della graduatoria delle domande ammesse a finanziamento e di quelle non finanziabili che verrà pubblicata a seguito dell'assegnazione delle ulteriori risorse.
Udine, 21 maggio 2010

MINIUSSI

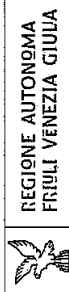
10_23_1_DDS_INV AZ 876__ALL1

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
41	84750204996	BNOLCU82M19G284T	BON LUCA	CORNO DI ROSAZZO	56	€ 536.500,00
42	84750221602	02160840308	AZIENDA AGRICOLA PETRIGH DENIS DAVID E VITIUC SVETLANA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	FAEDIS	56	€ 589.452,69
43	84750221198	02506370309	AZ.AGR.VIGNAI DA DULINE DI LORENZO MOCCHIUTTI E FEDERICA MAGRINI SOC.SEMPL.AGR.	SAN GIOVANNI AL NATISONE	55	€ 16.744,00
44	84750122040	02521900304	RONC DAI LUCHIS SOCIETA' AGRICOLA DI DE LUCA & C.	FAEDIS	55	€ 79.130,97
45	84750221743	BRSGPP52R02F898D	BRESSANI GIUSEPPE	NIMIS	55	€ 102.055,84
46	84750068433	02518530304	AZ.AGR.DE MONTE DI REVELANT B.E DE MONTE G. S.S.AGRICOLA	ARTEGNA	55	€ 114.073,20
47	84750205456	BSTNTN57M30A516N	BUSETTI ANTONIO	BUDOIA	55	€ 131.303,96
48	84750210068	02447890308	AZIENDA AGRICOLA 'MOSCHIONI' DI MOSCHIONI MICHELE & C.	CIVIDALE DEL FRIULI	55	€ 300.811,64
49	84750221339	MRCMVN66H60I904C	MARCHI MEVANIA	VITO D'ASIO	54	€ 66.627,59
50	84750220505	PCCLSN61L25C957W	PICCOLI ALESSANDRO	TREPPO GRANDE	54	€ 69.067,68
51	84750207049	01627970930	SOCIETA' AGRICOLA ANDREANA DI STEFANUTO RENZO E C. S.S.	CHIONS	54	€ 92.651,60
52	84750221651	TNRMRC78M02G888B	TINOR MARCO	BARCIS	54	€ 211.696,15
53	84750216149	02543180307	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LA SELVA PLANIZIA	SAN GIORGIO DI NOGARO	54	€ 440.897,50
54	84750214227	LNDMRA62A50D962Z	LONDERO MARIA	GEMONA DEL FRIULI	53	€ 24.715,55
55	84750214938	01092270311	SOCIETA' AGRICOLA ORZAN DI ORZAN IVALDO E C. S.S.	CAPRIVA DEL FRIULI	53	€ 32.110,08
56	84750213120	01630660932	ANDREAZZA MASSIMO E DE RE SALIMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	BUDOIA	53	€ 43.767,13
57	84750204459	DNSSNO71M41L195B	DIONISIO SONIA	LAUCO	53	€ 97.002,95
58	84750213617	01142700325	SOCIETA' AGRICOLA PACOR DI REBULA BOZKA & C. S.S.	DUINO AURISINA	53	€ 139.748,43
59	84750204012	PSCBRC72B43C758G	PASCOLINI BEATRICE	CIVIDALE DEL FRIULI	53	€ 208.038,50
60	84750008348	01151680939	BALDO LUIGI E PAOLO - SOC. SEMPLICE -	SAN GIORGIO DELLA RICHINV	53	€ 272.800,00

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
61	84750221529	00657430302	AZ.AGR. CUCCHIARO MARIO,PIERINO DARIO E TONDOLO LUIGINA	GEMONA DEL FRIULI	53	€ 295.950,00
62	84750218608	01632620934	SOCIETA' AGRICOLA GRAVE DI SAN GAETANO DI PIPPO FLAVIO E ANDREA S.S.	VALVASONE	53	€ 603.126,00
63	84750195657	01625610934	SOCIETA' AGRICOLA CONZATO AUGUSTO & C. S.S.	ROVEREDO IN PIANO	52	€ 80.487,36
64	84750221818	BRTSMN82S56L483M	BERTOLINI SIMONA	BERTIOLO	52	€ 84.964,67
65	84750206074	SPNPLA87L18G284O	SPINELLO PAOLO	TRIVIGNANO UDINESE	52	€ 106.284,32
66	84750068466	02523290308	SOCIETA' AGRICOLA AITA MAURO S.S.	BUIA	52	€ 131.434,02
67	84750217600	02543820308	SOCIETA' AGRICOLA SAN MARTINO S.S.	TERZO D`AQUILEIA	52	€ 170.752,74
68	84750209250	VLLLCU65M50L195I	VALLE LUCIA	ENEMONZO	52	€ 186.596,00
69	84750215224	TSCMJM65M70Z133H	TASCHETTO MIRJAM	FONTANAFREDDA	52	€ 239.999,99
70	84750217865	CCCPLA76B16L483B	CECCHINI PAOLO	MERETO DI TOMBA	52	€ 525.000,00
71	84750212965	02274460308	SOCIETA' AGRICOLA LA DURIDA DI PUNTIN LUCIANO, MONICA E DANIELE S.S.	AQUILEIA	51	€ 44.480,80
72	84750204558	DGSVDM63R19F898J	DI GIUSTO VLADIMIRO	NIMIS	51	€ 87.771,34
73	84750221875	FTTDNL65R56L483H	FATTORI DANIELA	FAEDIS	51	€ 123.239,00
74	84750219366	02529240307	AZIENDA AGRICOLA F.LLI CENCIG DI CENCIG FABIANO E FABIOLA S.S.	PRADAMANO	51	€ 322.401,04
75	84750222220	02547650305	SOCIETA' AGRICOLA GIAVITTO PAOLO S.S.	FAEDIS	51	€ 869.876,50
76	84750203105	RDRSRG55E15L335W	RODARO SERGIO	TRASAGHIS	50	€ 14.041,50
77	84750188710	VSNDVD80T13G284D	VISINTINI DAVID	PAVIA DI UDINE	50	€ 55.494,37
78	84750006375	SCRNRC68M24E098A	SCARAMAZZA ENRICO	GRADO	50	€ 75.846,33
79	84750220554	01623650932	SOCIETA' AGRICOLA TASSAN GIANPIETRO E C. S.S.	AVIANO	50	€ 89.026,65
80	84750092185	CMLVTR64H23H657G	CAMOL VALTER	PASIANO DI PORDENONE	50	€ 95.153,78

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
81	84750206082	02063300301	'ECOMELA LA CARNICA' AZ. AGR. DEI F.LLI DA POZZO ELISIO FRANCO & C.SS	VERZEGNIS	50	€ 130.849,61
82	84750206025	00646690305	AZ.AGRICOLA URLI FRANCESCO,GIULIO E ZACCOMER SANDRA S.S.	MAGNANO IN RIVIERA	50	€ 339.999,99
83	84750207403	02524260300	SOCIETA' AGRICOLA PAULITTI & C. S.S.	POCENIA	50	€ 393.587,06
84	84750180477	00287060933	AZIENDA AGRICOLA FILIPUZZI DI FILIPUZZI GIUSEPPE & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	MANIAGO	50	€ 430.689,13
85	84750105714	01628690933	SOCIETA' AGRICOLA GIACCHETTO GABRIELE E C. S.S.	MANIAGO	50	€ 561.500,00
86	84750184891	01154780934	AZ. AGR. LA SERENA DI ALLEGRO DAVID E VANNI SOC. SEMPLICE AGRICOLA	MANIAGO	50	€ 562.500,00
87	84750214417	01134930328	SOCIETA' AGRICOLA CESARJEVI DI GRILANC JANOS & C. S.S.	SGONICO	49	€ 32.995,78
88	84750206223	02223410305	SOCIETA' AGRICOLA TIZIANO DI BORTOLUZ LAURA E MICOLI LUCA S.S.	ENEMONZO	49	€ 33.447,20
89	84750217659	02338500305	SOCIETA' AGRICOLA DELLA MORA LODOVICO E FEDERICA S.S.	PASIAN DI PRATO	49	€ 35.779,70
90	84750220216	01094600317	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI MOVIO DI MOVIO DANIEL E DEVID S.S.	GRADO	49	€ 42.150,00
91	84750211223	TRMMNL81R44L483M	TARMANN MANUELA	TARVISIO	49	€ 47.536,50
92	84750210266	02528240308	L'AGAR DI PERESSON MONICA E STEFANUTTI PETER SOC. SEMPLICE AGRICOLA	ARTA TERME	49	€ 49.800,00
93	84750219424	02521880308	SOCIETA' AGRICOLA TE CORT DI GUION SUSI E C. S.S.	TORREANO	49	€ 64.926,22
94	84750186615	PGLCST61D46Z110L	PEGOLO CRISTINA	POLCENIGO	49	€ 109.504,54
95	84750210795	NDLDRA87D05D962P	NODALE DARIO	TARVISIO	49	€ 187.500,00
96	84750107819	01609200934	SOCIETA' AGRICOLA RIO BRENTELLA S.S. DI MORETTO RUBEN E MANZATTO LUISA	ZOPPOLA	49	€ 347.289,74

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
97	84750183158	01432860938	FLORICOLTURA DANIELA DI CELOTTO GIANCARLO, RENZO E C. - SOCIETA' SEMPLICE -	BRUGNERA	49	€ 384.013,48
98	84750211538	CDRSRN56M30L840B	CAODURO SEVERINO	MONTEREALE VALCELLINA	49	€ 450.818,39
99	84750199733	01525210934	STEVA DEL MARCHI AZ. AGRICOLA DI MARCHI STEFANO E C. SS AGRICOLE	SPILIMBERGO	48	€ 59.337,00
100	84750207254	GSPVGN54H07H891P	GASPAROTTO VIRGINIO	SAN GIORGIO DELLA RICHINV	48	€ 67.852,80
101	84750208534	02224030300	SANDRIN LUIGI LORENZO E BAIS ROMINA	FIUMICELLO	48	€ 69.960,49
102	84750208237	00957010325	AZIENDA AGRICOLA SKERLJ DI SKERLI KRISTINA & SKERLI MATEJ	SGONICO	48	€ 220.001,86
103	84750218236	MFFSBN69T65I403S	MAFFEI SABINA	PORDENONE	48	€ 459.999,99
104	84750222311	02537130300	VALENTINO BUTUSSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CORNO DI ROSAZZO	47	€ 20.529,40
105	84750217873	ZMRRKE83D25L483P	ZOMERO ERIK	PASIAN DI PRATO	47	€ 22.867,00
106	84750094850	TZNLSS80E65D962A	OITZINGER ALESSIA	TARVISIO	47	€ 27.600,00
107	84750212999	00642140305	SOCIETA' AGRICOLA DI GASPERO E C. S.S.	SAN GIOVANNI AL NATISONE	47	€ 27.950,00
108	84750203949	02524850308	LA BOLANE SOCIETA' AGRICOLA DI FLABIANO RENZO E C. S.S.	SAN DANIELE DEL FRIULI	47	€ 54.100,81
109	84750212098	02383160302	SOCIETA' AGRICOLA FRUCCO DI FRUCCO ENNIO E LORIS S.S.	FORGARIA NEL FRIULI	47	€ 62.229,25
110	84750216230	02523270300	SOCIETA' AGRICOLA PUNTIN DI PUNTIN DARIO E C. S.S.	AQUILEIA	47	€ 84.324,52
111	84750213476	01479330936	BELVERDE DI BELLANCA VITTORIO & C. SOCIETA' SEMPLICE	AVIANO	47	€ 175.249,80
112	84750213443	BSDCST76A45L424A	BESEDNJAK CRISTINA	SGONICO	46	€ 10.620,59
113	84750055364	00958800328	FATTORIA CARSICA BAJTA DI SKERLJ SLAVKO & C. SS.	SGONICO	46	€ 46.668,00
114	84750206348	01476540933	I VINI DI EMILIO BULFON DI EMILIO BULFON & C. SOCIETA' SEMPLICE	PINZANO AL TAGLIAMENTO	46	€ 91.757,30
115	84750215620	PNINLO52A64I403R	PIN ONELIA	MEDUNO	46	€ 95.100,20
116	84750216990	01468780935	AZIENDA AGRICOLA STELLA S.S.	FONTANAFREDDA	46	€ 185.074,38
117	84750211827	01432360301	AZ. AGR. PASUT ALIDA - GASPARINI CRISTIAN E TAMARA S.S.	CAMINO AL TAGLIAMENTO	46	€ 192.266,94

ALLEGATO B al decreto n.RAF/9/977 di data 28 maggio 2009 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo - Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
118	84750209904	01945030300	DURI' GIOVANNI BATTISTA E C. S.S.	PREPOTTO	46	€ 322.895,77
119	84750099057	02459320301	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IL VECCHIO GRANAIO	RUDA	46	€ 402.254,38
120	84750146551	02519800300	SOCIETA' AGRICOLA MATTIUSSI VALTER E C. S.S.	FAGAGNA	46	€ 450.000,00
121	84750216008	SNTRRT68T25L424K	SANTINI ROBERTO	DUINO AURISINA	45	€ 19.033,74
122	84750220901	02538150307	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DURIGHELLO LUCA E SCAINI MANUELA	DIGNANO	45	€ 85.350,34
123	84750213245	ZBCDEI63P05L424K	ZOBEC EDI	SAN DORLIGO DELLA VALLE	45	€ 118.000,00
124	84750222105	SCCGRI77T25C758H	SACCAVINI IGOR	REMANZACCO	45	€ 119.063,93
125	84750176269	01619440934	AZIENDA AGRICOLA AL GELSO DI STELLA ERMENEGILDO E MENEGHEL CECILIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	FONTANAFREDDA	45	€ 300.000,00
126	84750212882	TSLSFN81A17E098W	TAUSELLI STEFANO	GRADO	45	€ 359.142,00
127	84750218137	00194910931	AZIENDA AGRICOLA VENANTE DI CARON EUCLIDE E C.S.S. AGRICOLA	VIVARO	45	€ 562.499,99
128	84750141735	02542280306	SOCIETA' AGRICOLA DELLA MEA SABRINA E ZANETTI MICHELE S.S.	RESIA	44	€ 19.250,00
129	84750068276	PLSMNC79B53L483D	PLESIN MONICA	TARVISIO	44	€ 42.900,00
130	84750222154	SRAMRC74T24L483D	SARA MARCO	POVOLETTO	44	€ 64.223,58
131	84750215232	01961970306	AZ. AGR. COZZAROLO GIOVANNI BATTISTA DI GIULIANO ED EUGENIO S.A.	CIVIDALE DEL FRIULI	44	€ 80.635,60
132	84750104816	02342160302	AZ.AGRICOLA LA STELLA DI KANDUTH MANFREDO E TARMANN DANIELA SS.	MALBORGHETTO VALBRUNA	44	€ 112.495,00
133	84750220364	02536340306	SOCIETA' AGRICOLA PRIMAVERA DI GONANO RENATO E DENEB S.S.	AMPEZZO	44	€ 123.500,00
134	84750222048	02240510301	PASCOLAT IVAN E LEONARDO S.S.	FIUMICELLO	44	€ 168.310,72
135	84750178257	00166640318	BERGOMAS STEFANO & BERGOMAS VILIBALDO SOC.AGRICOLA S.S.	MARIANO DEL FRIULI	44	€ 169.458,00

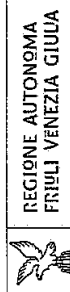
ALLEGATO B al decreto n.RAF/9/977 di data 28 maggio 2009 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo - Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
136	84750206330	LZTLCU68H22A516Z	ALZETTA LUCA	MONTEREALE VALCELLINA	44	€ 217.274,75
137	84750222337	01797460308	VIDONI FLAVIO E NINI ARIANNA	MAJANO	44	€ 232.500,00
138	84750215885	01452280934	SOCIETA' AGRICOLA DI MIAN OFELIA E MELOCCO MIRCO S.S.	MEDUNO	44	€ 412.500,00
139	84750221974	02393850306	MARCORIN & PLOZNER S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	UDINE	44	€ 537.499,99
140	84750221933	LSSLVO54S41L050Q	LIUSSI OLIVA	TARCENTO	43	€ 32.706,82
141	84750222139	00624280301	SACCAVINI MARCO, CLAUDIO, VETTORETTI LOREDANA	BERTIOLO	43	€ 64.595,03
142	84750221552	VNCGNN67E16C758B	VENICA GIOVANNI ROBERTO	PREPOTTO	43	€ 77.618,80
143	84750215414	01297770933	DANELUZ PIER ANTONIO E GIOVANNI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CANEVA	43	€ 94.134,70
144	84750209748	CRPLCA86B54L424H	CREPALDI ALICE	SAN DORLIGO DELLA VALLE	43	€ 105.959,60
145	84750044293	CLTGRG62S26L483B	COLUTTA GIORGIO	MANZANO	43	€ 107.898,00
146	84750220802	DLZLCU77D22G888L	DEL ZOTTO LUCA	CORDENONS	43	€ 130.000,00
147	84750180949	LGNBBR78M55E125Y	LUGNAN BARBARA	TARCENTO	43	€ 138.653,45
148	84750054003	CNTDRA68R25E098S	CONTE DARIO	MONFALCONE	43	€ 167.493,03
149	84750206157	BSLLRT90B07L483D	BIASIOLI ALBERTO	AQUILEIA	43	€ 181.054,18
150	84750209987	01974400309	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	SAN GIOVANNI AL NATISONE	43	€ 320.472,28
151	84750206686	00624830303	AZ. AGR. GILDO DI ZORZUTTO E C.	CIVIDALE DEL FRIULI	43	€ 343.600,00
152	84750207197	NSCDGI84S22C758Y	NASCIG DIEGO	CORNO DI ROSAZZO	42	€ 19.920,00
153	84750212817	01428270936	SOCIETA' AGRICOLA LA BRENTELLA DI SPARAVIER LORENZA E IGOR S.S.	AVIANO	42	€ 22.181,00
154	84750214516	02223080306	MARCUZZO VALTER DI MARCUZZO SILVIO E MARCUZZO MARCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	BUIA	42	€ 25.600,00
155	84750216917	ZRLFRC82H28H816E	ZIRALDO FEDERICO	FAGAGNA	42	€ 32.676,76
156	84750212247	01660020304	LONER CARLO E PIETRO S.S.	RIVIGNANO	42	€ 41.221,50

ALLEGATO B al decreto n.RAF/9/977 di data 28 maggio 2009 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo - Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
157	84750212122	NCRGNE78T52G284H	NOCERA EUGENIA	VENZONE	42	€ 46.443,60
158	84750222212	02544720309	SOCIETA' AGRICOLA GEREMIA DAVIDE E C. S.S.	LATISANA	42	€ 46.513,54
159	84750221677	BDGNCL70L28C758C	BODIGOI NICOLA	PREPOTTO	42	€ 49.852,00
160	84750220398	01379870932	AZIENDA AGRICOLA PICCINATO DI PICCINATO PIERANTONIO E C. - SOC. SEMPLICE	CANEVA	42	€ 50.116,00
161	84750212932	BTTMNS70R54I403Q	BATTISTON MARIAINES	RIVIGNANO	42	€ 54.750,00
162	84750207163	BTTLGU32R30H040J	BATTISTIG LUIGI	PREPOTTO	42	€ 57.092,00
163	84750214086	02293360307	AZIENDA AGRICOLA LA POCE - SOCIETA AGRICOLA	POCENIA	42	€ 65.595,90
164	84750208203	00957010325	AZIENDA AGRICOLA SKERLJ DI SKERLI KRISTINA & SKERLI MATEJ	SGONICO	42	€ 70.389,90
165	84750213997	01092030319	'GREEN-ART' DI SAMAR DARIO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CAPRIVA DEL FRIULI	42	€ 82.511,04
166	84750211264	02287060301	SOCIETA' AGRICOLA STOCCO DI STOCCO ANDREA E C. S.S.	BICINICCO	42	€ 83.333,19
167	84750022117	02512950300	SOCIETA' AGRICOLA PICCOLI UMBERTO E GIUSEPPE S.S.	TREPPO GRANDE	42	€ 85.110,80
168	84750222394	02536590306	SOCIETA' AGRICOLA FERRO GIORGIA E ZOMERO RENATO S.S.	FAEDIS	42	€ 103.393,01
169	84750219697	DLPGBT70E08Z110O	DEL PIN GIAN BATTISTA	MEDUNO	42	€ 127.094,00
170	84750221727	BRZFNC62E16E354E	BRAZZALE FRANCO	SAN DANIELE DEL FRIULI	42	€ 189.240,00
171	84750104840	00640300307	SOCIETA' AGRICOLA NIMISSUTTI FRATELLI E C. S.S.	NIMIS	42	€ 190.961,21
172	84750211546	CDRSRN56M30L840B	CAODURO SEVERINO	MONTEREALE VALCELLINA	42	€ 243.348,00
173	84750193991	RDDGRG62P01E889G	REDDI GIORGIO	MANIAGO	42	€ 249.999,59
174	84750209029	00544660939	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI RUSALEN ADRIANO ED ELISA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CHIONS	42	€ 313.565,50
175	84750215190	00621620939	AZ. AGR. DA.MA. DI VALENTINI DANILO & C. - SOCIETA' SEMPLICE -	MANIAGO	42	€ 400.763,44
176	84750221693	00651160301	AZ. AGR.MULINO DELLE TOLLE DI BERTOSSI GIORGIO E C.	BAGNARIA ARSA	41	€ 37.808,00

ALLEGATO B al decreto n.RAF/9/977 di data 28 maggio 2009 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo - Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
177	84750106936	02417210305	AZ. AGRICOLA F.LLI FILAFERRO DI ANNA FILAFERRO E ROBERTO FILAFERRO	MALBORGHETTO VALBRUNA	41	€ 46.500,00
178	84750216487	LZEDGI61B11L424I	LEUZ DIEGO	TRIESTE	41	€ 65.934,40
179	84750212536	JBOLSN82E09G628G	JOB ALESSANDRO	CARRARA	41	€ 70.816,18
180	84750215463	01432860938	FLORICOLTURA DANIELA DI CELOTTO GIANCARLO, RENZO E C. - SOCIETA' SEMPLICE -	BRUGNERA	41	€ 94.414,32
181	84750181103	01618360935	AZ.AGR.SEGAT LUIGI & FIGLI SOCIETA' SEMPLICE	MONTEREALE VALCELLINA	41	€ 102.546,76
182	84750212197	01092350311	SOCIETA' AGRICOLA PECUARIUS DI BENVEGNU' PAOLO & C. S.S.	GRADO	41	€ 128.055,19
183	84750214748	FCHLDR82L18L195P	FACHIN LEANDRO	SOCCHIEVE	41	€ 225.421,56
184	84750216099	MCHGRL75C13L483C	MICHELUTTI GABRIELE	MAGNANO IN RIVIERA	40	€ 12.408,00
185	84750206926	DRGMRA39H30E889S	DORIGO MARIO	MANIAGO	40	€ 17.600,00
186	84750207478	00509390308	AZIENDA AGRICOLA PRADIO DEI F.LLI CIELO	BICINICCO	40	€ 25.043,76
187	84750211835	FRNNNR67R01A516D	FRANCESCON ANTONIO ROSARIO	MONTEREALE VALCELLINA	40	€ 32.445,59
188	84750207916	01499280939	AZ.AGR. GASPARDO GABRIELE E MARZIA S.S.	MANIAGO	40	€ 40.500,00
189	84750215257	01168450938	ERICA FLORICOLTURA DI VILLALTA MARIO ED ERNESTO SOC.SEMP.AGRICOLA	PORDENONE	40	€ 49.928,70
190	84750207262	BTTSMN84D09E473E	BETTO SIMONE	POCENIA	40	€ 55.538,92
191	84750209680	01632400931	FLORICOLTURA GARDEN ALLE ROSE DI FORNASIER TAMARA E F.LLI - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	PORCIA	40	€ 84.311,63
192	84750205548	02517230302	'LA DI SACHEVIN SOCIETA' AGRICOLA DI SACCAVINI S.S.	POVOLETTO	40	€ 91.886,40
193	84750220828	01630840930	SOCIETA' AGRICOLA FRISAN MASSIMO E MICHELE S.S.	MONTEREALE VALCELLINA	40	€ 93.949,97
194	84750090122	00273510933	TASSAN CARLO E ANGELO SOC. SEMPLICE	AVIANO	40	€ 96.967,22
195	84750217295	01502370933	FENOS DANNY E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CORDENONS	40	€ 106.107,22
196	84750218749	01628410936	SOCIETA' AGRICOLA SAN MARCO DI BONUTTO DELFINA E C. S.S.	SPILIMBERGO	40	€ 158.358,23

ALLEGATO B al decreto n.RAF/9/977 di data 28 maggio 2009 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo - Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

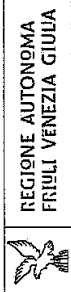
Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
197	84750165957	02519250308	SOCIETA' AGRICOLA MASAROTTI S.S.	CORNO DI ROSAZZO	39	€ 18.090,40
198	84750218889	02241350301	AZ.AGR.EL CLAP DEI F.LLI MOCCHIUTTI E ZORZENON M.C. S.S.	SAN GIOVANNI AL NATISONE	39	€ 23.166,49
199	84750222428	PZZDNS73C26C758V	PIZZULIN DENIS	PREPOTTO	39	€ 29.075,00
200	84750221719	00572720308	BOTTUSSI ADRIANO, GIULIANO E FURLAN ELDA	CIVIDALE DEL FRIULI	39	€ 39.041,38
201	84750219838	01097180317	SOCIETA' AGRICOLA FERESIN DAVIDE & C. S.S.	CORMONS	39	€ 48.139,20
202	84750211256	MRLGPP63B17L483E	MERLUZZI GIUSEPPE	MAGNANO IN RIVIERA	39	€ 48.257,90
203	84750005203	01092080314	RONCO DEI TASSI DI COSER FABIO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CORMONS	39	€ 74.597,21
204	84750217964	01561430933	SOCIETA' AGRICOLA GELLERA DI GELLERA MARIO SOCIETA' SEMPLICE	MANIAGO	39	€ 81.795,45
205	84750172995	DLFGNN65L24I904N	DEL FABBRO GIOVANNI FABIO	CASTELNOVO DEL FRIULI	39	€ 82.169,99
206	84750203642	STRCRL74A08G888X	STURMA CARLO	FONTANAFREDDA	39	€ 105.685,69
207	84750022034	STFSRN68R42E473U	STAFFUS SABRINA	BUDOIA	39	€ 127.423,00
208	84750221032	GCMTMS73B10L483R	GIACOMINI TOMAS	BASILIANO	39	€ 140.991,55
209	84750221941	01561470301	LORENZONETTO GUIDO, LORENZONETTO MARA E CANZIAN ONELLA S.S.	LATISANA	39	€ 225.782,40
210	84750216172	80000590309	FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER	MOIMACCO	39	€ 275.914,80
211	84750211066	02548120308	VIVAI FLORA DI FERUGLIO LUCA E GIULIA SOCIETA' AGRICOLA	UDINE	39	€ 368.558,50
212	84750215349	PNCLCU66R18H657U	PANCOTTO LUCA	CANEVA	39	€ 400.000,00
213	84750221792	CRDGLC76T02L483O	CRUDER GIANLUCA	TARCENTO	38	€ 34.823,14
214	84750091443	02512280302	SOCIETA' AGRICOLA TOPPAZZINI CARLO E TASIOR EWA STEFANIA S.S.	RIVE D'ARCANO	38	€ 40.888,62
215	84750218327	BNDFBA65M04H657M	BENEDETTI FABIO	SACILE	38	€ 55.604,79
216	84750208104	01026660256	AZIENDA AGRICOLA BIASIOTTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	VAS	38	€ 59.857,10

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
217	84750208526	GLLGFR61D07D014Q	GALLO GIANFRANCO	MARIANO DEL FRIULI	38	€ 187.079,18
218	84750211603	00649930302	AZIENDA AGRICOLA MARANGONE SOC.SEMPLICE DI MARANGONE FRANCO & C.	LESTIZZA	38	€ 270.000,00
219	84750189551	00570990309	ZAMPARO LUIGINO, BABBO RICCARDO E ZAMPARO ALESSANDRO	LATISANA	37	€ 18.710,65
220	84750212437	02518730300	SOCIETA' AGRICOLA DE MARCHI CLAUDIO E DANIELE S.S.	LATISANA	37	€ 27.347,52
221	84750220455	PGNLCN38P15I904Y	POGNICI LUCIANO	PINZANO AL TAGLIAMENTO	37	€ 34.424,65
222	84750221586	BRTBRN47C04D455J	BERTOSSI BRUNO	FAEDIS	37	€ 43.474,80
223	84750220497	01024530931	AZIENDA AGRICOLA LIZIER GIOVANNI & DUILIO - SOCIETA' SEMPLICE -	TRAVESIO	37	€ 45.550,00
224	84750207809	SNTMLN72B50G888P	SANTAROSSA MARILENA	AZZANO DECIMO	37	€ 50.582,95
225	84750220539	RSSVNI73E58G888K	ROSSITTO IVANA	ROVEREDO IN PIANO	37	€ 55.217,51
226	84750222519	01316890936	TOMASINI ALESSIO- VITTORIO E GIACOMELLO VALERIA S.S.	MONTEREALE VALCELLINA	37	€ 60.680,00
227	84750222204	00636790305	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI ZANOR S.S.	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	37	€ 72.999,00
228	84750219861	DLPGBT70E08Z110O	DEL PIN GIAN BATTISTA	MEDUNO	37	€ 118.799,99
229	84750222097	SCCDEI59D16H029L	SACCAVINI EDI	PREMARIACCO	37	€ 123.618,03
230	84750221321	ZCCMRZ58L27L483Y	ZACCOMER MAURIZIO	NIMIS	37	€ 140.064,30
231	84750209920	GGLLCU76S66L483W	GAGLIOLO LUCIA	OVARO	37	€ 150.925,60
232	84750091401	PNTGUO52T16I405L	PONTELLO UGO	SAN VITO DI FAGAGNA	37	€ 152.007,43
233	84750185815	BRBGCM88E25I403L	BARBATO GIACOMO	SESTO AL REGHENA	37	€ 180.000,00
234	84750220703	01520240936	ZAMBON ENRICO E CLAUDIA - SOC. SEMPLICE	BUDOIA	37	€ 210.034,66
235	84750218491	01561430933	SOCIETA' AGRICOLA GELLERA DI GELLERA MARIO SOCIETA' SEMPLICE	MANIAGO	37	€ 301.185,50
236	84750091328	BDNGRG65A26D014R	BADIN GIORGIO	GRADISCA D'ISONZO	37	€ 344.999,99

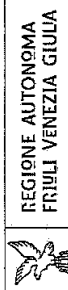
ALLEGATO B al decreto n.RAF/9/977 di data 28 maggio 2009 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo - Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
237	84750059978	ZLNRDN59H48D700S	ZULIANI ARDUINA	FORGARIA NEL FRIULI	36	€ 9.220,00
238	84750190815	PRSRFL66R64L483W	PRESCHERN RAFFAELLA	MALBORGHETTO VALBRUNA	36	€ 13.806,00
239	84750125746	01506980935	AZIENDA AGRICOLA MARCONATO DI MAURIZIO E C. S.S.	VIVARO	36	€ 25.134,00
240	84750206165	01048000937	PERON GIANCARLO, PERON MARCO E BORTOLIN MARIA SANTINA SOC. SEMPLICE	SAN QUIRINO	36	€ 36.214,00
241	84750203535	01667250300	LE VIGNE DI ZAMO' AZIENDA AGRICOLA - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	MANZANO	36	€ 37.219,20
242	84750222055	PVRSFN83M13E473V	PEVERE STEFANO	MUZZANA DEL TURGNANO	36	€ 51.507,52
243	84750050712	00492680939	DE MUNARI GIUSEPPE E DAVIDE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	36	€ 56.312,41
244	84750213070	01050990314	SOC.AGR.KOMJANC ALESSIO E FIGLI S.S.	SAN FLORIANO DEL COLLIO	36	€ 85.965,00
245	84750214367	00282510932	AZIENDA AGRICOLA SANTA CATERINA DI AMBROSIO CARLO E C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CORDOVADO	36	€ 98.894,79
246	84750220752	RVRSCR64L04E889F	ROVEREDO OSCAR	MONTEREALE VALCELLINA	36	€ 116.958,75
247	84750041604	TRMLDA55B19D505G	TORMENA ALDO	FARRA DI SOLIGO	36	€ 137.020,80
248	84750210357	01428270936	SOCIETA' AGRICOLA LA BRENTELLA DI SPARAVIER LORENZA E IGOR S.S.	AVIANO	36	€ 149.127,46
249	84750222246	00634560304	SOCIETA' AGRICOLA NADALUTTI FRANCO E C. S.S	PREMARIACCO	36	€ 240.755,03
250	84750218319	01397040930	SOCIETA' AGRICOLA FOSSA MALA - SOCIETA' SEMPLICE	FIUME VENETO	36	€ 373.014,00
251	84750208997	GSPCST70S25I904V	GASPARI CRISTIAN	SPILIMBERGO	35	€ 19.391,24
252	84750217915	PRGRSN59M56L424M	PURGER ROSSANA	SAN DORLIGO DELLA VALLE	35	€ 23.851,94
253	84750006813	DRGFNC71L47G645R	DORIGO FRANCESCA	GORIZIA	35	€ 29.562,35
254	84750207510	DRTMRC85P10I403J	DRIUTTI MARCO	BERTIOLO	35	€ 39.520,00
255	84750213633	00253560304	AZIENDA AGRICOLA COLLI S. ANNA S.N.C. DI FAVARO L. & C.	PORDENONE	35	€ 40.938,00
256	84750215208	VTTMRC72B26G888X	VETTOR MARCO	PORDENONE	35	€ 46.365,12

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
257	84750040218	01465580932	AZIENDA AGRICOLA GILO DI FENOS GIUSEPPE E STEFANO - SOC. SEMPLICE	CORDENONS	35	€ 49.046,08
258	84750221537	01360380305	AZIENDA AGRICOLA 'BERLET' DI FONGA AUGUSTO E FRANCO & C. S.S.	REMANZACCO	35	€ 52.717,96
259	84750213302	LPNMTJ81C21L424C	LUPINC MATEJ	DUINO AURISINA	35	€ 55.763,40
260	84750212395	02488930302	CANTINE RIGONAT DI RIGONAT GIORGIO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	RUDA	35	€ 64.333,96
261	84750221800	DNGLGU69H17C758B	DE ANGELIS LUIGI	PREPOTTO	35	€ 67.454,64
262	84750221289	02542700303	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE CARUZZI LUCIANO E CARUZZI ROBERTO	POVOLETTO	35	€ 79.628,93
263	84750127007	01838910303	BACCICHETTO VITTORINO, PAOLO E ALESSANDRO SS	PRECENICCO	35	€ 84.001,40
264	84750211694	CRRLCI42D58H816I	CURRIDOR LICIA	UDINE	35	€ 104.204,33
265	84750006615	00376160313	SOCIETA' AGRICOLA BORGO TINTOR DI GIOVANNI BORTOLUZZI & C. S.S.	GRADISCA D'ISONZO	35	€ 135.718,22
266	84750216255	01617970932	AZIENDA AGRICOLA BELLINI DI BALLIN CLAUDIO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	FONTANAFREDDA	35	€ 210.371,06
267	84750190112	LNZHNS75C06A952C	LANZ HANNES	NAZ SCIAVES	35	€ 249.304,14
268	84750178208	TRPFNC61H17E098P	TERPIN FRANCO	SAN FLORIANO DEL COLLIO	35	€ 278.319,60
269	84750222170	02430770301	SOCIETA' AGRICOLA CECUTTI RINO E C. S.S.	POVOLETTO	35	€ 360.596,94
270	84750214946	PSQRMN80B60I403V	PASQUALINI ROMINA	SEDEGLIANO	35	€ 419.999,99
271	84750218251	CPPFNN53E59B524H	CAPPELLO FERNANDA	SEQUALS	35	€ 447.215,41
272	84750206132	04178610269	AZIENDA AGRICOLA SAN LEONARDO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	MONTEREALE VALCELLINA	35	€ 600.000,00
273	84750110425	CNCLGN68M18L195A	CONCINA LUIGINO	RAVEO	34	€ 9.540,54
274	84750219671	GCMDRN64D08A516D	GIACOMELLO ADRIANO	MONTEREALE VALCELLINA	34	€ 14.400,00

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
275	84750118303	02291210306	BACCICHETTO UMBERTO E C. S.S.	PRECENICCO	34	€ 21.484,15
276	84750206603	PNTLJS88M28G284S	PONTE ELWJS	TALMASSONS	34	€ 35.363,60
277	84750199600	02334150303	ALLEVAMENTI RODOLFI DI FRATELLI RODOLFI S.S.	MOGGIO UDINESE	34	€ 36.227,66
278	84750218590	02526010307	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI ZAMPARINI S.S.	CAMINO AL TAGLIAMENTO	34	€ 36.881,69
279	84750208377	CPVMHL51R28A516M	CAPOVILLA MICHELE	AVIANO	34	€ 40.098,69
280	84750126942	01838910303	BACCICHETTO VITTORINO, PAOLO E ALESSANDRO SS	PRECENICCO	34	€ 44.459,99
281	84750142659	CPVMHL51R28A516M	CAPOVILLA MICHELE	AVIANO	34	€ 45.000,00
282	84750213021	00409240314	AZ.AGRICOLA IL CARPINO - SOC. AGRICOLA SS	SAN FLORIANO DEL COLLIO	34	€ 56.717,50
283	84750217204	VDNSDR68L19L483D	VIDONI SANDRO	POVOLETTO	34	€ 63.197,34
284	84750219168	PTTLRT82P11L483E	PITTILINI ALBERTO	PAVIA DI UDINE	34	€ 67.198,68
285	84750022240	01258070935	BOSCHIAN CUCH GEMMA, MAZZOCCO CATIA E GASPARETTO SANDRO SOC. SEMPLICE	AVIANO	34	€ 72.660,00
286	84750220265	CRGLSS76B04I904S	CARGNELLO ALESSIO	MANIAGO	34	€ 108.800,00
287	84750220158	00278330931	AZIENDA AGRICOLA BORTOLUSSI ELDO E ARMANDO - SOCIETA' SEMPLICE -	TRAVESIO	34	€ 116.893,48
288	84750139887	BSCNGL55D07L438Q	BOSCO ANGELO	TRIVIGNANO UDINESE	34	€ 156.349,76
289	84750209607	02540940307	AZIENDA AGRICOLA GANIS NIVES DI PONTE ENRICO & C.SOCIETA' SEMPLICE	TALMASSONS	34	€ 170.519,49
290	84750219952	00278330931	AZIENDA AGRICOLA BORTOLUSSI ELDO E ARMANDO - SOCIETA' SEMPLICE -	TRAVESIO	34	€ 189.003,36
291	84750215737	01611790930	ZANETTE DOMENICO, ANDREA E TOMASELLA MARIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	SACILE	34	€ 329.999,99
292	84750215299	01560400937	VALCELLINA S.N.C. DI LIONELLO ENRICO & C. SOCIETA' AGRICOLA	AVIANO	34	€ 400.000,00
293	84750206231	04092650268	TENUTA MONTEREALE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	MONTEREALE VALCELLINA	34	€ 500.000,00

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
294	84750208211	VTSRRT68A26Z112B	VITAS ROBERTO	TRIESTE	33	€ 12.681,00
295	84750207528	02401220302	SOC.AGR.FRIUL PRATI S.S. DI LUCCA G.& M.	MORTEGLIANO	33	€ 30.870,00
296	84750216651	FCCDRN80E03E889B	FACCHIN ADRIANO	SAN MARTINO AL TAGLIAMENT	33	€ 30.939,00
297	84750219713	02534240300	AGRICOLA PASSONE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	PAVIA DI UDINE	33	€ 38.850,00
298	84750214979	BTTCLD64M04G284M	BATTAGLIA CLAUDIO	CARLINO	33	€ 46.020,19
299	84750208617	00637520305	AZ.AGR. GRAPPOLO D'ORO DI MARTINCIGH ENNIO,ELVIS,DONATELLA E JERONCIC VILMA S.S.	CIVIDALE DEL FRIULI	33	€ 47.200,00
300	84750216354	ZNTGPP60R04G886Y	ZANETTI GIUSEPPE	PORCIA	33	€ 49.452,46
301	84750218400	02227730302	COMELLI LUCA E BALDIN MAIDA S.S.	BAGNARIA ARSA	33	€ 49.965,25
302	84750208575	BSLPLA65E05L424K	BUSOLINI PAOLO	TRIESTE	33	€ 55.663,85
303	84750054995	01799190309	AZ. AGR. PETRUSSA DI PETRUSSA CELESTINO E FIGLI SS	PREPOTTO	33	€ 56.184,00
304	84750214128	CSSRSN65R08Z133D	CASSAN ROSANO	LATISANA	33	€ 56.911,37
305	84750211033	RSSRNI71T31E098V	RUSSOLO RINO	SAN QUIRINO	33	€ 71.826,00
306	84750089686	FRGFRC70H11L483A	FORGIARINI FEDERICO	VARMO	33	€ 82.566,20
307	84750207379	SKKDEI70S07E098T	SKOK EDI	SAN FLORIANO DEL COLLIO	33	€ 92.007,20
308	84750213823	ZDRBMN68E02L424E	ZIDARICH BENIAMINO	DUINO AURISINA	33	€ 104.506,40
309	84750206843	RDLRBN86R11D962K	RIDOLFO RUBEN	TRASAGHIS	33	€ 138.433,99
310	84750221628	01614430302	BENEDETTI & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	POVOLETTO	33	€ 149.600,00
311	84750221297	RZTGRI71S04E098L	ERZETIC IGOR	CORMONS	33	€ 156.723,60
312	84750222287	02489650305	SOCIETA' AGRICOLA SIRCH DI SIRCH GIORDANO & FIGLI S.S.	CIVIDALE DEL FRIULI	33	€ 373.990,95
313	84750216982	01216030930	CHIAROTTO MICHELE ED ERMES SOC. SEMPLICE	MANIAGO	33	€ 418.788,10
314	84750215398	00274490937	AZIENDA AGRICOLA OLIVATO DI OLIVATO SILVIO E C. - SOC. SEMPLICE	AVIANO	32	€ 9.127,00
315	84750208096	SSNFBA69R03A516T	OSSENA FABIO	AVIANO	32	€ 17.771,80

ALLEGATO B al decreto n.RAF/9/977 di data 28 maggio 2009 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo - Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali

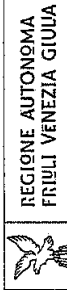
Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
316	84750215471	DSPVPT70T08E889R	DE SPIRT IVAN PIETRO	FANNA	32	€ 24.631,80
317	84750207247	01488820935	TASSAN DAMIANO E DAVID SOC. SEMPLICE	AVIANO	32	€ 27.794,67
318	84750216214	CHRMTT83S17E889N	CHIAROT MATTEO	MONTEREALE VALCELLINA	32	€ 31.047,85
319	84750089561	00623650306	AZ. AGR. COSTANTINI LAURO E LORENZO S.S.	SANTA MARIA LA LONGA	32	€ 31.400,00
320	84750208492	02521920302	SOCIETA' AGRICOLA MIOLO GIANNI E DANIELE S.S.	LATISANA	32	€ 35.031,57
321	84750007092	01072820317	SOCIETA' AGRICOLA PARASCHOS DI PARASCHOS EVANGELOS & C. S.S.	SAN FLORIANO DEL COLLIO	32	€ 42.900,00
322	84750220141	CLVCNZ71R44G888I	CLEVA CINZIA	MANIAGO	32	€ 88.649,99
323	84750221107	02276390305	AZIENDA ORTOFRUTTICOLA LA QUERCIA S.S.	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	32	€ 107.686,19
324	84750219531	01102810312	SOCIETA' AGRICOLA POLENCIC ISIDORO DI POLENCIC MICHELE & C. S.S.	CORMONS	32	€ 114.326,54
325	84750220620	01102810312	SOCIETA' AGRICOLA POLENCIC ISIDORO DI POLENCIC MICHELE & C. S.S.	CORMONS	32	€ 120.169,20
326	84750184602	00249940933	PILLIN DARIO, MARCO,LUIGI E SEVERINO SOC. SEMPLICE -	SPILIMBERGO	32	€ 229.279,95
327	84750212593	BLTMTN74S44D014U	BELTRAME MARTINA	SANTA MARIA LA LONGA	31	€ 17.010,80
328	84750219382	00598320935	SOCIETA' AGRICOLA PIZZUTO DANILO, GIANPAOLO & C. S.S.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	31	€ 23.642,00
329	84750090130	02513280301	SOCIETA' AGRICOLA CALLIGARO S.S. DI CALLIGARO LUCA E GABRIELE	VARMO	31	€ 27.328,51
330	84750056248	TNTGNN57E24D014E	TONUT GIANNI	CORMONS	31	€ 62.039,63
331	84750219333	ZDRBMN68E02L424E	ZIDARICH BENIAMINO	DUINO AURISINA	31	€ 75.014,26
332	84750207874	DPRRND62H26A757E	DE PRA' ORLANDO	PASIANO DI PORDENONE	31	€ 85.264,89
333	84750140299	DRSDNL74E30D014O	DRIUS DANIELE	CORMONS	31	€ 119.049,65
334	84750219820	01405950302	ECOLOMB SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	TARCENTO	31	€ 157.776,90
335	84750116802	DPCTMS87S23L483I	DE PACE TOMMASO	PAVIA DI UDINE	31	€ 168.369,06

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
336	84750217394	LSUDDE41H09E952F	LUISA EDDI	MARIANO DEL FRIULI	31	€ 204.537,90
337	84750212551	KNTDDY57E01D383N	KANTE EDDY	DUINO AURISINA	31	€ 212.524,56
338	84750210274	PRNDMN70L21D014H	PRINCIC DAMIAN	CORMONS	31	€ 316.174,56
339	84750212072	00509300315	AZ. AG. MASUT DA RIVE DI GALLO FABRIZIO E GALLO MARCO S.S.	MARIANO DEL FRIULI	31	€ 322.500,00
340	84750205738	DBSRRT60E21G284O	DE BIASIO ROBERTO	SAN VITO AL TORRE	30	€ 20.400,00
341	84750214664	00279270938	SBRIZZI GIULIANO E C. SOC. SEMPLICE - AZ.AGR. F.LLI SBRIZZI	SAN GIORGIO DELLA RICHINV	30	€ 30.186,60
342	84750204236	GRRDRA64T14C758H	GUERRA DARIO	TORREANO	30	€ 33.794,40
343	84750221685	00641500301	BOLZON ERNESTO & FIGLI BRUNO E FRANCO S.	BICINICCO	30	€ 43.759,15
344	84750209508	00635230303	SOCIETA' AGRICOLA MIOLO BRUNO E WALTER S.S.	LATISANA	30	€ 46.270,99
345	84750220869	MNRPLA79A11H657A	MANARIN PAOLO	SACILE	30	€ 48.367,56
346	84750221438	TRRLRA63R50G284O	TERRENZANI LAURA	CERVIGNANO DEL FRIULI	30	€ 56.772,40
347	84750217121	02527650309	SOCIETA' AGRICOLA BELLO S.S.	SAN VITO DI FAGAGNA	30	€ 82.097,84
348	84750220075	01262450933	SOCIETA' AGRICOLA D'ANDREA ILARIO E IGOR SOCIETA' SEMPLICE	SAN GIORGIO DELLA RICHINV	30	€ 124.263,48
349	84750217311	01343840938	WELDAN VINAIOLI IN FRIULI DI BAGNAROL ELIA E FIGLI S.S.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	30	€ 138.001,50
350	84750206181	MRNSLV74M58H823O	MARIAN SILVIA	MEDEA	30	€ 144.597,66
351	84750207585	01048760936	AZ. AGR. SANTA ELISABETTA DI DRIUSSI ANTONIO E SILVANO - SOC. SEMPLICE -	MORSANO AL TAGLIAMENTO	30	€ 150.806,42
352	84750068417	ZMPLCU69P04L483P	ZAMPARO LUCA	MANZANO	30	€ 187.499,99
353	84750205415	00575740931	AZ.AGRICOLA AL LUOGO DEL GIULIODI CALDERAN GRAZIANO E MURUGAN SOC. SEMPLICE	MANIAGO	30	€ 187.590,05
354	84750219762	00450800933	AZ. AGR.BACCEGA DI BACCEGA ERNESTO & C. - SOCIETA' SEMPLICE -	VIVARO	30	€ 203.544,71
355	84750219804	02050780309	AGENZIE AGRICOLE DI TORVISCOSA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	TORVISCOSA	30	€ 322.500,00

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

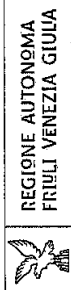
Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
356	84750211884	02467930307	ATEAGRI S S SOCIETA' AGRICOLA	POCENIA	29	€ 12.207,00
357	84750195061	00479600314	AZIENDA AGRICOLA DRAGA DI MIKLUS MILANO & C.	SAN FLORIANO DEL COLLIO	29	€ 19.287,50
358	84750215802	JGRKLS61H17A952T	JAGEREGGER KLAUS	MONTAGNA	29	€ 20.095,28
359	84750193744	01464210937	AZIENDA AGRICOLA FABBRO DI FABBRO STEFANO E C. S.S.	SAN GIORGIO DELLA RICHINV	29	€ 21.073,60
360	84750221024	01621730934	SOCIETA' AGRICOLA VIVAN DI VIVAN ANTONIO E MICHELE S.S.	SAN GIORGIO DELLA RICHINV	29	€ 24.000,81
361	84750083176	PSNGRE61P11I403Z	PIASENTIN GERI	MORSANO AL TAGLIAMENTO	29	€ 30.729,00
362	84750144655	DLFGNN65L24I904N	DEL FABBRO GIOVANNI FABIO	CASTELNOVO DEL FRIULI	29	€ 31.857,90
363	84750211736	02360720243	TENUTA CA' BOLANI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	VICENZA	29	€ 36.300,00
364	84750203980	PZZLSN68S21L483D	PIZZO ALESSANDRO	POVOLETTO	29	€ 50.805,93
365	84750146023	CSSMRT79A24L483R	CUSSIGH UMBERTO	TARCENTO	29	€ 81.352,89
366	84750216321	MZZGPT68C21G284W	MAZZACAN GIANPIETRO	CARLINO	29	€ 83.322,00
367	84750220638	CSGLEI89H19I904P	CASAGRANDE ELIA	SAN QUIRINO	29	€ 84.876,66
368	84750216974	02170670307	AZIENDA AGRICOLA'IL SAMPOGN' SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOCCHIEVE	29	€ 86.400,00
369	84750207205	01290530300	SOCIETA' AGRICOLA ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI S.S.	POCENIA	29	€ 88.737,30
370	84750203303	MRCSDR62S27I904M	MARCHI SANDRO	SAN GIORGIO DELLA RICHINV	29	€ 106.771,29
371	84750187654	02533520306	AZ. AGR. STOCCO LUCIANA & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CASTIONS DI STRADA	29	€ 158.442,52
372	84750212494	01027110319	TENUTA BORGO CONVENTI S.R.L.	FARRA D'ISONZO	29	€ 190.028,75
373	84750139648	CLLPLA69S12L483M	CALLIGARIS PAOLO	MANZANO	29	€ 322.500,00
374	84750211751	RLNDMA85R23H816N	ORLANDO ADAM	DIGNANO	28	€ 16.898,80
375	84750215323	01092260312	SOCIETA' AGRICOLA TOFFUL ANDREA E STEFANO S.S.	MEDEA	28	€ 18.540,00
376	84750207627	MRZNNN53A30F810V	MARZARO ANTONINO	MANIAGO	28	€ 22.800,00
377	84750086575	01050850302	AZ.AGR. SCARBOLO DI SCARBOLO SERGIO E BLARZINO GABRIELLA	CIVIDALE DEL FRIULI	28	€ 23.216,70

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
378	84750205498	CLLGNI55H13L483C	COLLOVATI GINO	TEOR	28	€ 25.176,33
379	84750221750	01710440304	CECUTTI STEFANO E SILVANO	POVOLETTO	28	€ 27.540,00
380	84750215653	02072600303	BORGO DEI CONTI DELLA TORRE SRL SOCIETA' AGRICOLA	MORSANO AL TAGLIAMENTO	28	€ 39.769,95
381	84750095618	01147280935	VARASCHIN LORENZO E ANTONIO SOC. SEMPLICE	ZOPPOLA	28	€ 44.349,34
382	84750006151	02521030300	SOCIETA' AGRICOLA TRIBOS MASSIMO E FORTUNATO S.S.	GONARS	28	€ 45.380,00
383	84750185476	TNLMRA40T30H895W	TONELLI MARIO	CARLINO	28	€ 55.800,00
384	84750216297	HRMNDR71A21G888G	HORMANN ANDREA	MONTEREALE VALCELLINA	28	€ 178.776,47
385	84750219721	00450800933	AZ. AGR.BACCEGA DI BACCEGA ERNESTO & C. - SOCIETA' SEMPLICE -	VIVARO	28	€ 199.504,00
386	84750188652	00401480934	PITTARO TRUANT GIANNI, STEFANO E FABIO SOCIETA' SEMPLICE	SAN MARTINO AL TAGLIAMENT	27	€ 13.500,00
387	84750205050	ZMPRNZ64M17C758Q	ZAMPARO RENZO	PREMARIACCO	27	€ 15.735,00
388	84750203493	01305800300	SOCIETA' AGRICOLA CANUS SAS DI ROSSETTO DARIO & C.	CORNO DI ROSAZZO	27	€ 17.332,34
389	84750220844	RBRGRG45R11G353H	RUBERT GIORGIO	AZZANO DECIMO	27	€ 21.000,00
390	84750221388	CCTCNZ67R55Z133V	CICUTO CINZIA	LATISANA	27	€ 27.289,97
391	84750219135	PTTMNL66A03D962N	PATAT MANLIO	GEMONA DEL FRIULI	27	€ 34.188,74
392	84750213849	GRNDNL73T05E098K	GRION DANIELE	CAPRIVA DEL FRIULI	27	€ 35.832,44
393	84750217089	FRNLCL78C08G888W	FORNASIER LUCA ELIA	SAN GIORGIO DELLA RICHINV	27	€ 46.677,60
394	84750222352	ZCCRMO32T29H029A	ZUCCO ROMEO	PREMARIACCO	27	€ 49.115,70
395	84750191821	LSTDMA76S26L483O	LESTANI ADAMO	BICINICCO	27	€ 51.810,00
396	84750135489	DMBMHL71P12L483R	D'AMBROSIO MICHELE	CASTIONS DI STRADA	27	€ 76.007,91
397	84750221883	01097470304	FOGAR ALESSANDRO E ROBERTO S.S.	AQUILEIA	27	€ 82.009,50
398	84750213286	MHLBNR69B50B665C	MIHALIC BERNARDA	SAN DORLIGO DELLA VALLE	27	€ 112.404,82
399	84750212791	CRSDMR84M21L424Q	CRISMANCICH DAMIR	TRIESTE	26	€ 59.025,62
400	84750008553	BGNSMN87R27I403W	BAGNAROL SIMONE	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	26	€ 62.541,20

ALLEGATO B al decreto n.RAF/9/977 di data 28 maggio 2009 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo - Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
401	84750212049	02360720243	TENUTA CA' BOLANI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	VICENZA	26	€ 85.251,30
402	84750213567	02232430302	AZIENDA AGRICOLA GIOVANNI DRI IL RONCAT S.S.	NIMIS	26	€ 85.708,28
403	84750193900	DLFGLN51H15G680Z	DEL FABBRO GIULIANO	PINZANO AL TAGLIAMENTO	26	€ 129.999,99
404	84750217436	00216880302	AZIENDA AGRICOLA COLLI DI NOVACUZZO SRL	PREPOTTO	26	€ 430.000,00
405	84750187704	GLSSRG64S06A516P	GELISI SERGIO	SAN QUIRINO	25	€ 14.096,81
406	84750216669	GGNFNC68D52G743M	GIGANTE FRANCA	POCENIA	25	€ 15.573,38
407	84750208328	SRTMLE57B20C556R	SORATO EMILIO	BAGNARIA ARSA	25	€ 28.531,77
408	84750006201	00517450300	SOCIETA' AGRICOLA MORAS DI MORAS FRANCO E C. S.S.	AQUILEIA	25	€ 34.800,00
409	84750220810	02544060300	SOCIETA' AGRICOLA TREVISAN E ALBA S.S.	POCENIA	25	€ 49.271,82
410	84750207999	00645560301	STELLA GIANNI E STELLA CLAUDIO	MARTIGNACCO	25	€ 49.320,00
411	84750184305	00249940933	PILLIN DARIO, MARCO,LUIGI E SEVERINO SOC. SEMPLICE -	SPILIMBERGO	25	€ 51.585,76
412	84750221511	GRBRNT59L02L483Y	GARIBALDI RENATO	CERCIVENTO	25	€ 89.950,04
413	84750213104	00117120329	SOCIETA' AGRICOLA GENAGRICOLA - GENERALI AGRICOLTURA S.P.A.	TRIESTE	25	€ 97.149,03
414	84750207155	FVTSFN67A27I403C	FAVOT STEFANO	PORDENONE	25	€ 110.724,83
415	84750010245	00860290329	VODOPIVEC DI VODOPIVEC PAOLO E VALTER SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	SGONICO	25	€ 176.376,16
416	84750221354	01074020932	MORETTO GRAZIANO, DANIELE E GIULIO S.S.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	25	€ 195.938,00
417	84750208021	ZNDNDA70E60A757F	ZANDOMENEGHI NADIA	SAN QUIRINO	25	€ 220.000,00
418	84750222600	PLTMRN54R09L199S	PILOTTO MARINO	TOMBOLO	24	€ 17.025,00
419	84750218855	TRSFNC53R23D014N	TOROS FRANCO	CORMONS	24	€ 33.431,40
420	84750213963	ZRZLVE66D03G284V	ZORZINI ELVIO	CHIOPRIS VISCONE	24	€ 35.053,16
421	84750107546	00642210306	AZ. AGR. TOSORATTI CLAUDIO E CANDUSSIO PIA	BAGNARIA ARSA	24	€ 55.800,00
422	84750206645	LSTDMA76S26L483O	LESTANI ADAMO	BICINICCO	24	€ 68.964,00

ALLEGATO B al decreto n.RAF/9/977 di data 28 maggio 2009 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo - Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
423	84750218558	SKRSND71R04F378O	SKERK SANDI	DUINO AURISINA	24	€ 113.812,13
424	84750206421	KBRRNT64C28D014W	KEBER RENATO	CORMONS	24	€ 192.789,40
425	84750120705	DRGGLM34A15G273I	DORIGO GIROLAMO	PREMARIACCO	24	€ 310.576,59
426	84750221115	01472250933	D'ANDREA MASSIMO E STEFANO E C. SOCIETA' SEMPLICE	SAN GIORGIO DELLA RICHINV	24	€ 320.242,90
427	84750221966	MNSDNC54M23L483R	MANSUTTI DOMENICO	UDINE	23	€ 12.492,10
428	84750217634	PGNFLC89A61L195E	PUGNETTI FLECIA	TOLMEZZO	23	€ 14.810,00
429	84750218574	DNODNL84T07L424U	ODONI DANIELE	TRIESTE	23	€ 18.700,00
430	84750219234	DCINCL70D21Z110G	IODICE NICOLA	MEDUNO	23	€ 29.436,39
431	84750024733	PCRPPL51S20E098A	PECORARI PIERPAOLO	SAN LORENZO ISONTINO	23	€ 30.142,50
432	84750178547	80002240309	AZ.AGR.'RONCHI DI MANZANO' DI ROBERTA BORGHESE & C. SNC	MANZANO	23	€ 36.332,53
433	84750035523	01718830308	TURCO IVAN E PITTON ROSA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	TALMASSONS	23	€ 43.511,29
434	84750090205	10675340151	LA MUZZANELLA SRL SOCIETA' AGRICOLA	PORDENONE	23	€ 84.082,07
435	84750207858	MRCLGU61M17I904U	MARCHI LUIGI	SAN GIORGIO DELLA RICHINV	23	€ 112.492,64
436	84750219705	01469680936	SOCIETA' AGRICOLA BERTOIA SILVIO, ORNELLA CLAUDIA & BERTOIA LAURA S.S.	ARZENE	23	€ 113.240,40
437	84750213880	02548630306	RANDIS DI PERESSON MASSIMO E MORGANA SOC. SEMPLICE AGRICOLA	ARTA TERME	23	€ 192.098,74
438	84750206363	STRSCR54H17D014P	STURM OSCAR	CORMONS	22	€ 8.960,00
439	84750030920	00651530305	VENUTI CLAUDIO E VENUTI IVANO S.S.	MARTIGNACCO	22	€ 12.960,00
440	84750115101	01519910309	FRANCESCOTTO PAOLO E STEFANO S.S.	TERZO D'AQUILEIA	22	€ 13.347,00
441	84750208336	SRTMLE57B20C556R	SORATO EMILIO	BAGNARIA ARSA	22	€ 14.859,30
442	84750090437	CLCNDA65C64Z110E	CLOCHIATTI NADIA	POVOLETTO	22	€ 15.576,00
443	84750178752	SGBRNZ66P23D014X	SGUBIN RENZO	CORMONS	22	€ 16.400,04
444	84750109724	BLSGNN67D08E098N	BLASON GIOVANNI	GRADISCA D'ISONZO	22	€ 18.547,20

ALLEGATO B al decreto n.RAF/9/977 di data 28 maggio 2009 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo - Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

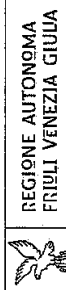
Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
445	84750216222	ZNTGPP60R04G886Y	ZANETTI GIUSEPPE	PORCIA	22	€ 18.900,00
446	84750220331	01614010930	SOCIETA' AGRICOLA TOMMASINI GIANNI E LUCA S.S.	FONTANAFREDDA	22	€ 24.130,00
447	84750208740	GRDFRZ65A21L483F	GIORDANO FABRIZIO	CASSACCO	22	€ 28.524,68
448	84750207957	ZNNLRS82D28I403K	ZANIN LORIS	CODROIPO	22	€ 36.490,78
449	84750211272	02360720243	TENUTA CA' BOLANI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	VICENZA	22	€ 46.221,90
450	84750222253	01361740309	SOCIETA' AGRICOLA ODORICO GIAMPAOLO, GALLO ELENA E ODORICO LUCA S.S.	RIVIGNANO	22	€ 300.000,00
451	84750213674	00647670272	SOCIETA' AGRICOLA AZIENDE L. BENNATI S.P.A.	ROMA	22	€ 300.000,00
452	84750219374	FNTCRN54S65L424M	FINOTTO CATERINA	DUINO AURISINA	21	€ 9.273,60
453	84750192001	GRSDRA64M22C817I	GROSSUTTI DARIO	BERTIOLO	21	€ 12.372,00
454	84750191565	00483270310	SOC. AGRICOLA 'RIZ ALESSANDRO' DI RIZ ALESSANDRO & C. S.S.	CORMONS	21	€ 20.179,70
455	84750218905	RMNLBN59H24H612M	ARMANI ALBINO	DOLCE`	21	€ 23.095,92
456	84750220836	BSSCNZ83H56Z338I	BASSO CINZIA	CODROIPO	21	€ 25.790,98
457	84750212866	BRTCSR70C03I403L	BERTOIA CESARE	ARZENE	21	€ 33.105,00
458	84750184677	01412630939	AZIENDA AGRICOLA AI TEMPLARI SOCIETA' SEMPLICE DI IUS DR. DENIS E TERENZIO E C.	ZOPPOLA	21	€ 38.998,28
459	84750217337	RSSGRL70D60C817D	ROSSO GABRIELLA	POZZUOLO DEL FRIULI	21	€ 82.141,57
460	84750186789	PLLLSN76T44I403Y	PELLEGRIN ALESSANDRA	VALVASONE	21	€ 129.242,90
461	84750213542	BZZMRN70B11E098C	BUZZINELLI MARINO	SAN FLORIANO DEL COLLIO	20	€ 8.000,00
462	84750201059	BSKPTR70S26E098P	BOSKIN PETER	SAN FLORIANO DEL COLLIO	20	€ 9.656,64
463	84750199204	01139820938	AVICOLA MEDUNESE DI DE STEFANO DANIELE E C.SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	MEDUNO	20	€ 12.271,52
464	84750213682	DPRDNL76H22G888H	DE PIERO DANIELE	SAN QUIRINO	20	€ 18.448,80
465	84750216420	MRCZEI59L20I403F	MARCHI EZIO	SAN GIORGIO DELLA RICHINV	20	€ 21.597,00

ALLEGATO B al decreto n.RAF/9/977 di data 28 maggio 2009 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo - Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
466	84750221784	CZZCST66M63C758Z	COZZAROLO CRISTINA	REMANZACCO	20	€ 29.400,00
467	84750210837	CPTLVI64R08L483O	CAPITAN LIVIO	POVOLETTO	20	€ 49.650,00
468	84750221859	01526520935	SOCIETA' AGRICOLA 'LA MANINA' DI CATTARUZZA EMIDIO, E LAURA S.S.	MONTEREALE VALCELLINA	20	€ 69.887,47
469	84750217980	01588750305	AZIENDE AGRICOLE FRIULANE BANEAR SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	TREPPO GRANDE	19	€ 13.860,00
470	84750161576	PTTPLA79E31C758G	PITTIONI PAOLO	PREMARIACCO	19	€ 16.985,84
471	84750203816	BGMSMA80C65Z249C	BEGUM ASMA	MONFALCONE	19	€ 18.864,76
472	84750221123	02502240308	SOCIETA' AGRICOLA SACHER DI TIRELLI V. E SACHER G. S.S.	TAVAGNACCO	19	€ 19.654,00
473	84750080206	TSODVD85R22G284W	TOSO DAVIDE	CARLINO	19	€ 21.609,60
474	84750213310	02376820300	SOCIETA' AGRICOLA DI GEREMIA RENZO & C.S.S.	LATISANA	19	€ 39.317,59
475	84750212486	02504580305	SOCIETA' AGRICOLA FERRARA ALESSANDRO E EMANUELE S.S.	VARMO	19	€ 107.603,79
476	84750218913	PRNNTN72A04H657X	PERIN ANTONIO	CANEVA	18	€ 8.036,00
477	84750206470	00357970318	SOCIETA' AGRICOLA RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' SEMPLICE	CAPRIVA DEL FRIULI	18	€ 8.340,00
478	84750215406	LCCDVD86S18H657Y	LUCCHESE DAVIDE	SACILE	18	€ 20.740,00
479	84750008595	00450840939	AZ. AGR. TONEI DI DE BORTOLI LUIGI, GIORGIO, MAURO E C. SOC. SEMPLICE	SAN QUIRINO	18	€ 25.245,61
480	84750221768	CNCFNC59C10H089M	CENCIG FRANCO	POVOLETTO	18	€ 30.208,20
481	84750207031	RSLMRA73M21E098T	ROSOLIN MAURO	GORIZIA	18	€ 33.248,38
482	84750222550	CCCBDS33S15C056T	CECCHETTO BALDASSARE	CARLINO	18	€ 43.155,24
483	84750207650	02360720243	TENUTA CA' BOLANI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	VICENZA	18	€ 46.500,00
484	84750092995	MSSPLG58T10I403E	MISSANA PIERLUIGI	VIVARO	18	€ 110.140,04
485	84750219846	TSSMRC54H62A516K	TASSAN CASER MIRCA	AVIANO	17	€ 15.724,23
486	84750008264	CLTCRL79R31E473L	COLAUTTO CARLO	RONCHIS	17	€ 23.550,00

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
487	84750219788	QLGMRZ75P03E098M	QUALIG MAURIZIO	GORIZIA	17	€ 67.216,34
488	84750015293	01611610930	AZIENDA AGRICOLA BOER FELICE DI BOER FELICE E PESSOT EDY SOC. SEMPLICE	PRATA DI PORDENONE	17	€ 253.708,68
489	84750198008	RDRRRT76C16G284F	RODARO ROBERTO	AIELLO DEL FRIULI	17	€ 324.063,55
490	84750211199	02402660308	IPPICA CORMOR-SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	MORTEGLIANO	16	€ 297.563,40
491	84750222378	02534160987	SOCIETA' AGRICOLA TENUTE GRANDI & GABANA SPA	CALCINATO	16	€ 300.000,00
492	84750221479	01796310306	AZ. AGR. FLEBUS ALESSANDRO E MURADORE ILENIA SS	POVOLETTO	15	€ 12.600,00
493	84750206066	01499860300	BORASO MICHELE, BORASO LUCIANO, BORASO AUGUSTO S.S.	SAN GIORGIO DI NOGARO	15	€ 19.350,00
494	84750205753	00395790314	CASTELVECCHIO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	SAGRADO	15	€ 67.011,60
495	84750211652	01718140302	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SALMASTRO SOCIETA' SEMPLICE	TERZO D'AQUILEIA	15	€ 125.135,94
496	84750220562	01452840935	AZIENDA AGRICOLA CASTELLO S.S. DI MARCO PALU' & C.	CANEVA	15	€ 219.999,99
497	84750221958	MDNGNN53H22A737B	MADINELLI GIOVANNI	POCENIA	14	€ 41.230,80
498	84750220000	DVRNNL65R61C494N	DI VORA ANTONELLA	CERCIVENTO	14	€ 130.000,00
499	84750222089	RMOZNE60L06G846C	ROMA ZENO	PRECENICCO	14	€ 295.166,14
500	84750215521	02473850309	CEREAL AGRICOLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI ANDRETTA PIERLUIGI & C.	TORVISCOSA	13	€ 41.947,22
501	84750209391	02267720304	SOCIETA' SEMPLICE LA CENTURIA SOCIETA' AGRICOLA	TERZO D'AQUILEIA	13	€ 42.611,93
502	84750217832	BLFRGR37M07L483B	BULFONE RUGGERO	TAVAGNACCO	13	€ 59.475,27
503	84750215554	02473840300	SOCIETA' AGRICOLA BIOENERGIE S.S. DI ANDRETTA PIERLUIGI & C.	TORVISCOSA	13	€ 120.417,71
504	84750196366	BRDGCR72S15G284V	BORDIGNON GIAN CARLO	BICINICCO	13	€ 148.147,24
505	84750213054	01089460313	SOCIETA' AGRICOLA RADIKON DI RADIKON STANISLAO & C. S.S.	GORIZIA	12	€ 21.870,00
506	84750220166	BLFPML76R47L483Z	BULFONE PAMELA	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	12	€ 95.939,63
507	84750218681	GSPTBR50L20H891X	GASPAROTTO TIBERIO	SAN GIORGIO DELLA RICHINV	12	€ 103.178,40
508	84750006730	BCCMRC59B10G949B	BACCHETTI MARCO	POVOLETTO	11	€ 24.900,00

ALLEGATO B al decreto n.RAF/9/977 di data 28 maggio 2009 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo - Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

Graduatoria Misura 121 - Domande INDIVIDUALI Non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
509	84750219572	RGHLRS60L13L483A	RIGHINI LORIS	SAN VITO DI FAGAGNA	9	€ 29.563,35
510	84750221578	02518510306	AZIENDA AGRICOLA AURORA DI CONFORTO DANILA E CHIUCH FRANCO SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE	SAN LEONARDO	9	€ 111.608,80
511	84750221776	02227730302	COMELLI LUCA E BALDIN MAIDA S.S.	BAGNARIA ARSA	9	€ 165.000,00
512	84750218731	00395790314	CASTELVECCHIO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	SAGRADO	8	€ 46.367,34
513	84750206629	02487670305	PELOS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI PELOS ROBERTO E C.	RUDA	7	€ 20.267,66
514	84750220448	LNEMRZ56P07C791I	LEON MAURIZIO	CLAUZETTO	6	€ 64.408,00
515	84750206199	01021010317	AZ.AG. BON DI ADRIANO E LUIGI	GORIZIA	4	€ 10.620,00
516	84750205662	GGRGRG59B27L057U	EGGER GIORGIO	TARVISIO	4	€ 17.320,00
517	84750173274	BZZLCN46A16E847X	BUZZI LUCIANO	MALBORGHETTO VALBRUNA	4	€ 25.140,00
518	84750006995	RDNCRL38C10G123L	ARDENGO CARLO	SACILE	4	€ 38.182,00
519	84750221644	BRTFLV62B14L483T	BERTUZZI FLAVIO	POZZUOLO DEL FRIULI	4	€ 229.141,11
520	84750215612	00481190312	SOCIETA' AGRICOLA TOMOVO DI TOMSIC MARKO & C. S.S.	SAVOGNA D'ISONZO	4	€ 272.932,81

10_23_1_DDS_TUT INQ 1150

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 31 maggio 2010, n. ALP.10-1150-INAC/397

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Marco Secco.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:

- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dall'ing. Marco SECCO, nato a Valdobbiadene (TV) e residente a Coltura di Polcenigo (PN), in via Cansiglio n. 12;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, all'ing. Marco SECCO, nato a Valdobbiadene (TV) e residente a Coltura di Polcenigo (PN), in via Cansiglio n. 12.

Art. 2

L'ing. Marco SECCO, nato a Valdobbiadene (TV) e residente a Coltura di Polcenigo (PN), in via Cansiglio n. 12 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art. 1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.
Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 maggio 2010

GUBERTINI

10_23_1_DDS_TUT INQ 1151

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 31 maggio 2010, n. ALP.10-1151-INAC/398

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Ricono-

scimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Marco Rigo.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO atto del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:
- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dall'ing. Marco RIGO, nato a Pordenone e residente a Fiume Veneto (PN), in via Fratte di Fiume n. 6;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, all'ing. Marco RIGO, nato a Pordenone e residente a Fiume Veneto (PN), in via Fratte di Fiume n. 6.

Art. 2

L'ing. Marco RIGO, nato a Pordenone e residente a Fiume Veneto (PN), in via Fratte di Fiume n. 6 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art. 1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.
Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 maggio 2010

GUBERTINI

10_23_1_DGR_1008_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2010, n. 1008

POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione. Asse 5 - Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo - Attività 5.1.B "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" Linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (Geotermia)". Approvazione del bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica in profondità, oltre i set-

tecento metri.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006, della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione dei succitati regolamenti e s.m.i.;
CONSIDERATO che, con propria deliberazione 25 maggio 2007, n. 1274, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717, del 20 novembre 2007, di approvazione del POR FESR "Obiettivo competitività regionale ed occupazione" della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3161, con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2010) 5, del 4 gennaio 2010, di adozione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia aggiornato e revisionato ai sensi dell'articolo 33 del regolamento (CE) 1083/2006;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2010, n. 19, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della predetta Decisione;
RICHIAMATA in particolare l'attività 5.1.b) "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili - Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)" del POR FESR finalizzata alla realizzazione di strutture ed infrastrutture per lo sfruttamento della risorsa geotermica;
VISTA la propria deliberazione 12 giugno 2008, n. 1097, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni, tra cui anche quelli per l'attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili";
VISTA altresì la propria deliberazione 3 luglio 2009, n. 1494, con la quale la Giunta regionale ha preso, tra l'altro, atto dei requisiti generali e dei criteri specifici di selezione delle operazioni, come approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR del 16 giugno 2009 e riportati nel documento di sintesi di cui all'Allegato 3 alla deliberazione medesima;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO il Regolamento denominato "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013" emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 13 settembre 2008, n. 238 e successivamente modificato con decreto del Presidente della Giunta regionale 6 luglio 2009, n. 185, il quale all'articolo 7, comma 4, lettera a), in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013;
ATTESO che l'articolo 7, comma 4, lettera d) del succitato regolamento di attuazione del POR prevede, che la Giunta regionale, con deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia e di concerto con l'Assessore alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, relazioni internazionali e comunitarie approvi i bandi e gli inviti con le relative risorse;
VISTO il decreto del direttore del Servizio politiche comunitarie della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie, Autorità di gestione del Programma, 25 maggio 2009, n. 219, con il quale sono stati adottati il Manuale delle Procedure per la gestione e attuazione del POR e il Manuale dei controlli di primo livello;
VISTO il piano finanziario analitico del POR, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2008, n. 2142, come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale 27 agosto 2009, n. 1967;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 27 agosto 2004, n. 277, e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009 n. 2927 "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e successive modifiche;

RICHIAMATA la propria deliberazione 29 ottobre 2009, n. 2406 con la quale è stata approvata la scheda attività dell'Attività 5.1.b), per la parte relativa alla "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili - geotermia", in applicazione all'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato regolamento di attuazione del POR;
CONSIDERATO che la suddetta scheda attività prevede l'emanazione di un bando predisposto dalla Struttura regionale attuatrice, individuata nel Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, per procedere alla selezione di progetti di sfruttamento della risorsa geotermica in profondità, oltre i settecento metri;
VISTO l'allegato "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica in profondità, oltre i settecento metri", predisposto dal Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, nel quale sono disciplinati i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia - Obiettivo competitività regionale ed occupazione con riferimento all'Attività 5.1.b) "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", per la parte relativa alla linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili" - parte geotermia";
RITENUTO di approvare l'allegato bando sopra citato e di destinare all'erogazione dei finanziamenti di cui al bando medesimo risorse finanziarie pari ad Euro 1.925.000,00, di cui Euro 612.500,00 costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione Europea ed Euro 1.312.500,00 costituiscono la quota di cofinanziamento nazionale;
RITENUTO altresì, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento di attuazione del POR, di pubblicare il bando e la modulistica sul Bollettino Ufficiale della Regione e di darne avviso sui quattro quotidiani locali a maggior diffusione, sul settimanale "Il Friuli" e sul "Sole 24 Ore Nord Est";
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, delegato alle attività ricreative e sportive, di concerto con l'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica in profondità, oltre i settecento metri" che definisce le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti previsti dal POR FESR 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, con riferimento all'Attività 5.1.b) "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", per la parte relativa alla linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili" - parte geotermia, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare la modulistica allegata al bando di cui all'articolo 1, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come di seguito specificato:
- Allegato A "Domanda beneficiario";
- Allegato B "Scheda progetto";
- Allegato C.1 "Modello per il calcolo delle entrate nette";
- Allegato C.2 "Dichiarazione entrate nette";
- Allegato D "Check list di autocontrollo";

3. di assegnare al bando di cui all'articolo 1, risorse finanziarie pari ad euro 1.925.000,00, di cui euro 612.500,00 costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione Europea ed euro 1.312.500,00 costituiscono la quota di cofinanziamento nazionale;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_23_1_DGR_1008_2_ALL1

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici
Servizio geologico

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE
ASSE 5 "ECOSOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO"
Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili"
Linea d'intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)"

BANDO PER LO SFRUTTAMENTO DELLA RISORSA GEOTERMICA IN PROFONDITÀ, OLTRE I SETTECENTO METRI

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2007 – 2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE - ASSE 5 "ECOSOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO" - Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" - Linea d'intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)" ed è finalizzato a promuovere lo sviluppo di progetti che prevedono lo sfruttamento della risorsa geotermica in profondità, oltre i settecento metri, anche a completamento di interventi attuati nella programmazione precedente.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:

- l'"Efficienza energetica" dell'edificio è la quantità annua di energia effettivamente consumata o che si prevede possa essere necessaria per soddisfare i vari bisogni connessi ad un uso standard dell'edificio, compresi la climatizzazione invernale ed estiva, la preparazione dell'acqua calda per usi igienici e sanitari, la ventilazione e l'illuminazione. Viene espressa in KWh/m^2 anno dall'indicatore prestazionale "Fabbisogno di Energia Primaria non Rinnovabile (EPi)" (riferito alla sola climatizzazione invernale), prima degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica, calcolato con il software Docet[1], predisposto da CNR ed ENEA.
- il "Miglioramento dell'efficienza energetica" dell'edificio è dato dalla differenza tra il Fabbisogno di

[1] *Il software Docet, di diagnosi e certificazione degli edifici basato sulla normativa tecnica CEN in attuazione della direttiva europea 2002/91/CE, è scaricabile dal sito http://www.docet.itc.cnr.it/.*

Energia Primaria non Rinnovabile (EPi) (riferito alla sola climatizzazione invernale), calcolato con il software Docet prima degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica[2] e dopo gli interventi stessi;

- l'"Energia Risparmiata (ER) sull'investimento", espressa in KWh/€, è determinata dalla seguente formula:

$$ER = \frac{(EP_{i,prima} - EP_{i,dopo}) \times superficie\ utile}{spesa\ ammissibile}$$

dove:

- $EP_{i,prima}$ (KWh/m^2 anno) = Fabbisogno di Energia Primaria non Rinnovabile calcolato con il software Docet prima degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica;
- $EP_{i,dopo}$ (KWh/m^2 anno) = Fabbisogno di Energia Primaria non Rinnovabile calcolato con il software Docet dopo gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica;
- superficie utile (m^2) = superficie netta calpestabile di un edificio;
- spesa ammissibile (€) = spesa ammissibile valutabile in fase istruttoria;

- la "Potenza installata" è determinata dalla seguente formula:

$$P_{inst} = c_p \cdot Q \cdot (T_2 - T_1)$$

dove:

- P_{inst} (W) = potenza termica installata;
- c_p (J/Kg°C) = calore specifico del fluido;
- Q (kg/s) = portata sostenibile del fluido geotermico;
- T1 (°C) = temperatura convenzionale dei reflui del fluido geotermico pari a 15 gradi centigradi;
- T2 (°C) = temperatura del fluido geotermico;

- il "Coefficiente di prestazione" di una pompa di calore (COP) è il rapporto tra il calore fornito e l'elettricità o il gas consumati, per una fonte e una temperatura di uscita determinate, così come definito dalla Decisione della Commissione europea del 9 novembre 2007, che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica alle pompe di calore elettriche, a gas o ad assorbimento funzionanti a gas;
- l'"Indice di efficienza energetica" di una pompa di calore (EER) è il rapporto tra la produzione di freddo e l'elettricità o il gas consumati, per una fonte e per una temperatura di uscita determinate, così come definito dalla decisione della Commissione europea del 9 novembre 2007;
- i "Vincoli paesaggistici" sono quelli individuati ai sensi dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

---

[2] *A puro titolo esemplificativo si intendono per "interventi di miglioramento dell'efficienza energetica":*
- interventi su edifici esistenti riguardanti strutture opache orizzontali (coperture, pavimenti), verticali (pareti generalmente esterne), finestre comprensive di infissi, delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno o verso vani non riscaldati (tali interventi non rientrano tra le iniziative finanziabili riferite al presente bando);
- interventi di installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici, ecc. (tali interventi non rientrano tra le iniziative finanziabili riferite al presente bando);
- interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale.

Art. 3 – Progetti finanziabili

1. Sono finanziabili i progetti che prevedono la realizzazione di strutture ed infrastrutture per lo sfruttamento della risorsa geotermica in profondità, oltre i settecento metri, anche a completamento di interventi attuati nella programmazione precedente, per finalità legate alla climatizzazione ambientale, alla produzione di acqua calda sanitaria, ad usi tecnologici, compresi la realizzazione ed il completamento di reti di teleriscaldamento.
2. Qualora nei progetti di cui al comma 1 si preveda anche l'utilizzo di pompe di calore, queste devono essere ad alta efficienza ovvero devono garantire un coefficiente di prestazione (COP) e qualora l'apparecchio fornisca anche il servizio di climatizzazione estiva, un indice di efficienza energetica (EER), almeno pari ai pertinenti valori minimi fissati nell'allegato I al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 6 agosto 2009 (Disposizioni in materia di detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'articolo 1, comma 349, della legge 27 dicembre 2006, n. 296).
3. I progetti finanziabili devono essere realizzati nel rispetto della vigente normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, edilizia, urbanistica, ambientale, igienico-sanitaria, di risparmio energetico, di sicurezza, in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio e possedere le necessarie autorizzazioni, tra le quali:
    a. verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale o valutazione di impatto ambientale (quando necessarie);
    b. permesso di ricerca;
    c. concessione di coltivazione delle risorse geotermiche;
    d. autorizzazione allo scarico.

Art. 4 – Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di finanziamento esclusivamente i seguenti soggetti: Comuni, Province e Comunità montane della regione Friuli Venezia Giulia.
2. Non sono ammesse domande presentate in forma congiunta dai soggetti di cui al comma 1.
3. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare una sola domanda di contributo.

Art. 5 – Obiettivi

1. La realizzazione dei progetti di cui all'articolo 3 concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi previsti dal POR – FESR 2007-2013:
    a. obiettivo specifico: promuovere l'ecosostenibilità di lungo termine della crescita economica connessa al sistema produttivo;
    b. obiettivo operativo: sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
2. Il concorso dei singoli progetti al raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1 è misurato sulla base dei seguenti indicatori fisici:
    a. energia primaria prodotta con fonti rinnovabili (in Ktep);
    b. potenza installata (in KW);
    c. riduzione delle emissioni di gas serra – Co_2 equivalente (in Kton/anno).
3. Nella domanda di finanziamento i soggetti richiedenti sono tenuti a fornire, relativamente agli indicatori di cui al comma 2 riportati nell'Allegato B al presente bando, il valore atteso alla conclusione del progetto presentato.

CAPO II – CRITERI PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI

Art. 6 – Criteri di ammissibilità dei progetti

1. Sono ritenuti ammissibili i progetti che soddisfano i seguenti criteri:

a. criteri di ammissibilità formale;
b. criteri di ammissibilità generale;
c. criteri di ammissibilità specifica.

Art. 7 – Criteri di ammissibilità formale

1. La domanda di finanziamento dovrà rispondere ai seguenti requisiti di ammissibilità formale:
   a. ammissibilità del proponente;
   b. correttezza e completezza formale della proposta progettuale.

Art. 8 – Criteri di ammissibilità generale

1. La domanda di finanziamento dovrà rispondere ai seguenti requisiti di ammissibilità generale:
   a. coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e dell'Attività per cui il progetto è proposto a finanziamento;
   b. coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR come definito dal regolamento (CE) n. 1080/2006 e delle condizioni e degli obiettivi specifici previsti dallo stesso[3];
   c. rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi[4];
   d. coerenza del progetto con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
   e. divieto di cumulabilità dei contributi (articolo 54 del regolamento (CE) n. 1083/2006);
   f. coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
   g. coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015);
   h. rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS), degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime.

Art. 9 – Criteri di ammissibilità specifica

1. La domanda di finanziamento dovrà soddisfare i seguenti requisiti di ammissibilità specifica:
   a. mantenimento della sostenibilità della risorsa, così come previsto dalla deliberazione di generalità della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n. 3201[5] (Carta Geologico-Tecnica della risorsa geotermica regionale e Linee Guida per il suo utilizzo), con particolare riferimento alla temperatura ed alla portata del fluido estratto, alla presenza di sistemi di re-iniezione, alle verifiche di sostenibilità idraulica e termica;
   b. predisposizione di sistemi di monitoraggio (strumentazione per il monitoraggio della pressione e delle caratteristiche fisico/chimiche del fluido).

---

[3] *Ad esempio, esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale.*

[4] *I criteri di demarcazione sono richiamati nel POR, al paragrafo 3.3 "Aspetti specifici di sviluppo a carattere territoriale" e nelle singole schede di Attività al paragrafo "Sinergie con altri Fondi e strumenti finanziari". La loro verifica avverrà sulla base dei dati acquisiti in domanda.*

[5] *La deliberazione di generalità della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n. 3201 può essere richiesta al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.*

Art. 10 – Criteri di valutazione

1. I progetti ritenuti ammissibili sono valutati secondo i seguenti criteri, tra loro cumulabili, fino ad un massimo di 100 punti:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
1. Prosecuzione/completamento interventi già finanziati con risorse DOCUP 2000-2006 nell'ambito della geotermia.	**32**
2. Efficienza energetica dell'edificio da programma Enea/DOCET[6]. (Punteggio assegnato in progressione lineare fino a punti 8 determinato rapportando l'efficienza energetica dell'edificio al valore migliore dei progetti presentati).	**8**
3. Miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio da programma Enea/DOCET[7]. (Punteggio assegnato in progressione lineare fino a punti 8 determinato rapportando il miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio al valore migliore dei progetti presentati).	**8**
4. Energia risparmiata sull'investimento in KWh/€[7]. (Punteggio assegnato in progressione lineare fino a punti 16 determinato rapportando l'energia risparmiata sull'investimento al valore migliore dei progetti presentati).	**16**
5. Grado di cantierabilità (stato di avanzamento della progettualità dell'intervento): 5.1 progetto cantierato e non concluso alla data di presentazione della domanda (punti 20); 5.2 esistenza del progetto esecutivo approvato (punti 15); 5.3 esistenza del progetto definitivo approvato (punti 10); 5.4 esistenza del progetto preliminare approvato (punti 5); 5.5 esistenza dello studio di fattibilità (punti 0).	**20**
6. Assenza della rete del gas (entro 500 m dall'edificio o dagli edifici oggetto dell'intervento): 6.1 Assenza della rete del gas (punti 4); 6.2 Presenza della rete del gas (punti 0).	**4**
7. Presenza di vincoli paesaggistici : 7.1 Assenza di vincoli paesaggistici (punti 0); 7.2 Presenza di vincoli paesaggistici (punti 4).	**4**
8. Utilizzo di più fonti rinnovabili (ad esempio: fotovoltaico o biomassa) per ottenere l'energia elettrica necessaria al funzionamento dell'impianto. (Punteggio assegnato in progressione lineare fino a punti 8 determinato rapportando la percentuale di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili necessaria al funzionamento dell'impianto al valore migliore dei progetti presentati).	**8**

2. Con riferimento ai criteri di valutazione di cui al comma 1, punti 2), 3), 4) e 8) il calcolo viene effettuato

---

[6] *Per gli edifici di nuova costruzione, nel calcolo dell' "Efficienza energetica" dell'edificio si utilizzerà come valore dell'energia primaria non rinnovabile prima degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica ($EP_{i,prima}$) (riferito alla sola climatizzazione invernale) il valore calcolato con il software Docet riferito ad un impianto di riscaldamento con caldaia a condensazione 4 stelle.*

[7] *Nel calcolo del "Miglioramento dell'efficienza energetica" dell'edificio e dell'"Energia risparmiata sull'investimento" si utilizzerà come valore dell'energia primaria non rinnovabile dopo gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica ($EP_{i,dopo}$) (riferito alla sola climatizzazione invernale) il valore calcolato con il software Docet riferito alla situazione successiva agli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica (ove realizzati) e ad un impianto di teleriscaldamento.*

con arrotondamento alla seconda cifra decimale.

3. Ad ogni progetto sarà attribuito un punteggio sulla base della rispondenza ai criteri definiti al comma 1.
4. Qualora il progetto interessi più edifici, i criteri 2), 3) e 4) vengono calcolati come media pesata sulle superfici utili dei singoli edifici.
5. Sulla base dell'istruttoria i progetti da ammettere a finanziamento sono inclusi in una graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio.
6. I progetti considerati ammissibili, secondo le modalità del presente bando, vengono finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 11 – Criteri di priorità

1. A parità di punteggio, il posizionamento delle domande di finanziamento in graduatoria è determinato dall'ordine cronologico di presentazione della domanda.

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE, SPESE AMMISSIBILI E INTENSITÀ DEI FINANZIAMENTI

Art. 12 – Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse POR FESR 2007-2013 disponibili per l'erogazione dei finanziamenti di cui al presente bando, al netto della quota di cofinanziamento a carico dei beneficiari, ammontano complessivamente a euro 1.925.000,00, di cui euro 612.500,00 costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione Europea ed euro 1.312.500,00 costituiscono la quota di cofinanziamento nazionale.
2. Il progetto deve avere una percentuale minima di cofinanziamento da parte di ciascun beneficiario, pari al 23% della spesa ammissibile.
3. E' facoltà dell'Amministrazione regionale assegnare al presente bando ulteriori risorse.

Art. 13 – Caratteristiche ed intensità dei finanziamenti

1. I finanziamenti consistono in contributi in conto capitale e, per ciascun progetto, non possono eccedere il 77% della spesa ammissibile.

Art. 14 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute dai beneficiari a decorrere dal 1 gennaio 2007, purché riferite a progetti non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda. Si intendono conclusi alla data di presentazione della domanda quei progetti i cui documenti di spesa siano stati tutti emessi e regolarmente quietanzati entro tale data e per i quali sia stato emesso il certificato di regolare esecuzione o collaudo o analoga documentazione nel caso di acquisizione di beni o servizi.
2. Le spese per la realizzazione degli interventi devono essere conformi a quanto prescritto dal regolamento (CE) n. 1080/2006, dal regolamento (CE) n. 1081/2006, dal regolamento (CE) n. 1083/2006 e dal regolamento (CE) n. 1828/2006, nonché a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196.
3. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa, riferite direttamente ai progetti da attuare:
    a. lavori realizzati in appalto[8];
    b. lavori previsti in progetto ed esclusi dall'appalto[8] (compresi gli allacciamenti di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), punto 3) del decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres.);

---

8 *Spese per lavori di realizzazione ed installazione di impianti geotermici (perforazione e spese connesse, smaltimento fanghi, test di pompaggio, tubaggio, pompe di calore e costruzione dei relativi impianti di riscaldamento e/o condizionamento e/o trattamento), per il ripristino dei luoghi, per opere a rete (anche di teleriscaldamento), per lavori edili strettamente connessi alla realizzazione dell'impianto geotermico e degli impianti di riscaldamento e/o condizionamento e/o trattamento.*

c. spese di progettazione e studi (decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres., articolo 8, comma 1, lettera b), punti 2), 7), 11));
d. acquisizione di beni[9];
e. acquisizione di servizi strettamente funzionali alla realizzazione dell'intervento;
f. spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori;
g. spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse all'acquisizione di beni/servizi;
h. imprevisti;
i. accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per i lavori su sedi stradali;
j. IVA[10] su:
   a. spese di progettazione e studi;
   b. attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori;
k. IVA[10] su spese non comprese nell'elenco di cui al punto j), distinta per le voci di spesa a cui si riferisce.

Art. 15 – Condizioni generali di ammissibilità delle spese

1. Le spese indicate nella domanda e successivamente rendicontate dovranno:
   a. risultare connesse agli interventi cofinanziati (principio dell'effettività);
   b. risultare conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale (principio della legittimità);
   c. risultare relative a interventi localizzati nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia (principio della localizzazione);
   d. essere comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente (principio della prova documentale);
   e. non essere già state ammesse a una misura di sostegno finanziario nazionale ovvero comunitario (divieto generale di pluricontribuzione di cui all'articolo 54 del regolamento (CE) n. 1083/2006).
2. Le spese generali sono considerate spese ammissibili a condizione che esse riguardino i costi effettivi relativi all'esecuzione degli interventi e che vengano imputate con calcolo pro-rata agli interventi stessi, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.
3. Sono ammissibili le spese per consulenze legali, le parcelle notarili, le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, se direttamente connesse agli interventi cofinanziati e necessarie per la loro preparazione o realizzazione.
4. L'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario costituisce una spesa ammissibile solo se non recuperabile.
5. E' altresì ammissibile ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo, solo se non recuperabile.

Art. 16 – Prova della spesa

1. Non sono ammissibili a rendiconto spese pagate in contanti per un importo superiore a euro 500,00.
2. Nel caso di spese di importo pari o inferiore a euro 500,00, saldate in contanti, dovrà essere prodotto

---

[9] *Spese per l'acquisto di attrezzature, apparecchiature e macchinari (comprensivi del software dedicato) funzionali alla realizzazione, al funzionamento e al monitoraggio in fase di esercizio degli impianti stessi.*

[10] *IVA ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196.*

quale prova dell'effettiva effettuazione della spesa un estratto contabile che attesti il pagamento ovvero la fattura quietanzata dal fornitore, con timbro e firma del fornitore medesimo e con la data di pagamento, ovvero apposita dichiarazione liberatoria del fornitore.

Art. 17 – Progetti generatori di entrate

1. Nel caso di progetti il cui costo superi 1 milione di euro, il beneficiario è obbligato a comunicare all'Amministrazione regionale se il progetto comporta un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento. In caso affermativo, il beneficiario dovrà indicare le entrate previste e provvedere, se possibile, alla loro quantificazione, compilando l'apposito modello di cui all'Allegato C al presente bando.
2. Le entrate generate dall'operazione di cui al comma 1 saranno detratte dalla spesa ammissibile secondo le modalità definite dall'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1083/2006.
3. Nel caso in cui risulti obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo, il beneficiario dovrà impegnarsi a comunicare alla Amministrazione regionale le entrate generate nei cinque anni successivi al completamento del progetto, ai fini della conseguente rideterminazione del finanziamento.

CAPO IV – PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Art. 18 – Modalità e termini di presentazione delle domande

1. Le domande di finanziamento devono essere indirizzate alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio geologico, via Giulia n. 75/1, 34126 Trieste.
2. Le domande, sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente richiedente, devono essere redatte utilizzando il modello di cui all'Allegato A al presente bando. Il modello è anche disponibile sul sito web della Regione, all'indirizzo: www.regione.fvg.it. Le domande non redatte in conformità a detto modello sono considerate inammissibili.
3. Le domande devono essere contenute in un plico in busta chiusa recante la dicitura «POR FESR 2007-2013, Attività 5.1.b. Domanda di partecipazione al bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica in profondità, oltre i settecento metri» e devono pervenire entro il 120° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Qualora tale termine scada in un giorno festivo o il sabato è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. Del ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio.
4. Le domande s'intendono pervenute in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito, di cui fa fede il timbro postale, purché pervengano effettivamente entro i quindici giorni successivi.

Art. 19 – Documentazione da allegare alla domanda

1. Alla domanda (Allegato A) deve essere allegata la seguente documentazione:
    a. copia dell'atto con il quale l'organo competente dell'ente pubblico richiedente assume l'impegno a garantire il cofinanziamento al progetto;
    b. dichiarazione attestante la disponibilità delle aree e dei beni necessari alla realizzazione del progetto;
    c. "scheda progetto" (Allegato B) corredata dalla seguente documentazione:
        i. relazione tecnico energetico/impiantistica comprendente:
            - la relazione tecnica sintetica (recante i contenuti previsti dal punto 3 dell'Allegato B);
            - gli attestati di certificazione energetica prima e dopo gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica;

ii. copia dell'atto di approvazione del progetto da parte dell'organo competente dell'ente pubblico richiedente e copia degli elaborati progettuali approvati;
  d. "dichiarazione e modello per il calcolo delle entrate nette" (Allegato C), ai fini di cui all'articolo 17;
  e. "check list di autocontrollo" (Allegato D), per le procedure di evidenza pubblica già esperite al momento della presentazione della domanda.
2. La documentazione di cui al comma 1 è considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto e non può essere integrata successivamente alla presentazione della domanda. Il Servizio geologico si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta, comunque non inferiore a 15 giorni. Decorso inutilmente detto termine la domanda sarà considerata inammissibile e verrà archiviata.

Art. 20 – Inammissibilità delle domande

1. Sono inammissibili le domande:
    a. pervenute dopo il termine fissato all'articolo 18, comma 3;
    b. prive di valida sottoscrizione da parte del richiedente;
    c. non rispondenti ai criteri di cui agli articoli 7, 8 e 9;
    d. redatte non conformemente all'Allegato A al presente bando;
    e. non corredate da tutta la documentazione di cui all'articolo 19, comma 1.

Art. 21 – Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

1. A seguito dell'istruttoria svolta sulla base dei criteri di selezione indicati agli articoli 7, 8, 9, 10 e 11, in conformità a quanto previsto dall'articolo 11 del Regolamento per l'attuazione del POR FESR - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - di cui al D.P.Reg. 13 settembre 2008, n. 0238/Pres., di seguito "Regolamento di attuazione del POR", con decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici:
    a. viene approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, secondo l'ordine decrescente di punteggio, con l'indicazione, per ciascun progetto, del punteggio attribuito e dell'ammontare delle spese riconosciute ammissibili. La graduatoria reca inoltre l'evidenza:
        i. dei progetti ammessi e finanziati, con specificazione dei contributi rispettivamente assegnati;
        ii. dei progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse;
    b. viene approvato l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2. Con il decreto di cui al comma 1, viene stabilito il termine entro il quale i beneficiari devono presentare al Servizio geologico, ai fini dell'espressione del parere tecnico in merito all'ammissibilità delle spese, il progetto almeno preliminare approvato ove non già acquisito, relativo al progetto ammesso a finanziamento. Decorso inutilmente detto termine, la domanda sarà considerata inammissibile e verrà archiviata.
3. Il decreto di cui al comma 1, che costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013, è adottato entro novanta giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle domande ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. I progetti ammissibili sono finanziati fino all'esaurimento delle risorse messe a bando, secondo l'ordine della graduatoria di cui al comma 1, lettera a).
5. Qualora si rendano disponibili ulteriori fondi l'Amministrazione regionale può procedere allo scorrimento della graduatoria di cui al comma 1.

Art. 22 – Concessione del finanziamento

1. Entro trenta giorni dall'espressione del parere tecnico formato ai sensi dell'articolo 21, comma 2, il Direttore del Servizio geologico adotta il decreto di concessione del finanziamento.
2. Il decreto di cui al comma 1 stabilisce i termini entro i quali i beneficiari devono:
    a. acquisire il permesso di ricerca e/o di concessione mineraria previa acquisizione della verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale o valutazione di impatto ambientale (quando necessarie);
    b. presentare il verbale di consegna dei lavori e i contratti stipulati per l'acquisizione dei beni e dei servizi;
    c. presentare il certificato di fine lavori;
    d. presentare la rendicontazione finale.
3. Il termine per la rendicontazione finale non può comunque essere posteriore al 30 giugno 2015.

Art. 23 – Avvio e realizzazione del progetto concernente opere e lavori pubblici

1. I beneficiari completano l'iter progettuale provvedendo alla indizione delle gare, se non già realizzate, per l'affidamento degli incarichi di progettazione e conseguentemente provvedono ad esperire la gara d'appalto per aggiudicare i lavori. I beneficiari sono tenuti ad approvare il nuovo quadro economico del progetto, alla luce delle eventuali economie di gara, dandone tempestiva comunicazione al Servizio geologico. Il Direttore del Servizio geologico provvede conseguentemente alla rideterminazione della spesa ammessa per il progetto, nonché dell'ammontare del finanziamento concesso. Le eventuali risorse liberatesi alla luce delle economie di gara vengono disimpegnate con decreto del Direttore del Servizio geologico e ritornano nella disponibilità del Fondo POR FESR 2007 – 2013.
2. I beneficiari provvedono alla consegna dei lavori e alla trasmissione al Servizio geologico del relativo verbale, che coincide con l'effettivo avvio del progetto.
3. Entro i termini fissati dal decreto di concessione, i beneficiari sono tenuti ad ultimare i lavori e a trasmettere al Servizio geologico il relativo certificato, unitamente ai dati finali relativi agli indicatori di cui all'articolo 5, comma 3.
4. I beneficiari provvedono alla redazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla legge, e lo trasmettono al Servizio geologico unitamente al quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione, come previsto all'articolo 24, comma 6, lettera d).
5. Nell'ambito del progetto concernente opere e lavori pubblici, sono ammesse spese sostenute dal beneficiario relative all'acquisizione di beni e servizi, ove strettamente funzionali alla realizzazione dell'opera, come definite dall'articolo 14, comma 3, lettere d) ed e). In tale caso, i beneficiari provvedono, inoltre, a verificare la regolarità delle acquisizioni e la conformità delle prestazioni contrattuali e le trasmettono al Servizio geologico.

Art. 24 – Erogazione del finanziamento

1. In conformità a quanto previsto dagli articoli 12 e 13 del Regolamento di attuazione del POR e dalla Circolare n. 2[11] dell'Autorità di Gestione del POR FESR Obiettivo Competitività 2007-2013, i contributi sono erogati a favore dei singoli beneficiari, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita e con le seguenti modalità:

---

[11] *POR FESR 2007-2013. Circolare n. 2 – Modalità di erogazione delle anticipazioni ai sensi di quanto disposto ex art. 12, commi 3, 4, 5 e art. 15 del Regolamento per l'Attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione".*

a. il finanziamento può essere erogato per stati di avanzamento a fronte della rendicontazione delle spese;
b. può essere disposta l'erogazione in via anticipata con decreto del Direttore del Servizio geologico alle seguenti condizioni, stabilite dalla già richiamata Circolare 2 dell'autorità di Gestione del POR FESR:
    i. accertamento, da parte del Servizio geologico, dell'effettivo avvio del progetto, secondo quanto stabilito dall'articolo 23;
    ii. invio, da parte del beneficiario, di copia dei documenti di spesa relativi a progettazione lavori, stati di avanzamento lavori e direzione lavori, anche non quietanzati[12] e della check list di autocontrollo redatta secondo il modello di cui all'Allegato D al presente bando, con riferimento alle attività già espletate;
    iii. verifica, da parte del Servizio geologico, della regolarità della documentazione di spesa.

2. Gli atti che dispongono tutte le tipologie di anticipi dovranno ottenere una preliminare autorizzazione vincolante da parte dell'Autorità di Gestione.
3. A seguito dell'erogazione in via anticipata, il beneficiario è tenuto ad inviare al Servizio geologico, entro i termini fissati dal decreto di cui al comma 1, lettera b), gli originali delle fatture e degli altri equivalenti documenti di spesa, debitamente quietanzati, a riscontro della documentazione già presentata in copia.
4. L'importo degli anticipi complessivamente erogati non può comunque superare il 70% dell'ammontare del finanziamento concesso.
5. L'Autorità di gestione può sospendere la liquidazione di somme di anticipo, qualora ne ravvisi la necessità, per esigenze di cassa.
6. L'erogazione del saldo del contributo avviene a seguito dell'accertamento della conclusione degli interventi da parte del Servizio geologico con verifiche condotte anche in loco, previa presentazione da parte del beneficiario della documentazione per la rendicontatone finale prevista nel decreto di concessione. Il saldo del contributo sarà subordinato alla presentazione di:
    a. richiesta di erogazione;
    b. check list di autocontrollo, ove non già presentata;
    c. quadro economico finale di spesa;
    d. documentazione giustificativa della spesa sostenuta, in originale, con specifico riferimento a quanto previsto dal progetto;
    e. certificato di collaudo o di regolare esecuzione, ove previsto;
    f. ogni altro atto o documento eventualmente necessario richiesto dall'Autorità di gestione o dal Servizio geologico.
7. La documentazione finale di spesa dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la conclusione dell'intervento.
8. Qualora il contributo concesso sia ridotto, in applicazione dell'articolo 31, in misura tale da risultare inferiore al contributo liquidato in forma anticipata ai sensi del comma 1, lettera b), il beneficiario è tenuto a restituire il maggior contributo percepito in conformità a quanto previsto dall'articolo 51 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni.

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 25 – Obblighi dei beneficiari

[12] *Ad esempio, possono essere presentati i certificati di pagamento ed i relativi stati di avanzamento lavori.*

1. I beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi come specificati nell'Allegato A del presente bando:

a. mantenere il vincolo di destinazione come previsto dall'articolo 26;
b. rendere e mantenere operativo il progetto realizzato, sulla base delle finalità specifiche e degli obiettivi che il progetto stesso intende perseguire;
c. predisporre un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'Autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
d. conservare in plico separato, fino al 31 dicembre 2020, ai fini dei controlli, la documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili, in originale o in copia conforme all'originale;
e. consentire ed agevolare ispezioni e controlli da parte della Commissione Europea, dell'Amministrazione nazionale e regionale;
f. adottare procedure in materia di aggiudicazione degli incarichi professionali, di esecuzione dei lavori e di acquisto di forniture nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli[13];
g. rispettare le condizioni di partecipazione finanziaria del fondo e del divieto di pluricontribuzione;
h. cofinanziare effettivamente, con risorse proprie, il progetto nella misura indicata nella domanda allegando l'atto che attesta la partecipazione finanziaria;
i. rispettare le tempistiche fissate nell'atto di concessione e presentare la rendicontazione entro il termine prescritto;
j. comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce e ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'intervento;
k. richiedere autorizzazione preventiva al Servizio geologico per le variazioni di cui all'articolo 27;
l. rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel POR Obiettivo Competitività 2007-2013 e nei Regolamenti comunitari inerenti ai Fondi Strutturali, in particolare nel regolamento (CE) n. 1083/2006 e nel regolamento (CE) n. 1828/2006, in particolare per le azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi Strutturali, con riferimento all'obbligo di erigere cartelloni in loco e di esporre le targhe esplicative.

2. I beneficiari sono altresì tenuti, come specificato nell'Allegato A del presente bando, a:

a. comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) entro 10 giorni successivi alla pubblicazione sul BUR del decreto di impegno del direttore centrale di cui all'articolo 21, comma 3 del presente bando;
b. comunicare il mantenimento del vincolo di destinazione e di operatività, come previsto dal successivo articolo 26;
c. comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio regionale, trasmettendole, sull'apposita modulistica, al Servizio geologico entro 5 giorni dalla fine di ogni bimestre dell'anno solare o su richiesta dell'Amministrazione regionale;
d. rispettare le disposizioni del regolamento (CE) n. 1828/2006 relativamente alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi Strutturali;

---

[13] *Con riferimento alla modalità di attuazione delle operazioni cofinanziate dall'Unione Europea, a valere sui Fondi Strutturali 2007-2013, si richiama la Comunicazione interpretativa 2006/C 179/02.*

e. comunicare le operazioni generatrici di entrate previste dall'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1083/2006;
f. comunicare eventuali altri contributi richiesti e/o ottenuti;
g. inviare la documentazione di spesa;
h. inserire le opere pubbliche nel Piano triennale delle opere pubbliche, ove prescritto;
i. inviare, su richiesta motivata da esigenze di rendicontazione della Commissione europea, la documentazione di spesa debitamente quietanzata disponibile, anche prima della conclusione del progetto;
j. trasmettere al Servizio geologico ogni documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica.

Art. 26 – Vincolo di destinazione e di operatività

1. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006 "Stabilità delle operazioni", pena la revoca del finanziamento ai sensi del successivo comma 9 e dell'articolo 32, i beneficiari hanno l'obbligo di mantenere il vincolo di destinazione, soggettivo ed oggettivo, nonché l'operatività dell'oggetto del finanziamento, a decorrere dalla data del provvedimento di erogazione del saldo per la durata di 5 anni.
2. L'intervento, a pena di revoca, non deve subire modifiche sostanziali:
   a. che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito al beneficiario;
   b. risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà e/o dalla cessazione dell'attività.
3. Il vincolo di destinazione è soggettivo e oggettivo.
4. Il vincolo di destinazione soggettivo consiste nel mantenimento in capo al beneficiario della proprietà ovvero della disponibilità dei beni oggetto di contributo per tutta la durata prevista al precedente comma 1.
5. Il vincolo di destinazione oggettivo consiste nell'obbligo di mantenere e utilizzare i beni oggetto di contributo esclusivamente per le finalità progettuali e del bando.
6. All'atto della presentazione della rendicontazione finale di cui all'articolo 22, comma 2, lettera d), i beneficiari hanno l'obbligo di comunicare la data di decorrenza dell'effettiva operatività del progetto e di mantenere tale vincolo di operatività da detta data sino al venir meno del vincolo di destinazione di cui al comma 1.
7. I beneficiari trasmettono al Servizio geologico, entro il 1° marzo di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante il rispetto dei vincoli.
8. In caso di inosservanza dell'obbligo di cui al comma 6, il Servizio geologico procede a ispezioni e controlli ai sensi della normativa vigente in materia.
9. L'inosservanza dell'obbligo di mantenere i vincoli di cui ai commi 1 e 6 comporta la revoca dei finanziamenti, con restituzione delle somme erogate, secondo le modalità di cui all'articolo 51 della legge regionale 7/2000.

Art. 27 – Variazioni in corso di realizzazione del progetto

1. Non sono ammissibili modifiche agli interventi approvati non imputabili a cause impreviste e imprevedibili, a cause di forza maggiore o ad impossibilità sopravvenuta che:
   a. modifichino sostanzialmente gli obiettivi e le finalità e implichino il venir meno di uno o più dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9;
   b. comportino una riduzione del punteggio dell'intervento tale da determinare una ricollocazione nella graduatoria in una posizione inferiore a quella del primo intervento non finanziato per insufficienza di risorse.

2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, eventuali variazioni al progetto che comportino modifiche del quadro economico dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio geologico che ne valuterà le motivazioni, tenuto conto dei requisiti di ammissibilità e priorità.
3. L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina l'aumento del finanziamento.
4. Qualora la spesa del progetto dovesse risultare inferiore a quella ammessa a finanziamento, il Servizio geologico procederà alla proporzionale rideterminazione del finanziamento medesimo.

Art. 28 – Proroghe

1. Eventuali richieste di proroga dei termini fissati con i decreti previsti dal presente bando devono essere debitamente motivate e presentate al Servizio geologico prima della scadenza dei termini stessi, a pena di inammissibilità.
2. Il Servizio geologico valuta la concedibilità della proroga in relazione alla tutela dell'interesse pubblico, con specifico riferimento ai vincoli stabiliti dalla normativa comunitaria sull'avanzamento della spesa e sul disimpegno automatico di cui all'articolo 93 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e si pronuncia entro trenta giorni dal ricevimento della relativa richiesta.
3. Le eventuali proroghe richieste non devono prevedere termini ultimi per la rendicontazione del progetto successivi al 30 giugno 2015.

Art. 29 – Sospensioni

1. Se il progetto diviene in parte o interamente non realizzabile nei termini prescritti per cause imprevedibili e non evitabili, comunque non imputabili ai beneficiari, nonché nei casi di procedimento giurisdizionale o di ricorso amministrativo con effetto sospensivo, i beneficiari stessi ne danno immediata comunicazione al Servizio geologico. Il Servizio geologico, accertata la diretta connessione tra dette cause e l'interruzione dell'intervento, dispone la sospensione dei termini. Tali termini riprendono a decorrere dalla cessazione delle cause di sospensione.
2. In ogni caso, le sospensioni non possono comportare uno slittamento del termine di cui all'articolo 22, comma 3.

Art. 30 – Controllo

1. L'Autorità di Gestione del POR FESR provvederà ad effettuare i controlli sulla regolarità della documentazione comprovante l'avvenuto sostenimento delle spese e sull'ammissibilità delle stesse. I competenti organi comunitari, statali e regionali potranno inoltre effettuare in qualsiasi momento verifiche e/o controlli anche in loco al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni relative all'attuazione degli interventi finanziati.
2. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento possono essere disposti controlli e verifiche, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

CAPO VI – RIDUZIONE E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Art. 31 – Riduzione del finanziamento

1. Il finanziamento concesso viene ridotto in misura proporzionale alla spesa ritenuta ammissibile a rendiconto, purché sia accertato il mantenimento degli obiettivi e delle finalità originari, quando:
    a. il progetto viene realizzato parzialmente;
    b. la spesa ammissibile a rendiconto risulta inferiore alla spesa ammissibile a finanziamento, tenuto conto delle eventuali variazioni approvate;
    c. ricorrono le condizioni di cui all'articolo 17, comma 3.

Art. 32 – Revoca del finanziamento e sospensione dell'erogazione

1. Il finanziamento concesso viene revocato nei seguenti casi:

a. mancato conseguimento degli obiettivi e delle finalità originari;
b. rinuncia del beneficiario;
c. difformità di realizzazione rispetto al progetto approvato tali che l'applicazione dei criteri di cui agli articoli 10 e 11 al progetto effettivamente realizzato determini una riduzione del punteggio assegnato e che il nuovo punteggio così rideterminato risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto ammesso a finanziamento;
d. mancato rispetto dell'obbligo di cofinanziamento di cui all'articolo 12;
e. riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, della mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 7, 8 e 9, ovvero della presenza di irregolarità che investono una parte rilevante delle spese rendicontate;
f. riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti anche successivi alla conclusione del progetto, dell'inosservanza degli obblighi di cui all'articolo 25, comma 1, fatto salvo quanto previsto al comma 2 del presente articolo;
g. mancato rispetto del vincolo di destinazione e operatività di cui all'articolo 26;
h. falsità di dichiarazioni ovvero qualsiasi altra grave irregolarità imputabile al beneficiario e non sanabile;
i. negli altri casi previsti dal Titolo III della legge regionale 7/2000.

2. La Regione può procedere alla revoca del contributo concesso in caso di mancato rispetto da parte del beneficiario degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda e dell'accettazione del contributo.
3. La revoca del finanziamento comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 7/2000.
4. Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 25, comma 2, comporta la sospensione dell'erogazione del finanziamento sino all'adempimento delle prescrizioni stesse.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 33 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando e dei relativi allegati, si rinvia alle disposizioni del regolamento (CE) n. 1828/2006, del regolamento (CE) n. 1080/2006, del regolamento (CE) n. 1083/2006 e della legge regionale 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 34 –Trattamento dei dati personali ed elenco dei beneficiari

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati acquisiti attraverso le domande di finanziamento e i relativi allegati richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime saranno trattati dall'Amministrazione regionale esclusivamente per l'attività di gestione delle procedure di cui al presente bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.
3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
4. Ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1828/2006, il beneficiario, in caso di ottenimento del finanziamento, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto

dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del finanziamento concesso.

5. Il responsabile del trattamento dei dati è il direttore del Servizio geologico.

Art. 35 –Elementi informativi

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   - struttura attuatrice:
     Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
     Direzione centrale ambiente e lavori pubblici
     Servizio geologico
     via Giulia, n. 75/1 – 34126 Trieste
     tel. 040/3774182 - fax 040 3774410 e 040 3774513
     e-mail: s.geologico@regione.fvg.it
   - responsabile del procedimento:
     Direttore del Servizio geologico - tel. 040 3774182.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it.
3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

Allegato A –Domanda beneficiario
Allegato B – Scheda progetto
Allegato C.1 – Modello per il calcolo delle entrate nette
Allegato C.2 –Dichiarazione entrate nette
Allegato D – Check list di autocontrollo

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_23_1_DGR_1008_3_ALL2

Allegato A): DOMANDA BENEFICIARIO

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE
ASSE 5 "ECOSOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO"
Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili"
Linea d'intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)"

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale ambiente e lavori pubblici
Servizio geologico
via Giulia,75/1
34126 Trieste

Oggetto: Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica in profondità, oltre i settecento metri
DOMANDA DI FINANZIAMENTO

1. soggetto richiedente

Denominazione:

Codice fiscale: Partita Iva:

Forma giuridica Istat[1]:

Codice Istat di attività economica[2] (classificazione ATECO 2007):

Sede legale: Comune: Cap. Prov.
via: n.

Telefono: Fax: E-mail:

Responsabile del procedimento:
Nome/Ufficio:
Telefono: Fax: E-mail:

Modalità di pagamento del contributo:
Banca Filiale/Agenzia

Iban	paese	cin eur	cin	codice ABI (banca)	codice CAB (sportello)	numero conto corrente

nella persona del legale rappresentante:

Nome: Luogo e data di nascita:

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Qualifica:

chiede l'ammissione a finanziamento del progetto denominato:

il quale prevede un costo complessivo del progetto di Euro	

e attesta, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e pertanto consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e false dichiarazioni, di avere la disponibilità delle aree e dei beni necessari alla realizzazione del progetto.

2. dichiarazioni

Dichiara, ai fini dell'ammissione al finanziamento:

a) di impegnarsi a cofinanziare il progetto, nella seguente percentuale calcolata sulla spesa prevista per il progetto ovvero sulla minore spesa che sarà ritenuta ammissibile
(cofinanziamento minimo richiesto per il progetto: 23%):

percentuale:	(in lettere):

b) che il progetto non risulta concluso alla data di presentazione della domanda secondo quanto indicato all'articolo 14 comma 1, del Bando;

c) che la disponibilità delle aree e dei beni necessari alla realizzazione del progetto proposto permarrà ininterrottamente in proprio capo, a decorrere dalla data di conclusione del progetto, per la durata di 5 anni, come previsto all'articolo 26 del Bando;

d) che il progetto è coerente con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e dell'Attività per cui il progetto è proposto al finanziamento;

e) che il progetto è coerente con gli obiettivi e le condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1083/2006, rispetta il campo di intervento del FESR definito dal regolamento (CE) n. 1080/2006 e le condizioni e obiettivi specifici previsti dallo stesso;

f) che il progetto è coerente con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);

g) che il progetto rispetta il requisito relativo al divieto di cumulabilità dei contributi (articolo 54 del regolamento (CE) n. 1083/2006);

h) che il progetto è coerente con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;

i) che il progetto rispetta i criteri di demarcazione con altri fondi;

j) che il progetto rispetta, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) gli strumenti e le misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;

k) che le tempistiche di realizzazione del progetto sono coerenti con il termine massimo di rendicontazione della spesa, fissato al 31 dicembre 2015;

l) che l'IVA:
☐ è recuperabile;
☐ non è recuperabile;

m) di essere a conoscenza che eventuali variazioni al progetto, che comportino modifiche del quadro economico, non determineranno comunque l'aumento del finanziamento;

n) di essere a conoscenza che qualora la spesa del progetto dovesse risultare inferiore a quella ammessa a finanziamento, il Servizio geologico procederà alla proporzionale rideterminazione del finanziamento medesimo.

3. obblighi

1. Si impegna a rispettare i seguenti obblighi:

a) mantenere il vincolo di destinazione come previsto all'articolo 26 del Bando;

b) rendere e mantenere operativo il progetto realizzato, sulla base delle finalità specifiche e degli obiettivi che il progetto stesso intende perseguire;

c) predisporre un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;

d) conservare in plico separato, fino al 31 dicembre 2020, ai fini dei controlli, la documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili, in originale o in copia conforme all'originale;

e) consentire ed agevolare ispezioni e controlli da parte della Commissione Europea, dell'Amministrazione nazionale e regionale;

f) adottare procedure in materia di aggiudicazione degli incarichi professionali, di esecuzione dei lavori e di acquisto di forniture nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;

g) rispettare le condizioni di partecipazione finanziaria del fondo ed il divieto di pluricontribuzione;

h) cofinanziare effettivamente, con risorse proprie, il progetto nella misura indicata nella presente domanda allegando l'atto che attesta la partecipazione finanziaria;

i) rispettare le tempistiche fissate nell'atto di concessione e presentare la rendicontazione entro il termine prescritto;

j) comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce e ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'intervento;

k) richiedere autorizzazione preventiva al Servizio geologico per le variazioni di cui all'articolo 27;

l) rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel POR Obiettivo Competitività 2007-2013 e nei Regolamenti comunitari inerenti ai Fondi Strutturali, in particolare nel regolamento (CE) n. 1083/2006 e nel regolamento (CE) n. 1828/2006, in particolare per le azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi Strutturali, con riferimento all'obbligo di erigere cartelloni in loco e di esporre le targhe esplicative.

2. Si impegna altresì a:

a) comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) definitivo per ciascun progetto *(se nella scheda relativa al progetto viene ora inserito il CUP provvisorio sarà necessario comunicare il CUP definitivo entro 10 giorni successivi alla pubblicazione sul BUR del decreto di impegno del direttore centrale di cui all'articolo 21, comma 3 del presente bando);*

b) comunicare il mantenimento del vincolo di destinazione e di operatività, come previsto dall'articolo 26 del bando;

c) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio regionale, trasmettendole, sull'apposita modulistica, al Servizio geologico entro 5 giorni dalla fine di ogni bimestre dell'anno solare o su richiesta dell'Amministrazione regionale;

d) rispettare le disposizioni del regolamento (CE) n. 1828/2006 relativamente alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali;

e) comunicare le operazioni generatrici di entrate previste dall'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1083/2006;

f) comunicare eventuali altri contributi richiesti e/o ottenuti;

g) inviare la documentazione di spesa;

h) inserire le opere pubbliche nel Piano triennale delle opere pubbliche, ove prescritto;

i) inviare, su richiesta motivata da esigenze di rendicontazione della Commissione europea, la documentazione di spesa debitamente quietanzata disponibile, anche prima della conclusione del progetto;

j) trasmettere al Servizio geologico ogni documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica.

4. allegati

1	Copia dell'atto con il quale l'organo competente dell'ente pubblico richiedente assume l'impegno a garantire il cofinanziamento al progetto.
2	Dichiarazione attestante la disponibilità delle aree e dei beni necessari alla realizzazione del progetto.

5. ulteriori osservazioni o note *(eventuale)*

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

luogo data

firma del legale rappresentante[3] ………………………………………………………………

Trattamento dei dati personali ed inserimento nell'elenco dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti attraverso le domande di finanziamento e i relativi allegati richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime saranno trattati dall'Amministrazione regionale esclusivamente per l'attività di gestione delle procedure previste dal bando di cui alla presente domanda, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1828/2006, il beneficiario, in caso di ottenimento del finanziamento, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del finanziamento concesso.
Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di valutare le domande.
Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio geologico, via Giulia 75/1, 34126 Trieste.

---

[1] La tabella relativa alla forma giuridica del beneficiario è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link:

http://www.regione.fvg.it/rafvg/rapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/

[2] La tabella dei codici Istat è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link:

http://www.regione.fvg.it/rafvg/rapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/

[3] La domanda deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000).

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_23_1_DGR_1008_4_ALL3

Allegato B): SCHEDA PROGETTO

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE
ASSE 5 "ECOSOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO"
Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili"
Linea d'intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)"

Oggetto: Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica in profondità, oltre i settecento metri
SCHEDA DEL PROGETTO DENOMINATO:

1. soggetto richiedente

Denominazione:			
Sede legale:	Comune:	Cap.	Prov.
	via:	n.	
nella persona del legale rappresentante:			
Nome:	Luogo e data di nascita:		
Qualifica:			

2. dati generali del progetto

2.1. Relazione descrittiva del progetto e delle sue finalità:

2.2. Localizzazione del progetto:

Comune: Cap. Prov.

indirizzo: n.

● Localizzato in area montana[1] : ☐ no ☐ sì in caso affermativo specificare la fascia: ☐ A ☐ B ☐ C

● Localizzato in area classificata ammissibile agli aiuti a norma dell'art. 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE per il periodo di programmazione 2007-2013 (c.d. «area 87.3.c»)[2] ☐ no ☐ sì

2.3. Codice Unico di Progetto (CUP)[3] :
☐ provvisorio ☐ definitivo

2.4 Codice Istat di attività economica[4] del progetto (classificazione ATECO 2007):

3. relazione tecnico/progettuale

3.1. Relazione tecnico energetico/impiantistica del progetto[5]. Tale relazione (da allegare) deve comprendere almeno:

1. **Attestato di certificazione energetica** dell'edificio (o degli edifici interessati dal progetto) calcolato con il software Docet, riferito alla situazione energetica dell'edificio (o degli edifici) prima degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica.
2. **Relazione** tecnica sintetica con indicazione delle finalità generali del progetto e la descrizione degli interventi che si intendono realizzare, contenente in particolare:

   - le caratteristiche dei beni interessati dal progetto;

   - le modalità di realizzazione del progetto che prevede la realizzazione di strutture e infrastrutture per lo sfruttamento della risorsa geotermica in profondità, oltre i 700 m, anche a completamento di interventi attuati nella programmazione precedente (con la verifica di eventuali vincoli gravanti sull'area; una planimetria dell'area oggetto della richiesta relativa al permesso di ricerca/concessione di coltivazione della risorsa geotermica; una planimetria del/i pozzo/i in scala 1:500; il numero, il diametro e la profondità prevista (m) della/e perforazione/i; l'inquadramento geologico della stratigrafia tipo della zona oggetto

dell'intervento; l'inquadramento idrogeologico comprendente la caratterizzazione di massima degli acquiferi (comprensivo dei parametri geochimici e fisici delle acque, la presunta localizzazione dei filtri, la stima del cono di influenza del pozzo e l'interferenza con altri pozzi presenti); la previsione di utilizzo della risorsa (temperatura e portata); gli accorgimenti da adottarsi per impedire di mettere in comunicazione falde sovrapposte; la previsione delle modalità di scarico o reimmissione del fluido nel rispetto del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; la valutazione di massima delle eventuali modifiche ambientali e una descrizione delle eventuali misure previste per ridurle e, se possibile, compensare gli eventuali effetti negativi; la definizione di massima del tipo e della quantità dei rifiuti e degli scarichi derivanti dalla terebrazione e dalle prove di produzione; le opere di ripristino della superficie occupata dal cantiere di perforazione; il cronoprogramma di massima per l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni e per la realizzazione dei lavori);

- il rispetto dei criteri di ammissibilità specifica previsti dall'articolo 9 del bando, ovvero:
  a. mantenimento della sostenibilità della risorsa, così come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n. 3201 (Carta Geologico-Tecnica della risorsa geotermica regionale e Linee Guida per il suo utilizzo), con particolare riferimento alla temperatura ed alla portata del fluido estratto, alla presenza di sistemi di re-iniezione, alle verifiche di sostenibilità idraulica e termica;
  b. predisposizione di sistemi di monitoraggio (strumentazione per il monitoraggio della pressione e delle caratteristiche fisico/chimiche del fluido);

- le modalità di realizzazione delle reti di teleriscaldamento, delle reti di distribuzione e dei terminali di emissione del calore;

- gli eventuali interventi di miglioramento dell'efficienza energetica su strutture opache orizzontali (coperture, pavimenti), verticali (pareti generalmente esterne), finestre comprensive di infissi, delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno o verso vani non riscaldati (tali interventi non rientrano tra le iniziative finanziabili riferite al presente bando);

- gli eventuali interventi di miglioramento dell'efficienza energetica quali interventi di installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici, ecc. (tali interventi non rientrano tra le iniziative finanziabili riferite al presente bando);

- un quadro economico con la quantificazione dei lavori in appalto che specifichi gli importi riferiti ai seguenti lavori: a) realizzazione del/i pozzo/i ed opere connesse; b) realizzazione dell'impianto geotermico (scambiatore di calore, eventuali pompe di calore, …., ecc.); c) realizzazione delle eventuali reti di teleriscaldamento; d) realizzazione delle reti di distribuzione; e) realizzazione dei terminali di emissione del calore.

La relazione deve anche comprendere una parte descrittiva delle specifiche caratteristiche del progetto, con riferimento ai criteri di valutazione di cui all'articolo 10 del bando, a giustificazione delle scelte operate in merito alla valutazione dei singoli criteri e contenere:
- l'esplicitazione del calcolo del "Miglioramento dell'efficienza energetica " dell'edificio (secondo le modalità riportate nell'articolo 2 del bando);
- l'esplicitazione del calcolo dell'"Energia Risparmiata (ER) sull'investimento" (secondo le modalità riportate nell'articolo 2 del bando);
- nel caso di utilizzo di più fonti rinnovabili (ad esempio: fotovoltaico o biomassa) per ottenere l'energia elettrica necessaria al funzionamento dell'impianto, l'esplicitazione del calcolo della percentuale di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili necessaria al funzionamento dell'impianto.

3. **Attestato di certificazione energetica** dell'edificio (o degli edifici interessati dal progetto) calcolato con il software Docet, riferito alla situazione energetica dell'edificio (o degli edifici) dopo gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica.

➔ [ALLEGATO SUB 1]

3.2. Impegno a consegnare, a fine lavori, la seguente documentazione:

1. Relazione tecnica di cui all'articolo 28 della Legge 9 gennaio 1991, n. 10 attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici, redatta in conformità all'allegato "E" del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e s.m.i.;
2. Certificato di collaudo o di regolare esecuzione degli impianti;
3. Relazione attestante la potenza installata [kW] e l'energia prodotta [ktep/anno];
4. Relazione tecnica attestante, per quanto riguarda la realizzazione della/e perforazione/i:
   i. Ubicazione (foglio, mappale, proprietà, coordinate Gauss-Boaga);
   ii. Numero dei pozzi;
   iii. Diametri del/i pozzo/i;
   iv. Profondità del/i pozzo/i (m);
   v. Profondità dei filtri;
   vi. Stratigrafia della/e perforazione/i, redatta da un geologo iscritto all'albo professionale;
   vii. Portata e temperatura della risorsa geotermica rinvenuta;
   viii. Analisi chimico-fisiche sulla risorsa geotermica rinvenuta;
5. Certificato di regolare esecuzione, a firma del direttore dei lavori e di un geologo, che attesti la corretta esecuzione delle perforazioni, la perfetta cementazione dei fori e la non comunicazione tra le falde attraversate.

4. criteri di valutazione

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

4.1. Criteri di valutazione[6]**:** *(da compilare)*	
1	Prosecuzione/completamento interventi già finanziati con risorse DOCUP 2000-2006 nell'ambito della geotermia: ☐ sì; ☐ no;
2	Efficienza energetica dell'edificio (o degli edifici) da programma Enea/DOCET[7]: _________________[kWh/m² anno]
3	Miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio (o degli edifici) da programma Enea/DOCET[8]: _________________ [kWh/m² anno]
4	Energia risparmiata sull'investimento in KWh/€ dell'edificio (o degli edifici): _________________ [kWh/€]
5	Grado di cantierabilità (stato di avanzamento della progettualità dell'intervento): ☐ progetto cantierato e non concluso alla data di presentazione della domanda; ☐ esistenza del progetto esecutivo approvato; ☐ esistenza del progetto definitivo approvato; ☐ esistenza del progetto preliminare approvato; ☐ esistenza dello studio di fattibilità;
6	Assenza della rete del gas (entro 500 m dall'edificio o dagli edifici oggetto dell'intervento): ☐ Assenza della rete del gas; ☐ Presenza della rete del gas;
7	Presenza di vincoli paesaggistici: ☐ Assenza di vincoli paesaggistici; ☐ Presenza di vincoli paesaggistici;
8	Utilizzo di più fonti rinnovabili (ad esempio: fotovoltaico o biomassa) per ottenere l'energia elettrica necessaria al funzionamento dell'impianto. Percentuale di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili necessaria al funzionamento dell'impianto pari _________________ [%].
	➔ **[ALLEGATO SUB 2]**

5. quadro economico del progetto

5.1. Quadro economico per categorie di spesa (Euro)

Categorie di spesa (le spese ammissibili sono esclusivamente quelle individuate all'articolo 14 del bando)	Costo al netto Iva	Iva	Totale
a) lavori in appalto			
b) lavori non in appalto			
c) spese di progettazione e studi			
d) acquisizione di beni			
e) acquisizione di servizi			
f) spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori			
g) spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse all'acquisizione di beni/servizi			

h) imprevisti			
i) accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per i lavori su sedi stradali			
TOTALE			

5.2. Quadro economico per annualità (Euro)

anno	Azioni/attività		Totale
	realizzate	da realizzare	
2007			
2008			
2009			
2010			
2011			
2012			
2013			
2014			
Totale			

5.3. Riepilogo (Euro)

Costo totale previsto	Cofinanziamento del beneficiario con fondi propri	
	percentuale	importo corrispondente

6. eventuali procedure di aggiudicazione avviate

descrizione	CIG	importo a base di gara (Euro)	tipo procedura*

(*) codici tipo procedura:

1 = aperta	5 = in economia mediante amministrazione diretta
2 = ristretta	6 = in economia mediante cottimo fiduciario
3 = negoziata con bando	7 = affidamento diretto
4 = negoziata senza bando	8 = *project financing*

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

7. eventuali spese già sostenute

7.1. Descrizione e informazioni in merito alle spese sostenute dal 1 gennaio 2007 alla data di presentazione della domanda:

7.2. E' stata compilata la check list di autocontrollo in conformità all'Allegato D): ☐ no ☐ sì

7.3. Prospetto delle spese sostenute (allegare i relativi documenti e le quietanze)

Ditta	tipo, numero e data	descrizione	importo (Euro)

8. dati procedurali e cronoprogramma

8.1. Realizzazione di opere e lavori pubblici a regia regionale		
FASI	Data prevista o effettiva (gg/mm/aaaa)	
	Prevista	Effettiva[9]
Studio di fattibilità		
Data inizio (data di affidamento dell'incarico)		
Data fine (data di approvazione dello studio)		
Progettazione preliminare		
Data inizio (data di affidamento dell'incarico)		
Data fine (data di approvazione del progetto preliminare)		
Progettazione definitiva		
Data inizio (data di affidamento dell'incarico)		
Data fine (data di approvazione del progetto definitivo)		
Progettazione esecutiva		
Data inizio (data di affidamento dell'incarico)		
Data fine (data di approvazione del progetto esecutivo)		
Esecuzione lavori		
Data inizio (data del verbale di consegna)		
Data fine (data del certificato di ultimazione dei lavori)		
Collaudo		
Data inizio (giorno successivo alla data del certificato di ultimazione dei lavori)		
Data fine (data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione)		
Chiusura dell'intervento		
Data inizio (data ultimo mandato di pagamento del beneficiario a chiusura intervento)		
Data fine (data di presentazione del rendiconto finale alla struttura di gestione)		
Funzionalità		
Data inizio (giorno successivo alla data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione)		
Data fine (data dichiarata dal beneficiario, con apposita autocertificazione, che sancisce l'entrata in esercizio dell'opera realizzata)		

9. prospetti relativi agli indicatori fisici *(la compilazione è obbligatoria per ognuno degli indicatori sotto elencati)*

9.1. Indicatori di risultato	
	Valore atteso
Energia primaria prodotta con fonti rinnovabili (in ktep)	

9.2. Indicatori di realizzazione	
	Valore atteso
Potenza installata (in kW) come definita all'articolo 2 del bando	
Riduzione delle emissioni di gas serra - CO_2 equivalente (in kton/anno)	

9.3. Indicatori occupazionali	
	Valore atteso
Numero di giornate/uomo attivate in fase di cantiere	

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Numero di persone occupate in cantiere	

10. ulteriori osservazioni o note *(eventuale)*

11. allegati

1.	Relazione tecnico energetico/impiantistica.
2.	Copia dell'atto di approvazione del progetto da parte dell'organo competente dell'ente pubblico richiedente e copia degli elaborati progettuali approvati.

luogo data

firma del legale rappresentante[10]: ……………………………………………………………………

[1] La tabella delle aree classificate montane ai sensi della legge regionale 13/2000, della legge regionale 33/2002 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3303 del 31 ottobre 2000, è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link:

http://www.regione.fvg.it/rafvg/rapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/

[2] La tabella delle Regioni ammissibili agli aiuti a norma dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE per il periodo di programmazione 2007-2013, Decisione n. 324/07 - Italia (Approvata dalla Commissione il 28.11.2007) pubblicata su GUUE 2008/C 90/04 è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link:

http://www.regione.fvg.it/rafvg/rapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/

[3] Per attribuire il Codice Unico di Progetto (CUP) è disponibile il collegamento al sito web del CIPE:

http://www.cipecomitato.it/cup/cup.asp

[4] La tabella dei codici Istat è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link:

http://www.regione.fvg.it/rafvg/rapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/

[5] Gli Attestati di certificazione energetica e la relazione tecnica devono essere timbrati e firmati da un tecnico abilitato ovvero da un soggetto abilitato alla progettazione di edifici ed impianti nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente.

[6] Qualora il progetto interessi più edifici, i criteri 2), 3) e 4) vengono calcolati come media pesata sulle superfici utili dei singoli edifici, nel seguente modo:

- si determinano le Efficienze energetiche dei singoli edifici prima e dopo gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica da programma Enea/DOCET e le superfici utili degli stessi, compilando la seguente tabella:

	EPi,prima	EPi,dopo	Superficie utile (S)
Edificio1	……	……	……
Edificio2	……	……	……
……	……	……	……
EdificioN	……	……	……

- l'Efficienza energetica media degli edifici <u>prima</u> degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica è determinata dalla seguente formula:

$$EPi,primaMED = \frac{EPi,prima1 \cdot S1 + EPi,prima2 \cdot S2 + ... + EPi,primaN \cdot SN}{S1 + S2 + ... + SN}$$

- l'Efficienza energetica media degli edifici dopo gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica è determinata dalla seguente formula:

$$EPi,dopoMED = \frac{EPi,dopo1 \cdot S1 + EPi,dopo2 \cdot S2 + ... + EPi,dopoN \cdot SN}{S1 + S2 + ... + SN}$$

- il Miglioramento dell'efficienza energetica è determinato dalla seguente formula:

$$MEE(MED) = EPi, primaMED - EPi, dopoMED$$

- l'Energia Risparmiata sull'investimento è determinata dalla seguente formula:

$$ER(MED) = \frac{(EPi, primaMED - EPi,dopoMED) \cdot (S1 + S2 + ... + SN)}{spesa\ ammissibile}$$

7 Per gli edifici di nuova costruzione, nel calcolo dell' "Efficienza energetica" dell'edificio si utilizzerà come valore dell'energia primaria non rinnovabile prima degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica (EPi,prima) (riferito alla sola climatizzazione invernale) il valore calcolato con il software Docet riferito ad un impianto di riscaldamento con caldaia a condensazione 4 stelle.

8 Nel calcolo del "Miglioramento dell'efficienza energetica" dell'edificio e dell'"Energia risparmiata sull'investimento" si utilizzerà come valore dell'energia primaria non rinnovabile dopo gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica (EPi,dopo) (riferito alla sola climatizzazione invernale) il valore calcolato con il software Docet riferito alla situazione successiva agli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica (ove realizzati) e ad un impianto di teleriscaldamento.

9 Compilare la data effettiva solo nel caso in cui la fase sia già realizzata al momento della compilazione della domanda. In questo caso la data "prevista" può essere omessa.

10 La domanda deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000).

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_23_1_DGR_1008_5_ALL4

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE
Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica in profondità, oltre i settecento metri

Allegato C.1): MODELLO PER IL CALCOLO DELLE ENTRATE NETTE

ANALISI FINANZIARIA PROGETTO

Progetto denominato:	

1. Tabella generale piano di copertura finanziario

A. INVESTIMENTO	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
fabbisogno																					
1 costi inv. (studi e progettazione)	0	0	0	0	0	0	0														0
2 costi inv. (espropri acqui. immobili)	0	0	0	0	0	0	0														0
3 costi inv. (realizzazione opera)	0	0	0	0	0	0	0														0
4 costi inv. (altre eventuali voci)	0	0	0	0	0	0	0														0
5 costi inv. (per imposizione indiretta)	0	0	0	0	0	0	0														0
6 totale1 (da 1 a 5)	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*														**0**
copertura																					
7 risorse proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8 risorse POR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9 mutuo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10 capitali privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11 altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12 totale (da 7 a 12)	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	**0**
B. GESTIONE																					
fabbisogno																					
13 costi eserc.2 (energia, utenze.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14 costo personale2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15 manutenzione ordinaria 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16 manutenzione straordinaria 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17 rimborso finanziamenti 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18 interessi passivi 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19 totale (da 13 a 18)	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	**0**
copertura																					
20 rientri tariffari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21 altri rientri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22 risorse proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23 sussidi di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
24 totale (da 20 a 23)	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	**0**
C. SALDI																					
25 totale fabbisogno (6+19)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
26 totale copertura (12+24)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
27 saldo (26-25)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**

Note
(1) le spese di investimento sostenute negli anni precedenti all'analisi, vanno riportate all'anno iniziale dell'analisi ed espresse in valore attuale
(2) spese di gestione che vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette
(3) spese di gestione che non vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette
(4) entrate che vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette, determinate a prezzi costanti.
(5) entrate che non vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette, determinate a prezzi costanti.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA — Ministero dello Sviluppo Economico — Unione Europea FESR — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

(da compilare solo se ricorrono le condizioni di cui al Quadro C dell'Allegato C.1 (Modello per la dichiarazione delle entrate nette)

Tabella finanziaria 1 - Costi di investimento

voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
costi inv. (studi e progettazione)		-	-	-	-		-	-
costi inv. (espropri acqui. immobili)	-	-	-	-	-		-	-
costi inv. (realizzazione opera o man. str.)	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (altre eventuali voci)	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (per imposizione indiretta)	-	-	-	-	-	-	-	-
totale investimento	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Tabella finanziaria 2 - Costi di esercizio e di manutenzione

voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
acquisti (utenze varie, energia, mat. cons.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
manutenz. Ordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
manutenz. Straordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri costi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale esercizio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Tabella finanziaria 3 - Rientri

voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
trasf. e contr. alla gest	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri rientri non tariff.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale rientri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Tabella finanziaria 4 - Riepilogo costi / rientri

voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
1.1 costi di investimento	-	-	-	-	-	-	-														-
1.2 costi di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 totale costi (1.1 + 1.2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 totale rientri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 rientri tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
entrate nette (1.5-1.2)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
flusso di cassa (1.4-1.3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

periodo di vita utile considerato[1]: 50
periodo di vita del bene incluso nell'analisi finanziaria condiderata [2]: 15
tasso di attualizzazione [3]: 5,00%

Differenza tra rientri finanziari e costi di esercizio, attualizzata

Rientri Finanziari - Costi di Esercizio: Totale attualizzato	-
Valore residuo attualizzato	-
ENTRATE NETTE TOTALI	-

(1) : Inserire il periodo di vita utile del bene considerato sulla base della *Guida all'analisi costi benefici* della Commissione Europea
(2) : Indicare il numero di annualità successive al completamento dell'intervento ricomprese nelle venti annualità che caratterizzano l'analisi finanziaria
(3) : L'attualizzazione dei flussi di cassa va compiuta in coerenza con le indicazioni degli *Orientamenti* e della I*nformation Note* considerando un tasso di sconto del 5% in termini reali

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_23_1_DGR_1008_5_ALL4

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Allegato C.2): DICHIARAZIONE ENTRATE NETTE

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE
ASSE 5 "ECOSOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO"
Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili"
Linea d'intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)"

Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica in profondità, oltre i settecento metri

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DELLE ENTRATE NETTE

(articolo 55 regolamento (CE) n. 1083/06, come modificato dal regolamento (CE) n. 1341/2008)

Progetto denominato:	

Soggetto richiedente:		
Denominazione:		
Sede legale: Comune:	Cap.	Prov.
via:	n.	
nella persona del legale rappresentante:		
Nome:	Luogo e data di nascita:	
Qualifica:		

DICHIARA

Quadro A *(barrare una sola casella)*

☐ che il costo complessivo del progetto è pari o inferiore alla somma di 1 milione di Euro
(in tal caso non proseguire nella compilazione) ➔

☐ che il costo complessivo del progetto è superiore alla somma di 1 milione di Euro
(compilare il Quadro B)

Quadro B *(barrare una sola casella)*

☐ che il progetto **non comporta**:
un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti
ovvero la vendita o la locazione di terreni o immobili
ovvero qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento
(in tal caso non proseguire nella compilazione) ➔

☐ che il progetto **comporta**:
un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti
ovvero la vendita o la locazione di terreni o immobili
ovvero qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento
(compilare il Quadro C)

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Quadro C *(barrare una sola casella)*

☐ che risulta obiettivamente impossibile valutare le entrate generate in anticipo, per cui si impegna a comunicare le entrate generate entro i 5 anni successivi al completamento del progetto, ai fini della conseguente rideterminazione del contributo

☐ che il valore delle entrate, calcolato nel periodo di riferimento, considerata l'evoluzione dei costi di investimento, dei costi di gestione e dei ricavi che deriveranno dall'esercizio, come dal modello Allegato C.1, è stato calcolato tenendo conto di quanto di seguito riportato.

Il valore delle entrate è stato calcolato secondo il modello Allegato C.1, che illustra - per il periodo di riferimento considerato (20 anni) - l'evoluzione dei costi di investimento, dei costi di gestione e dei ricavi che potranno derivare dall'esercizio del progetto proposto per il finanziamento. Le valutazioni formulate, che rappresentano una previsione dei flussi di cassa determinati dalla differenza tra i costi di gestione ed i ricavi che si presume potranno derivare dai rientri per canoni, tariffe e vendita delle opere realizzate, sono state effettuate:

- assumendo criteri prudenziali per la previsione dei costi e dei ricavi;
- utilizzando tecniche e metodi previsivi adeguati per le specifiche valutazioni da sviluppare;
- assumendo ipotesi di invarianza dei prezzi assoluti e relativi nel corso del periodo di riferimento;
- considerando l'evoluzione dei costi e ricavi sulla base delle variazioni degli input ed output quantitativi;
- assumendo l'invarianza dei processi gestionali e tecnologici relativi all'esercizio delle iniziative supportate dal contributo pubblico.

Si attesta pertanto l'attendibilità delle valutazioni presentate.

Si assume inoltre l'impegno a garantire la conservazione della documentazione utilizzata a supporto delle valutazioni e delle quantificazioni riportate nelle tabelle, ai fini di qualsiasi controllo comunitario nazionale o regionale, fino al 31/12/2020.

luogo data

firma del legale rappresentante[1]: ....

[1] La domanda deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000).

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_23_1_DGR_1008_7_ALL6

Allegato D): CHECK LIST DI AUTOCONTROLLO

APPALTI PUBBLICI

CHECK LIST AUTOCONTROLLO DELLA PROCEDURA DI GARA

DATI GENERALI			
PROGETTO			
ATTIVITA' / LINEA DI INTERVENTO			
CODICI CUP			
TITOLO PROGETTO			
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO			
COSTO DEL PROGETTO			
REFERENTE SOGGETTO BENEFICIARIO			
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE			
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE[1]			
CODICE CIG			
OGGETTO APPALTO			
TIPO APPALTO[2]			
TIPO DI PROCEDURA[3]			
IMPORTO A BASE D'ASTA (euro)			
IMPORTO AGGIUDICATO (euro)		Ribasso % di	
NUMERO OFFERTE PERVENUTE		Di cui entro i termini:	
SOGGETTO ATTUATORE (AGGIUDICATARIO)			

[1] Indicare se la gara viene aggiudicata con il criterio del *prezzo più basso* o *dell'offerta economicamente più vantaggiosa.*
[2] Indicare se l'appalto prevede *l'acquisizione di beni*, *la realizzazione di opere* o *l'acquisizione di servizi.*
[3] Indicare se la procedura di aggiudicazione è di tipo *aperta*, *ristretta* o *negoziata*.

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
A): Verifiche inerenti alla procedura concorsuale adottata e la sua utilizzabilità nel caso di specie					
A.1.	Esiste l'atto a contrarre che indica la procedura che si intende adottare		☐	☐	
	Nel caso di procedura negoziata/affidamento diretto tale atto contiene le motivazioni e le ragioni che sostengono il ricorso a tale procedura, oltre che gli elementi essenziali del contratto, le modalità di scelta degli operatori economici e i criteri di selezione delle offerte.		☐	☐	
A.2	Nel caso di procedura negoziata, il ricorso alla stessa è avvenuto in conseguenza di un bando di gara senza esito (se sì in quanto:) ☐ **a.**1) le offerte presentate sono irregolari ovvero inammissibili in relazione a quanto previsto dal bando di gara ai requisiti degli offerenti e delle offerte, e le condizioni iniziali del contratto non sono modificate in modo sostanziale ☐ **a**.2) trattasi di appalti pubblici di lavori, per lavori realizzati unicamente a scopo di ricerca, sperimentazione o messa a punto, e non per assicurare una redditività o il recupero dei costi di ricerca				
	b) La gara è andata deserta in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta		☐	☐	
	c) Le condizioni contrattuali iniziali, indicate nel bando di gara, non sono state modificate in modo sostanziale rispetto alle condizioni contrattuali previste nella procedura negoziata;		☐	☐	
	d) Per il bando senza esito, sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione della gara, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento.		☐	☐	
A.3	Il ricorso alla procedura negoziata è avvenuto senza previa pubblicazione di un bando di gara (se sì in quanto):		☐	☐	
	a) per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, l'appalto può essere affidato unicamente ad un operatore determinato		☐	☐	
	b) per estrema urgenza, per eventi imprevedibili **non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici**, non consente di esperire nei termini le procedure aperte o ristrette		☐	☐	
	c) trattasi di contratti relativi a forniture riconducibili ai casi previsti dall'art. 57 comma 3 della D.Lgs. 163/2006		☐	☐	
	d) trattasi di contratti relativi a servizi affidati a seguito di un concorso di progettazione e deve essere aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori del concorso		☐	☐	
	e) sono lavori complementari, non compresi nel progetto inizialmente aggiudicato che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'intervento, e: ☐ **e.**1) vengono attribuiti all'imprenditore che esegue tale opera e non possono essere, tecnicamente o economicamente, distinti dall'appalto principale per evitare gravi inconvenienti alla stazione appaltante ☐ **e.**2) nel caso l'importo cumulato degli appalti aggiudicati per lavori complementari non supera il 50 per cento dell'importo dell'appalto principale;		☐	☐	
	f) sono lavori relativi ai lotti successivi di progetti generali definitivi approvati, consistenti nella ripetizione di opere similari affidate all'impresa titolare del primo appalto; ☐ **f.**1) tali lavori sono conformi al progetto generale; ☐ **f.**2) il lotto precedente è stato aggiudicato con procedure aperte o ristrette ☐ **f.**3) negli atti di gara del primo appalto è stato esplicitamente previsto l'eventuale ricorso a tale procedura ed è stato considerato anche l'importo del lotto successivo ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria; il ricorso a tale procedura è limitato al triennio successivo alla ultimazione dei lavori dell'appalto iniziale		☐	☐	
	g) trattasi di lavori in economia di importo pari /superiore a 40.000 euro e fino a 200.000		☐	☐	

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	h) trattasi di forniture o servizi in economia di importo pari /superiore a 20.000 euro e fino alle soglie previste dall'art. 28 del comma 1 lettera b) del D.Lgs. 163/2006		☐	☐	
A.4	Nel caso di lavori/servizi affidati mediante incarico diretto da parte del responsabile del procedimento tale procedura è stata adottata per: **a)** lavori in economia di importo inferiore a 40.000 euro **b)** forniture o servizi in economia di importo inferiore a 20.000 euro		☐ ☐	☐ ☐	
B): Verifiche inerenti alla pubblicità adottata					
B.1	Esistenza avviso di pre-informazione[4]		☐	☐	
B.2	Regolarità dell'atto di approvazione del bando di gara. Il bando contiene:				
	a) i criteri di selezione ed aggiudicazione		☐	☐	
	b) una griglia di valutazione		☐	☐	
	c) la possibilità di varianti		☐	☐	
	d) la possibilità del subappalto		☐	☐	
	e) l'indicazione del costo della sicurezza non soggetto a ribasso		☐	☐	
B.3	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione del bando di gara, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento [5]		☐	☐	Specificare modalità/termini e relativo riferimento normativo
	Per procedure aperte sopra soglia indicare se il bando/avviso: ● è stato pubblicato sulla GUUE ● è stato pubblicato sulla GURI, sul "profilo di committente" della stazione appaltante, sul sito del Ministero delle Infrastrutture, sul sito dell'Osservatorio e su 2 quotidiani nazionali e su due locali ● è stato pubblicato sul sito informatico del Ministero entro e non oltre due giorni lavorativi, dopo la pubblicazione sulla GURI ● è stato pubblicato a livello nazionale non prima della data di spedizione del bando per la sua pubblicazione a livello comunitario (il bando fa menzione di tale data).		☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐	
B.4.	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione dell'esito delle procedure di aggiudicazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento		☐	☐	
C): Verifiche inerenti alla regolarità nei tempi di accettazione e regolarità nella applicazione delle procedure di gara adottate					
C.1	**C.1.1.** Per procedure ristrette:		☐	☐	
	a) il numero minimo di operatori economici interpellati nella consultazione sono stati individuati e indicati nel bando. (per i LL.PP. almeno 10 soggetti, per importi di aggiudicazione fino a 40 Meuro, almeno n. 20 soggetti per importi di aggiudicazione superiore a 40 Meuro);		☐	☐	
	b) il bando indicava i criteri adottati per la selezione degli operatori economici;		☐	☐	
	c) sono stati applicati i criteri indicati nel bando per la selezione degli operatori economici, da invitare a presentare offerte;		☐	☐	
	d) l'invito a presentare offerte è stato trasmesso per iscritto a tutti i candidati selezionati;		☐	☐	
	e) la lettera di invito contiene tutti gli elementi eventualmente, non indicati nel bando, al fine della selezione dell'offerta aggiudicataria		☐	☐	
	C.1.2. Per procedure negoziate/affidamento diretto:		☐	☐	
	Gli operatori economici consultati sono stati individuati nel rispetto dei seguenti principi di trasparenza, concorrenza, non discriminazione		☐	☐	

[4] Entro il 31 dicembre di ogni anno viene comunicato l'importo complessivo stimato degli appalti o degli accordi quadro, per ciascuna delle categorie di servizi elencate nell'allegato II A, che intendono aggiudicare nei dodici mesi successivi, qualora tale importo complessivo stimato sia pari o superiore a 750.000 euro.

[5] Specificare nel campo note la modalità/termini e relativo riferimento normativo.

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	e parità di trattamento.				
	a.1) gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi costituiti a seguito di pubblico avviso **a.**2) l'ordine di iscrizione all'elenco è stato stabilito mediante sorteggio pubblico **a.**3) è stato effettuato il controllo del possesso dei requisiti per i soggetti iscritti all'elenco **a.**4) è stato trasmesso l'elenco all'Osservatorio per le verifiche di pertinenza **a.**5) l'elenco è aggiornato con periodicità annuale **b)** gli operatori economici sono stati individuati sulla base di avvisi pubblici o altro tipo di indagine di mercato, garantendo un adeguato livello di pubblicità. **c)** Gli operatori economici interpellati nella consultazione sono stati individuati nel numero minimo previsto dalla normativa. (per i LL.PP. almeno 3 soggetti, per importi di aggiudicazione fino a 100.000, almeno n. 5 soggetti per importi di aggiudicazione da 100.000 fino a 500.000)		☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
C.2.	La stazione appaltante ha ottemperato alle richieste di invio della documentazione di gara nei termini previsti dalla normativa[4], se previsto anche in via elettronica		☐	☐	
C.3.	La stazione appaltante ha fissato i termini per la ricezione delle offerte o dei documenti di gara nel rispetto della normativa[4].		☐	☐	
	C.3.1. Per procedure aperte sopra soglia indicare se: Sono stati rispettati i termini per la ricezione delle offerte.		☐	☐	
	☐ 52 giorni dalla data di trasmissione del bando ☐ 45 giorni dalla data di trasmissione del bando (per bandi redatti e trasmessi in formato elettronico); ☐ 40 giorni dalla data di trasmissione del bando (per bandi redatti e trasmessi in formato elettronico con libero accesso per via elettronica a tutta la documentazione); ☐ almeno 22 giorni nel caso di avviso di pre-informazione, o 50 se il contratto ha per oggetto anche la progettazione definitiva ed esecutiva				
D): Verifiche inerenti alle fasi di selezione/aggiudicazione delle proposte presentate					
D.1	Il verbale di apertura delle buste contiene gli elementi essenziali, e in particolare: a) nominativo delle persone costituenti la commissione e nominativo degli eventuali rappresentanti degli offerenti; b) nominativo degli offerenti, numero di offerte pervenute nei termini fissati ed eventualmente quelle fuori termine con specifica dell'offerente c) informazioni sulle eventuali esclusioni		☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	
D.2	Controllo della procedura di gara: a) la ricezione delle offerte è avvenuta entro il termine di scadenza; b) è stato predisposto e approvato l'atto di nomina della commissione c) tutte le offerte sono state aperte nei termini previsti dal bando		☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	
D.3.	E' stato verificato per ogni singola offerta, il possesso dei requisiti di ordine generale (regolarità formale e fiscale) e dell'assenza di cause di esclusione della gara per l'offerente.		☐	☐	
D.4.	E' stato effettuato il controllo sul possesso dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica ad un numero non inferiore al 10% delle offerte presentate, o qualora ricorra, è stato richiesto ai candidati di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa in sede di offerta.		☐	☐	

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia
POR 2007-2013

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
D.5	**D.5.1.** Se la Selezione delle offerte è avvenuta con il **criterio del prezzo più basso,** verificare: **a)** se sono state valutate tutte le offerte pervenute; **b.**1) per contratti da stipulare a misura, se il prezzo più basso è determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi a base di gara o mediante offerta a prezzi unitari **b.**2) per contratti da stipulare a corpo, se il prezzo più basso è determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a base di gara o mediante offerta a prezzi unitari; **b.**3) per contratti da stipulare in parte a corpo e parte a misura, se il prezzo più basso è determinato mediante offerta a prezzi unitari; **c)** e' stata calcolata la soglia di anomalia[6];				
	d) sono state verificate le offerte che presentano un ribasso anomalo: In particolare: ☐ le offerte sono corredate fin dalla presentazione delle giustificazioni relative alle voci di prezzo che contribuiscono alla formulazione dell'offerta anormalmente basse ☐ sono state richieste all'offerente giustificazioni necessarie in aggiunta a quelle già presentate a corredo dell'offerta ☐ è stata valutata la congruità di ogni offerta che in base ad elementi specifici appaiono anormalmente bassi **e)** il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci **f)** si è provveduto, per lavori di importo inferiore a 1 milione di Euro e servizi e forniture di importo inferiore a 100.000 Euro, all'esclusione automatica dalla gara.		☐ ☐	☐ ☐	
	5.5.2 Se la selezione delle offerte è avvenuta con il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa,** indicare se: **a)** l'istituzione della commissione giudicatrice è avvenuta in conformità a quanto previsto dall' 84 del D.Lgs 163/06 **b)** sono state valutate tutte le offerte pervenute; **c)** la procedura di selezione delle offerte è avvenuta correttamente e in particolare: ☐ i criteri utilizzati sono adeguati (individuare qualsiasi elemento discriminatorio, es. preferenze geografiche/nazionali, marche e/o marchi specificati nei contratti di fornitura, etc), gli stessi sono stati stabiliti precedentemente al ricevimento delle offerte, e tutti i criteri vengono applicati e che non siano utilizzati criteri non pubblicati ☐ i criteri utilizzati durante la fase di selezione delle offerte non sono utilizzati durante la fase di aggiudicazione (es. capacità finanziaria o esperienza dell'appaltatore) ☐ le giustificazioni apportate per l'assegnazione di punteggi in base ad ogni criterio risulta documentate da parte della commissione di valutazione ☐ il calcolo (somme/totali) dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione sono corretti ☐ le giustificazioni prodotte per tutte le decisioni prese dalla commissione giudicatrice sono adeguatamente documentate ☐la gamma e il peso dei punteggi utilizzati per i vari criteri sono conformi al bando ed alla normativa ☐ il valore dell'offerta non supera la base di gara ☐ sono state verificate le offerte che presentano un ribasso anormalmente basso e in particolare: ☐ le offerte sono corredate fin dalla presentazione delle giustificazioni relative alle voci di prezzo che contribuiscono alla formulazione dell'offerta anormalmente basse ☐ sono state richieste all'offerente giustificazioni necessarie in aggiunta a quelle già presentate a corredo dell'offerta **d)** la valutazione delle offerte è avvenuta in base alla griglia di		☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	

[6] Articolo 87, comma 4 del decreto legislativo 163/2006 "*non si applica quando il numero di offerte ammesse sia inferiore a cinque*".

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	punteggi pubblicata nel bando di gara e che non sono state apportate successive modifiche.				
D.6	Corretta redazione del verbale di aggiudicazione, con almeno le seguenti informazioni: ☐ il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto, i componenti della commissione completo di firma ☐ il numero delle offerte presentate ☐ informazioni su eventuali esclusioni ☐ i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta ☐ i nomi dei candidati/offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione ☐la registrazione dei prezzi delle offerte ☐ i motivi di esclusione delle offerte anormalmente basse ☐ il nome dell'aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi ☐ se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto **5.6.1**. Per procedure negoziate o affidamenti diretti indicare se: Il soggetto aggiudicatario possiede i requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di lavori di uguale importo mediante procedure aperte o ristrette.		☐	☐	
D.7.	La stazione appaltante ha comunicato l'esclusione, ai candidati e agli offerenti esclusi.		☐	☐	
D.8.	Vi sono stati accessi agli atti		☐	☐	
	Sono stati analizzati gli eventuali ricorsi presentati, con evidenza per ciascun ricorrente del nominativo, del contenuto del ricorso, e della risposta fornita dalla stazione appaltante		☐	☐	
E): Verifiche inerenti alla rideterminazione del quadro economico di spesa ammissibile alla luce di eventuali economie di gara e/o di richieste di variante					
E.1	L'esecuzione del contratto è avvenuta in modo regolare: In particolare: ☐ vi sono state economie di gara ☐la rideterminazione del quadro economico è tecnicamente corretta ☐ sono state introdotte modifiche al contratto (es. modifiche alle quantità o agli oggetti/servizi della fornitura) ☐ sono stati rispettati tutti gli obblighi contrattuali in capo all'appaltatore o se sono state attivate le clausole del contratto relative alle penali *(per contratti già conclusi compilare il check)*		☐	☐	
F): Ulteriori verifiche					
F.1.	E stato stipulato il contratto di appalto ed è stato firmato da tutti i contraenti.		☐	☐	
F.2.	La documentazione di gara è conservata e disponibile in uno specifico fascicolo presso la stazione appaltante:		☐	☐	
F.3.	Sono stati affidati all'impresa aggiudicataria contratti aggiuntivi, mediante procedura negoziata[7]		☐	☐	

[7] Nei contratti pubblici relativi a lavori e negli appalti pubblici relativi a servizi, la procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, consentita: a) per i lavori o i servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera o del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale, purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio o esegue tale opera, nel rispetto delle seguenti condizioni: a.1) tali lavori o servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento; a.2) il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori o servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale; b) per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante, a condizione che tali servizi siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	Informazioni contratti supplementari[8] *:*				

luogo data

firma ……………………………………………………………………

secondo una procedura aperta o ristretta; in questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e deve essere indicata nel bando del contratto originario; l'importo complessivo stimato dei servizi successivi è computato per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 163/2006.

[8] Indicare nella sezione informazione contratti supplementari il titolo del contratto supplementare, la data di firma del contratto supplementare, l'ammontare indicato nel contratto supplementare, la data di consegna dei lavori, la data di avvio dei lavori, la data di fine dei lavori, le giustificazioni per l'affidamento dei contratti supplementari mediante procedura negoziata.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_23_1_DGR_1009_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2010, n. 1009

POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione. Asse 5 - Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo - Attività 5.1.B "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" Linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (Geotermia)". Approvazione del bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006, della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione dei succitati regolamenti e s.m.i.;
CONSIDERATO che, con propria deliberazione 25 maggio 2007, n. 1274, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717, del 20 novembre 2007, di approvazione del POR FESR "Obiettivo competitività regionale ed occupazione" della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3161, con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2010) 5, del 4 gennaio 2010, di adozione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia aggiornato e revisionato ai sensi dell'articolo 33 del regolamento (CE) 1083/2006;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2010, n. 19, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della predetta Decisione;
RICHIAMATA in particolare l'attività 5.1.b) "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili - Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)" del POR FESR finalizzata alla realizzazione di strutture ed infrastrutture per lo sfruttamento della risorsa geotermica;
VISTA la propria deliberazione 12 giugno 2008, n. 1097, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni, tra cui anche quelli per l'attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili";
VISTA altresì la propria deliberazione 3 luglio 2009, n. 1494, con la quale la Giunta regionale ha preso, tra l'altro, atto dei requisiti generali e dei criteri specifici di selezione delle operazioni, come approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR del 16 giugno 2009 e riportati nel documento di sintesi di cui all'Allegato 3 alla deliberazione medesima;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006" ;
VISTO il Regolamento denominato "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013" emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 13 settembre 2008, n. 238 e successivamente modificato con decreto del Presidente della Giunta regionale 6 luglio 2009, n. 185, il quale all'articolo 7, comma 4, lettera a), in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013;
ATTESO che l'articolo 7, comma 4, lettera d) del succitato regolamento di attuazione del POR prevede, che la Giunta regionale, con deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia e di concerto con l'Assessore alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, relazioni internazionali e co-

munitarie approvi i bandi e gli inviti con le relative risorse;
VISTO il decreto del direttore del Servizio politiche comunitarie della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie, Autorità di gestione del Programma, 25 maggio 2009, n. 219, con il quale sono stati adottati il Manuale delle Procedure per la gestione e attuazione del POR e il Manuale dei controlli di primo livello;
VISTO il piano finanziario analitico del POR, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2008, n. 2142, come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale 27 agosto 2009, n. 1967;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 27 agosto 2004, n. 277, e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009 n. 2927 "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche;
RICHIAMATA la propria deliberazione 29 ottobre 2009, n. 2406 con la quale è stata approvata la scheda attività dell'Attività 5.1.b), per la parte relativa alla "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili - geotermia", in applicazione all'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato regolamento di attuazione del POR;
CONSIDERATO che la suddetta scheda attività prevede l'emanazione di un bando predisposto dalla Struttura regionale attuatrice, individuata nel Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, per procedere alla selezione di progetti di sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri;
VISTO l'allegato "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri", predisposto dal Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, nel quale sono disciplinati i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia - Obiettivo competitività regionale ed occupazione con riferimento all'Attività 5.1.b) "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", per la parte relativa alla linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili" - parte geotermia";
RITENUTO di approvare l'allegato bando sopra citato e di destinare all'erogazione dei finanziamenti di cui al bando medesimo risorse finanziarie pari ad Euro 1.155.000,00, di cui Euro 367.500,00 costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione Europea ed Euro 787.500,00 costituiscono la quota di cofinanziamento nazionale;
RITENUTO altresì, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento di attuazione del POR, di pubblicare il bando e la modulistica sul Bollettino Ufficiale della Regione e di darne avviso sui quattro quotidiani locali a maggior diffusione, sul settimanale "Il Friuli" e sul "Sole 24 Ore Nord Est";
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, delegato alle attività ricreative e sportive, di concerto con l'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, relazioni internazionali e comunitarie ;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri" che definisce le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti previsti dal POR FESR 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, con riferimento all'Attività 5.1.b) "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", per la parte relativa alla linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili" - parte geotermia, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare la modulistica allegata al bando di cui all'articolo 1, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come di seguito specificato:
- Allegato A "Domanda beneficiario";
- Allegato B "Scheda progetto";
- Allegato C.1 "Modello per il calcolo delle entrate nette";
- Allegato C.2 "Dichiarazione entrate nette";
- Allegato D "Check list di autocontrollo";

3. di assegnare al bando di cui all'articolo 1, risorse finanziarie pari ad euro 1.155.000,00, di cui euro 367.500,00 costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione Europea ed euro 787.500,00 costituiscono la quota di cofinanziamento nazionale;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_23_1_DGR_1009_2_ALL1

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici
Servizio geologico

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE
ASSE 5 "ECOSOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO"
Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili"
Linea d'intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)"

BANDO PER LO SFRUTTAMENTO DELLA RISORSA GEOTERMICA NELLE FALDE GEOTERMICHE NOTE ED ESISTENTI NEI PRIMI SETTECENTO METRI

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2007 – 2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE - ASSE 5 "ECOSOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO" - Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" - Linea d'intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)" ed è finalizzato a promuovere lo sviluppo di progetti che prevedono lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:
- l'"Efficienza energetica" dell'edificio è la quantità annua di energia effettivamente consumata o che si prevede possa essere necessaria per soddisfare i vari bisogni connessi ad un uso standard dell'edificio, compresi la climatizzazione invernale ed estiva, la preparazione dell'acqua calda per usi igienici e sanitari, la ventilazione e l'illuminazione. Viene espressa in KWh/m^2 anno dall'indicatore prestazionale "Fabbisogno di Energia Primaria non Rinnovabile (EPi)" (riferito alla sola climatizzazione invernale), prima degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica, calcolato con il software Docet[1], predisposto da CNR ed ENEA.

---

[1] *Il software Docet, di diagnosi e certificazione degli edifici basato sulla normativa tecnica CEN in attuazione della direttiva europea 2002/91/CE, è scaricabile dal sito http://www.docet.itc.cnr.it/.*

- il "Miglioramento dell'efficienza energetica" dell'edificio è dato dalla differenza tra il Fabbisogno di Energia Primaria non Rinnovabile (EPi) (riferito alla sola climatizzazione invernale), calcolato con il software Docet prima degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica[2] e dopo gli interventi stessi;
- l'"Energia Risparmiata (ER) sull'investimento", espressa in KWh/€, è determinata dalla seguente formula:

$$ER = \frac{(EP_{i,prima} - EP_{i,dopo}) \times superficie\,utile}{spesa\ ammissibile}$$

dove:

- $EP_{i,prima}$ (KWh/m^2 anno) = Fabbisogno di Energia Primaria non Rinnovabile calcolato con il software Docet prima degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica;
- $EP_{i,dopo}$ (KWh/m^2 anno) = Fabbisogno di Energia Primaria non Rinnovabile calcolato con il software Docet dopo gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica;
- superficie utile (m^2) = superficie netta calpestabile di un edificio;
- spesa ammissibile (€) = spesa ammissibile valutabile in fase istruttoria;

- la "Potenza installata" è determinata dalla seguente formula:

$$P_{inst} = c_p \cdot Q \cdot (T_2 - T_1)$$

dove:

- P_{inst} (W) = potenza termica installata;
- c_p (J/Kg°C) = calore specifico del fluido;
- Q (kg/s) = portata sostenibile del fluido geotermico;
- T1 (°C) = temperatura convenzionale dei reflui del fluido geotermico pari a 15 gradi centigradi;
- T2 (°C) = temperatura del fluido geotermico;

- il "Coefficiente di prestazione" di una pompa di calore (COP) è il rapporto tra il calore fornito e l'elettricità o il gas consumati, per una fonte e una temperatura di uscita determinate, così come definito dalla Decisione della Commissione europea del 9 novembre 2007, che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica alle pompe di calore elettriche, a gas o ad assorbimento funzionanti a gas;
- l'"Indice di efficienza energetica" di una pompa di calore (EER) è il rapporto tra la produzione di freddo e l'elettricità o il gas consumati, per una fonte e per una temperatura di uscita determinate, così come definito dalla decisione della Commissione europea del 9 novembre 2007;
- i "Vincoli paesaggistici" sono quelli individuati ai sensi dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

---

[2] *A puro titolo esemplificativo si intendono per "interventi di miglioramento dell'efficienza energetica":*
- interventi su edifici esistenti riguardanti strutture opache orizzontali (coperture, pavimenti), verticali (pareti generalmente esterne), finestre comprensive di infissi, delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno o verso vani non riscaldati (tali interventi non rientrano tra le iniziative finanziabili riferite al presente bando);
- interventi di installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici, ecc. (tali interventi non rientrano tra le iniziative finanziabili riferite al presente bando);
- interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale.

Art. 3 – Progetti finanziabili

1. Sono finanziabili i progetti che prevedono la realizzazione di strutture ed infrastrutture per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri, per finalità legate alla climatizzazione ambientale, alla produzione di acqua calda sanitaria, ad usi tecnologici, compresi la realizzazione ed il completamento di reti di teleriscaldamento.
2. Qualora nei progetti di cui al comma 1 si preveda anche l'utilizzo di pompe di calore, queste devono essere ad alta efficienza ovvero devono garantire un coefficiente di prestazione (COP) e qualora l'apparecchio fornisca anche il servizio di climatizzazione estiva, un indice di efficienza energetica (EER), almeno pari ai pertinenti valori minimi fissati nell'allegato I al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 6 agosto 2009 (Disposizioni in materia di detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'articolo 1, comma 349, della legge 27 dicembre 2006, n. 296).
3. I progetti finanziabili devono essere realizzati nel rispetto della vigente normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, edilizia, urbanistica, ambientale, igienico-sanitaria, di risparmio energetico, di sicurezza, in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio e possedere le necessarie autorizzazioni, tra le quali:
    a. verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale o valutazione di impatto ambientale (quando necessarie);
    b. permesso di ricerca;
    c. concessione di coltivazione delle risorse geotermiche;
    d. autorizzazione allo scarico;
    e. concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea;

Art. 4 – Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di finanziamento esclusivamente i seguenti soggetti: Comuni, Province e Comunità montane della regione Friuli Venezia Giulia.
2. Non sono ammesse domande presentate in forma congiunta dai soggetti di cui al comma 1.
3. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare una sola domanda di contributo.

Art. 5 – Obiettivi

1. La realizzazione dei progetti di cui all'articolo 3 concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi previsti dal POR – FESR 2007-2013:
    a. obiettivo specifico: promuovere l'ecosostenibilità di lungo termine della crescita economica connessa al sistema produttivo;
    b. obiettivo operativo: sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
2. Il concorso dei singoli progetti al raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1 è misurato sulla base dei seguenti indicatori fisici:
    a. energia primaria prodotta con fonti rinnovabili (in Ktep);
    b. potenza installata (in KW);
    c. riduzione delle emissioni di gas serra – Co_2 equivalente (in Kton/anno).
3. Nella domanda di finanziamento i soggetti richiedenti sono tenuti a fornire, relativamente agli indicatori di cui al comma 2 riportati nell'Allegato B al presente bando, il valore atteso alla conclusione del progetto presentato.

CAPO II – CRITERI PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI

Art. 6 – Criteri di ammissibilità dei progetti

1. Sono ritenuti ammissibili i progetti che soddisfano i seguenti criteri:

a. criteri di ammissibilità formale;
b. criteri di ammissibilità generale;
c. criteri di ammissibilità specifica.

Art. 7 – Criteri di ammissibilità formale

1. La domanda di finanziamento dovrà rispondere ai seguenti requisiti di ammissibilità formale:
   a. ammissibilità del proponente;
   b. correttezza e completezza formale della proposta progettuale.

Art. 8 – Criteri di ammissibilità generale

1. La domanda di finanziamento dovrà rispondere ai seguenti requisiti di ammissibilità generale:
   a. coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e dell'Attività per cui il progetto è proposto a finanziamento;
   b. coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR come definito dal regolamento (CE) n. 1080/2006 e delle condizioni e degli obiettivi specifici previsti dallo stesso[3];
   c. rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi[4];
   d. coerenza del progetto con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
   e. divieto di cumulabilità dei contributi (articolo 54 del regolamento (CE) n. 1083/2006);
   f. coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
   g. coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015);
   h. rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS), degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime.

Art. 9 – Criteri di ammissibilità specifica

1. La domanda di finanziamento dovrà soddisfare i seguenti requisiti di ammissibilità specifica:
   a. mantenimento della sostenibilità della risorsa, così come previsto dalla deliberazione di generalità della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n. 3201[5] (Carta Geologico-Tecnica della risorsa geotermica regionale e Linee Guida per il suo utilizzo), con particolare riferimento alla temperatura ed alla portata del fluido estratto, alla presenza di sistemi di re-iniezione, alle verifiche di sostenibilità idraulica e termica;
   b. predisposizione di sistemi di monitoraggio (strumentazione per il monitoraggio della pressione e delle caratteristiche fisico/chimiche del fluido).

---

[3] *Ad esempio, esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale.*

[4] *I criteri di demarcazione sono richiamati nel POR, al paragrafo 3.3 "Aspetti specifici di sviluppo a carattere territoriale" e nelle singole schede di Attività al paragrafo "Sinergie con altri Fondi e strumenti finanziari". La loro verifica avverrà sulla base dei dati acquisiti in domanda.*

[5] *La deliberazione di generalità della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n. 3201 può essere richiesta al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.*

Art. 10 – Criteri di valutazione

1. I progetti ritenuti ammissibili sono valutati secondo i seguenti criteri, tra loro cumulabili, fino ad un massimo di 100 punti:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
1. Prosecuzione/completamento interventi già finanziati con risorse DOCUP 2000-2006 nell'ambito della geotermia punti 5 .	**5**
2. Efficienza energetica dell'edificio da programma Enea/DOCET[6]. (Punteggio assegnato in progressione lineare fino a punti 10 determinato rapportando l'efficienza energetica dell'edificio al valore migliore dei progetti presentati).	**10**
3. Miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio da programma Enea/DOCET[7]. (Punteggio assegnato in progressione lineare fino a punti 10 determinato rapportando il miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio al valore migliore dei progetti presentati).	**10**
4. Energia risparmiata sull'investimento in KWh/€[7]. (Punteggio assegnato in progressione lineare fino a punti 20 determinato rapportando l'energia risparmiata sull'investimento al valore migliore dei progetti presentati).	**20**
5. Grado di cantierabilità (stato di avanzamento della progettualità dell'intervento): 5.1 progetto cantierato e non concluso alla data di presentazione della domanda (punti 35); 5.2 esistenza del progetto esecutivo approvato (punti 25); 5.3 esistenza del progetto definitivo approvato (punti 15); 5.4 esistenza del progetto preliminare approvato (punti 5); 5.5 esistenza dello studio di fattibilità (punti 0).	**35**
6. Assenza della rete del gas (entro 500 m dall'edificio o dagli edifici oggetto dell'intervento): 6.1 Assenza della rete del gas (punti 5); 6.2 Presenza della rete del gas (punti 0).	**5**
7. Presenza di vincoli paesaggistici : 7.1 Assenza di vincoli paesaggistici (punti 0); 7.2 Presenza di vincoli paesaggistici (punti 5.	**5**
8. Utilizzo di più fonti rinnovabili (ad esempio: fotovoltaico o biomassa) per ottenere l'energia elettrica necessaria al funzionamento dell'impianto. (Punteggio assegnato in progressione lineare fino a punti 10 determinato rapportando la percentuale di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili necessaria al funzionamento dell'impianto al valore migliore dei progetti presentati).	**10**

2. Con riferimento ai criteri di valutazione di cui al comma 1, punti 2), 3), 4) e 8) il calcolo viene effettuato

---

[6] *Per gli edifici di nuova costruzione, nel calcolo dell' "Efficienza energetica" dell'edificio si utilizzerà come valore dell'energia primaria non rinnovabile prima degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica ($EP_{i,prima}$) (riferito alla sola climatizzazione invernale) il valore calcolato con il software Docet riferito ad un impianto di riscaldamento con caldaia a condensazione 4 stelle.*

[7] *Nel calcolo del "Miglioramento dell'efficienza energetica" dell'edificio e dell'"Energia risparmiata sull'investimento" si utilizzerà come valore dell'energia primaria non rinnovabile dopo gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica ($EP_{i,dopo}$) (riferito alla sola climatizzazione invernale) il valore calcolato con il software Docet riferito alla situazione successiva agli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica (ove realizzati) e ad un impianto di teleriscaldamento.*

con arrotondamento alla seconda cifra decimale.
3. Ad ogni progetto sarà attribuito un punteggio sulla base della rispondenza ai criteri definiti al comma 1.
4. Qualora il progetto interessi più edifici, i criteri 2), 3) e 4) vengono calcolati come media pesata sulle superfici utili dei singoli edifici.
5. Sulla base dell'istruttoria i progetti da ammettere a finanziamento sono inclusi in una graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio.
6. I progetti considerati ammissibili, secondo le modalità del presente bando, vengono finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 11 – Criteri di priorità

1. A parità di punteggio, il posizionamento delle domande di finanziamento in graduatoria è determinato dall'ordine cronologico di presentazione della domanda.

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE, SPESE AMMISSIBILI E INTENSITÀ DEI FINANZIAMENTI

Art. 12 – Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse POR FESR 2007-2013 disponibili per l'erogazione dei finanziamenti di cui al presente bando, al netto della quota di cofinanziamento a carico dei beneficiari, ammontano complessivamente a euro 1.155.000,00, di cui euro 367.500,00 costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione Europea ed euro 787.500,00 costituiscono la quota di cofinanziamento nazionale.
2. Il progetto deve avere una percentuale minima di cofinanziamento da parte di ciascun beneficiario, pari al 23% della spesa ammissibile.
3. E' facoltà dell'Amministrazione regionale assegnare al presente bando ulteriori risorse.

Art. 13 – Caratteristiche ed intensità dei finanziamenti

1. I finanziamenti consistono in contributi in conto capitale e, per ciascun progetto, non possono eccedere il 77% della spesa ammissibile.

Art. 14 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute dai beneficiari a decorrere dal 1 gennaio 2007, purché riferite a progetti non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda. Si intendono conclusi alla data di presentazione della domanda quei progetti i cui documenti di spesa siano stati tutti emessi e regolarmente quietanzati entro tale data e per i quali sia stato emesso il certificato di regolare esecuzione o collaudo o analoga documentazione nel caso di acquisizione di beni o servizi.
2. Le spese per la realizzazione degli interventi devono essere conformi a quanto prescritto dal regolamento (CE) n. 1080/2006, dal regolamento (CE) n. 1081/2006, dal regolamento (CE) n. 1083/2006 e dal regolamento (CE) n. 1828/2006, nonché a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196.
3. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa, riferite direttamente ai progetti da attuare:
    a. lavori realizzati in appalto[8];
    b. lavori previsti in progetto ed esclusi dall'appalto[8] (compresi gli allacciamenti di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), punto 3) del decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres.);

---

[8] *Spese per lavori di realizzazione ed installazione di impianti geotermici (perforazione e spese connesse, smaltimento fanghi, test di pompaggio, tubaggio, pompe di calore e costruzione dei relativi impianti di riscaldamento e/o condizionamento e/o trattamento), per il ripristino dei luoghi, per opere a rete (anche di teleriscaldamento), per lavori edili strettamente connessi alla realizzazione dell'impianto geotermico e degli impianti di riscaldamento e/o condizionamento e/o trattamento.*

c. spese di progettazione e studi (decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres., articolo 8, comma 1, lettera b), punti 2), 7), 11));
d. acquisizione di beni[9];
e. acquisizione di servizi strettamente funzionali alla realizzazione dell'intervento;
f. spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori;
g. spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse all'acquisizione di beni/servizi;
h. imprevisti;
i. accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per i lavori su sedi stradali;
j. IVA[10] su:
   a. spese di progettazione e studi;
   b. attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori;
k. IVA[10] su spese non comprese nell'elenco di cui al punto j), distinta per le voci di spesa a cui si riferisce.

Art. 15 – Condizioni generali di ammissibilità delle spese

1. Le spese indicate nella domanda e successivamente rendicontate dovranno:
   a. risultare connesse agli interventi cofinanziati (principio dell'effettività);
   b. risultare conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale (principio della legittimità);
   c. risultare relative a interventi localizzati nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia (principio della localizzazione);
   d. essere comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente (principio della prova documentale);
   e. non essere già state ammesse a una misura di sostegno finanziario nazionale ovvero comunitario (divieto generale di pluricontribuzione di cui all'articolo 54 del regolamento (CE) n. 1083/2006).
2. Le spese generali sono considerate spese ammissibili a condizione che esse riguardino i costi effettivi relativi all'esecuzione degli interventi e che vengano imputate con calcolo pro-rata agli interventi stessi, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.
3. Sono ammissibili le spese per consulenze legali, le parcelle notarili, le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, se direttamente connesse agli interventi cofinanziati e necessarie per la loro preparazione o realizzazione.
4. L'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario costituisce una spesa ammissibile solo se non recuperabile.
5. E' altresì ammissibile ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo, solo se non recuperabile.

Art. 16 – Prova della spesa

1. Non sono ammissibili a rendiconto spese pagate in contanti per un importo superiore a euro 500,00.
2. Nel caso di spese di importo pari o inferiore a euro 500,00, saldate in contanti, dovrà essere prodotto

---

[9] *Spese per l'acquisto di attrezzature, apparecchiature e macchinari (comprensivi del software dedicato) funzionali alla realizzazione, al funzionamento e al monitoraggio in fase di esercizio degli impianti stessi.*

[10] *IVA ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196.*

quale prova dell'effettiva effettuazione della spesa un estratto contabile che attesti il pagamento ovvero la fattura quietanzata dal fornitore, con timbro e firma del fornitore medesimo e con la data di pagamento, ovvero apposita dichiarazione liberatoria del fornitore.

Art. 17 – Progetti generatori di entrate

1. Nel caso di progetti il cui costo superi 1 milione di euro, il beneficiario è obbligato a comunicare all'Amministrazione regionale se il progetto comporta un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento. In caso affermativo, il beneficiario dovrà indicare le entrate previste e provvedere, se possibile, alla loro quantificazione, compilando l'apposito modello di cui all'Allegato C al presente bando.
2. Le entrate generate dall'operazione di cui al comma 1 saranno detratte dalla spesa ammissibile secondo le modalità definite dall'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1083/2006.
3. Nel caso in cui risulti obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo, il beneficiario dovrà impegnarsi a comunicare alla Amministrazione regionale le entrate generate nei cinque anni successivi al completamento del progetto, ai fini della conseguente rideterminazione del finanziamento.

CAPO IV – PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Art. 18 – Modalità e termini di presentazione delle domande

1. Le domande di finanziamento devono essere indirizzate alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio geologico, via Giulia n. 75/1, 34126 Trieste.
2. Le domande, sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente richiedente, devono essere redatte utilizzando il modello di cui all'Allegato A al presente bando. Il modello è anche disponibile sul sito web della Regione, all'indirizzo: www.regione.fvg.it. Le domande non redatte in conformità a detto modello sono considerate inammissibili.
3. Le domande devono essere contenute in un plico in busta chiusa recante la dicitura «POR FESR 2007-2013, Attività 5.1.b. Domanda di partecipazione al bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri» e devono pervenire entro il 120° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Qualora tale termine scada in un giorno festivo o il sabato è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. Del ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio.
4. Le domande s'intendono pervenute in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito, di cui fa fede il timbro postale, purché pervengano effettivamente entro i quindici giorni successivi.

Art. 19 – Documentazione da allegare alla domanda

1. Alla domanda (Allegato A) deve essere allegata la seguente documentazione:
    a. copia dell'atto con il quale l'organo competente dell'ente pubblico richiedente assume l'impegno a garantire il cofinanziamento al progetto;
    b. dichiarazione attestante la disponibilità delle aree e dei beni necessari alla realizzazione del progetto con evidenza del titolo giuridico dal quale deriva la disponibilità delle stesse;
    c. "scheda progetto" (Allegato B) corredata dalla seguente documentazione:
        i. relazione tecnico energetico/impiantistica comprendente:
            - la relazione tecnica sintetica (recante i contenuti previsti dal punto 3 dell'Allegato B);
            - gli attestati di certificazione energetica prima e dopo gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica;

ii. copia dell'atto di approvazione del progetto da parte dell'organo competente dell'ente pubblico richiedente e copia degli elaborati progettuali approvati;
 d. "dichiarazione e modello per il calcolo delle entrate nette" (Allegato C), ai fini di cui all'articolo 17;
 e. "check list di autocontrollo" (Allegato D), per le procedure di evidenza pubblica già esperite al momento della presentazione della domanda.
2. La documentazione di cui al comma 1 è considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto e non può essere integrata successivamente alla presentazione della domanda. Il Servizio geologico si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta, comunque non inferiore a 15 giorni. Decorso inutilmente detto termine la domanda sarà considerata inammissibile e verrà archiviata.

Art. 20 – Inammissibilità delle domande

1. Sono inammissibili le domande:
   a. pervenute dopo il termine fissato all'articolo 18, comma 3;
   b. prive di valida sottoscrizione da parte del richiedente;
   c. non rispondenti ai criteri di cui agli articoli 7, 8 e 9;
   d. redatte non conformemente all'Allegato A al presente bando;
   e. non corredate da tutta la documentazione di cui all'articolo 19, comma 1.

Art. 21 – Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

1. A seguito dell'istruttoria svolta sulla base dei criteri di selezione indicati agli articoli 7, 8, 9, 10 e 11, in conformità a quanto previsto dall'articolo 11 del Regolamento per l'attuazione del POR FESR - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - di cui al D.P.Reg. 13 settembre 2008, n. 0238/Pres., di seguito "Regolamento di attuazione del POR", con decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici:
   a. viene approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, secondo l'ordine decrescente di punteggio, con l'indicazione, per ciascun progetto, del punteggio attribuito e dell'ammontare delle spese riconosciute ammissibili. La graduatoria reca inoltre l'evidenza:
      i. dei progetti ammessi e finanziati, con specificazione dei contributi rispettivamente assegnati;
      ii. dei progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse;
   b. viene approvato l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2. Con il decreto di cui al comma 1, viene stabilito il termine entro il quale i beneficiari devono presentare al Servizio geologico, ai fini dell'espressione del parere tecnico in merito all'ammissibilità delle spese, il progetto almeno preliminare approvato ove non già acquisito, relativo al progetto ammesso a finanziamento. Decorso inutilmente detto termine, la domanda sarà considerata inammissibile e verrà archiviata.
3. Il decreto di cui al comma 1, che costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013, è adottato entro novanta giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle domande ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. I progetti ammissibili sono finanziati fino all'esaurimento delle risorse messe a bando, secondo l'ordine della graduatoria di cui al comma 1, lettera a).
5. Qualora si rendano disponibili ulteriori fondi l'Amministrazione regionale può procedere allo scorrimento della graduatoria di cui al comma 1.

Art. 22 – Concessione del finanziamento

1. Entro trenta giorni dall'espressione del parere tecnico formato ai sensi dell'articolo 21, comma 2, il Direttore del Servizio geologico adotta il decreto di concessione del finanziamento.
2. Il decreto di cui al comma 1 stabilisce i termini entro i quali i beneficiari devono:
   a. acquisire il permesso di ricerca e/o concessione mineraria o concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea previa acquisizione della verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale o valutazione di impatto ambientale (quando necessarie);
   b. presentare il verbale di consegna dei lavori e i contratti stipulati per l'acquisizione dei beni e dei servizi;
   c. presentare il certificato di fine lavori;
   d. presentare la rendicontazione finale.
3. Il termine per la rendicontazione finale non può comunque essere posteriore al 30 giugno 2015.

Art. 23 – Avvio e realizzazione del progetto concernente opere e lavori pubblici

1. I beneficiari completano l'iter progettuale provvedendo alla indizione delle gare, se non già realizzate, per l'affidamento degli incarichi di progettazione e conseguentemente provvedono ad esperire la gara d'appalto per aggiudicare i lavori. I beneficiari sono tenuti ad approvare il nuovo quadro economico del progetto, alla luce delle eventuali economie di gara, dandone tempestiva comunicazione al Servizio geologico. Il Direttore del Servizio geologico provvede conseguentemente alla rideterminazione della spesa ammessa per il progetto, nonché dell'ammontare del finanziamento concesso. Le eventuali risorse liberatesi alla luce delle economie di gara vengono disimpegnate con decreto del Direttore del Servizio geologico e ritornano nella disponibilità del Fondo POR FESR 2007 – 2013.
2. I beneficiari provvedono alla consegna dei lavori e alla trasmissione al Servizio geologico del relativo verbale, che coincide con l'effettivo avvio del progetto.
3. Entro i termini fissati dal decreto di concessione, i beneficiari sono tenuti ad ultimare i lavori e a trasmettere al Servizio geologico il relativo certificato, unitamente ai dati finali relativi agli indicatori di cui all'articolo 5, comma 3.
4. I beneficiari provvedono alla redazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla legge, e lo trasmettono al Servizio geologico unitamente al quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione, come previsto all'articolo 24, comma 6, lettera d).
5. Nell'ambito del progetto concernente opere e lavori pubblici, sono ammesse spese sostenute dal beneficiario relative all'acquisizione di beni e servizi, ove strettamente funzionali alla realizzazione dell'opera, come definite dall'articolo 14, comma 3, lettere d) ed e). In tale caso, i beneficiari provvedono, inoltre, a verificare la regolarità delle acquisizioni e la conformità delle prestazioni contrattuali e le trasmettono al Servizio geologico.

Art. 24 – Erogazione del finanziamento

1. In conformità a quanto previsto dagli articoli 12 e 13 del Regolamento di attuazione del POR e dalla Circolare n. 2[11] dell'Autorità di Gestione del POR FESR Obiettivo Competitività 2007-2013, i contributi sono erogati a favore dei singoli beneficiari, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita e con le seguenti modalità:

---

[11] *POR FESR 2007-2013. Circolare n. 2 – Modalità di erogazione delle anticipazioni ai sensi di quanto disposto ex art. 12, commi 3, 4, 5 e art. 15 del Regolamento per l'Attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione".*

a. il finanziamento può essere erogato per stati di avanzamento a fronte della rendicontazione delle spese;
b. può essere disposta l'erogazione in via anticipata con decreto del Direttore del Servizio geologico alle seguenti condizioni, stabilite dalla già richiamata Circolare 2 dell'autorità di Gestione del POR FESR:
    i. accertamento, da parte del Servizio geologico, dell'effettivo avvio del progetto, secondo quanto stabilito dall'articolo 23;
    ii. invio, da parte del beneficiario, di copia dei documenti di spesa relativi a progettazione lavori, stati di avanzamento lavori e direzione lavori, anche non quietanzati[12] e della check list di autocontrollo redatta secondo il modello di cui all'Allegato D al presente bando, con riferimento alle attività già espletate;
    iii. verifica, da parte del Servizio geologico, della regolarità della documentazione di spesa.

2. Gli atti che dispongono tutte le tipologie di anticipi dovranno ottenere una preliminare autorizzazione vincolante da parte dell'Autorità di Gestione.
3. A seguito dell'erogazione in via anticipata, il beneficiario è tenuto ad inviare al Servizio geologico, entro i termini fissati dal decreto di cui al comma 1, lettera b), gli originali delle fatture e degli altri equivalenti documenti di spesa, debitamente quietanzati, a riscontro della documentazione già presentata in copia.
4. L'importo degli anticipi complessivamente erogati non può comunque superare il 70% dell'ammontare del finanziamento concesso.
5. L'Autorità di gestione può sospendere la liquidazione di somme di anticipo, qualora ne ravvisi la necessità, per esigenze di cassa.
6. L'erogazione del saldo del contributo avviene a seguito dell'accertamento della conclusione degli interventi da parte del Servizio geologico con verifiche condotte anche in loco, previa presentazione da parte del beneficiario della documentazione per la rendicontatone finale prevista nel decreto di concessione. Il saldo del contributo sarà subordinato alla presentazione di:
    a. richiesta di erogazione;
    b. check list di autocontrollo, ove non già presentata;
    c. quadro economico finale di spesa;
    d. documentazione giustificativa della spesa sostenuta, in originale, con specifico riferimento a quanto previsto dal progetto;
    e. certificato di collaudo o di regolare esecuzione, ove previsto;
    f. ogni altro atto o documento eventualmente necessario richiesto dall'Autorità di gestione o dal Servizio geologico.
7. La documentazione finale di spesa dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la conclusione dell'intervento.
8. Qualora il contributo concesso sia ridotto, in applicazione dell'articolo 31, in misura tale da risultare inferiore al contributo liquidato in forma anticipata ai sensi del comma 1, lettera b), il beneficiario è tenuto a restituire il maggior contributo percepito in conformità a quanto previsto dall'articolo 51 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni.

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

[12] *Ad esempio, possono essere presentati i certificati di pagamento ed i relativi stati di avanzamento lavori.*

Art. 25 – Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi come specificati nell'Allegato A del presente bando:

a. mantenere il vincolo di destinazione come previsto dall'articolo 26;
b. rendere e mantenere operativo il progetto realizzato, sulla base delle finalità specifiche e degli obiettivi che il progetto stesso intende perseguire;
c. predisporre un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'Autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
d. conservare in plico separato, fino al 31 dicembre 2020, ai fini dei controlli, la documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili, in originale o in copia conforme all'originale;
e. consentire ed agevolare ispezioni e controlli da parte della Commissione Europea, dell'Amministrazione nazionale e regionale;
f. adottare procedure in materia di aggiudicazione degli incarichi professionali, di esecuzione dei lavori e di acquisto di forniture nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli[13];
g. rispettare le condizioni di partecipazione finanziaria del fondo e del divieto di pluricontribuzione;
h. cofinanziare effettivamente, con risorse proprie, il progetto nella misura indicata nella domanda allegando l'atto che attesta la partecipazione finanziaria;
i. rispettare le tempistiche fissate nell'atto di concessione e presentare la rendicontazione entro il termine prescritto;
j. comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce e ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'intervento;
k. richiedere autorizzazione preventiva al Servizio geologico per le variazioni di cui all'articolo 27;
l. rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel POR Obiettivo Competitività 2007-2013 e nei Regolamenti comunitari inerenti ai Fondi Strutturali, in particolare nel regolamento (CE) n. 1083/2006 e nel regolamento (CE) n. 1828/2006, in particolare per le azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi Strutturali, con riferimento all'obbligo di erigere cartelloni in loco e di esporre le targhe esplicative.

2. I beneficiari sono altresì tenuti, come specificato nell'Allegato A del presente bando, a:

a. comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) entro 10 giorni successivi alla pubblicazione sul BUR del decreto di impegno del direttore centrale di cui all'articolo 21, comma 3 del presente bando;
b. comunicare il mantenimento del vincolo di destinazione e di operatività, come previsto dal successivo articolo 26;
c. comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio regionale, trasmettendole, sull'apposita modulistica, al Servizio geologico entro 5 giorni dalla fine di ogni bimestre dell'anno solare o su richiesta dell'Amministrazione regionale;
d. rispettare le disposizioni del regolamento (CE) n. 1828/2006 relativamente alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi Strutturali;

---

[13] *Con riferimento alla modalità di attuazione delle operazioni cofinanziate dall'Unione Europea, a valere sui Fondi Strutturali 2007-2013, si richiama la Comunicazione interpretativa 2006/C 179/02.*

e. comunicare le operazioni generatrici di entrate previste dall'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1083/2006;
f. comunicare eventuali altri contributi richiesti e/o ottenuti;
g. inviare la documentazione di spesa;
h. inserire le opere pubbliche nel Piano triennale delle opere pubbliche, ove prescritto;
i. inviare, su richiesta motivata da esigenze di rendicontazione della Commissione europea, la documentazione di spesa debitamente quietanzata disponibile, anche prima della conclusione del progetto;
j. trasmettere al Servizio geologico ogni documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica.

Art. 26 – Vincolo di destinazione e di operatività

1. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006 "Stabilità delle operazioni", pena la revoca del finanziamento ai sensi del successivo comma 9 e dell'articolo 32, i beneficiari hanno l'obbligo di mantenere il vincolo di destinazione, soggettivo ed oggettivo, nonché l'operatività dell'oggetto del finanziamento, a decorrere dalla data del provvedimento di erogazione del saldo per la durata di 5 anni.
2. L'intervento, a pena di revoca, non deve subire modifiche sostanziali:
   a. che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito al beneficiario;
   b. risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà e/o dalla cessazione dell'attività.
3. Il vincolo di destinazione è soggettivo e oggettivo.
4. Il vincolo di destinazione soggettivo consiste nel mantenimento in capo al beneficiario della proprietà ovvero della disponibilità, dichiarata in fase di domanda di cui all'art. 19, comma 1, lettera b), dei beni oggetto di contributo, per tutta la durata prevista al precedente comma 1.
5. Il vincolo di destinazione oggettivo consiste nell'obbligo di mantenere e utilizzare i beni oggetto di contributo esclusivamente per le finalità progettuali e del bando.
6. All'atto della presentazione della rendicontazione finale di cui all'articolo 22, comma 2, lettera d), i beneficiari hanno l'obbligo di comunicare la data di decorrenza dell'effettiva operatività del progetto e di mantenere tale vincolo di operatività da detta data sino al venir meno del vincolo di destinazione di cui al comma 1.
7. I beneficiari trasmettono al Servizio geologico, entro il 1° marzo di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante il rispetto dei vincoli.
8. In caso di inosservanza dell'obbligo di cui al comma 6, il Servizio geologico procede a ispezioni e controlli ai sensi della normativa vigente in materia.
9. L'inosservanza dell'obbligo di mantenere i vincoli di cui ai commi 1 e 6 comporta la revoca dei finanziamenti, con restituzione delle somme erogate, secondo le modalità di cui all'articolo 51 della legge regionale 7/2000.

Art. 27 – Variazioni in corso di realizzazione del progetto

1. Non sono ammissibili modifiche agli interventi approvati non imputabili a cause impreviste e imprevedibili, a cause di forza maggiore o ad impossibilità sopravvenuta che:
   a. modifichino sostanzialmente gli obiettivi e le finalità e implichino il venir meno di uno o più dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9;
   b. comportino una riduzione del punteggio dell'intervento tale da determinare una ricollocazione nella graduatoria in una posizione inferiore a quella del primo intervento non finanziato per insufficienza di risorse.

2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, eventuali variazioni al progetto che comportino modifiche del quadro economico dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio geologico che ne valuterà le motivazioni, tenuto conto dei requisiti di ammissibilità e priorità.
3. L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina l'aumento del finanziamento.
4. Qualora la spesa del progetto dovesse risultare inferiore a quella ammessa a finanziamento, il Servizio geologico procederà alla proporzionale rideterminazione del finanziamento medesimo.

Art. 28 – Proroghe

1. Eventuali richieste di proroga dei termini fissati con i decreti previsti dal presente bando devono essere debitamente motivate e presentate al Servizio geologico prima della scadenza dei termini stessi, a pena di inammissibilità.
2. Il Servizio geologico valuta la concedibilità della proroga in relazione alla tutela dell'interesse pubblico, con specifico riferimento ai vincoli stabiliti dalla normativa comunitaria sull'avanzamento della spesa e sul disimpegno automatico di cui all'articolo 93 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e si pronuncia entro trenta giorni dal ricevimento della relativa richiesta.
3. Le eventuali proroghe richieste non devono prevedere termini ultimi per la rendicontazione del progetto successivi al 30 giugno 2015.

Art. 29 – Sospensioni

1. Se il progetto diviene in parte o interamente non realizzabile nei termini prescritti per cause imprevedibili e non evitabili, comunque non imputabili ai beneficiari, nonché nei casi di procedimento giurisdizionale o di ricorso amministrativo con effetto sospensivo, i beneficiari stessi ne danno immediata comunicazione al Servizio geologico. Il Servizio geologico, accertata la diretta connessione tra dette cause e l'interruzione dell'intervento, dispone la sospensione dei termini. Tali termini riprendono a decorrere dalla cessazione delle cause di sospensione.
2. In ogni caso, le sospensioni non possono comportare uno slittamento del termine di cui all'articolo 22, comma 3.

Art. 30 – Controllo

1. L'Autorità di Gestione del POR FESR provvederà ad effettuare i controlli sulla regolarità della documentazione comprovante l'avvenuto sostenimento delle spese e sull'ammissibilità delle stesse. I competenti organi comunitari, statali e regionali potranno inoltre effettuare in qualsiasi momento verifiche e/o controlli anche in loco al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni relative all'attuazione degli interventi finanziati.
2. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento possono essere disposti controlli e verifiche, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

CAPO VI – RIDUZIONE E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Art. 31 – Riduzione del finanziamento

1. Il finanziamento concesso viene ridotto in misura proporzionale alla spesa ritenuta ammissibile a rendiconto, purché sia accertato il mantenimento degli obiettivi e delle finalità originari, quando:
   a. il progetto viene realizzato parzialmente;
   b. la spesa ammissibile a rendiconto risulta inferiore alla spesa ammissibile a finanziamento, tenuto conto delle eventuali variazioni approvate;
   c. ricorrono le condizioni di cui all'articolo 17, comma 3.

Art. 32 – Revoca del finanziamento e sospensione dell'erogazione

1. Il finanziamento concesso viene revocato nei seguenti casi:

a. mancato conseguimento degli obiettivi e delle finalità originari;
b. rinuncia del beneficiario;
c. difformità di realizzazione rispetto al progetto approvato tali che l'applicazione dei criteri di cui agli articoli 10 e 11 al progetto effettivamente realizzato determini una riduzione del punteggio assegnato e che il nuovo punteggio così rideterminato risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto ammesso a finanziamento;
d. mancato rispetto dell'obbligo di cofinanziamento di cui all'articolo 12;
e. riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, della mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 7, 8 e 9, ovvero della presenza di irregolarità che investono una parte rilevante delle spese rendicontate;
f. riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti anche successivi alla conclusione del progetto, dell'inosservanza degli obblighi di cui all'articolo 25, comma 1, fatto salvo quanto previsto al comma 2 del presente articolo;
g. mancato rispetto del vincolo di destinazione e operatività di cui all'articolo 26;
h. falsità di dichiarazioni ovvero qualsiasi altra grave irregolarità imputabile al beneficiario e non sanabile;
i. negli altri casi previsti dal Titolo III della legge regionale 7/2000.

2. La Regione può procedere alla revoca del contributo concesso in caso di mancato rispetto da parte del beneficiario degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda e dell'accettazione del contributo.
3. La revoca del finanziamento comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 7/2000.
4. Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 25, comma 2, comporta la sospensione dell'erogazione del finanziamento sino all'adempimento delle prescrizioni stesse.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 33 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando e dei relativi allegati, si rinvia alle disposizioni del regolamento (CE) n. 1828/2006, del regolamento (CE) n. 1080/2006, del regolamento (CE) n. 1083/2006 e della legge regionale 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 34 –Trattamento dei dati personali ed elenco dei beneficiari

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati acquisiti attraverso le domande di finanziamento e i relativi allegati richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime saranno trattati dall'Amministrazione regionale esclusivamente per l'attività di gestione delle procedure di cui al presente bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.
3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
4. Ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1828/2006, il beneficiario, in caso di ottenimento del finanziamento, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto

dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del finanziamento concesso.

5. Il responsabile del trattamento dei dati è il direttore del Servizio geologico.

Art. 35 –Elementi informativi

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
    - struttura attuatrice:
      Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
      Direzione centrale ambiente e lavori pubblici
      Servizio geologico
      via Giulia, n. 75/1 – 34126 Trieste
      tel. 040/3774182 - fax 040 3774410 e 040 3774513
      e-mail: s.geologico@regione.fvg.it
    - responsabile del procedimento:
      Direttore del Servizio geologico - tel. 040 3774182.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it.
3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

Allegato A –Domanda beneficiario
Allegato B – Scheda progetto
Allegato C.1 – Modello per il calcolo delle entrate nette
Allegato C.2 –Dichiarazione entrate nette
Allegato D – Check list di autocontrollo

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_23_1_DGR_1009_3_ALL2

Allegato A): DOMANDA BENEFICIARIO

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE
ASSE 5 "ECOSOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO"
Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili"
Linea d'intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)"

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale ambiente e lavori pubblici
Servizio geologico
via Giulia,75/1
34126 Trieste

Oggetto: Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri
DOMANDA DI FINANZIAMENTO

1. soggetto richiedente

Denominazione:			
Codice fiscale:		Partita Iva:	
Forma giuridica Istat[1]:			
Codice Istat di attività economica[2] (classificazione ATECO 2007):			
Sede legale:	Comune:	Cap.	Prov.
	via:		n.
Telefono:	Fax:	E-mail:	
Responsabile del procedimento:			
Nome/Ufficio:			
Telefono:	Fax:	E-mail:	
Modalità di pagamento del contributo:			
Banca		Filiale/Agenzia	

Iban	paese	cin eur	cin	codice ABI (banca)	codice CAB (sportello)	numero conto corrente

nella persona del legale rappresentante:

Nome:	Luogo e data di nascita:

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Qualifica:

chiede l'ammissione a finanziamento del progetto denominato:

il quale prevede un costo complessivo del progetto di Euro	

e attesta, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e pertanto consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e false dichiarazioni, di avere la disponibilità delle aree e dei beni necessari alla realizzazione del progetto.

2. dichiarazioni

Dichiara, ai fini dell'ammissione al finanziamento:

a) di impegnarsi a cofinanziare il progetto, nella seguente percentuale calcolata sulla spesa prevista per il progetto ovvero sulla minore spesa che sarà ritenuta ammissibile
(cofinanziamento minimo richiesto per il progetto: 23%):

percentuale:	(in lettere):

b) che il progetto non risulta concluso alla data di presentazione della domanda secondo quanto indicato all'articolo 14 comma 1, del Bando;

c) che la disponibilità delle aree e dei beni necessari alla realizzazione del progetto proposto permarrà ininterrottamente in proprio capo, a decorrere dalla data di conclusione del progetto, per la durata di 5 anni, come previsto all'articolo 26 del Bando;

d) che il progetto è coerente con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e dell'Attività per cui il progetto è proposto al finanziamento;

e) che il progetto è coerente con gli obiettivi e le condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1083/2006, rispetta il campo di intervento del FESR definito dal regolamento (CE) n. 1080/2006 e le condizioni e obiettivi specifici previsti dallo stesso;

f) che il progetto è coerente con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);

g) che il progetto rispetta il requisito relativo al divieto di cumulabilità dei contributi (articolo 54 del regolamento (CE) n. 1083/2006);

h) che il progetto è coerente con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;

i) che il progetto rispetta i criteri di demarcazione con altri fondi;

j) che il progetto rispetta, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) gli strumenti e le misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;

k) che le tempistiche di realizzazione del progetto sono coerenti con il termine massimo di rendicontazione della spesa, fissato al 31 dicembre 2015;

l) che l'IVA:
☐ è recuperabile;
☐ non è recuperabile;

m) di essere a conoscenza che eventuali variazioni al progetto, che comportino modifiche del quadro economico, non determineranno comunque l'aumento del finanziamento;

n) di essere a conoscenza che qualora la spesa del progetto dovesse risultare inferiore a quella ammessa a finanziamento, il Servizio geologico procederà alla proporzionale rideterminazione del finanziamento medesimo.

3. obblighi

1. Si impegna a rispettare i seguenti obblighi:

a) mantenere il vincolo di destinazione come previsto all'articolo 26 del Bando;

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

b) rendere e mantenere operativo il progetto realizzato, sulla base delle finalità specifiche e degli obiettivi che il progetto stesso intende perseguire;

c) predisporre un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;

d) conservare in plico separato, fino al 31 dicembre 2020, ai fini dei controlli, la documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili, in originale o in copia conforme all'originale;

e) consentire ed agevolare ispezioni e controlli da parte della Commissione Europea, dell'Amministrazione nazionale e regionale;

f) adottare procedure in materia di aggiudicazione degli incarichi professionali, di esecuzione dei lavori e di acquisto di forniture nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;

g) rispettare le condizioni di partecipazione finanziaria del fondo ed il divieto di pluricontribuzione;

h) cofinanziare effettivamente, con risorse proprie, il progetto nella misura indicata nella presente domanda allegando l'atto che attesta la partecipazione finanziaria;

i) rispettare le tempistiche fissate nell'atto di concessione e presentare la rendicontazione entro il termine prescritto;

j) comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce e ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'intervento;

k) richiedere autorizzazione preventiva al Servizio geologico per le variazioni di cui all'articolo 27;

l) rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel POR Obiettivo Competitività 2007-2013 e nei Regolamenti comunitari inerenti ai Fondi Strutturali, in particolare nel regolamento (CE) n. 1083/2006 e nel regolamento (CE) n. 1828/2006, in particolare per le azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi Strutturali, con riferimento all'obbligo di erigere cartelloni in loco e di esporre le targhe esplicative.

2. Si impegna altresì a:

a) comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) definitivo per ciascun progetto *(se nella scheda relativa al progetto viene ora inserito il CUP provvisorio sarà necessario comunicare il CUP definitivo entro 10 giorni successivi alla pubblicazione sul BUR del decreto di impegno del direttore centrale di cui all'articolo 21, comma 3 del presente bando);*

b) comunicare il mantenimento del vincolo di destinazione e di operatività, come previsto dall'articolo 26 del bando;

c) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio regionale, trasmettendole, sull'apposita modulistica, al Servizio geologico entro 5 giorni dalla fine di ogni bimestre dell'anno solare o su richiesta dell'Amministrazione regionale;

d) rispettare le disposizioni del regolamento (CE) n. 1828/2006 relativamente alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali;

e) comunicare le operazioni generatrici di entrate previste dall'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1083/2006;

f) comunicare eventuali altri contributi richiesti e/o ottenuti;

g) inviare la documentazione di spesa;

h) inserire le opere pubbliche nel Piano triennale delle opere pubbliche, ove prescritto;

i) inviare, su richiesta motivata da esigenze di rendicontazione della Commissione europea, la documentazione di spesa debitamente quietanzata disponibile, anche prima della conclusione del progetto;

j) trasmettere al Servizio geologico ogni documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica.

4. allegati

1	Copia dell'atto con il quale l'organo competente dell'ente pubblico richiedente assume l'impegno a garantire il cofinanziamento al progetto.
2	Dichiarazione attestante la disponibilità delle aree e dei beni necessari alla realizzazione del progetto (titolo giuridico).

5. ulteriori osservazioni o note *(eventuale)*

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

luogo data

firma del legale rappresentante[3] ....

Trattamento dei dati personali ed inserimento nell'elenco dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti attraverso le domande di finanziamento e i relativi allegati richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime saranno trattati dall'Amministrazione regionale esclusivamente per l'attività di gestione delle procedure previste dal bando di cui alla presente domanda, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1828/2006, il beneficiario, in caso di ottenimento del finanziamento, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del finanziamento concesso.
Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di valutare le domande.
Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio geologico, via Giulia 75/1, 34126 Trieste.

---

[1] La tabella relativa alla forma giuridica del beneficiario è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link:

http://www.regione.fvg.it/rafvg/rapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/

[2] La tabella dei codici Istat è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link:

http://www.regione.fvg.it/rafvg/rapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/

[3] La domanda deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000).

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_23_1_DGR_1009_4_ALL3

Allegato B): SCHEDA PROGETTO

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE
ASSE 5 "ECOSOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO"
Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili"
Linea d'intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)"

Oggetto: Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri
SCHEDA DEL PROGETTO DENOMINATO:

1. soggetto richiedente

Denominazione:			
Sede legale:	Comune:	Cap.	Prov.
	via:	n.	
nella persona del legale rappresentante:			
Nome:		Luogo e data di nascita:	
Qualifica:			

2. dati generali del progetto

2.1. Relazione descrittiva del progetto e delle sue finalità:

2.2. Localizzazione del progetto:

Comune: Cap. Prov.

indirizzo: n.

● Localizzato in area montana[1] : ☐ no ☐ sì in caso affermativo specificare la fascia: ☐ A ☐ B ☐ C

● Localizzato in area classificata ammissibile agli aiuti a norma dell'art. 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE per il periodo di programmazione 2007-2013 (c.d. «area 87.3.c»)[2] ☐ no ☐ sì

2.3. Codice Unico di Progetto (CUP)[3] : ☐ provvisorio ☐ definitivo

2.4 Codice Istat di attività economica[4] del progetto (classificazione ATECO 2007):

3. relazione tecnico/progettuale

3.1. Relazione tecnico energetico/impiantistica del progetto[5]. Tale relazione (da allegare) deve comprendere almeno:

1. **Attestato di certificazione energetica** dell'edificio (o degli edifici interessati dal progetto) calcolato con il software Docet, riferito alla situazione energetica dell'edificio (o degli edifici) prima degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica.

2. **Relazione** tecnica sintetica con indicazione delle finalità generali del progetto e la descrizione degli interventi che si intendono realizzare, contenente in particolare:

   - le caratteristiche dei beni interessati dal progetto;

   - le modalità di realizzazione del progetto che prevede la realizzazione di strutture e infrastrutture per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri (con la verifica di eventuali vincoli gravanti sull'area; una planimetria dell'area oggetto della richiesta relativa al permesso di ricerca/concessione di coltivazione di risorse geotermiche o di concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea; una planimetria del/i pozzo/i in scala 1:500; il numero, il diametro e la profondità prevista (m) della/e perforazione/i; l'inquadramento geologico della stratigrafia tipo della zona

oggetto dell'intervento; l'inquadramento idrogeologico comprendente la caratterizzazione di massima degli acquiferi (comprensivo dei parametri geochimici e fisici delle acque, la presunta localizzazione dei filtri, la stima del cono di influenza del pozzo e l'interferenza con altri pozzi presenti); la previsione di utilizzo della risorsa (temperatura e portata); gli accorgimenti da adottarsi per impedire di mettere in comunicazione falde sovrapposte; la previsione delle modalità di scarico o reimmissione del fluido nel rispetto del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; la valutazione di massima delle eventuali modifiche ambientali e una descrizione delle eventuali misure previste per ridurle e, se possibile, compensare gli eventuali effetti negativi; la definizione di massima del tipo e della quantità dei rifiuti e degli scarichi derivanti dalla terebrazione e dalle prove di produzione; le opere di ripristino della superficie occupata dal cantiere di perforazione; il cronoprogramma di massima per l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni e per la realizzazione dei lavori);

- il rispetto dei criteri di ammissibilità specifica previsti dall'articolo 9 del bando, ovvero:
  a. mantenimento della sostenibilità della risorsa, così come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n. 3201 (Carta Geologico-Tecnica della risorsa geotermica regionale e Linee Guida per il suo utilizzo), con particolare riferimento alla temperatura ed alla portata del fluido estratto, alla presenza di sistemi di re-iniezione, alle verifiche di sostenibilità idraulica e termica;
  b. predisposizione di sistemi di monitoraggio (strumentazione per il monitoraggio della pressione e delle caratteristiche fisico/chimiche del fluido);

- le modalità di realizzazione delle reti di teleriscaldamento, delle reti di distribuzione e dei terminali di emissione del calore;

- gli eventuali interventi di miglioramento dell'efficienza energetica su strutture opache orizzontali (coperture, pavimenti), verticali (pareti generalmente esterne), finestre comprensive di infissi, delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno o verso vani non riscaldati (tali interventi non rientrano tra le iniziative finanziabili riferite al presente bando);

- gli eventuali interventi di miglioramento dell'efficienza energetica quali interventi di installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici, ecc. (tali interventi non rientrano tra le iniziative finanziabili riferite al presente bando);

- un quadro economico con la quantificazione dei lavori in appalto che specifichi gli importi riferiti ai seguenti lavori: a) realizzazione del/i pozzo/i ed opere connesse; b) realizzazione dell'impianto geotermico (scambiatore di calore, eventuali pompe di calore, …., ecc.); c) realizzazione delle eventuali reti di teleriscaldamento; d) realizzazione delle reti di distribuzione; e) realizzazione dei terminali di emissione del calore.

La relazione deve anche comprendere una parte descrittiva delle specifiche caratteristiche del progetto, con riferimento ai criteri di valutazione di cui all'articolo 10 del bando, a giustificazione delle scelte operate in merito alla valutazione dei singoli criteri e contenere:
- l'esplicitazione del calcolo del "Miglioramento dell'efficienza energetica " dell'edificio (secondo le modalità riportate nell'articolo 2 del bando);
- l'esplicitazione del calcolo dell'"Energia Risparmiata (ER) sull'investimento" (secondo le modalità riportate nell'articolo 2 del bando);
- nel caso di utilizzo di più fonti rinnovabili (ad esempio: fotovoltaico o biomassa) per ottenere l'energia elettrica necessaria al funzionamento dell'impianto, l'esplicitazione del calcolo della percentuale di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili necessaria al funzionamento dell'impianto.

3. **Attestato di certificazione energetica** dell'edificio (o degli edifici interessati dal progetto) calcolato con il software Docet, riferito alla situazione energetica dell'edificio (o degli edifici) dopo gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica.

➔ **[ALLEGATO SUB 1]**

3.2. Impegno a consegnare, a fine lavori, la seguente documentazione:

1. Relazione tecnica di cui all'articolo 28 della Legge 9 gennaio 1991, n. 10 attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici, redatta in conformità all'allegato "E" del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e s.m.i.;
2. Certificato di collaudo o di regolare esecuzione degli impianti;
3. Relazione attestante la potenza installata [kW] e l'energia prodotta [ktep/anno];
4. Relazione tecnica attestante, per quanto riguarda la realizzazione della/e perforazione/i:
   i. Ubicazione (foglio, mappale, proprietà, coordinate Gauss-Boaga);
   ii. Numero dei pozzi;
   iii. Diametri del/i pozzo/i;
   iv. Profondità del/i pozzo/i (m);
   v. Profondità dei filtri;
   vi. Stratigrafia della/e perforazione/i, redatta da un geologo iscritto all'albo professionale;
   vii. Portata e temperatura della risorsa geotermica rinvenuta;
   viii. Analisi chimico-fisiche sulla risorsa geotermica rinvenuta;
5. Certificato di regolare esecuzione, a firma del direttore dei lavori e di un geologo, che attesti la corretta esecuzione delle perforazioni, la perfetta cementazione dei fori e la non comunicazione tra le falde attraversate.

4. criteri di valutazione

4.1. Criteri di valutazione[6]: *(da compilare)*	
1	Prosecuzione/completamento interventi già finanziati con risorse DOCUP 2000-2006 nell'ambito della geotermia: ☐ sì; ☐ no;
2	Efficienza energetica dell'edificio (o degli edifici) da programma Enea/DOCET[7]: _________________[kWh/m² anno]
3	Miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio (o degli edifici) da programma Enea/DOCET[8]: _________________ [kWh/m² anno]
4	Energia risparmiata sull'investimento in KWh/€ dell'edificio (o degli edifici): _________________ [kWh/€]
5	Grado di cantierabilità (stato di avanzamento della progettualità dell'intervento): ☐ progetto cantierato e non concluso alla data di presentazione della domanda; ☐ esistenza del progetto esecutivo approvato; ☐ esistenza del progetto definitivo approvato; ☐ esistenza del progetto preliminare approvato; ☐ esistenza dello studio di fattibilità;
6	Assenza della rete del gas (entro 500 m dall'edificio o dagli edifici oggetto dell'intervento): ☐ Assenza della rete del gas; ☐ Presenza della rete del gas;
7	Presenza di vincoli paesaggistici: ☐ Assenza di vincoli paesaggistici; ☐ Presenza di vincoli paesaggistici;
8	Utilizzo di più fonti rinnovabili (ad esempio: fotovoltaico o biomassa) per ottenere l'energia elettrica necessaria al funzionamento dell'impianto. Percentuale di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili necessaria al funzionamento dell'impianto pari _________________ [%].
	➔ **[ALLEGATO SUB 2]**

5. quadro economico del progetto

5.1. Quadro economico per categorie di spesa (Euro)

Categorie di spesa (le spese ammissibili sono esclusivamente quelle individuate all'articolo 14 del bando)	Costo al netto Iva	Iva	Totale
a) lavori in appalto			
b) lavori non in appalto			
c) spese di progettazione e studi			
d) acquisizione di beni			
e) acquisizione di servizi			
f) spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori			
g) spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse all'acquisizione di beni/servizi			

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

h) imprevisti			
i) accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per i lavori su sedi stradali			
TOTALE			

5.2. Quadro economico per annualità (Euro)

anno	Azioni/attività		Totale
	realizzate	da realizzare	
2007			
2008			
2009			
2010			
2011			
2012			
2013			
2014			
Totale			

5.3. Riepilogo (Euro)

Costo totale previsto	Cofinanziamento del beneficiario con fondi propri	
	percentuale	importo corrispondente

6. eventuali procedure di aggiudicazione avviate

descrizione	CIG	importo a base di gara (Euro)	tipo procedura*****

(*) codici tipo procedura:

1 = aperta 2 = ristretta 3 = negoziata con bando 4 = negoziata senza bando	5 = in economia mediante amministrazione diretta 6 = in economia mediante cottimo fiduciario 7 = affidamento diretto 8 = *project financing*

7. eventuali spese già sostenute

7.1. Descrizione e informazioni in merito alle spese sostenute dal 1 gennaio 2007 alla data di presentazione della domanda:

7.2. E' stata compilata la check list di autocontrollo in conformità all'Allegato D): ☐ no ☐ sì

7.3. Prospetto delle spese sostenute (allegare i relativi documenti e le quietanze)

Ditta	tipo, numero e data	descrizione	importo (Euro)

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

8. dati procedurali e cronoprogramma

8.1. Realizzazione di opere e lavori pubblici a regia regionale		
FASI	Data prevista o effettiva (gg/mm/aaaa)	
	Prevista	Effettiva[9]
Studio di fattibilità		
Data inizio (data di affidamento dell'incarico)		
Data fine (data di approvazione dello studio)		
Progettazione preliminare		
Data inizio (data di affidamento dell'incarico)		
Data fine (data di approvazione del progetto preliminare)		
Progettazione definitiva		
Data inizio (data di affidamento dell'incarico)		
Data fine (data di approvazione del progetto definitivo)		
Progettazione esecutiva		
Data inizio (data di affidamento dell'incarico)		
Data fine (data di approvazione del progetto esecutivo)		
Esecuzione lavori		
Data inizio (data del verbale di consegna)		
Data fine (data del certificato di ultimazione dei lavori)		
Collaudo		
Data inizio (giorno successivo alla data del certificato di ultimazione dei lavori)		
Data fine (data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione)		
Chiusura dell'intervento		
Data inizio (data ultimo mandato di pagamento del beneficiario a chiusura intervento)		
Data fine (data di presentazione del rendiconto finale alla struttura di gestione)		
Funzionalità		
Data inizio (giorno successivo alla data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione)		
Data fine (data dichiarata dal beneficiario, con apposita autocertificazione, che sancisce l'entrata in esercizio dell'opera realizzata)		

9. prospetti relativi agli indicatori fisici *(la compilazione è obbligatoria per ognuno degli indicatori sotto elencati)*

9.1. Indicatori di risultato	
	Valore atteso
Energia primaria prodotta con fonti rinnovabili (in ktep)	

9.2. Indicatori di realizzazione	
	Valore atteso
Potenza installata (in kW) come definita all'articolo 2 del bando	
Riduzione delle emissioni di gas serra - CO_2 equivalente (in kton/anno)	

9.3. Indicatori occupazionali	
	Valore atteso
Numero di giornate/uomo attivate in fase di cantiere	

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Numero di persone occupate in cantiere	

10. ulteriori osservazioni o note *(eventuale)*

11. allegati

1.	Relazione tecnico energetico/impiantistica.
2.	Copia dell'atto di approvazione del progetto da parte dell'organo competente dell'ente pubblico richiedente e copia degli elaborati progettuali approvati.

luogo data

firma del legale rappresentante[10]: ....

[1] La tabella delle aree classificate montane ai sensi della legge regionale 13/2000, della legge regionale 33/2002 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3303 del 31 ottobre 2000, è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link:

http://www.regione.fvg.it/rafvg/rapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/

[2] La tabella delle Regioni ammissibili agli aiuti a norma dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE per il periodo di programmazione 2007-2013, Decisione n. 324/07 - Italia (Approvata dalla Commissione il 28.11.2007) pubblicata su GUUE 2008/C 90/04 è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link:

http://www.regione.fvg.it/rafvg/rapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/

[3] Per attribuire il Codice Unico di Progetto (CUP) è disponibile il collegamento al sito web del CIPE:

http://www.cipecomitato.it/cup/cup.asp

[4] La tabella dei codici Istat è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link:

http://www.regione.fvg.it/rafvg/rapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/

[5] Gli Attestati di certificazione energetica e la relazione tecnica devono essere timbrati e firmati da un tecnico abilitato ovvero da un soggetto abilitato alla progettazione di edifici ed impianti nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente.

[6] Qualora il progetto interessi più edifici, i criteri 2), 3) e 4) vengono calcolati come media pesata sulle superfici utili dei singoli edifici, nel seguente modo:

- si determinano le Efficienze energetiche dei singoli edifici prima e dopo gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica da programma Enea/DOCET e le superfici utili degli stessi, compilando la seguente tabella:

	EPi,prima	EPi,dopo	Superficie utile (S)
Edificio1	……	……	……
Edificio2	……	……	……
……	……	……	……
EdificioN	……	……	……

- l'Efficienza energetica media degli edifici prima degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica è determinata dalla seguente formula:

$$EPi,primaMED = \frac{EPi,prima1 \cdot S1 + EPi,prima2 \cdot S2 + ... + EPi,primaN \cdot SN}{S1 + S2 + ... + SN}$$

- l'Efficienza energetica media degli edifici dopo gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica è determinata dalla seguente formula:

$$EPi,dopoMED = \frac{EPi,dopo1 \cdot S1 + EPi,dopo2 \cdot S2 + ... + EPi,dopoN \cdot SN}{S1 + S2 + ... + SN}$$

- il Miglioramento dell'efficienza energetica è determinato dalla seguente formula:

$$MEE(MED) = EPi, primaMED - EPi, dopoMED$$

- l'Energia Risparmiata sull'investimento è determinata dalla seguente formula:

$$ER(MED) = \frac{(EPi, primaMED - EPi,dopoMED) \cdot (S1 + S2 + ... + SN)}{spesa\ ammissibile}$$

7 Per gli edifici di nuova costruzione, nel calcolo dell' "Efficienza energetica" dell'edificio si utilizzerà come valore dell'energia primaria non rinnovabile prima degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica (EPi,prima) (riferito alla sola climatizzazione invernale) il valore calcolato con il software Docet riferito ad un impianto di riscaldamento con caldaia a condensazione 4 stelle.

8 Nel calcolo del "Miglioramento dell'efficienza energetica" dell'edificio e dell'"Energia risparmiata sull'investimento" si utilizzerà come valore dell'energia primaria non rinnovabile dopo gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica (EPi,dopo) (riferito alla sola climatizzazione invernale) il valore calcolato con il software Docet riferito alla situazione successiva agli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica (ove realizzati) e ad un impianto di teleriscaldamento.

9 Compilare la data effettiva solo nel caso in cui la fase sia già realizzata al momento della compilazione della domanda. In questo caso la data "prevista" può essere omessa.

10 La domanda deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000).

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_23_1_DGR_1009_5_ALL4

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note nei primi settecento metri

Allegato C.1): MODELLO PER IL CALCOLO DELLE ENTRATE NETTE

ANALISI FINANZIARIA PROGETTO

Progetto denominato:	

1. Tabella generale piano di copertura finanziario

A. INVESTIMENTO	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
fabbisogno																					
1 costi inv. (studi e progettazione)	0	0	0	0	0	0	0														0
2 costi inv. (espropri acqui. immobili)	0	0	0	0	0	0	0														0
3 costi inv. (realizzazione opera)	0	0	0	0	0	0	0														0
4 costi inv. (altre eventuali voci)	0	0	0	0	0	0	0														0
5 costi inv. (per imposizione indiretta)	0	0	0	0	0	0	0														0
6 totale1 (da 1 a 5)	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*														**0**
copertura																					
7 risorse proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8 risorse POR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9 mutuo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10 capitali privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11 altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12 totale (da 7 a 12)	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	**0**
B. GESTIONE																					
fabbisogno																					
13 costi eserc.2 (energia, utenze.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14 costo personale2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15 manutenzione ordinaria 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16 manutenzione straordinaria 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17 rimborso finanziamenti 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18 interessi passivi 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19 totale (da 13 a 18)	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	**0**
copertura																					
20 rientri tariffari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21 altri rientri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22 risorse proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23 sussidi di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
24 totale (da 20 a 23)	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	**0**
C. SALDI																					
25 totale fabbisogno (6+19)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
26 totale copertura (12+24)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
27 saldo (26-25)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**

Note

(1) le spese di investimento sostenute negli anni precedenti all'analisi, vanno riportate all'anno iniziale dell'analisi ed espresse in valore attuale
(2) spese di gestione che vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette
(3) spese di gestione che non vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette
(4) entrate che vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette, determinate a prezzi costanti.
(5) entrate che non vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette, determinate a prezzi costanti.

(da compilare solo se ricorrono le condizioni di cui al Quadro C dell'Allegato C.1 (Modello per la dichiarazione delle entrate nette)

Tabella finanziaria 1 - Costi di investimento

voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
costi inv. (studi e progettazione)		-	-	-	-		-	-
costi inv. (espropri acqui. immobili)	-	-	-	-	-		-	-
costi inv. (realizzazione opera o man. str.)	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (altre eventuali voci)	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (per imposizione indiretta)	-	-	-	-	-	-	-	-
totale investimento	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Tabella finanziaria 2 - Costi di esercizio e di manutenzione

voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
acquisti (utenze varie, energia, mat. cons.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
manutenz. Ordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
manutenz. Straordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri costi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale esercizio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Tabella finanziaria 3 - Rientri

voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
trasf. e contr. alla gest	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri rientri non tariff.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale rientri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Tabella finanziaria 4 - Riepilogo costi / rientri

voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
1.1 costi di investimento	-	-	-	-	-	-	-														-
1.2 costi di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 totale costi (1.1 + 1.2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 totale rientri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 rientri tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
entrate nette (1.5-1.2)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
flusso di cassa (1.4-1.3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

periodo di vita utile considerato[1]: 50
periodo di vita del bene incluso nell'analisi finanziaria condiderata [2]: 15
tasso di attualizzazione [3]: 5,00%

Differenza tra rientri finanziari e costi di esercizio, attualizzata

Rientri Finanziari - Costi di Esercizio: Totale attualizzato	-
Valore residuo attualizzato	-
ENTRATE NETTE TOTALI	-

[1]: Inserire il periodo di vita utile del bene considerato sulla base della *Guida all'analisi costi benefici* della Commissione Europea
[2]: Indicare il numero di annualità successive al completamento dell'intervento ricomprese nelle venti annualità che caratterizzano l'analisi finanziaria
[3]: L'attualizzazione dei flussi di cassa va compiuta in coerenza con le indicazioni degli *Orientamenti* e della *Information Note* considerando un tasso di sconto del 5% in termini reali

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_23_1_DGR_1009_6_ALL5

Allegato C.2): DICHIARAZIONE ENTRATE NETTE

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE
ASSE 5 "ECOSOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO"
Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili"
Linea d'intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)"

Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DELLE ENTRATE NETTE

(articolo 55 regolamento (CE) n. 1083/06, come modificato dal regolamento (CE) n. 1341/2008)

Progetto denominato:	

Soggetto richiedente:			
Denominazione:			
Sede legale: Comune:		Cap.	Prov.
via:		n.	
nella persona del legale rappresentante:			
Nome:	Luogo e data di nascita:		
Qualifica:			

DICHIARA

Quadro A *(barrare una sola casella)*

☐ che il costo complessivo del progetto è pari o inferiore alla somma di 1 milione di Euro
(in tal caso non proseguire nella compilazione) ➔

☐ che il costo complessivo del progetto è superiore alla somma di 1 milione di Euro
(compilare il Quadro B)

Quadro B *(barrare una sola casella)*

☐ che il progetto **non comporta**:
un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti
ovvero la vendita o la locazione di terreni o immobili
ovvero qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento
(in tal caso non proseguire nella compilazione) ➔

☐ che il progetto **comporta**:
un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti
ovvero la vendita o la locazione di terreni o immobili
ovvero qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento
(compilare il Quadro C)

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Quadro C *(barrare una sola casella)*	
☐	che risulta obiettivamente impossibile valutare le entrate generate in anticipo, per cui si impegna a comunicare le entrate generate entro i 5 anni successivi al completamento del progetto, ai fini della conseguente rideterminazione del contributo
☐	che il valore delle entrate, calcolato nel periodo di riferimento, considerata l'evoluzione dei costi di investimento, dei costi di gestione e dei ricavi che deriveranno dall'esercizio, come dal modello Allegato C.1, è stato calcolato tenendo conto di quanto di seguito riportato. Il valore delle entrate è stato calcolato secondo il modello Allegato C.1, che illustra - per il periodo di riferimento considerato (20 anni) - l'evoluzione dei costi di investimento, dei costi di gestione e dei ricavi che potranno derivare dall'esercizio del progetto proposto per il finanziamento. Le valutazioni formulate, che rappresentano una previsione dei flussi di cassa determinati dalla differenza tra i costi di gestione ed i ricavi che si presume potranno derivare dai rientri per canoni, tariffe e vendita delle opere realizzate, sono state effettuate: • assumendo criteri prudenziali per la previsione dei costi e dei ricavi; • utilizzando tecniche e metodi previsivi adeguati per le specifiche valutazioni da sviluppare; • assumendo ipotesi di invarianza dei prezzi assoluti e relativi nel corso del periodo di riferimento; • considerando l'evoluzione dei costi e ricavi sulla base delle variazioni degli input ed output quantitativi; • assumendo l'invarianza dei processi gestionali e tecnologici relativi all'esercizio delle iniziative supportate dal contributo pubblico. Si attesta pertanto l'attendibilità delle valutazioni presentate. Si assume inoltre l'impegno a garantire la conservazione della documentazione utilizzata a supporto delle valutazioni e delle quantificazioni riportate nelle tabelle, ai fini di qualsiasi controllo comunitario nazionale o regionale, fino al 31/12/2020.

luogo data

firma del legale rappresentante[1]: ....

[1] La domanda deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000).

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_23_1_DGR_1009_7_ALL6

Allegato D): CHECK LIST DI AUTOCONTROLLO

APPALTI PUBBLICI

CHECK LIST AUTOCONTROLLO DELLA PROCEDURA DI GARA

DATI GENERALI			
PROGETTO			
ATTIVITA' / LINEA DI INTERVENTO			
CODICI CUP			
TITOLO PROGETTO			
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO			
COSTO DEL PROGETTO			
REFERENTE SOGGETTO BENEFICIARIO			
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE			
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE[1]			
CODICE CIG			
OGGETTO APPALTO			
TIPO APPALTO[2]			
TIPO DI PROCEDURA[3]			
IMPORTO A BASE D'ASTA (euro)			
IMPORTO AGGIUDICATO (euro)		Ribasso % di	
NUMERO OFFERTE PERVENUTE		Di cui entro i termini:	
SOGGETTO ATTUATORE (AGGIUDICATARIO)			

[1] Indicare se la gara viene aggiudicata con il criterio del *prezzo più basso* o *dell'offerta economicamente più vantaggiosa.*
[2] Indicare se l'appalto prevede *l'acquisizione di beni*, *la realizzazione di opere* o *l'acquisizione di servizi.*
[3] Indicare se la procedura di aggiudicazione è di tipo *aperta*, *ristretta* o *negoziata*.

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
A): Verifiche inerenti alla procedura concorsuale adottata e la sua utilizzabilità nel caso di specie					
A.1.	Esiste l'atto a contrarre che indica la procedura che si intende adottare		☐	☐	
	Nel caso di procedura negoziata/affidamento diretto tale atto contiene le motivazioni e le ragioni che sostengono il ricorso a tale procedura, oltre che gli elementi essenziali del contratto, le modalità di scelta degli operatori economici e i criteri di selezione delle offerte.		☐	☐	
A.2	Nel caso di procedura negoziata, il ricorso alla stessa è avvenuto in conseguenza di un bando di gara senza esito (se sì in quanto:) ☐ **a.**1) le offerte presentate sono irregolari ovvero inammissibili in relazione a quanto previsto dal bando di gara ai requisiti degli offerenti e delle offerte, e le condizioni iniziali del contratto non sono modificate in modo sostanziale ☐ **a**.2) trattasi di appalti pubblici di lavori, per lavori realizzati unicamente a scopo di ricerca, sperimentazione o messa a punto, e non per assicurare una redditività o il recupero dei costi di ricerca				
	b) La gara è andata deserta in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta		☐	☐	
	c) Le condizioni contrattuali iniziali, indicate nel bando di gara, non sono state modificate in modo sostanziale rispetto alle condizioni contrattuali previste nella procedura negoziata;		☐	☐	
	d) Per il bando senza esito, sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione della gara, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento.		☐	☐	
A.3	Il ricorso alla procedura negoziata è avvenuto senza previa pubblicazione di un bando di gara (se sì in quanto):		☐	☐	
	a) per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, l'appalto può essere affidato unicamente ad un operatore determinato		☐	☐	
	b) per estrema urgenza, per eventi imprevedibili **non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici**, non consente di esperire nei termini le procedure aperte o ristrette		☐	☐	
	c) trattasi di contratti relativi a forniture riconducibili ai casi previsti dall'art. 57 comma 3 della D.Lgs. 163/2006		☐	☐	
	d) trattasi di contratti relativi a servizi affidati a seguito di un concorso di progettazione e deve essere aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori del concorso		☐	☐	
	e) sono lavori complementari, non compresi nel progetto inizialmente aggiudicato che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'intervento, e: ☐ **e.**1) vengono attribuiti all'imprenditore che esegue tale opera e non possono essere, tecnicamente o economicamente, distinti dall'appalto principale per evitare gravi inconvenienti alla stazione appaltante ☐ **e.**2) nel caso l'importo cumulato degli appalti aggiudicati per lavori complementari non supera il 50 per cento dell'importo dell'appalto principale;		☐	☐	
	f) sono lavori relativi ai lotti successivi di progetti generali definitivi approvati, consistenti nella ripetizione di opere similari affidate all'impresa titolare del primo appalto; ☐ **f.**1) tali lavori sono conformi al progetto generale; ☐ **f.**2) il lotto precedente è stato aggiudicato con procedure aperte o ristrette ☐ **f.**3) negli atti di gara del primo appalto è stato esplicitamente previsto l'eventuale ricorso a tale procedura ed è stato considerato anche l'importo del lotto successivo ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria; il ricorso a tale procedura è limitato al triennio successivo alla ultimazione dei lavori dell'appalto iniziale		☐	☐	
	g) trattasi di lavori in economia di importo pari /superiore a 40.000 euro e fino a 200.000		☐	☐	

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	h) trattasi di forniture o servizi in economia di importo pari /superiore a 20.000 euro e fino alle soglie previste dall'art. 28 del comma 1 lettera b) del D.Lgs. 163/2006		☐	☐	
A.4	Nel caso di lavori/servizi affidati mediante incarico diretto da parte del responsabile del procedimento tale procedura è stata adottata per: **a)** lavori in economia di importo inferiore a 40.000 euro **b)** forniture o servizi in economia di importo inferiore a 20.000 euro		☐ ☐	☐ ☐	
B): Verifiche inerenti alla pubblicità adottata					
B.1	Esistenza avviso di pre-informazione[4]		☐	☐	
B.2	Regolarità dell'atto di approvazione del bando di gara. Il bando contiene:				
	a) i criteri di selezione ed aggiudicazione		☐	☐	
	b) una griglia di valutazione		☐	☐	
	c) la possibilità di varianti		☐	☐	
	d) la possibilità del subappalto		☐	☐	
	e) l'indicazione del costo della sicurezza non soggetto a ribasso		☐	☐	
B.3	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione del bando di gara, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento [5]		☐	☐	Specificare modalità/termini e relativo riferimento normativo
	Per procedure aperte sopra soglia indicare se il bando/avviso: ● è stato pubblicato sulla GUUE ● è stato pubblicato sulla GURI, sul "profilo di committente" della stazione appaltante, sul sito del Ministero delle Infrastrutture, sul sito dell'Osservatorio e su 2 quotidiani nazionali e su due locali ● è stato pubblicato sul sito informatico del Ministero entro e non oltre due giorni lavorativi, dopo la pubblicazione sulla GURI ● è stato pubblicato a livello nazionale non prima della data di spedizione del bando per la sua pubblicazione a livello comunitario (il bando fa menzione di tale data).		☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐	
B.4.	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione dell'esito delle procedure di aggiudicazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento		☐	☐	
C): Verifiche inerenti alla regolarità nei tempi di accettazione e regolarità nella applicazione delle procedure di gara adottate					
C.1	**C.1.1**. Per procedure ristrette:		☐	☐	
	a) il numero minimo di operatori economici interpellati nella consultazione sono stati individuati e indicati nel bando. (per i LL.PP. almeno 10 soggetti, per importi di aggiudicazione fino a 40 Meuro, almeno n. 20 soggetti per importi di aggiudicazione superiore a 40 Meuro);		☐	☐	
	b) il bando indicava i criteri adottati per la selezione degli operatori economici;		☐	☐	
	c) sono stati applicati i criteri indicati nel bando per la selezione degli operatori economici, da invitare a presentare offerte;		☐	☐	
	d) l'invito a presentare offerte è stato trasmesso per iscritto a tutti i candidati selezionati;		☐	☐	
	e) la lettera di invito contiene tutti gli elementi eventualmente, non indicati nel bando, al fine della selezione dell'offerta aggiudicataria		☐	☐	
	C.1.2. Per procedure negoziate/affidamento diretto:		☐	☐	
	Gli operatori economici consultati sono stati individuati nel rispetto dei seguenti principi di trasparenza, concorrenza, non discriminazione		☐	☐	

[4] Entro il 31 dicembre di ogni anno viene comunicato l'importo complessivo stimato degli appalti o degli accordi quadro, per ciascuna delle categorie di servizi elencate nell'allegato II A, che intendono aggiudicare nei dodici mesi successivi, qualora tale importo complessivo stimato sia pari o superiore a 750.000 euro.

[5] Specificare nel campo note la modalità/termini e relativo riferimento normativo.

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	e parità di trattamento.				
	a.1) gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi costituiti a seguito di pubblico avviso **a.**2) l'ordine di iscrizione all'elenco è stato stabilito mediante sorteggio pubblico **a.**3) è stato effettuato il controllo del possesso dei requisiti per i soggetti iscritti all'elenco **a.**4) è stato trasmesso l'elenco all'Osservatorio per le verifiche di pertinenza **a.**5) l'elenco è aggiornato con periodicità annuale **b)** gli operatori economici sono stati individuati sulla base di avvisi pubblici o altro tipo di indagine di mercato, garantendo un adeguato livello di pubblicità. **c)** Gli operatori economici interpellati nella consultazione sono stati individuati nel numero minimo previsto dalla normativa. (per i LL.PP. almeno 3 soggetti, per importi di aggiudicazione fino a 100.000, almeno n. 5 soggetti per importi di aggiudicazione da 100.000 fino a 500.000)		☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
C.2.	La stazione appaltante ha ottemperato alle richieste di invio della documentazione di gara nei termini previsti dalla normativa[4], se previsto anche in via elettronica		☐	☐	
C.3.	La stazione appaltante ha fissato i termini per la ricezione delle offerte o dei documenti di gara nel rispetto della normativa[4].		☐	☐	
	C.3.1. Per procedure aperte sopra soglia indicare se: Sono stati rispettati i termini per la ricezione delle offerte.		☐	☐	
	☐ 52 giorni dalla data di trasmissione del bando ☐ 45 giorni dalla data di trasmissione del bando (per bandi redatti e trasmessi in formato elettronico); ☐ 40 giorni dalla data di trasmissione del bando (per bandi redatti e trasmessi in formato elettronico con libero accesso per via elettronica a tutta la documentazione); ☐ almeno 22 giorni nel caso di avviso di pre-informazione, o 50 se il contratto ha per oggetto anche la progettazione definitiva ed esecutiva				
D): Verifiche inerenti alle fasi di selezione/aggiudicazione delle proposte presentate					
D.1	Il verbale di apertura delle buste contiene gli elementi essenziali, e in particolare: a) nominativo delle persone costituenti la commissione e nominativo degli eventuali rappresentanti degli offerenti; b) nominativo degli offerenti, numero di offerte pervenute nei termini fissati ed eventualmente quelle fuori termine con specifica dell'offerente c) informazioni sulle eventuali esclusioni		☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	
D.2	Controllo della procedura di gara: a) la ricezione delle offerte è avvenuta entro il termine di scadenza; b) è stato predisposto e approvato l'atto di nomina della commissione c) tutte le offerte sono state aperte nei termini previsti dal bando		☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	
D.3.	E' stato verificato per ogni singola offerta, il possesso dei requisiti di ordine generale (regolarità formale e fiscale) e dell'assenza di cause di esclusione della gara per l'offerente.		☐	☐	
D.4.	E' stato effettuato il controllo sul possesso dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica ad un numero non inferiore al 10% delle offerte presentate, o qualora ricorra, è stato richiesto ai candidati di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa in sede di offerta.		☐	☐	

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
D.5	**D.5.1.** Se la Selezione delle offerte è avvenuta con il **criterio del prezzo più basso,** verificare: **a)** se sono state valutate tutte le offerte pervenute; **b.**1) per contratti da stipulare a misura, se il prezzo più basso è determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi a base di gara o mediante offerta a prezzi unitari **b.**2) per contratti da stipulare a corpo, se il prezzo più basso è determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a base di gara o mediante offerta a prezzi unitari; **b.**3) per contratti da stipulare in parte a corpo e parte a misura, se il prezzo più basso è determinato mediante offerta a prezzi unitari; **c)** e' stata calcolata la soglia di anomalia[6];				
	d) sono state verificate le offerte che presentano un ribasso anomalo: In particolare: ☐ le offerte sono corredate fin dalla presentazione delle giustificazioni relative alle voci di prezzo che contribuiscono alla formulazione dell'offerta anormalmente basse ☐ sono state richieste all'offerente giustificazioni necessarie in aggiunta a quelle già presentate a corredo dell'offerta ☐ è stata valutata la congruità di ogni offerta che in base ad elementi specifici appaiono anormalmente bassi **e)** il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci **f)** si è provveduto, per lavori di importo inferiore a 1 milione di Euro e servizi e forniture di importo inferiore a 100.000 Euro, all'esclusione automatica dalla gara.		☐ ☐	☐ ☐	
	5.5.2 Se la selezione delle offerte è avvenuta con il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa,** indicare se: **a)** l'istituzione della commissione giudicatrice è avvenuta in conformità a quanto previsto dall' 84 del D.Lgs 163/06 **b)** sono state valutate tutte le offerte pervenute; **c)** la procedura di selezione delle offerte è avvenuta correttamente e in particolare: ☐ i criteri utilizzati sono adeguati (individuare qualsiasi elemento discriminatorio, es. preferenze geografiche/nazionali, marche e/o marchi specificati nei contratti di fornitura, etc), gli stessi sono stati stabiliti precedentemente al ricevimento delle offerte, e tutti i criteri vengono applicati e che non siano utilizzati criteri non pubblicati ☐ i criteri utilizzati durante la fase di selezione delle offerte non sono utilizzati durante la fase di aggiudicazione (es. capacità finanziaria o esperienza dell'appaltatore) ☐ le giustificazioni apportate per l'assegnazione di punteggi in base ad ogni criterio risulta documentate da parte della commissione di valutazione ☐ il calcolo (somme/totali) dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione sono corretti ☐ le giustificazioni prodotte per tutte le decisioni prese dalla commissione giudicatrice sono adeguatamente documentate ☐la gamma e il peso dei punteggi utilizzati per i vari criteri sono conformi al bando ed alla normativa ☐ il valore dell'offerta non supera la base di gara ☐ sono state verificate le offerte che presentano un ribasso anormalmente basso e in particolare: ☐ le offerte sono corredate fin dalla presentazione delle giustificazioni relative alle voci di prezzo che contribuiscono alla formulazione dell'offerta anormalmente basse ☐ sono state richieste all'offerente giustificazioni necessarie in aggiunta a quelle già presentate a corredo dell'offerta **d)** la valutazione delle offerte è avvenuta in base alla griglia di		☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	

[6] Articolo 87, comma 4 del decreto legislativo 163/2006 "*non si applica quando il numero di offerte ammesse sia inferiore a cinque".*

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	punteggi pubblicata nel bando di gara e che non sono state apportate successive modifiche.				
D.6	Corretta redazione del verbale di aggiudicazione, con almeno le seguenti informazioni: ☐ il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto, i componenti della commissione completo di firma ☐ il numero delle offerte presentate ☐ informazioni su eventuali esclusioni ☐ i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta ☐ i nomi dei candidati/offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione ☐la registrazione dei prezzi delle offerte ☐ i motivi di esclusione delle offerte anormalmente basse ☐ il nome dell'aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi ☐ se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto **5.6.1**. Per procedure negoziate o affidamenti diretti indicare se: Il soggetto aggiudicatario possiede i requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di lavori di uguale importo mediante procedure aperte o ristrette.		☐	☐	
D.7.	La stazione appaltante ha comunicato l'esclusione, ai candidati e agli offerenti esclusi.		☐	☐	
D.8.	Vi sono stati accessi agli atti		☐	☐	
	Sono stati analizzati gli eventuali ricorsi presentati, con evidenza per ciascun ricorrente del nominativo, del contenuto del ricorso, e della risposta fornita dalla stazione appaltante		☐	☐	
E): Verifiche inerenti alla rideterminazione del quadro economico di spesa ammissibile alla luce di eventuali economie di gara e/o di richieste di variante					
E.1	L'esecuzione del contratto è avvenuta in modo regolare: In particolare: ☐ vi sono state economie di gara ☐la rideterminazione del quadro economico è tecnicamente corretta ☐ sono state introdotte modifiche al contratto (es. modifiche alle quantità o agli oggetti/servizi della fornitura) ☐ sono stati rispettati tutti gli obblighi contrattuali in capo all'appaltatore o se sono state attivate le clausole del contratto relative alle penali *(per contratti già conclusi compilare il check)*		☐	☐	
F): Ulteriori verifiche					
F.1.	E stato stipulato il contratto di appalto ed è stato firmato da tutti i contraenti.		☐	☐	
F.2.	La documentazione di gara è conservata e disponibile in uno specifico fascicolo presso la stazione appaltante:		☐	☐	
F.3.	Sono stati affidati all'impresa aggiudicataria contratti aggiuntivi, mediante procedura negoziata[7]		☐	☐	

[7] Nei contratti pubblici relativi a lavori e negli appalti pubblici relativi a servizi, la procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, consentita: a) per i lavori o i servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera o del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale, purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio o esegue tale opera, nel rispetto delle seguenti condizioni: a.1) tali lavori o servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento; a.2) il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori o servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale; b) per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante, a condizione che tali servizi siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	Informazioni contratti supplementari[8] *:*				

luogo data

firma ………………………………………………………………

secondo una procedura aperta o ristretta; in questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e deve essere indicata nel bando del contratto originario; l'importo complessivo stimato dei servizi successivi è computato per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 163/2006.

[8] Indicare nella sezione informazione contratti supplementari il titolo del contratto supplementare, la data di firma del contratto supplementare, l'ammontare indicato nel contratto supplementare, la data di consegna dei lavori, la data di avvio dei lavori, la data di fine dei lavori, le giustificazioni per l'affidamento dei contratti supplementari mediante procedura negoziata.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_23_1_ADC_AMB LLPP PN RDZ_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta RDZ Spa per ottenere la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di Zoppola ad uso igienico ed assimilati.

Con domanda dd. 04.09.2001 la ditta R.D.Z. S.p.A. ha chiesto la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,214 (l/s 21,40) d'acqua da falda sotterranea in comune di Sacile, con opera di presa ubicata al foglio 12, mappale 328, per l'alimentazione dell'impianto antincendio dello stabile industriale di proprietà in località Cornadella.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 09.06.2010 e, pertanto, fino al 24.10.2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Sacile.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 09.07.2010.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Sacile, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_23_1_ADC_LAV UNIV_TESTO COORDINATO LR18-2005 ART 51

Direzione centrale lavoro, università e ricerca

Regolamento per la concessione e l'erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) - Testo coordinato.

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento stabilisce, in applicazione dell'articolo 51 della legge regionale 9 agosto 2005,

n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa.

Art. 2 soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare degli incentivi di cui al presente regolamento le piccole e medie imprese e microimprese (PMI), come definite dal Regolamento recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3, della legge regionale 7/2000", emanato con Decreto del Presidente della Regione 29 dicembre 2005, n. 0463/Pres., con sede operativa nel territorio regionale.
2. I soggetti di cui al comma 1 devono possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti:
a) rispettare integralmente le norme che regolano il rapporto di lavoro, la normativa disciplinante il diritto al lavoro dei disabili, la normativa previdenziale, le norme poste a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, la contrattazione collettiva nazionale ed eventualmente quella territoriale e aziendale e i principi di parità giuridica, sociale ed economica fra lavoratrici e lavoratori;
b) non aver fatto ricorso, nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda, a licenziamenti collettivi ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991 n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro) e successive modificazioni e integrazioni;
c) non svolgere la propria attività principale, quale risultante dall'iscrizione al Registro delle imprese, nei settori elencati nell'allegato A.
3. L'allegato A del presente regolamento è aggiornato con decreto del Direttore competente in materia di lavoro da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Non possono presentare domanda:
a) i soggetti tenuti all'adozione delle iniziative di cui all'articolo 3 per obbligo previsto dalla legge statale o regionale;
b) in relazione all'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), le cooperative sociali e i consorzi iscritti all'Albo regionale delle cooperative sociali, a decorrere dai termini di efficacia dell'obbligo di redazione del bilancio sociale previsti dall'atto di indirizzo di cui all'articolo 27, comma 2, della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale).

Art. 3 iniziative finanziabili

1. Ai fini della concessione degli incentivi di cui al presente Regolamento sono finanziabili le seguenti iniziative:
a) adozione del bilancio sociale;
b) adozione del sistema di gestione della responsabilità sociale secondo la norma "SA 8000".
2. Ai fini di cui al comma 1, lettera a), il bilancio sociale deve essere redatto secondo i principali modelli e linee guida esistenti a livello nazionale e internazionale, quali, tra gli altri, quelli elaborati dal Global Reporting Iniziative, dall'Istituto Europeo per il Bilancio sociale e dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale, e deve in particolare indicare:
a) la consistenza del personale per età, genere, livello d'istruzione, qualifica, funzione, anzianità, provenienza territoriale, nazionalità e tipologia contrattuale;
b) le iniziative adottate per favorire la parità di genere nell'accesso al lavoro, nella formazione, nella progressione in carriera e nella remunerazione e la conciliazione dei tempi di famiglia, di vita e di lavoro, quali, tra le altre, l'utilizzo della flessibilità dell'orario lavorativo o l'attivazione del servizio di asilo nido aziendale;
c) i criteri di organizzazione del lavoro e le politiche aziendali in materia di assunzione, gestione, remunerazione, incentivazione, formazione e valorizzazione del personale maschile e femminile, con particolare riguardo alle misure adottate al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle persone disabili e il prolungamento della vita attiva;
d) le politiche aziendali volte ad accrescere i livelli di tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro;
e) le iniziative adottate per contrastare il fenomeno delle molestie morali e psico-fisiche sul luogo di lavoro, quali, tra le altre, l'adozione di codici di condotta e l'istituzione di comitati paritetici che rafforzino la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori.

Art. 4 spese ammissibili

1. Per l'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), sono ammissibili esclusivamente le spese di consulenza o di formazione del personale, sostenute successivamente alla presentazione della domanda di contributo, finalizzate all'adozione per la prima volta del bilancio sociale.

2. Per l'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), sono ammissibili esclusivamente le seguenti spese, sostenute successivamente alla presentazione della domanda di contributo:
a) le spese di consulenza o di formazione del personale, finalizzate all'acquisizione per la prima volta della certificazione di conformità del sistema di gestione della responsabilità sociale secondo la norma "SA 8000";
b) le spese per l'acquisto di programmi informatici strettamente funzionali all'acquisizione per la prima volta della certificazione di cui alla lettera a);
c) le spese relative al rilascio per la prima volta della certificazione di cui alla lettera a) da parte di un ente di certificazione accreditato dal SAI - Social Accountability International.
3. Le prestazioni di formazione di cui ai commi 1 e 2 sono fornite da enti di certificazione accreditati dal SAI - Social Accountability International ovvero da enti di formazione accreditati secondo la vigente normativa regionale.
3 bis. Le prestazioni di consulenza di cui ai commi 1 e 2 sono fornite da:
a) prestatori di attività professionale, in possesso di adeguate competenze professionali per lo svolgimento dell'attività prevista e di esperienza specifica in materia, attestate da circostanziato curriculum professionale;
b) imprese, il cui oggetto sociale prevede l'attività di consulenza in materia di responsabilità sociale delle imprese o bilancio sociale o materie affini, in possesso di adeguate competenze professionali per lo svolgimento dell'attività prevista e di esperienza specifica in materia, attestate da idonea documentazione;
4. Non sono ammissibili le spese finalizzate alla predisposizione del bilancio sociale relativamente ad esercizi successivi a quello di prima adozione del documento medesimo ovvero al mantenimento della certificazione di cui al comma 2, lettera a).
5. Le spese ammissibili si intendono al netto di imposte.

Art. 5 ammontare degli incentivi

1. L'ammontare degli incentivi di cui al presente regolamento è determinato:
a) per l'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), nella misura dell'80 per cento delle spese ammissibili, per un importo comunque non superiore a 7.000 euro;
b) per l'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), nella misura dell'80 per cento delle spese ammissibili, per un importo comunque non superiore a 10.000 euro.

Art. 6 regime di aiuto

1. Gli incentivi di cui al presente regolamento hanno natura di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 379/5 del 28 dicembre 2006.

Art. 7 cumulabilità degli incentivi

1. Gli incentivi per le iniziative di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), sono fra loro cumulabili.
2. Gli incentivi di cui al presente regolamento non sono cumulabili con altri incentivi pubblici ottenuti per le stesse iniziative.

Art. 8 risorse disponibili

[Abrogato]

Art. 9 presentazione delle domande

1. Le domande di contributo per gli incentivi di cui al presente Regolamento sono presentate alla Direzione centrale competente in materia di lavoro, e sono redatte secondo lo schema approvato con decreto del Direttore centrale competente in materia di lavoro, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e reso disponibile sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Le domande di contributo sono presentate, a pena di inammissibilità, dall'1 gennaio al 31 ottobre di ciascun anno e anteriormente all'avvio delle iniziative di cui all'articolo 3, da intendersi come la data di inizio della fornitura all'impresa richiedente delle prestazioni di consulenza o di formazione specificata nel preventivo, nel contratto o in documentazione equipollente, e, sempre a pena di inammissibilità, sono corredate da:
a) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentate del soggetto richiedente resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, relativa al possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, redatta secondo lo schema approvato con decreto del Direttore centrale sostituto Attività produttive 30 dicembre 2005, n. 4377, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2006;
b) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso dei requisiti di cui all'ar-

ticolo 2, comma 2;
c) una visura camerale dell'impresa;
d) l'indicazione dell'iniziativa o delle iniziative di cui all'articolo 3 per cui viene richiesto il contributo;
e) una relazione analitica, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, in merito alle iniziative per le quali si richiede il contributo;
f) idonea documentazione contenente il preventivo delle spese di consulenza o di formazione da sostenere e dalla quale risultino la data di avvio delle iniziative finanziabili e il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, commi 3 e 3 bis, in capo al soggetto erogatore delle prestazioni di consulenza o di formazione.

Art. 10 concessione degli incentivi

1. Gli incentivi sono concessi tramite procedimento valutativo a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, ai sensi dell'articolo 36, commi 4, 5 e 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). L'ordine cronologico di presentazione delle domande è determinato:
a) dal timbro datario apposto dall'ufficio, nel caso di consegna diretta o di spedizione postale ordinaria;
b) dalla data di spedizione, nel caso di spedizione tramite lettera raccomandata o tramite corriere.
2. Gli incentivi sono concessi entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della domanda, entro i limiti della disponibilità di risorse.
3. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine perentorio non superiore a trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.
4. Non è ammissibile la concessione di incentivi a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado.
5. La struttura procedente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Trovano applicazione le disposizioni previste dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi).
6. Una volta verificata la sussistenza dei requisiti per la concessione degli incentivi di cui al presente articolo, la struttura procedente richiede al soggetto che ha presentato la domanda di contributo una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, per accertare le condizioni relative all'applicazione, nell'esercizio finanziario in corso alla data di ricevimento della richiesta di cui al presente comma e nei due esercizi finanziari precedenti, del regime *de minimis* ai sensi della normativa comunitaria in materia, di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006. La dichiarazione di cui al presente comma deve essere consegnata nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta e deve altresì contenere l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia. Il superamento dei massimali fissati per la concessione di aiuti "de minimis" dall'articolo 2, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 impedisce la concessione degli incentivi.
7. In pendenza dei termini assegnati ai sensi dei commi 3, 5 e 6, il termine per la concessione è sospeso.
8. Il provvedimento di concessione deve prevedere che il contributo è concesso in osservanza delle condizioni prescritte dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore (de minimis) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L, n. 379 del 28 dicembre 2006.
9. Le domande ammissibili che non possono essere totalmente o parzialmente finanziate a causa dell'insufficiente disponibilità finanziaria, possono essere accolte con i fondi stanziati nel bilancio successivo.

Art. 11 rendicontazione delle spese ed erogazione degli incentivi

1. Ai fini dell'erogazione degli incentivi di cui al presente Regolamento, le iniziative di cui all'articolo 3 per le quali è stata presentata domanda di contributo devono concludersi entro quattordici mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione. Per data di conclusione dell'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), si intende la data di adozione per la prima volta da parte del soggetto richiedente del bilancio sociale, mentre per data di conclusione dell'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), si intende la data di rilascio per la prima volta al soggetto richiedente della certificazione di conformità del sistema di gestione della responsabilità sociale secondo la norma "SA 8000". Entro il medesimo termine il soggetto beneficiario trasmette al all'ufficio procedente:
a) un rendiconto delle spese sostenute, con allegata la documentazione giustificativa relativa a queste ultime in originale ed una copia;

b) in caso di contributo concesso per l'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), copia del bilancio sociale approvato e una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, che attesta che il bilancio sociale possiede i requisiti previsti dal comma 2 dell'articolo 3;
c) in caso di contributo concesso per l'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), copia del certificato di conformità alla norma "SA 8000".
2. Il termine di cui al comma 1 può essere prorogato una sola volta, per una durata massima di dieci mesi. La relativa richiesta deve essere motivata e va presentata anteriormente alla scadenza del termine di cui si chiede la proroga.
3. La documentazione giustificativa delle spese sostenute ed il pagamento delle medesime devono avere data successiva a quella di presentazione della domanda.
4. Non sono riconosciute spese eccedenti il preventivo di cui all'articolo 9, comma 2, lettera e).
5. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine purché motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.
6. I soggetti beneficiari possono avvalersi dell'attività di certificazione secondo le modalità di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 7/2000.
7. Gli incentivi sono erogati entro novanta giorni dalla data di ricevimento della documentazione di cui al comma 1, previa rideterminazione dell'ammontare qualora le spese rendicontate risultino inferiori a quelle ammesse a contributo. In pendenza del termine assegnato ai sensi del comma 5, il termine per l'erogazione è sospeso.

Art. 12 revoca dei benefici

1. Comportano la revoca totale degli incentivi di cui al presente Regolamento;
a) il mancato deposito entro il termine prescritto della documentazione di cui all'articolo 11, comma 1;
b) la non conformità della documentazione giustificativa delle spese sostenute a quanto previsto dall'articolo 11, comma 3;
c) l'accertamento della non veridicità del contenuto della dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 2, lettera a);
d) l'accertamento della difformità dell'iniziativa effettivamente realizzata da quella per cui è stato concesso il contributo avuto riguardo, per quanto attiene all'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), al rispetto delle modalità di redazione e dei contenuti del bilancio sociale richiesti dall'articolo 3, comma 2.
2. La struttura procedente comunica tempestivamente ai soggetti interessati la revoca del provvedimento di concessione.

Art. 13 rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.

Art. 14 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

10_23_1_ADC_PIAN TERR CERVIGNANO DEL FRIULI 74_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

LR 5/2007 art. 63 co. 1, LR 52/1991 art. 32 co. 9. Variante n. 74 al Piano regolatore generale comunale del comune di Cervignano del Friuli: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 5 del 19 febbraio 2010.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0106/Pres. del 24 maggio 2010, ha conferma-

to l'esecutività della deliberazione consiliare n. 5 del 19 febbraio 2010, con cui il comune di Cervignano del Friuli ha approvato la variante n. 74 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 2135 del 24 settembre 2009. La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

10_23_1_ADC_RIS AGR ISP TOL_ACQUISIZIONE SEDIMI_GALLIZIS GRAN FRATTIS

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Ispettorato ripartimentale foreste - Tolmezzo

FIO 85 sub 3 - Viabilità forestale di servizio "Gallizis-Gran Frattis" in Comune di Moggio Udinese - Acquisizione dei sedimi.

In relazione all'esecuzione dei lavori e nel rispetto della procedura dettata dall'art. 1, commi 17 e 18 della L.R. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle (già sedimi delle opere) da acquisire a titolo originario dalla Regione; viene, altresì, riportata la descrizione catastale ed i valori stimati, quest'ultimi secondo quanto previsto dall'art.1, comma 20, della medesima legge regionale.

PERIODO DI OCCUPAZIONE: dal 04/08/1987 al 10/04/1990 per complessivi mesi 33
COMUNE di MOGGIO UDINESE

1. Della Schiava Evelina nata a Moggio Udinese il 15/11/1930 proprietà
   Di Gallo Angelina nata a Moggio Udinese il 25/08/1893 proprietà
   Di Gallo Elsa nata a Moggio Udinese il 03/11/1917 proprietà
   Di Gallo Enzo nato a Moggio Udinese il 02/09/1956 proprietà
   Di Gallo Milena nata a Moggio Udinese il 01/11/1959 proprietà
   Di Gallo Olga nata a Moggio Udinese il 29/04/1925 proprietà
   DESCRIZIONE CATASTALE
   Fg. 8 mapp. 636 qualità: prato mq 46
   Superficie da acquisire: prato arborato mq 46
   STIMA DEL VALORE DEL SEDIME
   VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 62,19

2. Faleschini Carolina nata a Moggio Udinese il 05/08/1911 proprietà 1/1
   DESCRIZIONE CATASTALE
   Fg. 8 mapp. 552 qualità: prato mq 27
   Fg. 8 mapp. 549 qualità: prato mq 50
   Superficie da acquisire mq 77
   VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 104,12

3. Gallizia Giovanni nato a Moggio Udinese il 06/07/1921 proprietà 1/1
   DESCRIZIONE CATASTALE
   Fg. 13 mapp. 862 qualità: area rurale mq 3
   Fg. 13 mapp. 818 qualità: prato mq 90
   Fg. 13 mapp. 857 qualità: fabb. Rurale mq 3
   Superficie da acquisire: prato mq 96
   VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 129,80

4. Filaferro Quinto nato a Moggio Udinese il 20/12/1914 proprietà 1/1
   DESCRIZIONE CATASTALE
   Fg. 8 mapp. 590 qualità: prato mq 48
   Fg. 8 mapp. 593 qualità: prato mq 36
   Fg. 13 mapp. 869 qualità: prato mq 114
   Fg. 13 mapp. 870 qualità: prato mq 82
   Superficie da acquisire: mq 280
   VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 378,59

5. Gallizia Maria nata Moggio Udinese il 11/12/1935 proprietà 1/1
   DESCRIZIONE CATASTALE

	Fg. 8 mapp. 653 qualità: prato	mq	35	
	Superficie da acquisire	mq	35	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	47,32
6.	Gallizia Attilia nata a Moggio Udinese il 15/07/1943		proprietà	
	Gallizia Emma nata a Moggio Udinese il 31/08/1925		proprietà	
	Gallizia Ermida nata a Moggio Udinese il 28/06/1937		proprietà	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 8 mapp. 654 qualità: prato	mq	36	
	Superficie da acquisire	mq	36	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	48,68
7.	Gallizia Clotilde nata a Moggio Udinese il 21/09/1905		proprietà	
	Gallizia Giovanni nato a Moggio Udinese il 29/11/1906		proprietà	
	Gallizia Ines nata a Moggio Udinese il 16/10/1908		proprietà	
	Gallizia Italico nato a Pontebba il 02/07/1901		proprietà	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 8 mapp. 579 qualità: prato	mq	13	
	Superficie da acquisire	mq	13	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	17,58
8.	Fabbro Rosina nata a Moggio Udinese il 05/08/1937	mq	proprietà 3/18	
	Gallizia Mara nata a Moggio Udinese il 08/01/1963	mq	proprietà 2/18	
	Gallizia Marco nato a Moggio Udinese il 16/12/1958	mq	proprietà 2/18	
	Gallizia Renato nato a Moggio Udinese il 08/07/1922	mq	proprietà 9/18	
	Gallizia Stefano nato a Gemona del Friuli il 01/10/1961	mq	proprietà 2/18	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 13 mapp. 816 qualità: prato		70	
	Fg. 8 mapp. 613 qualità: prato		26	
	Fg. 8 mapp. 615 qualità: prato		120	
	Fg. 8 mapp. 616 qualità: prato		296	
	Superficie da acquisire: prato arborato		512	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	692,26
9.	Fadi Giulio nato a Udine il 06/12/1964	mq	proprietà 15/112	
	Gallizia Anna Maria nata a Gemona del Friuli il 18/04/1955	mq	proprietà 15/112	
	Gallizia Arrigo nato a Moggio Udinese il 23/01/1950	mq	proprietà 15/112	
	Gallizia Gaterina nata a Moggio Udinese il 17/10/1940		proprietà 15/112	
	Gallizia Ida nata a Moggio Udinese il 02/09/1910		propr.7/112+us.parz	
	Gallizia Ivana nata a Gemona del Friuli il 05/07/1948		proprietà 15/112	
	Gallizia Lina nata a Moggio Udinese il 10/12/1944		proprietà 15/112	
	Gallizia Venerina nata a Moggio Udinese il 11/06/1937		proprietà 15/112	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 8 mapp. 582 qualità: prato		24	
	Fg. 8 mapp. 585 qualità: prato		22	
	Superficie da acquisire:		46	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	62,19
10.	Gallizia Ada nata a Paluzza il 26/10/1934	mq	proprietà 1/2	
	Gallizia Amedeo nato a Roma il 20/06/1929	mq	proprietà 1/2	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 8 mapp. 566 qualità: prato		11	
	Superficie da acquisire		11	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	14,87
11.	Tolazzi Emilio nato a Moggio Udinese il 05/07/1914		proprietà 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 8 mapp. 580 qualità: bosco alto	mq	28	
	Superficie da acquisire:	mq	28	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	43,54

12.	Di Gallo Bruna nata a Moggio Udinese il 09/05/1939		proprietà 1/4	
	Di Gallo Flavia nata a Moggio Udinese il 07/01/1956		proprietà 1/4	
	Di Gallo Gianni nato a Moggio Udinese il 26/02/1946		proprietà 1/4	
	Di Gallo Maria nata a Moggio Udinese il 12/11/1940		proprietà 1/4	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 8 mapp. 621 qualità: prato	mq	25	
	Fg. 8 mapp. 622 qualità: prato	mq	25	
	Superficie da acquisire	mq	50	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	67,61
13.	Faleschini Gioseffa nata a Moggio Udinese il 22/01/1911	mq	proprietà	
	Gardel Amerigo nato a Moggio Udinese il 17/11/1934	mq	proprietà	
	Gardel Anna Maria nata a Moggio Udinese il 08/04/1948	mq	proprietà	
	Gardel Giovanni Battista nato a Moggio Udinese il		proprietà	
	13/12/1899		proprietà	
	Gardel Geronimo Francesco nato a Moggio Udinese il		proprietà	
	28/09/1908		proprietà	
	Gardel Germina nata a Moggio Udinese il 28/09/1908		proprietà	
	Gardel Giovanni nato a Moggio Udinese il 05/08/1905		proprietà	
	Gardel Girolamo nato in Francia il 19/04/1906		proprietà	
	Gardel Massimina nata a Moggio Udinese il 04/12/1903		proprietà	
	Gardel Nadia nata in Francia il 10/09/1964		proprietà	
	Galdel Renata nata a Moggio Udinese il 10/07/1956		proprietà	
	Gardel Riccardo nato a Moggio Udinese il 15/01/1901			
	Venier Deonisa nata a Forgaria nel Friuli il 04/10/1931			
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 8 mapp. 619 qualità: prato		205	
	Fg. 8 mapp. 671 qualità: prato		120	
	Superficie da acquisire: prato arborato		325	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	439,43
14.	Fabbro Rosina nata a Moggio Udinese il 05/08/1937	mq	proprietà 3/9	
	Gallizia Mara nata a Moggio Udinese il 08/01/1963	mq	proprietà 2/9	
	Gallizia Marco nato a Moggio Udinese il 16/12/1958		proprietà 2/9	
	Gallizia Stefano nato a Gemona del Friuli il 01/10/1961		proprietà 2/9	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 8 mapp. 658 qualità: prato		48	
	Superficie da acquisire: prato arborato		48	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	64,90
15.	Not Claudia nata a Gemona del Friuli il 27/12/1967		proprietà 1/4	
	Not Gianni nato a Moggio Udinese il 23/10/1960		proprietà 1/4	
	Not Graziella Rita nata a Udine il 15/10/1953		proprietà 1/4	
	Not Luciana Adele nata a Moggio Udinese il 12/06/1955		proprietà 1/4	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 13 mapp. 841 qualità: prato	mq	50	
	Fg. 13 mapp. 851 qualità: prato	mq	90	
	Fg. 13 mapp. 865 qualità: prato	mq	88	
	Fg. 13 mapp. 866 qualità: prato	mq	77	
	Superficie da acquisire: prato arborato	mq	305	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	412,39
16.	Tolazzi Giovanni nato a Moggio Udinese il 08/02/1922	mq	proprietà 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE	mq		
	Fg. 8 mapp. 529 qualità: prato		30	
	Superficie da acquisire:		30	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	40,57
17.	Faleschini Dina nata a Moggio Udinese il 08/01/1940		proprietà 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			

Fg. 8 mapp. 598 qualità: prato	mq	48	
Superficie da acquisire:	mq	48	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	64,90
18. Biancolino Giuseppe nato a Moggio Udinese il 21/05/1918	mq	proprietà 12/324	
Di Gallo Domenica nata a Moggio Udinese il 09/12/1910	mq	proprietà 9/54	
Di Gallo Elsa nata a Moggio Udinese il 03/11/1917	mq	proprietà 9/54	
Di Gallo Giuseppina nata a Moggio Udinese 24/11/1900		proprietà 9/54	
Di Gallo Giuseppina nata a Moggio Udinese il 08/10/1933		proprietà 7/108	
Di Gallo Primo nato a Moggio Udinese il 21/01/1909		proprietà 18/54	
Di Gallo Renata nata a Moggio Udinese il 29/03/1949		proprietà 7/324	
Di Gallo Sandro nato a Moggio Udinese il 01/09/1953		proprietà 7/324	
Di Gallo Sergio nato a Moggio Udinese il 13/05/1952		proprietà 7/324	
Tolazzi Lidia nata a Moggio Udinese il 10/07/1928		usuf. parz.	
DESCRIZIONE CATASTALE			
Fg. 8 mapp. 638 qualità: prato		100	
Fg. 8 mapp. 645 qualità: prato		18	
Superficie da acquisire: prato arborato		118	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	159,54
19. Gallizia Adelmo Giovanni nato a Moggio Udinese il 24/06/1937		proprietà 1/2	
Gallizia Marino nato a Moggio Udinese il 15/09/1932		proprietà 1/2	
DESCRIZIONE CATASTALE			
Fg. 8 mapp. 568 qualità: prato	mq	26	
Superficie da acquisire:	mq	26	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	35,16
20. Filaferro Onorina nata a Moggio Udinese il 15/09/1947		proprietà 1/1	
DESCRIZIONE CATASTALE			
Fg. 13 mapp. 849 qualità: bosco misto	mq	140	
Superficie da acquisire:	mq	140	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	113,58
21. Filaferro Quinto nato a Moggio Udinese il 20/12/1914		proprietà 1/2	
Not Giuseppe nato a Moggio Udinese il 08/03/1924		proprietà 1/2	
DESCRIZIONE CATASTALE			
Fg. 13 mapp. 860 qualità: prato	mq	22	
Superficie da acquisire:	mq	22	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	29,74
22. Piazza Pietro nato a Cavazzo Carnico il 13/05/1935		proprietà 1/2	
Tolazzi Severina nata a Moggio Udinese il 08/11/1934		proprietà 1/2	
DESCRIZIONE CATASTALE			
Fg. 13 mapp. 831 qualità: prato	mq	600	
Superficie da acquisire:	mq	600	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	811,25
23. Di Gallo Orsola nata a Moggio Udinese il 07/08/1911		proprietà 1/1	
DESCRIZIONE CATASTALE			
Fg. 8 mapp. 656 qualità: prato	mq	27	
Superficie da acquisire:	mq	27	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	36,51
24. Di Gallo Giovanni nato a Moggio Udinese il 04/02/1949		proprietà 1/1	
DESCRIZIONE CATASTALE			
Fg. 8 mapp. 640 qualità: prato	mq	100	
Superficie da acquisire: prato arborato	mq	100	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	135,21
25. Di Gallo Pierino nato a Moggio Udinese il 24/03/1947		proprietà	
Faleschini Emilia nata a Moggio Udinese il 30/06/1947		proprietà	

DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 8 mapp. 536 qualità: prato mq 100
Fg. 8 mapp. 537 qualità: prato mq 6
Superficie da acquisire: bosco misto mq 106
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 8 mapp. 577 qualità: prato mq 12
Superficie da acquisire: bosco alto mq 12
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 104,66

26. Faleschini Anita nata a Moggio Udinese il 03/07/1944 mq proprietà
Faleschini Daniela nata a Gemona del Friuli il 14/10/1961 mq proprietà
Faleschini Erminio nato a Moggio Udinese il 24/05/1937 mq proprietà
Faleschini Ida nata a Moggio Udinese il 03/02/1939 mq proprietà
Faleschini Lida nata a Moggio Udinese il 11/10/1940 proprietà
Faleschini Luciana nata a Gemona del Friuli il 15/04/1974 proprietà
Faleschini Renato nato a Moggio Udinese il 25/11/1958 proprietà
Faleschini Rosetta nata a Tolmezzo il 27/01/1956 proprietà
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 8 mapp. 628 qualità: prato 60
Fg. 8 mapp. 673 qualità: prato 120
Fg. 8 mapp. 677 qualità: prato 450
Superficie da acquisire: prato arborato 630
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 851,82

27. Vicentini Renzo nato a Chiusaforte il 10/08/1953 proprietà 1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 13 mapp. 825 qualità: prato mq 260
Superficie da acquisire: mq 260
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 351,54

28. Tolazzi Sisto nato a Moggio Udinese il 17/09/1944 proprietà 1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 8 mapp. 539 qualità: prato mq 5
Fg. 8 mapp. 540 qualità: prato mq 10
Fg. 8 mapp. 578 qualità: prato mq 12
Superficie da acquisire: bosco misto mq 27
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 8 mapp. 600 qualità: prato mq 160
Fg. 8 mapp. 608 qualità: prato mq 28
Fg. 8 mapp. 630 qualità: prato mq 180
Fg. 8 mapp. 632 qualità: prato mq 20
Superficie da acquisire: prato arborato mq 388
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 546,51

29. Faleschini Maria Luisa nata a Moggio Udinese il 28/06/1939 proprietà 2/12
Faleschini Renza nata a Moggio Udinese il 04/07/1929 mq proprietà 2/12
Faleschini Sandro nato a Moggio Udinese il 18/09/1942 mq proprietà 5/12
Gallizia Elena nata a Moggio Udinese il 01/09/1904 mq proprietà 3/12
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 8 mapp. 553 qualità: prato 30
Fg. 8 mapp. 556 qualità: prato 154
Superficie da acquisire: 184
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 248,79

30. Di Bernardo Moreno nato a Gemona del Friuli il 08/06/1964 proprietà 1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 8 mapp. 625 qualità: prato mq 28
Fg. 8 mapp. 626 qualità: prato mq 40

	Superficie da acquisire:	mq	68	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	91,94
31.	Gallizia Lino nato a Moggio Udinese il 21/02/1946		proprietà 1/4	
	Gallizia Marisa nata a Moggio Udinese il 17/02/1952		proprietà 2/4	
	Gallizia Michelino nato a Moggio Udinese il 29/09/1942		proprietà 1/4	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 13 mapp. 858 qualità: prato	mq	34	
	Superficie da acquisire:	mq	34	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	45,97
32.	Faleschini Lucia nata a Moggio Udinese il 21/10/1933		proprietà 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 8 mapp. 581 qualità: prato	mq	24	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	24	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 8 mapp. 635 qualità: prato	mq	90	
	Fg. 8 mapp. 659 qualità: prato	mq	2	
	Fg. 8 mapp. 661 qualità: prato	mq	30	
	Fg. 8 mapp. 665 qualità: prato	mq	152	
	Superficie da acquisire: prato arborato	mq	274	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	389,94
33.	Gallizia Fermino nato a Moggio Udinese il 03/01/1936		proprietà 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 8 mapp. 669 qualità: prato	mq	326	
	Superficie da acquisire: bosco alto	mq	326	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	506,89
34.	Missoni Luigina nata a Gemona del Friuli il 20/10/1960		proprietà 1/2	
	Missoni Susanna nata a Tolmezzo il 30/08/1956		proprietà 1/2	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 13 mapp. 872 qualità: prato	mq	137	
	Superficie da acquisire:	mq	137	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	185,24
35.	Faleschini Adelia nata a Moggio Udinese il 02/12/1930	mq	proprietà 3/9	
	Gallizia Emma nata a Moggio Udinese il 28/03/1952	mq	proprietà 2/9	
	Gallizia Fabio nato a Gemona del Friuli il 23/04/1967	mq	proprietà 2/9	
	Gallizia Nadia nata a Moggio Udinese il 24/04/1955	mq	proprietà 2/9	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 13 mapp. 814 qualità: prato		90	
	Fg. 13 mapp. 845 qualità: prato		120	
	Fg. 13 mapp. 847 qualità: prato		120	
	Superficie da acquisire:		330	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	446,19
36.	Della Schiava Gina nata a Moggio Udinese il 17/03/1927		proprietà 12/144	
	Gallizia Clelia nata a Moggio Udinese il 16/11/1921		usufr.parz.	
	Gallizia Andrea nato a Roma il 12/06/1973		proprietà 9/144	
	Gallizia Anna Rita nata a Gemona del Friuli il 25/09/1964		proprietà 8/144	
	Gallizia Elia nata a Moggio Udinese il 02/09/1942		proprietà 27/144	
	Gallizia Enzo nato a Moggio Udinese il 29/05/1951		proprietà 8/144	
	Gallizia Luca nato a Roma il 21/08/1970		proprietà 9/144	
	Gallizia Maria nata a Moggio Udinese il 04/12/1926		proprietà 36/144	
	Gallizia Mario nato a Moggio Udinese il 17/01/1946		proprietà 6/144	
	Gallizia Marisa nata a Moggio Udinese il 28/06/1939		proprietà 6/144	
	Gallizia Renzo nato a Moggio Udinese il 18/11/1942		proprietà 6/144	
	Gallizia Santina nata a Gemona del Friuli il 29/10/1959		proprietà 8/144	
	Not Angelina nata a Moggio Udinese il 23/08/1896		usuf.parz.	
	Zompetti Lorenza nata a Osoppo il 16/07/1950		proprietà 9/144	

DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 8 mapp. 533 qualità: prato mq 130
Fg. 8 mapp. 534 qualità: prato mq 12
Fg. 8 mapp. 535 qualità: prato mq 10
Fg. 8 mapp. 573 qualità: bosco alto mq 96
Fg. 8 mapp. 575 qualità: prato mq 4
Fg. 13 mapp. 837 qualità: bosco ceduo mq 90
Superficie da acquisire: bosco misto mq 342
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 8 mapp. 648 qualità: prato mq 40
Fg. 13 mapp. 833 qualità: prato mq 50
Fg. 13 mapp. 835 qualità: prato mq 50
Fg. 13 mapp. 839 qualità: prato mq 30
Fg. 13 mapp. 855 qualità: prato mq 25
Superficie da acquisire: prato arborato mq 195
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 13 mapp. 853 qualità: seminativo mq 20
Superficie da acquisire: mq 20
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 595,20

37. Filaferro Fabrizio nato a Udine il 18/11/1977 proprietà 4/81
Filaferro Fiorenzo nato a Gemona del Friuli il 24/03/1941 proprietà 18/81
Filaferro Pietro nato a Moggio Udinese il 28/01/1936 proprietà 6/81
Filaferro Sandra nata a Tolmezzo il 25/01/1957 proprietà 18/81
Filaferro Vanni nato a Udine il 23/04/1974 proprietà 4/81
Filaferro Viviana nata a Udine il 03/01/1969 proprietà 4/81
Unfer Rita nata a Diano Marina (IM) il 18/04/1918 proprietà 27/81
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 8 mapp. 567 qualità: prato mq 7
Superficie da acquisire: mq 7
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 9,46

38. Filaferro Marco nato a Gemona del Friuli il 29/10/1959 proprietà 1/2 439,43
Filaferro Nadia nata in Francia il 13/11/1968 proprietà 1/2
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 8 mapp. 610 qualità: prato mq 35
Fg. 13 mapp. 820 qualità: prato mq 290
Superficie da acquisire: mq 325
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro

39. Gallizia Eva nata a Moggio Udinese il 13/05/1920 proprietà
Gallizia Nilda nata a Moggio Udinese il 29/11/1912 proprietà
Gallizia Marisa nata a Moggio Udinese il 17/02/1952 proprietà
Tolazzi Anna Luigia nata a Moggio Udinese il 23/12/1884 usuf.parz.
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 8 mapp. 541 qualità: prato mq 10
Superficie da acquisire: mq 10
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 13,52

40. Faleschini Mariella nata a Moggio Udinese il 09/07/1942 proprietà 1/1
DESCRIZIONE CATASTALE 12
Fg. 8 mapp. 542 qualità: prato mq 56
Fg. 8 mapp. 544 qualità: prato mq 68
Superficie da acquisire: mq
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 91,94

41. Faleschini Adriana nata a Gemona del Friuli il 27/07/1967 proprietà 2/9
Faleschini Andrea nato a Udine il 27/04/1977 proprietà 2/9
Faleschini Marco nato a Gemona del Friuli il 23/07/1964 proprietà 2/9
Tolazzi Bianca nata a Moggio Udinese il 15/09/1940 proprietà 3/9

DESCRIZIONE CATASTALE				
Fg. 8 mapp. 557 qualità: prato	mq	30		
Fg. 8 mapp. 560 qualità: prato	mq	72		
Superficie da acquisire:	mq	102		
VALORE STIMATO DEL SEDIME			Euro	137,92

42. Mainardis Renata nata a Udine il 16/09/1953		proprietà		
Tolazzi Albino nato a Moggio Udinese il 17/01/1936		proprietà		
Tolazzi Amelia nata a Moggio Udinese il 05/07/1928		proprietà		
Tolazzi Aurelio nato a Moggio Udinese il 04/04/1939		proprietà		
Tolazzi Bianca nata a Moggio Udinese il 15/09/1940		proprietà		
Tolazzi Carlo nato a Tolmezzo il 26/03/1982		proprietà		
Tolazzi Delia nata a Udine il 19/09/1962		proprietà		
Tolazzi Dino nato a Moggio Udinese il 24/11/1926		proprietà		
Tolazzi Elda nata a Moggio Udinese il 28/01/1925		proprietà		
Tolazzi Giulia nata a Moggio Udinese il 19/10/1921		proprietà		
Tolazzi Ines nata a Moggio Udinese il 21/10/1933		proprietà		
Tolazzi Maria nata a Moggio Udinese il 01/01/1924		usuf.parz.		
Tolazzi Pietro nato a Moggio Udinese il 11/03/1949		proprietà		
Tolazzi Roberto nato a Tolmezzo il 15/05/1979		proprietà		
DESCRIZIONE CATASTALE				
Fg. 8 mapp. 561 qualità: prato	mq	32		
Fg. 8 mapp. 564 qualità: prato	mq	35		
Superficie da acquisire:	mq	67		
VALORE STIMATO DEL SEDIME			Euro	90,59

43. Filaferro Aldo nato a Moggio Udinese il 16/04/1925		proprietà		
Filaferro Andreina nata a Moggio Udinese il 03/07/1932		proprietà		
Filaferro Anita nata a Moggio Udinese il 06/04/1938		proprietà		
Filaferro Bianca nata a Moggio Udinese il 18/12/1935		proprietà		
Filaferro Dario nato a Moggio Udinese il 23/06/1927		proprietà		
Filaferro Ernesta nata a Moggio Udinese il 13/03/1905		proprietà		
Filaferro Fermino nato a Moggio Udinese il 09/03/1934		proprietà		
Filaferro Gemma nata a Moggio Udinese il 01/01/1930		proprietà		
Filaferro Gino nato a Moggio Udinese il 22/10/1945		proprietà		
Filaferro Ivan nato a Terracina (LT) il 29/08/1975		proprietà		
Filaferro Lina nata a Moggio Udinese il 25/06/1898		proprietà		
Filaferro Maria nata a Moggio Udinese il 06/03/1916		proprietà		
Filaferro Remigio nato a Moggio Udinese il 27/05/1909		proprietà		
Filaferro Silvana nata a Moggio Udinese il 20/07/1938		proprietà		
Filaferro Valerio nato a Pontebba il 27/04/1933		proprietà		
Filaferro Vanda nata a Pontebba il 03/11/1942		proprietà		
Filaferro Vitalina nata a Moggio Udinese il 16/05/1911		proprietà		
Gardel Milvia nata a Gemona del Friuli il 03/03/1942		proprietà		
Locci Annetta nata a Orroli (CA) il 04/11/1940		proprietà		
Temel Anna nata a Pontebba il 24/11/1913		proprietà		
DESCRIZIONE CATASTALE				
Fg. 13 mapp. 827 qualità: prato	mq	360		
Fg. 13 mapp. 829 qualità: prato	mq	480		
Superficie da acquisire:	mq	840		
VALORE STIMATO DEL SEDIME			Euro	1.135,75

44. Filaferro Aldo nato a Moggio Udinese il 16/04/1925		proprietà		
Filaferro Andreina nata a Moggio Udinese il 03/07/1932		proprietà		
Filaferro Anita nata a Moggio Udinese il 06/04/1938		proprietà		
Filaferro Bianca nata a Moggio Udinese il 18/12/1935		proprietà		
Filaferro Dario nato a Moggio Udinese il 23/06/1927		proprietà		
Filaferro Ernesta nata a Moggio Udinese il 13/03/1905		proprietà		
Filaferro Fermino nato a Moggio Udinese il 09/03/1934		proprietà		
Filaferro Gemma nata a Moggio Udinese il 01/01/1930		proprietà		
Filaferro Gino nato a Moggio Udinese il 22/10/1945		proprietà		

Filaferro Ivan nato a Terracina (LT) il 29/08/1975		proprietà		
Filaferro Lina nata a Moggio Udinese il 25/06/1898		proprietà		
Filaferro Maria nata a Moggio Udinese il 06/03/1916		proprietà		
Filaferro Remigio nato a Moggio Udinese il 27/05/1909		proprietà		
Filaferro Silvana nata a Moggio Udinese il 20/07/1938		proprietà		
Filaferro Valerio nato a Pontebba il 27/04/1933		proprietà		
Filaferro Vanda nata a Pontebba il 03/11/1942		proprietà		
Filaferro Vitalina nata a Moggio Udinese il 16/05/1911		proprietà		
Locci Annetta nata a Orroli (CA) il 04/11/1940		proprietà		
Temel Anna nata a Pontebba il 24/11/1913		proprietà		
Vuerich Marcella nata a Pontebba il 15/11/1932		proprietà		
DESCRIZIONE CATASTALE				
Fg. 13 mapp. 822 qualità: prato	mq	80		
Fg. 13 mapp. 824 qualità: seminativo	mq	20		
Superficie da acquisire: prato	mq	100		
VALORE STIMATO DEL SEDIME			Euro	135,21

45. Desseaux Odette nata in Francia il 26/08/1912		usufr. parz.		
Fabiani Tranquilla nata a Paularo il 15/02/1918		usufr. parz.		
Faleschini Angela nata a Moggio Udinese il 03/11/1946		proprietà 4/60		
Faleschini Annette nata in Francia il 22/08/1938		proprietà 5/60		
Faleschini Armando nato a Moggio Udinese il 18/02/1946		proprietà 20/60		
Faleschini Catherine nata in Francia il 03/03/1951		proprietà 5/60		
Faleschini Gina nata a Moggio Udinese il 13/02/1939		proprietà 4/60		
Faleschini Ivana nata a Moggio Udinese il 30/11/1946		proprietà 5/120		
Faleschini Luciana nata a Moggio Udinese il 23/12/1939		proprietà 5/120		
Faleschini Rita nata a Moggio Udinese il 10/02/1951		proprietà 4/60		
Faleschini Sergio nato a Gemona del Friuli il 06/11/1940		proprietà 4/60		
Gallizia Emilia nata a Moggio Udinese il 07/03/1938		proprietà 5/180		
Gallizia Federica nata a Udine il 10/08/1976		proprietà 4/180		
Gallizia Ido nato a Moggio Udinese il 19/12/1943		proprietà 4/180		
Gallizia Lucia nata a Moggio Udinese il 15/07/1940		proprietà 5/180		
Gallizia Rino nato a Moggio Udinese il 07/10/1943		proprietà 5/180		
Gallizia Stefania nata a Udine il 26/03/1979		proprietà 4/180		
DESCRIZIONE CATASTALE				
Fg. 8 mapp. 586 qualità: prato	mq	24		
Fg. 8 mapp. 589 qualità: prato	mq	15		
Fg. 8 mapp. 594 qualità: prato	mq	40		
Fg. 8 mapp. 597 qualità: prato	mq	16		
Fg. 8 mapp. 675 qualità: prato	mq	170		
Superficie da acquisire:	mq	265		
VALORE STIMATO DEL SEDIME			Euro	358,30

46. Tolazzi Giulio Paolino nato a Moggio Udinese il 14/11/1934		proprietà 1/1		
DESCRIZIONE CATASTALE				
Fg. 8 mapp. 603 qualità: prato	mq	65		
Superficie da acquisire: prato arborato	mq	65		
VALORE STIMATO DEL SEDIME			Euro	87,89

47. Clemente Anna nato a Grado il 12/06/1934		proprietà 9/648
Della Schiava Angelina nata a Moggio Udinese il 10/12/1898		proprietà 18/72
Della Schiava Anna Maria nata a Moggio Udinese il 06/08/1903		proprietà 18/72
Della Schiava Jolanda nata a Moggio Udinese il 06/10/1906		proprietà 18/72
Di Bernardo Aldo nato a Resia il 05/12/1962		proprietà 6/648
Di Bernardo Angelina nata a Venzone il 23/06/1924		proprietà 3/72
Di Bernardo Dino nato a Moggio Udinese il 06/05/1954		proprietà 1/72

	Di Bernardo Domenico nato a Moggio Udinese il 09/03/1951		proprietà 1/72	
	Di Bernardo Domenico nato a Venzone il 04/07/1895		usuf.parz.	
	Di Bernardo Elio nato a Resia il 23/11/1959		proprietà 6/648	
	Di Bernardo Ermenegilda nata a Moggio Udinese il 08/08/1928		proprietà 3/72	
	Di Bernardo Gina nata a Resia il 26/01/1932		proprietà 3/72	
	Di Bernardo Maria nata a Resia il 19/09/1947		proprietà 1/72	
	Di Bernardo Mario nato a Resia il 24/04/1956		proprietà 6/648	
	Di Bernardo Rosalia nata a Resia il 20/08/1935		proprietà 3/72	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 8 mapp. 538 qualità: prato	mq	66	
	Fg. 8 mapp. 666 qualità: prato	mq	56	
	Fg. 8 mapp. 499 qualità: prato	mq	28	
	Superficie da acquisire: bosco misto	mq	150	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	121,69
48.	Biancolini Claudia Vanda nata in Svizzera il 05/03/1967		proprietà 1/21	
	Biancolini Loredana nata in Svizzera il 06/07/1964		proprietà 1/21	
	Biancolini Pietro nato a Barcis (PN) il 02/12/1937		proprietà 1/21	
	Filaferro Aurelio nato a Moggio Udinese il 02/03/1937		proprietà 1/7	
	Filaferro Bruna nata a Moggio Udinese il 12/05/1950		proprietà 1/14	
	Filaferro Elda nata a Moggio Udinese il 02/10/1924		proprietà 1/7	
	Filaferro Elvio nato a Moggio Udinese il 15/03/1930		proprietà 1/7	
	Filaferro Gelindo nato a Moggio Udinese il 08/04/1940		proprietà 1/7	
	Filaferro Liana nata a Moggio Udinese il 29/11/1947		proprietà 1/14	
	Filaferro Tarcisio nato a Moggio Udinese il 02/07/1928		proprietà 1/7	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 13 mapp. 874 qualità: prato	mq	23	
	Superficie da acquisire:	mq	23	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	31,10
49.	Gallizia Pierino nato a Moggio Udinese il 01/02/1943		proprietà 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 8 mapp. 650 qualità: prato	mq	39	
	Superficie da acquisire: prato arborato	mq	39	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	52,73
50.	Faleschini Adriana nata a Gemona del Friuli il 27/07/1967		proprietà 2/18	
	Faleschini Andrea nato a Udine il 27/04/1977		proprietà 2/18	
	Faleschini Marco nato a Gemona del Friuli il 23/07/1964		proprietà 2/18	
	Gallizia Emilia nata a Moggio Udinese il 07/03/1938		proprietà 3/18	
	Gallizia Lucia nata a Moggio Udinese il 15/07/1940		proprietà 3/18	
	Gallizia Rino nato a Moggio Udinese il 07/10/1943		proprietà 3/18	
	Tolazzi Bianca nata a Moggio Udinese il 15/09/1940		proprietà 3/18	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 8 mapp. 531 qualità: bosco alto	mq	6	
	Fg. 8 mapp. 569 qualità: bosco alto	mq	40	
	Fg. 8 mapp. 570 qualità: bosco alto	mq	60	
	Fg. 8 mapp. 571 qualità: bosco alto	mq	6	
	Fg. 8 mapp. 572 qualità: bosco alto	mq	50	
	Superficie da acquisire:	mq	162	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	251,89
51.	Fabiani Luciana nata a Tolmezzo il 23/10/1957		nuda proprietà 2/5	
	Fabiani Paola nata a Gemona del Friuli il 28/07/1960		nuda proprietà 2/5	
	Tolazzi Luigia nata a Moggio Udinese il 19/12/1927		usuf.4/5 e propr. 1/5	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 8 mapp. 604 qualità: prato	mq	70	
	Fg. 8 mapp. 607 qualità: prato	mq	60	

Superficie da acquisire: prato arborato mq 130
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 175,77

52. Tolazzi Mario nato a Moggio Udinese il 30/12/1939 usuf. 1/6
Tolazzi Renata nata a Gemona del Friuli il 09/10/1964 propr.5/12 e nuda pr. 1/12
Tolazzi Valentina nata a Gemona del Friuli il 08/11/1968 propr.5/12 e nuda pr. 1/12
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 8 mapp. 545 qualità: prato mq 60
Fg. 8 mapp. 548 qualità: prato mq 60
Superficie da acquisire: mq 120
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 162,25

53. Gallizia Giacomina nata a Moggio Udinese il 29/01/1937 proprietà 48/180
Gallizia Ido nato a Moggio Udinese il 19/12/1943 proprietà 48/180
Gallizia Lino nato a Moggio Udinese il 21/02/1946 proprietà 9/180
Gallizia Marisa nata a Moggio Udinese il 17/02/1952 proprietà 18/180
Gallizia Michelino nato a Moggio Udinese il 29/09/1942 proprietà 9/180
Gallizia Milena nata a Moggio Udinese il 26/10/1940 proprietà 48/180
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 13 mapp. 843 qualità: prato mq 190
Superficie da acquisire: mq 190
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 256,89

54. Filaferro Adriana nata a Moggio Udinese il 08/06/1946 proprietà 1/3
Filaferro Carla nata a Moggio Udinese il 22/11/1948 proprietà 1/3
Filaferro Claudio nato a Moggio Udinese il 01/11/1953 proprietà 1/3
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 8 mapp. 528 qualità: prato mq 40
Superficie da acquisire: mq 40
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 54,09

55. Dal Monte Claudio nato in Francia il 13/10/1957 proprietà 42/216
Dal Monte Ida nata in Francia il 04/04/1956 proprietà 42/216
Di Gallo Adele nata a Moggio Udinese il 13/01/1896 proprietà 13/216
Di Gallo Anastasia nata a Moggio Udinese il 17/07/1912 proprietà 13/216
Di Gallo Caterina nata a Moggio Udinese il 02/10/1921 proprietà 3/27
Di Gallo Elena nata a Moggio Udinese il 16/11/1900 proprietà 13/216
Di Gallo Giuseppina nata a Moggio Udinese il 22/11/1910 proprietà 13/216
Fabbro Giuseppe nato a Moggio Udinese il 12/09/1903 proprietà 8/216
Picco Adriana nata a Moggio Udinese il 27/09/1957 proprietà 2/27
Picco Ariella nata a Moggio Udinese il 15/10/1947 proprietà 2/27
Picco Bruno nato a Moggio Udinese il 02/09/1944 proprietà 2/27
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 8 mapp. 660 qualità: prato mq 72
Fg. 8 mapp. 663 qualità: prato mq 220
Superficie da acquisire: prato arborato mq 292
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 394,81

56. Faleschini Angela nata a Moggio Udinese il 03/11/1946 proprietà 1/5
Faleschini Gina nata a Moggio Udinese il 13/02/1939 proprietà 1/5
Faleschini Rita nata a Moggio Udinese il 10/02/1951 proprietà 1/5
Faleschini Sergio nato a Gemona del Friuli il 06/11/1940 proprietà 1/5
Gallizia Federica nata a Udine il 10/08/1976 proprietà 1/15
Gallizia Ido nato a Moggio Udinese il 19/12/1943 proprietà 1/15
Gallizia Stefania nata a Udine il 26/03/1979 proprietà 1/15
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 8 mapp. 643 qualità: prato mq 38
Superficie da acquisire: prato arborato mq 38
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 51,38

57. Faleschini Ivana nata a Moggio Udinese il 30/11/1946 proprietà 4/32
Faleschini Luciana nata a Moggio Udinese il 23/12/1939 proprietà 4/32
Gallizia Andrea nato a Portici (NA) il 29/09/1966 proprietà 2/32
Gallizia Lino nato a Moggio Udinese il 21/02/1946 proprietà 2/32
Gallizia Lino Stefano nato a Pontebba il 10/12/1938 proprietà 4/32
Gallizia Marisa nata a Moggio Udinese il 17/02/1952 proprietà 12/32
Gallizia Michelino nato a Moggio Udinese il 29/09/1942 proprietà 2/32
Gallizia Nazario nato a Ischia (NA) il 01/11/1971 proprietà 2/32
Fg. 8 mapp. 530 qualità: prato mq 42
Fg. 8 mapp. 565 qualità: prato mq 17
Fg. 8 mapp. 646 qualità: prato mq 45
Superficie da acquisire: prato arborato mq 104
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 140,61

Si precisa, inoltre, che gli importi stimati per ciascuna particella di terreno interessata verranno depositati presso la Tesoreria regionale a disposizione degli attuali proprietari catastali o dei loro eredi (per le modalità di liquidazione gli aventi titolo potranno rivolgersi all'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo)
Tolmezzo, 26 maggio 2010

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Emilio Gottardo

10_23_1_ADC_SAL INT ELENCO AMBITI CARENTI ANNO 2006

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali.

Elenco degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2006

Con riferimento alla pubblicazione sul BUR n. 7 del 17 febbraio 2010 dei criteri per le graduatorie e le procedure per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria, in applicazione all'Accordo modificativo dell'Accordo Regionale del 15 dicembre 2005, e successive intese, attuativo dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, approvato e reso esecutivo con D.G.R. n. 2179 del 30.09.2009, in ottemperanza al giudicato della sentenza del Consiglio di Stato n. 1802/2009 come stabilito dalla suddetta delibera, si procede a pubblicare l'elenco degli ambiti territoriali carenti per l'anno 2006, tenuti in considerazione gli ambiti lasciati liberi dai trasferimenti e quelli andati deserti nella procedura di assegnazione degli incarichi relativamente alla seconda pubblicazione per l'anno 2005.

Aziende per i servizi sanitari della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Elenco degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - Pubblicazione per l'anno 2006

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI	AMBITI TERRITORIALI CARENTI	MEDICI
ASS n. 3 "Alto Friuli" Piazzetta Portuzza, 1 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)	Comune di Paularo Ambito territoriale dei Comuni di: Forni di Sopra e Forni di Sotto	1 1 (con ambulatorio a Forni di Sopra)
ASS n. 4 "Medio Friuli" Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE	Comune di Martignacco Comune di Pavia di Udine Comune di Povoletto Comune di Pradamano Comune di Reana del Roiale Comune di Udine Ambito territoriale dei Comuni di: Nimis - Taipana	1 1 1 1 1 1 1

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI	AMBITI TERRITORIALI CARENTI	MEDICI
ASS n. 5 “Bassa Friulana” Via Natisone loc. Jalmicco 33057 PALMANOVA (UD)	Comune di Torviscosa Comune di Palazzolo dello Stella Comune di Rivignano	1 1 1
ASS n. 6 “Friuli Occidentale” Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	Comune di Pordenone Ambito territoriale dei comuni di: Sequals e Travesio	1 1

AVVERTENZE
I medici interessati al conferimento degli incarichi relativi alla pubblicazione per l’anno 2006, in possesso dei requisiti riportati nei criteri in premessa, dovranno compilare apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito:
- la domanda per graduatoria dovrà pervenire all’ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - riva N. Sauro n. 8 - 34124 Trieste - entro il 15 giorno successivo alla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Si informa che l’ufficio protocollo segue i seguenti orari:
dal lunedì al giovedì:
dalle ore 9.30 alle ore 15.30
il venerdì e i giorni prefestivi:
dalle ore 9.30 alle ore 12.00.
- la domanda per trasferimento dovrà pervenire all’ufficio protocollo dell’Azienda per i servizi sanitari competente entro il 15 giorno successivo alla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I medici interessati dovranno assumere le necessarie informazioni in merito all’orario di apertura del relativo ufficio protocollo.

10_23_1_ADC_SAL INT ELENCO AMBITI CARENTI ANNO 2006_DOMANDA GRADUATORIA

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 14,62

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali
Riva Nazario Sauro, 8

34124 **TRIESTE**

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____________________________cod. fiscale _____________ iscritto nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli Venezia Giulia, **valevole per l'anno 2006** (BUR n. 15 dd.12.4.2006),

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 23.3.2005, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito___________________A.S.S. ___
2) Ambito___________________A.S.S. ___
3) Ambito___________________A.S.S. ___
4) Ambito___________________A.S.S. ___
5) Ambito___________________A.S.S. ___
6) Ambito___________________A.S.S. ___
7) Ambito___________________A.S.S. ___
8) Ambito___________________A.S.S. ___
9) Ambito___________________A.S.S. ___
10) Ambito___________________A.S.S. ___

In osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, commi 7, 8, 9, 10 dell'A.C.N. del 23.3.2005 e dall'Accordo regionale di cui alla DGR n. 323/2003 chiede, inoltre, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):
(**N.B.:** la scelta tra le due percentuali vale soltanto per i medici che possiedano sia l'attestato di formazione specifica in medicina generale, sia il titolo ad esso equipollente)

☐ riserva del 67% (Accordo regionale di cui alla DGR n. 323/2003 cit.) per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003 (dall'art. 16, comma 7, lettera a) dell'A.C.N. del 23.3.2005);
☐ riserva del 33% (Accordo regionale di cui alla DGR n. 323/2003 cit.) per i medici in possesso del titolo equipollente (dall'art. 16, comma 7, lettera b) dell'A.C.N. del 23.3.2005).

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data ___________________

-di risiedere a ____prov. (____) CAP ___________
via ____ tel: ____/______________
indirizzo e mail ___________________________________
dal _______________(2)(5)
-di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) e precisamente dal ____________(4)(5), località di residenza ____(4)
-di essere/non essere in possesso (1) dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data _______________

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via _______________________________________ comune di _______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ___________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi dell' ACN del 23.3.2005 con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ______________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN del 15.12.2005 con massimale di _____ scelte Periodo dal ________________________

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ____________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ____________________ ore sett. _________________

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ____________________Azienda __________________________ore sett. ____________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

7) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:
Denominazione del corso ____
Soggetto pubblico che lo svolge ___________________________ Inizio dal __________________
8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo ____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

10) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ___________
via _____________________________ comune di _____________ periodo dal ________________

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ________________________ comune di ______________ periodo dal ________________

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal _______________

13) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _________________

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal _________________
16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):
Azienda __________________________ Comune ___________________________ ore sett. _____
Tipo di attività ____

periodo dal __________________
17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16):
Soggetto pubblico ____
via ______________________________ comune ___________________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro _______________________________________
Periodo dal ________________

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal _________________

19) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ______________________________
Periodo dal _________________

NOTE ____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail ___________________________

In fede.

data ____________________________ Firma ______________________________
(leggere l'avvertenza)

(LA DOMANDA DEVE ESSERE DEBITAMENTE COMPILATA IN OGNI SUA PARTE)

AVVERTENZA

A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In caso di presentazione della domanda presso il competente ufficio della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, la sottoscrizione avverrà in presenza del dipendente addetto, previa esibizione del suddetto documento di identità. **L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.**
Qualora il medico alleghi alla domanda fotocopie di documenti deve produrre l'apposita dichiarazione di conformità agli originali ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. innanzi citato, secondo lo schema di seguito riportato, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità:
1) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________
2) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________
3) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________
❑ Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità

NOTE
(1) Cancellare la parte che non interessa.
(2) Ai sensi dell'art. 34, comma 3, lett. b), dell'A.C.N. del 23.3.2005, verranno attribuiti 5 punti al medico residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2005) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(3) Ai sensi dell'art. 34, comma 3, lett. c), dell'A.C.N. del 23.3.2005, verranno attribuiti 20 punti al medico residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2005) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(4) Da compilare solo in caso affermativo.
(5) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) **verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.**

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 34, comma 13, dell'A.C.N. del 23.3.2005, deve pervenire all'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali entro il 15 giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, riguardano il nome e il cognome;
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. - sostituisce
6. L'art. 13 della citata legge Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
7. Titolare del trattamento dei dati è, in base alle decisioni assunte dalla Giunta regionale, il Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste.

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'ACN.

10_23_1_ADC_SAL INT ELENCO AMBITI CARENTI ANNO 2006_DOMANDA TRASFERIMENTO

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 14,62

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ______________________
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ________________________cod. fiscale __________

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 23.3.2005, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito______________________
2) Ambito______________________
3) Ambito______________________
4) Ambito______________________
5) Ambito______________________
6) Ambito______________________
7) Ambito______________________
8) Ambito______________________
9) Ambito______________________
10) Ambito______________________

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ________________________ prov. (____) in data ______________
-di risiedere a ________________________________prov. (____) CAP __________
via ____ tel: ____/__________
indirizzo e mail ________________________

dichiara inoltre

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici di medicina generale per l'assistenza primaria della Regione ____________________ A.S.S. __________________ambito territoriale ____________________dal ____________(2)(3)

-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici di medicina generale per l'assistenza primaria della Regione Friuli Venezia Giulia A.S.S.__________________ ambito territoriale ____________________________

dal ______________ al______________(2)(3)
A.S.S._______________________ ambito territoriale ____________________________________
dal _____________ al _______________(2)(3)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di assistenza primaria, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'ACN 23 marzo 2005, nei seguenti periodi:
dal _____________ al _______________ (2)
dal _____________ al _______________ (2)

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (4)

Azienda n. _________________________ Azienda n. _________________________
Azienda n. _________________________ Azienda n. _________________________
Azienda n. _________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo _________________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail __________________________________

In fede.

data ____________________________ Firma __________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In caso di presentazione della domanda presso il competente ufficio dell'Azienda per i servizi sanitari, la sottoscrizione avverrà in presenza del dipendente addetto, previa esibizione del suddetto documento di identità. **L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.**
Qualora il medico alleghi alla domanda fotocopie di documenti deve produrre l'apposita dichiarazione di conformità agli originali ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. innanzi citato, secondo lo schema di seguito riportato, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità:

1) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________
2) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________
3) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________

❑ Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità

NOTE

(1) cancellare la parte che non interessa

(2) Ai sensi dell'art. 34, comma 7, dell'A.C.N. del 23.3.2005, l'anzianità di iscrizione negli elenchi è determinata sommando:

a) l'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi dell'assistenza primaria della Regione Friuli Venezia Giulia, detratti i periodi di eventuale cessazione dell'incarico;
b) l'anzianità di iscrizione nell'elenco di provenienza ancorchè già compresa nell'anzianità di cui alla lettera a).

(3) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) **verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati**.

(4) ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 34, comma 13, dell'A.C.N. del 23.3.2005, deve pervenire all'ufficio protocollo dell'Azienda per i servizi sanitari entro il 15 giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria a trasferimento;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2);
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. - sostituisce
6. L'art. 13 della citata legge Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
7. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'ACN;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

10_23_1_ADC_SAL INT_AREA INT SS ELENCO TUTORI E PROTUTORI

Direzione centrale salute, integrazione sociosantaria e politiche sociali - Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria - Servizio sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali

Articolo 20, legge regionale 11/2006. Elenco dei tutori e protutori volontari, dei curatori speciali e degli amministratori di sostegno.

Elenco dei tutori e protutori volontari, dei curatori speciali e degli amministratori di sostegno

n. iscrizione	sezione *	n. decreto	data decreto	Cognome	Nome	data nascita	residenza	titolo di studio	professione	opzione territoriale	esperienze maturate	corsi formazione aggiornamento
1	a b c	477/SOC	12.6.2008	CIAPPINA	Enrico Antonino	12.11.1944	Cordovado (PN)	laurea giurisprudenza	segretario comunale	San Vito al Tagliamento; Azzano Decimo; Pordenone	nessuna	nessuno
2	a b	478/SOC	12.6.2008	KOSTORIS	Alessandro	8.6.1947	Trieste	laurea economia	docente universitario	province Trieste, Gorizia	già nominato tutore di minore straniero	Corso per tutori volontari Udine 2006/07
3	a	479/SOC	12.6.2008	IOB	Patrizia	8.2.1955	Gemona del Friuli (UD)	laurea pedagogia	dirigente scolastico	Gemonese; Tarcento	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2007
4	a b c	480/SOC	12.6.2008	BOSA	Ornella	26.10.1959	Codroipo (UD)	maturità tecnica	dirigente scolastico	Codroipo; Latisana; San Vito Tagl.	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2007
5	a	481/SOC	12.6.2008	AVERSA	Valentina	2.8.1976	Trieste	laurea giurisprudenza	avvocato	Trieste	nessuna	Corso per tutori volontari Trieste 2008
6	a	552/SOC	15.7.2008	DI CAPUA	Silvia	16.5.1983	Udine	laurea scienze serv. soc.le	assistente sociale	Udine	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2006/07
7	a b	553/SOC	15.7.2008	CIANCARELLA	Tullio	25.5.1969	Udine	laurea giurisprudenza	impiegato	Cividale; Codroipo; Udine; Cervignano	nessuna	Corso per tutori volontari Trieste 2008
8	a	554/SOC	15.7.2008	PAOLETTI	Alda	18.9.1954	Trieste	laurea ostetricia	coordinatore didattico	Trieste; Muggia; Udine	nessuna	Corso per tutori volontari Trieste 2008
9	a b c	555/SOC	15.7.2008	FANTIN	Pietro	7.4.1948	Azzano Decimo (PN)	ragioniere	pensionato	San Vito al Tagliamento; Azzano Decimo; Pordenone	amministratore di sostegno: incarico in corso	Corso per tutori volontari Udine 2007
10	a b	556/SOC	15.7.2008	LAMA	Manjola	28.3.1977	Trieste	maturità	mediatrice culturale	Trieste; Muggia	nessuna	Corso per tutori volontari Trieste 2008
11	a b c	769/SOC	18.9.2008	POLICASTRO	Laura	30.8.1960	Trieste	laurea scienze educazione	operatirce socio sanitaria	Trieste	nessuna	Corso per amm. di sostegno Trieste 2008
12	a	770/SOC	18.9.2008	CASTELLANO	Gennaro Andino	28.10.1941	Trieste	licenza media inferiore	pensionato	Trieste; Duino Aurisina; Muggia; Monfalcone	nessuna	Corso per tutori volontari Trieste 2008
13	a b	791/SOC	23.9.2008	ZORZINI	Alex David	8.4.1976	Cormons (GO)	laurea giurisprudenza	praticante avvocato	Gorizia; Monfalcone; Udine; Cervignano	già nominato protutore di minori stranieri; curatore speciale di minore 14enne	Corso per tutori volontari 2005/06
14	a	792/SOC	23.9.2008	FLOREANI	Manuela	9.4.1963	Tarcento (UD)	laurea sociologia	/	Gemonese; Carnia; Tarcento; Cividale; Udine	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2007
15	c	793/SOC	23.9.2008	ALOISI	Giulia	7.12.1982	Tricesimo (UD)	laurea giurisprudenza	praticante avvocato	San Daniele Friuli; Tarcento; Cividale; Udine	amministratore di sostegno: incarico in corso	Corso per amm. di sostegno Udine 2008
16	a	794/SOC	23.9.2008	GREGORI	Chiara	24.4.1957	Trieste	laurea giurisprudenza	dirigente P.A.	Trieste	nessuna	Corso per tutori volontari Trieste 2008
17	a	795/SOC	23.9.2008	BASCELLI	Cristina	6.1.1976	Trieste	laurea giurisprudenza	impiegata P.A.	Trieste	nessuna	Corso per tutori volontari Trieste 2008
18	a b c	796/SOC	23.9.2008	IURLARO	Franco	16.5.1959	San Canzian d'Isonzo (GO)	laurea scienze amm. servizi sociali sanitari	direttore residenza anziani; resp.servizi persona	Gorizia; Monfalcone; Cividale; Cervignano	già nominato tutore legale	vedi curriculum
19	a b c	797/SOC	23.9.2008	MARANGON	Maura	26.3.1964	Gradisca d'Isonzo (GO)	diploma magistrale; diploma tecnico serv. sociali	vice responsabile servizi residenziali anziani	Gorizia; Monfalcone	già nominata protutore legale volontario	vedi curriculum
20	c	849/SOC	7.10.2008	de GREGORI	Tazio	5.12.1972	Udine	laurea giurisprudenza	avvocato	provincia Udine	nessuna	Corso per amm. di sostegno Udine 2008
21	c	1197/SOC	10.12.2008	DELLA SIEGA	Patrick	25.8.1980	Codroipo (UD)	perito commerciale	operaio	Codroipo; Udine; San Vito al Tagliamento	amministratore di sostegno: incarico in corso	Corso per amm. di sostegno Udine 2008
22	c	1198/SOC	10.12.2008	TAVARIS	Patrizia Maria	3.12.1977	Gonars (UD)	diploma scuola superiore	disoccupata	Codroipo; Udine; Cervignano; Latisana	nessuna	Corso per amm. di sostegno Udine 2008
23	a	1199/SOC	10.12.2008	IANNACCONE	Maria	27.4.1957	Trieste	laurea filosofia	impiegata P.A.	Duino-Aurisina; Trieste; Muggia	nessuna	Corso per tutori volontari Trieste 2008
24	c	1200/SOC	10.12.2008	CANDIDO	Cleto	23.11.1940	Ronchi dei Legionari (GO)	scuola media inferiore	pensionato	Monfalcone	amministratore di sostegno: incarico in corso	nessuno
25	a	1201/SOC	10.12.2008	ZUCCHERI	Luciana	29.11.1975	Trieste	diploma perito economista	tutor didattico	Duino-Aurisina; Trieste; Muggia	nessuna	Corso per tutori volontari Trieste 2008
26	a	92/SOC	30.1.2009	SOLITARIO	Barbara	3.8.1968	Tricesimo (UD)	laurea scienze sociali (1° liv)	infermiere prof.le	Gemona; Tarcento; Udine	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2008
27	a	93/SOC	30.1.2009	BELTRAME	Lilia	20.10.1955	Martignacco (UD)	diploma magistrale	maestra	San Daniele del Friuli; Tarcento; Codroipo; Udine	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2008
28	a	94/SOC	30.1.2009	ALLEGRO	Maurizio	15.4.1953	Udine	diploma ragioneria	bancario	Gemona; San Daniele del Friuli; Tarcento; Codroipo; Udine	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2008
29	a	95/SOC	30.1.2009	MIZZARO	Michele	18.4.1964	Verzegnis (UD)	laurea scienze comunicazioni	revisore contabile	Carnia	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2008
30	a	96/SOC	30.1.2009	BERTOSSI	Cristina	21.10.1968	Palmanova (UD)	laurea filosofia	progettisti servizi per minori	Cervignano; Latisana; Pordenone	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2008
31	c	267/SOC	23.3.2009	MASAROTTI	Mauro	16.01.1969	Manzano (UD)	diploma scuola superiore	operatore sociale	Cividale; Udine	nessuna	Corso per amm. di sostegno Udine 2008
32	a	268/SOC	23.3.2009	LURI	Duilio	18.3.1949	Udine	media inferiore	impiegato	Udine	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2008
33	a	269/SOC	23.3.2009	LENGE	Rocco	1.3.1971	Trieste	laurea scienze politiche	disoccupato	Trieste	nessuna	Corso per tutori volontari Trieste 2008
34	a	270/SOC	23.3.2009	CHICUE' LOPEZ	Hilda Consuelo	10.9.1965	Trieste	laurea assist. sociale	assistente sociale	Trieste	nessuna	Corso per tutori volontari Trieste 2008
35	a	271/SOC	23.3.2009	CANTIELLO	Ylenia	8.08.1983	San Daniele del Friuli	diploma scuola superiore	studente giurisprudenza	San Daniele del Friuli; Udine	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2008

Elenco dei tutori e protutori volontari, dei curatori speciali e degli amministratori di sostegno

n. iscrizione	sezione *	n. decreto	data decreto	Cognome	Nome	data nascita	residenza	titolo di studio	professione	opzione territoriale	esperienze maturate	corsi formazione aggiornamento
36	c	451/SOC	21.5.2009	PICCININ	Matteo	18.03.1980	Azzano Decimo (PN)	laurea giurisprudenza	praticante avvocato	Udine	nessuna	nessuno
37	a b	452/SOC	21.5.2009	CRISPINO	Stefania	13.05.1956	Maniago(PN)	laurea in scienze giuridiche	resp. servizi demografici comune S.Quirino	Maniago; Pordenone	nessuna	Corso per tutori volontari Pordenone 2009
38	a	453/SOC	21.5.2009	PIGAT	Luciano	06.02.1950	Pordenone	diploma contabile d'azienda	pensionato	Azzano Decimo; Porednone	nessuna	Corso per tutori volontari Pordenone 2009
39	a b c	580/SOC	26.06.2009	BASTA D'AFFLITTO	Claudio	24.04.1961	Udine	ragioniere	amministratore di beni conto terzi	Tutti gli Ambiti della provincia di Udine	nessuna	nessuno
40	a b c	581/SOC	26.06.2009	NININO	Federico	24.03.1983	S.Giovanni al Natisone (UD)	operatore impresa turistica	disoccupato	Tutti gi ambiti della Provincia di Udine(esclusa la Carnia) tutti gli ambiti della provincia di Gorizia, Pordenone e ambito di Trieste	nessuna	nessuno
41	c	582/SOC	26.06.2009	MALTESE	Chiara	28.07.1981	Trieste	laurea giurisprudenza	pratica forense	ambito diTrieste	nessuna	Corso per amm. di sostegno Trieste 2009
42	c	583/SOC	26.06.2009	CANDELLI	Manuela	19.11.1964	Trieste	licenza media inferiore	operatore socio sanitario	ambito diTrieste; ambito di Duino Aurisina; ambito di Muggia	nessuna	Corso per amm. di sostegno Trieste 2009
43	a	584/SOC	26.06.2009	MAURO	Letizia	20.12.1983	Cervignano del Friuli (UD)	maturità scientifica	studentessa facoltà di giurisprudenza	ambito Monfalcone , ambito Cervignano	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2008
44	a	585/SOC	26.06.2009	CUPITO	Michele	09.09.1982	Udine	laurea in scienze giuridiche	studente laureando corso di laurea specilistica in Giurisprudenza	ambito Udine; ambito Monfalcone	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2008
45	a	772/SOC	18.08.2009	ROMANO	Maria Teresa	21.05.1971	Casarsa della Delizia (PN)	laurea specialistica in storia antica	docente di lettere	ambito Codroipo, Udine; Sacile; San Vito al Tagliamento; Azzano Decimo; Maniago; Pordenone	nessuna	Scuola per tutori legali volontari Pordenone 2009
46	a b	773/SOC	18.08.2009	DAMELE	Daniele	15.01.1962	Udine	dottore di ricerca PHD	Dirigente Pubblica Amministrazione	ambito Gemonese; ambito Carnia; ambito Udine	nessuna	nessuno
47	c	774/SOC	18.08.2009	FATTORETTO	Olivo	19.12.1947	Mossa (GO)	laurea giurisprudenza	pensionato	ambito di Gorizia	nessuna	Corso per amm. di sostegno Trieste 2009
48	c	775/SOC	18.08.2009	TOSOLINI	Marinella	13.10.1970	Trieste	laurea giurisprudenza iscritta albo avvocati foro di Trieste	avvocato	ambito di Trieste	nessuna	Corso per amm. di sostegno Trieste 2009
49	a b	958/SOC	13.10.2009	CASTELLANi	Marco	13.12.1967	Palmanova (UD)	scuola obbligo	istruttore yoga-tecniche di autorigenerazione psico-fisica. Training	ambito di Gorizia; ambito di Monfalcone; ambito di Cervignano; ambito di Udine	nessuna	nessuno
50	a b	309/SOC	12.04.2010	LIRUSSI	Pamela	15.10.1981	Flumignano di Talmasson (UD)	laurea giurisprudenza	praticante avvocato con patrocinio	ambito Codroipo; ambito Udine.	nessuna	nessuno

* sezione a) tutori e protutori volontari;
sezione b) curatori speciali;
sezione c) amministratori di sostegno.

10_23_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1692/09 presentato il 12.08.2009
GN 2307/09 presentato il 03.11.2009
GN 2343/09 presentato il 06.11.2009
GN 2344/09 presentato il 06.11.2009
GN 2345/09 presentato il 06.11.2009
GN 2346/09 presentato il 06.11.2009
GN 2477/09 presentato il 25.11.2009
GN 2492/09 presentato il 27.11.2009
GN 2564/09 presentato il 04.12.2009
GN 2792/09 presentato il 31.12.2009
GN 84/10 presentato il 13.01.2010
GN 87/10 presentato il 13.01.2010
GN 111/10 presentato il 15.01.2010
GN 112/10 presentato il 15.01.2010
GN 169/10 presentato il 20.01.2010
GN 172/10 presentato il 20.01.2010
GN 187/10 presentato il 21.01.2010
GN 188/10 presentato il 21.01.2010
GN 189/10 presentato il 21.01.2010
GN 207/10 presentato il 22.01.2010
GN 208/10 presentato il 22.01.2010
GN 229/10 presentato il 26.01.2010
GN 262/10 presentato il 29.01.2010
GN 263/10 presentato il 29.01.2010
GN 287/10 presentato il 02.02.2010
GN 288/10 presentato il 02.02.2010
GN 363/10 presentato il 10.02.2010
GN 364/10 presentato il 10.02.2010
GN 437/10 presentato il 17.02.2010
GN 531/10 presentato il 26.02.2010
GN 537/10 presentato il 01.03.2010
GN 559/10 presentato il 04.03.2010
GN 568/10 presentato il 05.03.2010
GN 575/10 presentato il 08.03.2010
GN 586/10 presentato il 09.03.2010
GN 606/10 presentato il 11.03.2010
GN 607/10 presentato il 11.03.2010
GN 612/10 presentato il 11.03.2010
GN 619/10 presentato il 11.03.2010
GN 637/10 presentato il 12.03.2010
GN 645/10 presentato il 16.03.2010
GN 647/10 presentato il 16.03.2010
GN 687/10 presentato il 24.03.2010
GN 695/10 presentato il 24.03.2010
GN 714/10 presentato il 29.03.2010
GN 755/10 presentato il 01.04.2010
GN 761/10 presentato il 01.04.2010
GN 764/10 presentato il 01.04.2010
GN 765/10 presentato il 01.04.2010
GN 827/10 presentato il 09.04.2010
GN 869/10 presentato il 16.04.2010
GN 878/10 presentato il 16.04.2010
GN 908/10 presentato il 21.04.2010
GN 909/10 presentato il 21.04.2010
GN 918/10 presentato il 21.04.2010
GN 988/10 presentato il 30.04.2010
GN 1105/10 presentato il 17.05.2010

10_23_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 6827/08 presentato il 12/11/2008
GN 1786/10 presentato il 26/03/2010
GN 1796/10 presentato il 26/03/2010
GN 1797/10 presentato il 26/03/2010
GN 1798/10 presentato il 26/03/2010
GN 1799/10 presentato il 26/03/2010
GN 1800/10 presentato il 26/03/2010
GN 1801/10 presentato il 26/03/2010
GN 1802/10 presentato il 26/03/2010
GN 1827/10 presentato il 29/03/2010
GN 1849/10 presentato il 30/03/2010
GN 1882/10 presentato il 31/03/2010
GN 1883/10 presentato il 31/03/2010
GN 1884/10 presentato il 31/03/2010
GN 1886/10 presentato il 31/03/2010
GN 1887/10 presentato il 31/03/2010
GN 1903/10 presentato il 01/04/2010
GN 1904/10 presentato il 01/04/2010
GN 2028/10 presentato il 12/04/2010
GN 2256/10 presentato il 20/04/2010
GN 2257/10 presentato il 20/04/2010
GN 2258/10 presentato il 20/04/2010
GN 2259/10 presentato il 20/04/2010
GN 2260/10 presentato il 20/04/2010
GN 2261/10 presentato il 20/04/2010
GN 2262/10 presentato il 20/04/2010
GN 2264/10 presentato il 20/04/2010
GN 2265/10 presentato il 20/04/2010

GN 2266/10 presentato il 20/04/2010
GN 2267/10 presentato il 20/04/2010
GN 2268/10 presentato il 20/04/2010
GN 2269/10 presentato il 20/04/2010
GN 2270/10 presentato il 20/04/2010
GN 2444/10 presentato il 28/04/2010
GN 2477/10 presentato il 28/04/2010
GN 2512/10 presentato il 29/04/2010
GN 2513/10 presentato il 29/04/2010
GN 2514/10 presentato il 29/04/2010
GN 2515/10 presentato il 29/04/2010
GN 2516/10 presentato il 29/04/2010
GN 2517/10 presentato il 29/04/2010
GN 2518/10 presentato il 29/04/2010
GN 2522/10 presentato il 30/04/2010
GN 2573/10 presentato il 03/05/2010
GN 2574/10 presentato il 03/05/2010
GN 2646/10 presentato il 04/05/2010
GN 2656/10 presentato il 04/05/2010
GN 2657/10 presentato il 04/05/2010
GN 2658/10 presentato il 04/05/2010
GN 2659/10 presentato il 04/05/2010
GN 2667/05 presentato il 05/05/2010
GN 2768/10 presentato il 07/05/2010
GN 2769/10 presentato il 07/05/2010
GN 2770/10 presentato il 07/05/2010
GN 2790/10 presentato il 10/05/2010
GN 2791/10 presentato il 10/05/2010
GN 2827/10 presentato il 11/05/2010
GN 2828/10 presentato il 11/05/2010
GN 2829/10 presentato il 11/05/2010
GN 2835/10 presentato il 11/05/2010
GN 2836/10 presentato il 11/05/2010
GN 2837/10 presentato il 11/05/2010
GN 2838/10 presentato il 11/05/2010
GN 2916/10 presentato il 14/05/2010
GN 2918/10 presentato il 14/05/2010
GN 2919/10 presentato il 14/05/2010
GN 2943/10 presentato il 14/05/2010
GN 2963/10 presentato il 17/05/2010
GN 3025/10 presentato il 19/05/2010

10_23_1_ADC_SEGR GEN UTTOL PONT ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Tolmezzo - Sezione di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolati ai sensi ai sensi dell'art. 14 comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN. 777 presentato il 09.12.2009
GN. 778 presentato il 09.12.2009
GN. 786 presentato il 14.12.2009
GN. 106 presentato il 20.01.2010
GN. 107 presentato il 20.01.2010
GN. 108 presentato il 20.01.2010
GN. 130 presentato il 27.01.2010
GN. 158 presentato il 01.02.2010
GN. 164 presentato il 08.02.2010
GN. 169 presentato il 15.02.2010
GN. 170 presentato il 15.02.2010
GN. 179 presentato il 15.02.2010
GN. 197 presentato il 01.03.2010
GN. 198 presentato il 01.03.2010
GN. 204 presentato il 02.03.2010
GN. 205 presentato il 04.03.2010
GN. 238 presentato il 16.03.2010

10_23_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 11873/06 presentato il 09.08.2006
GN 11877/06 presentato il 09.08.2006
GN 17104/06 presentato il 01.12.2006
GN 17105/06 presentato il 01.12.2006
GN 17228/06 presentato il 05.12.2006
GN 17371/06 presentato il 07.12.2006
GN 17455/06 presentato il 12.12.2006
GN 17456/06 presentato il 12.12.2006
GN 238/07 presentato il 08.01.2007
GN 252/07 presentato il 08.01.2007
GN 253/07 presentato il 08.01.2007
GN 545/07 presentato il 16.01.2007
GN 859/07 presentato il 23.01.2007
GN 939/07 presentato il 24.01.2007
GN 940/07 presentato il 24.01.2007
GN 3516/07 presentato il 22.03.2007
GN 3519/07 presentato il 22.03.2007
GN3704/07 presentato il 27.03.2007
GN 3706/07 presentato il 27.03.2007
GN 4613/07 presentato il 16.04.2007
GN 5218/07 presentato il 30.04.2007
GN 7548/07 presentato il 18.06.2007

GN 7549/07 presentato il 18.06.2007
GN 7760/07 presentato il 21.06.2007
GN 10092/07 presentato il 03.08.2007
GN 10094/07 presentato il 03.08.2007
GN 10669/07 presentato il 17.08.2007
GN 10858/07 presentato il 27.08.2007
GN 10861/07 presentato il 27.08.2007
GN 12225/07 presentato il 27.09.2007
GN 12323/07 presentato il 01.10.2007
GN 12622/07 presentato il 05.10.2007
GN 13546/07 presentato il 26.10.2007
GN 14194/07 presentato il 08.11.2007
GN 15688/07 presentato il 05.12.2007
GN 2895/08 presentato il 28.02.2008
GN 3976/08 presentato il 21.03.2008
GN 4186/08 presentato il 27.03.2008
GN 4870/08 presentato il 10.04.2008
GN 4919/08 presentato il 11.04.2008
GN 4998/08 presentato il 14.04.2008
GN 5349/08 presentato il 21.04.2008
GN 5365/08 presentato il 21.04.2008
GN 5406/08 presentato il 22.04.2008
GN 5967/08 presentato il 06.05.2008
GN 5969/08 presentato il 06.05.2008
GN 5970/08 presentato il 06.05.2008
GN 5972/08 presentato il 06.05.2008
GN 5973/08 presentato il 06.05.2008
GN 5974/08 presentato il 06.05.2008
GN 5975/08 presentato il 06.05.2008
GN 5976/08 presentato il 06.05.2008
GN 5977/08 presentato il 06.05.2008
GN 5978/08 presentato il 06.05.2008
GN 5979/08 presentato il 06.05.2008
GN 5980/08 presentato il 06.05.2008
GN 5981/08 presentato il 06.05.2008
GN 5982/08 presentato il 06.05.2008
GN 5983/08 presentato il 06.05.2008
GN 5984/08 presentato il 06.05.2008
GN 6108/08 presentato il 07.05.2008
GN 6385/08 presentato il 14.05.2008
GN 6387/08 presentato il 14.05.2008
GN 6405/08 presentato il 14.05.2008
GN 6534/08 presentato il 16.05.2008
GN 7854/08 presentato il 10.06.2008
GN 9770/08 presentato il 17.07.2008
GN 9771/08 presentato il 17.07.2008
GN 9772/08 presentato il 17.07.2008
GN 9773/08 presentato il 17.07.2008
GN 9774/08 presentato il 17.07.2008
GN 9775/08 presentato il 17.07.2008
GN 9776/08 presentato il 17.07.2008
GN 9779/08 presentato il 17.07.2008
GN 9780/08 presentato il 17.07.2008
GN 10155/08 presentato il 25.07.2008
GN 11392/08 presentato il 29.08.2008
GN 12098/08 presentato il 18.09.2008
GN 12246/08 presentato il 23.09.2008
GN 12687/08 presentato il 02.10.2008
GN 12703/08 presentato il 02.10.2008
GN 13105/08 presentato il 13.10.2008
GN 13388/08 presentato il 17.10.2008
GN 13778/08 presentato il 27.10.2008
GN 14340/08 presentato il 07.11.2008
GN 15206/08 presentato il 24.11.2008
GN 15401/08 presentato il 27.11.2008
GN 15585/08 presentato il 02.12.2008
GN 16325/08 presentato il 16.12.2008
GN 16326/08 presentato il 16.12.2008
GN 16329/08 presentato il 16.12.2008
GN 16370/08 presentato il 17.12.2008
GN 16371/08 presentato il 17.12.2008
GN 16372/08 presentato il 17.12.2008
GN 16375/08 presentato il 17.12.2008
GN 16537/08 presentato il 19.12.2008
GN 16670/08 presentato il 22.12.2008
GN 2352/09 presentato il 27.02.2009
GN 2543/09 presentato il 04.03.2009
GN 2769/09 presentato il 10.03.2009
GN 3767/09 presentato il 31.03.2009
GN 3768/09 presentato il 31.03.2009
GN 4083/09 presentato il 06.04.2009
GN 4084/09 presentato il 06.04.2009
GN 4085/09 presentato il 06.04.2009
GN 5304/09 presentato il 28.04.2009
GN 6134/09 presentato il 14.05.2009
GN 6136/09 presentato il 14.05.2009
GN 6138/09 presentato il 14.05.2009
GN 6139/09 presentato il 14.05.2009

10_23_1_ADC_SEGR GEN_1_1_UTTS I PUBBLICAZIONE EDITTO CC PROSECCO

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Prosecco 3/COMP/09. I pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 20 aprile 2010.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 20 aprile 2010 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

LA CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

SEZIONE PRIMA CIVILE

così composta dai Signori Magistrati:
dott. Alberto Da Rin - Presidente
dott. Salvatore Daidone - Consigliere
dott. Pietro Lisa - Consigliere relatore
ha pronunciato il seguente

EDITTO

Nel ricorso iscritto al n. 836/2009 v.g.

LA CORTE

Vista la L. 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929,

RENDE NOTO

- Che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Prosecco con l'inclusione di una neo formata Partita tavolare quanto all'immobile contrassegnato dalla p.c.n. 753/1, seminativo di cl. 5, di mq. 867, mai censita (perché derivata dalla p.lla 753), da intavolarsi a titolo di proprietà a nome di Skabar Paolo, n. a Trieste il 18 ottobre 1967, senza aggravio alcuno;
- che alla neo formata Partita tavolare sarà attribuita efficacia di iscrizione tavolare dal giorno 1 dicembre 2010:
- che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prendere visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dall'art. 5 L. 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITANO

tutte quelle persone che:
- a. intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;
- b. avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile in questione un diritto d'ipoteca, di servitù o altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la propria insinuazione entro il giorno 1 ottobre 2010, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.
Trieste, 20 aprile 2010

IL PRESIDENTE:
dott. Alberto Da Rin

10_23_1_ADC_SEGR GEN_1_2_UTTS I PUBBLICAZIONE EDITTO CC MUGGIA

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Muggia 1/COMP/09. I pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 4 maggio 2010.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 4 maggio 2010 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

La sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:
dott. Alberto Da Rin - Presidente

dott. Salvatore Daidone - Consigliere Relatore
dott. Manila Salvà - Consigliere
in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Muggia con l'inclusione in una neoformata Partita Tavolare degli immobili contrassegnati dalle pp.cc. 584/7 pascoli 5 di mq. 93 e 584/25 pascoli 5 di mq. 211, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Padovan Tullio, nato a Muggia il 25.9.1946, ed ivi residente, in via Colarich 54;
che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 1.10.2010:
che da tale giorno, relativamente a detto immobile, il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:
a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 15.08.2010, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.
Così deliberato in Trieste nella camera di consiglio del 4 maggio 2010

IL PRESIDENTE:
dott. Alberto Da Rin

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

10_23_3_GAR_AZ TERR ATERTS PIANO VENDITA 1_2010_020

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale - Ater - Trieste
Piano di vendita 1/2010.

L'ATER della provincia di Trieste comunica che intende vendere 121 unità immobiliari con i criteri di cui al D.P.Reg. 0119/04. Si tratta di immobili sfitti già destinati ad uso abitativo, di rilevante vetustà e che necessitano di radicali interventi manutentivi. Sul sito www.ater.trieste.it e presso l'area relazioni per il pubblico si potrà prendere visione del piano con l'elenco delle unità immobiliari in vendita e con le indicate prescrizioni, modalità e termini di presentazione delle domande.

IL DIRETTORE:
dott. Antonio Ius

10_23_3_GAR_COM CORMONS ASTA BENI IMMOBILI_008

Comune di Cormòns (GO)
Estratto dell'avviso di asta pubblica per la vendita di beni immobili di proprietà comunale (terreno in via Isonzo).

IL SEGRETARIO COMUNALE

Vista la deliberazione consiliare n. 16 dd. 19.02.2010

RENDE NOTO

che è stata indetta l'asta pubblica per la vendita di un terreno situato in via Isonzo a Cormòns, con valore base d'asta di euro 338.400,00 (fuori campo IVA).
Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è fissato per le ore 13.00 del giorno 22.07.2010.
L'apertura delle buste avrà luogo presso il Comune di Cormòns (p.zza XXIV Maggio n. 22), alle ore 10.00 del giorno 23.07.2010.
Copia integrale del bando di gara è affisso all'albo pretorio del Comune di Cormòns e pubblicato integralmente sul sito internet www.comune.cormons.go.it.
Informazioni possono essere richieste al responsabile del procedimento, geom. Luigi Vosca (tel. 0481 637138, fax 0481 637142) e-mail: lavori.pubblici@com-cormons.regione.fvg.it.
Cormòns, 25 maggio 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Sergio Sciapeconi

10_23_3_GAR_COM PALMANOVA ASTA IMMOBILE CASA PRESSO LA LOGGIA_025

Comune di Palmanova (UD)
Avviso di gara mediante asta pubblica per l'alienazione dell'immobile denominato "Casa presso la Loggia della Gran Guardia".

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AREA TECNICA

In esecuzione della Deliberazione Consiliare n. n. 10 di data 18.02.2010, della Deliberazione Giuntale n. 74 dd. 30.04.2010 e della determinazione n. 000 di data 00.05.2010 esecutive ai sensi di legge

RENDE NOTO

che il giorno 29 giugno 2010 alle ore 10.00 presso l'Ufficio tecnico Comunale - secondo primo - sarà celebrata la gara mediante asta pubblica per l'alienazione del seguente immobile sito in Palmanova:
"Casa presso la Loggia della Gran Guardia": Borgo Aquileia - identificantesi con p.c. 555, 560 e 559 Foglio 4 del c.c. di Palmanova di mq. 826,00. Prezzo base euro 363.300,00.- cauzione di euro 18.165,00.
L'asta verrà esperita ad unico e definitivo incanto a norma del combinato disposto degli art. 73, lettera "c", e 76, primo e secondo comma del R.D. 23/5/1924 n. 827, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta riportati nel presente avviso. Non sono ammesse offerte in ribasso.
All'aggiudicazione si procederà anche nel caso di partecipazione all'incanto di un solo concorrente. Al fine dell'esercizio del diritto di prelazione verranno applicate le disposizioni degli articoli 59, 60, 61 e 62 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42.
Il tempo per la presentazione delle offerte scade alle ore 12.00 del giorno 28 giugno 2010. Sul sito del Comune di Palmanova www.comune.palmanova.ud.it, a far tempo dalla data di pubblicazione del presente bando, sarà possibile visionare il bando integrale la perizia di stima relativa al lotto.
Palmanova, 26 maggio 2010

IL T.P.O. AREA TECNICA:
arch. Michela Lorenzon

10_23_3_GAR_COM RONCHI DEI LEGIONARI_GARA SERVIZIO TESORERIA_045

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)
Bando di gara per servizio di tesoreria.

I.1) COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI, P.zza UNITÀ 1, 34077. PUNTI DI CONTATTO: SERVIZIO FINANZIARIO, rag. LAURENTI TIZIANA, TEL. 0481477213 FAX 0481779200, affari.finanziari@com-ronchi-dei-legionari.regione.fvg.it, www.comuneronchi.it. Lo schema di convenzione e la documentazione complementare sono disponibili c/o i punti di contatto sopra indicati. LE OFFERTE vanno inviate a: COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI, P.zza UNITÀ 1, 34077 (GO) tramite il Protocollo Generale dell'Ente.
I.2) Autorità Locale.
II.1.1) Servizio di Tesoreria Comunale.
II.1.2) Cat. Servizi: 6.
II.1.4) Servizio di tesoreria consistente nelle operazioni legate alla gestione finanziaria dell'Ente e finalizzate in particolare alla riscossione di tutte le entrate, al pagamento di tutte le spese facenti capo all'Ente, alla custodia di titoli e valori di pertinenza dell'Ente medesimo nonché agli adempimenti connessi previsti dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti dell'Ente.
II.1.5) CPV Vocabolario principale, oggetto principale: 66600000-6.
II.1.7) Lotti: NO.
II.1.8) Varianti: NO.
II.2.1) L'appalto non comporta spese per l'Amministrazione aggiudicatrice, servizio prestato a titolo gratuito.
II.2.2) Opzioni: NO.
II.2.3) Durata: dal 01/07/2010 al 31/12/2013. È prevista la possibilità di rinnovo per una sola volta.
III.1.1) Cauzione provvisoria non richiesta. Cauzione definitiva: 0,5% entrate riscosse anno 2007.
III.1.2) Il servizio dovrà essere svolto gratuitamente.
III.1.3) Associazione Temporanea di Impresa.
III.1.4) Apertura di uno sportello dell'Istituto di Credito o Società ubicato nel territorio comunale entro la data stabilità per l'attivazione del servizio, se non già operativo. Disponibilità di svolgere il servizio di riscossione dell'I.C.I. come previsto dall'art.5 della Convenzione.
III.2.1) Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Autocertificazione resa ai sensi del DPR N. 445/00 contenente, a pena di esclusione tutte le dichiarazioni previste nel disciplinare di gara.
III.2.2) Non rileva.
III.2.3) Come prevista dal disciplinare di gara.
III.3.1) La prestazione del servizio è riservata agli Istituti di Credito autorizzati a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del D.Lgs. 385/93 ed iscritti all'albo di cui all'art. 13 del medesimo decreto ed ai soggetti abilitati per legge ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 267/00.

IV.1.1) Procedura Aperta.
IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 del D.lgs. 163/06) in base ai criteri indicati in disciplinare di gara.
IV.3.3) Termine accesso ai documenti: 21.06.2010 h. 11.30. Documenti a pagamento: NO. Il bando, il disciplinare di gara e lo schema di convenzione potranno anche essere scaricati dal sito internet del Comune di Ronchi dei Legionari.
IV.3.4) Termine ricevimento offerte: 24.06.2010 h. 11.30.
IV.3.5) ITA.
IV.3.6) Vincolo offerta: 180 gg. dal termine.
IV.3.7) Apertura offerte: 29.06.2010 h. 10, Ronchi dei Legionari, Sede Municipale, SEDUTA PUBBLICA.
VI.2) Tutti i dettagli e le condizioni del servizio risultano dal presente bando di gara, dal relativo disciplinare e dallo schema di convenzione. Dal Conto del Tesoriere 2009 risulta che sono state effettuate riscossioni per € 13.199.483,08, pagamenti per € 11.922.565,38 a fronte di n.ro 2305 reversali e n.ro 5012 mandati.
VI.3.1) Ricorso: TAR Friuli Venezia Giulia, P.zza dell'Unità d'Italia 7, 34121 TRIESTE.
VI.3.2) 60 gg. dal provvedimento amministrativo.

IL RESPONSABILE U.O.S. SERVIZI FINANZIARI:
rag. Tiziana Laurenti

10_23_3_GAR_COM SAN DANIELE DEL FRIULI REVOCA GARA REFEZIONE CENTRO ANZIANI_019

Comune di San Daniele del Friuli (UD)

Revoca gara per l'appalto del servizio di refezione relativo al Centro sociale residenziale per anziani di San Daniele del Friuli - periodo 01.03.2010 - 28.02.2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

RENDE NOTO

che con propria determinazione n.188 del 27-05-2010 è stata revocata la gara indetta per l'affidamento del servizio di refezione relativo al Centro Sociale Residenziale per Anziani di San Daniele del Friuli - periodo 01.03.2010-28.02.2015 (CIG 04184156F9).
Eventuali informazioni potranno essere acquisite presso questo Servizio - U.O. Gare e Appalti - tel. 0432 946542 - fax 0432 946534 - e.mail g.iesse@san-daniele.it.
L'appalto potrà essere oggetto di una nuova pubblicazione.
San Daniele del Friuli, 27 maggio 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO:
Giovanna Iesse

10_23_3_GAR_DIR MOB INF AFFIDAMENTO INCARICO PRTPL_1_TESTO

Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio trasporto pubblico locale - Trieste

Avviso di aggiudicazione del servizio per la redazione del progetto definitivo del Piano del trasporto pubblico locale (PRTPL).

CIG: 0417671103
GURI: V serie Speciale - Contratti pubblici n. 1 del 4 gennaio 2010
1. Amministrazione aggiudicatrice: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio Trasporto pubblico locale, Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste;
2. Procedura di gara prescelta: aperta;
3. Appalti pubblici di servizi: categoria del servizio: 71311200-3 Servizi di consulenza in sistemi di trasporto;
4. Data di aggiudicazione: 27/05/2010;
5. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa;
6. Numero di offerte ricevute: 11;
7. Indirizzo dell'aggiudicatario o degli aggiudicatari: ATI costituito da TTA s.r.l. (Trasporti Territorio Am-

biente), Via Caffaro 31 - 16124 Genova, LeM Consulting s.r.l., Piazza S. Marco 14/1 - 16123 Genova e IRTECO s.a.s., Via P. Calmieri 21 - 10143 Torino;
8. Prezzo offerto: Euro 119.000 (IVA esclusa);
9. Data di invio del presente avviso alla G.U.R.I: 28/05/2010;
10. Data d'invio del presente avviso: 31/05/2010.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Dario Danese

10_23_3_GAR_DIR PATR SERV GARA SERVIZIO ASSICURATIVO AUTOMOBILI

Direzione centrale patrimonio e servizi generali - Trieste
Avviso di procedura aperta per il servizio di copertura assicurativa contro rischi diversi connessi all'uso di automezzi - periodo 31.12.2010 - 31.12.2012.

IL DIRETTORE CENTRALE

RENDE NOTO

Che è stata indetta una gara a procedura aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., per il servizio di copertura assicurativa contro rischi diversi connessi all'uso di automezzi - periodo 31/12/2010-31/12/2012 con importo a base d'asta di € 636.000,00.-(per 2 anni), imposte incluse.
L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso. I soggetti in possesso dei requisiti previsti per legge e nei documenti di gara possono presentare offerte nei termini e con le formalità indicate nel disciplinare.
Le offerte dovranno pervenire all'Amministrazione appaltante entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 06/07/2010.
I capitolati tecnici (polizze), il disciplinare di gara e tutti gli allegati sono disponibili on line sul sito internet dell'Amministrazione www.regione.fvg.it - link : Bandi e Avvisi della Regione, Direzione Centrale Patrimonio e servizi generali.
Il bando di gara è stato inviato e ricevuto all'Ufficio Pubblicazioni dell' Unione Europea in data 26/05/2010 e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Trieste, 28 maggio 2010

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Giuseppe Sassonia

10_23_3_GAR_DIR PATR SERV GARA TRASLOCHI MOBILI

Direzione centrale patrimonio e servizi generali - Trieste
Avviso di procedura aperta per il servizio principale di movimentazione, trasporti e trasloco di mobili, arredi ed altro materiale, nonché servizi di facchinaggio per gli uffici dell'Amministrazione regionale, e del servizio secondario di raccolta e trasporto di rifiuti (servizio scorporabile nella misura presunta del 5% e interamente subappaltabile) derivanti dalle attività suddette - periodo 01.01.2011-31.12.2016.

IL DIRETTORE CENTRALE

RENDE NOTO

Che è stata indetta una gara a procedura aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., per il servizio principale di movimentazione, trasporti e trasloco di mobili, arredi ed altro materiale, nonché servizi di facchinaggio per gli uffici dell'Amministrazione regionale, e del servizio secondario di raccolta e trasporto di rifiuti (servizio scorporabile nella misura presunta del 5% ed interamente subappaltabile) derivanti dalle attività suddette - periodo 01/01/2011-31/12/2016 (C.P.V. 98392000-7, 63100000) con importo a base d'asta di €. 3.600.000,00 (oltre ad € 2785,00 per gli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da inter-

ferenze non soggetti a ribasso d'asta) per 6 anni iva esclusa.
L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso. I soggetti in possesso dei requisiti previsti per legge e nei documenti di gara possono presentare offerte nei termini e con le formalità indicate nel disciplinare.
Le offerte dovranno pervenire all'Amministrazione appaltante entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 27/07/2010.
Il capitolato tecnico, il disciplinare di gara e tutti gli allegati sono disponibili on line sul sito internet dell'Amministrazione www.regione.fvg.it - link: Bandi e Avvisi della Regione, Direzione Centrale Patrimonio e servizi generali.
Il bando di gara è stato inviato e ricevuto all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 31/05/2010 e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Trieste, 31 maggio 2010

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Giuseppe Sassonia

10_23_3_AVV_AZ TERR ATERAF BILANCIO 2009_041

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale dell'Alto Friuli - Ater - Tolmezzo (UD)

Bilancio consuntivo esercizio 2009.

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 030 del 12 maggio 2010).

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO	**31/12/2009**		**31/12/2008**	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€	-	€	-
TOTALE CREDITI V/ SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI (A)	**€**	**-**	**€**	**-**
B) IMMOBILIZZAZIONI	€	40.969.857,00	€	38.904.696,00
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**€**	**3.153,00**	**€**	**4.915,00**
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	€	64,00	€	1.837,00
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	€	-	€	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€	3.089,00	€	3.078,00
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**€**	**38.750.014,00**	**€**	**36.746.599,00**
1) TERRENI E FABBRICATI	€	36.919.163,00	€	35.290.819,00
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	€	-	€	-
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	€	-	€	-
4) ALTRI BENI	€	32.243,00	€	44.776,00
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	€	1.798.608,00	€	1.411.004,00
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**€**	**2.216.690,00**	**€**	**2.153.182,00**
2) crediti:	€	821,00	€	821,00
3) Altri titoli	€	2.215.869,00	€	2.152.361,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€	11.270.751,00	€	10.361.261,00
I RIMANENZE	**€**	**4.334,00**	**€**	**5.231,00**
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	€	4.334,00	€	5.231,00
II CREDITI	**€**	**3.362.702,00**	**€**	**3.788.068,00**
1) verso clienti:	€	1.966.252,00	€	2.190.544,00
4-bis) per crediti tributari:	€	18.461,00	€	151.392,00
5) verso altri:	€	1.377.989,00	€	1.446.132,00
III ATTIV. FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ.	**€**	**-**	**€**	**-**
6) ALTRI TITOLI	€	-	€	-
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	**€**	**7.903.715,00**	**€**	**6.567.962,00**
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	€	7.903.037,00	€	6.567.440,00
1) DENARO E VALORI IN CASSA	€	678,00	€	522,00
D) RATEI E RISCONTI	**€**	**4.711,00**	**€**	**2.615,00**
2) VARI	€	4.711,00	€	2.615,00
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	**€**	**52.245.319,00**	**€**	**49.268.572,00**

PASSIVO	31/12/2009		31/12/2008	
A) PATRIMONIO NETTO	€	42.535.255,00	€	41.614.824,00
I CAPITALE	**€**	**634.111,00**	**€**	**634.111,00**
II RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	**€**	**-**	**€**	**-**
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE	**€**	**1.095.491,00**	**€**	**1.004.967,00**
IV RISERVA LEGALE	**€**	**51.501,00**	**€**	**51.501,00**
V RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	**€**	**-**	**€**	**-**
VI RISERVE STATUTARIE	**€**	**-**	**€**	**-**
VII ALTRE RISERVE:	**€**	**40.752.316,00**	**€**	**39.787.058,00**
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	**€**	**-**	**€**	**-**
IX UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	**€**	**1.836,00**	**€**	**137.187,00**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€	885.862,00	€	966.662,00
1) FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	**€**	**-**	**€**	**-**
2) FONDO PER IMPOSTE	**€**	**-**	**€**	**-**
3) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	**€**	**997.598,00**	**€**	**997.598,00**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	623.175,00	€	695.136,00
D) DEBITI	€	7.978.580,00	€	5.731.119,00
3) DEBITI VERSO BANCHE	**€**	**325.549,00**	**€**	**360.344,00**
4) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	**€**	**4.994.409,00**	**€**	**2.824.667,00**
5) DEBITI PER ACCONTI	**€**	**214.376,00**	**€**	**280.959,00**
6) DEBITI VERSO FORNITORI	**€**	**450.898,00**	**€**	**250.729,00**
11) DEBITI TRIBUTARI	**€**	**53.000,00**	**€**	**28.631,00**
12) DEBITI V/ IST. DI PREV. E SICUREZZA SOCIALE	**€**	**3.512,00**	**€**	**4.591,00**
13) ALTRI DEBITI	**€**	**1.936.836,00**	**€**	**1.981.198,00**
E) RATEI E RISCONTI	€	222.447,00	€	260.831,00
2) VARI	€	222.447,00	€	260.831,00
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D +E)	**€**	**52.245.319,00**	**€**	**49.268.572,00**
CONTI D'ORDINE	***€***	***-***	***€***	***-***
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	€	-	€	-

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 2.091.617,00	€ 2.119.626,00
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	**€ 1.720.888,00**	**€ 1.806.791,00**
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	**€ -**	**€ -**
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	**€ -**	**€ -**
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	**€ -**	**€ -**
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	**€ 370.729,00**	**€ 312.835,00**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 2.267.983,00	€ 2.206.528,00
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	**€ 4.851,00**	**€ 6.790,00**
7) PER SERVIZI	**€ 608.771,00**	**€ 582.719,00**
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	**€ -**	**€ -**
9) PER IL PERSONALE	**€ 1.055.099,00**	**€ 1.017.494,00**
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**€ 505.443,00**	**€ 458.369,00**
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	**€ 898,00**	**-€ 261,00**
12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	**€ -**	**€ -**
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	**€ -**	**€ 44.437,00**
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**€ 92.921,00**	**€ 96.980,00**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**-€ 176.366,00**	**-€ 86.902,00**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 248.649,00	€ 406.466,00
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	**€ -**	**€ -**
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	**€ 258.386,00**	**€ 416.972,00**
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	**€ 9.737,00**	**€ 10.506,00**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ -	€ -
18) RIVALUTAZIONI	**€ -**	**€ -**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ 53.456,00	-€ 20.746,00
20) PROVENTI STRAORDINARI	**€ 53.459,00**	**€ 4.595,00**
21) ONERI STRAORDINARI	**€ 3,00**	**€ 25.341,00**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	**€ 125.739,00**	**€ 298.818,00**
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	**€ 123.903,00**	**€ 161.631,00**
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	***€ 1.836,00***	***€ 137.187,00***

IL DIRETTORE

Avv. Andrea SIMONI

10_23_3_AVV_AZ TERR ATERUD BILANCIO 2009_030

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale - Ater - Udine

Bilancio consuntivo esercizio 2009.

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 6782 del 30 aprile 2010).

STATO PATRIMONIALE

		ESERCIZIO 2008		ESERCIZIO 2009
ATTIVO				
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	Euro		Euro	
B) IMMOBILIZZAZIONI:				
I° immobilizzazioni immateriali	Euro	1.252.373	Euro	2.012.076
II° immobilizzazioni materiali	Euro	178.826.937	Euro	191.572.273
III° immobilizzazioni finanziarie	Euro	19.468.158	Euro	15.281.931
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	Euro	199.547.468	Euro	208.866.280
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I° Rimanenze	Euro	10.701	Euro	17.431
II° Crediti	Euro	11.130.337	Euro	10.502.490
III° Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Euro		Euro	
IV° Disponibilità liquide	Euro	15.782.968	Euro	14.014.709
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	Euro	26.924.006	Euro	24.534.630
D) RATEI E RISCONTI	Euro	452.560	Euro	67.437
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	Euro	452.560	Euro	67.437
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	Euro	226.924.034	Euro	233.468.347
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO	Euro	166.944.273	Euro	177.932.602
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	Euro	166.944.273	Euro	177.932.602
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	Euro	4.422.964	Euro	3.422.910
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	Euro	4.422.964	Euro	3.422.910
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Euro	1.934.139	Euro	1.778.900
TOTALE TRATT.FINE RAPPORTO LAV.SUBORDINATO	Euro	1.934.139	Euro	1.778.900
D) DEBITI				
1) obbligazioni	Euro		Euro	
2) obbligazioni convertibili	Euro		Euro	
3) debiti verso banche	Euro	782.658	Euro	668.379
4) debiti verso altri finanziatori	Euro	40.737.022	Euro	40.668.200
5) acconti	Euro	1.158.686	Euro	1.190.590
6) debiti verso fornitori	Euro	2.971.549	Euro	3.098.096
7) debiti rappresentati da titoli di credito	Euro		Euro	
8) debiti verso imprese controllate	Euro		Euro	
9) debiti verso imprese collegate	Euro		Euro	
10) debiti verso controllanti	Euro		Euro	
11) debiti tributari	Euro	208.903	Euro	152.287
12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Euro	366.010	Euro	468.384
13) altri debiti	Euro	6.355.820	Euro	4.052.063
TOTALE DEBITI D)	Euro	52.580.648	Euro	50.297.999
E) RATEI E RISCONTI	Euro	1.042.010	Euro	35.936
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	Euro	1.042.010	Euro	35.936
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	Euro	226.924.034	Euro	233.468.347

CONTI D'ORDINE				
nostre fidejussioni a terzi	Euro	793.197	Euro	535.769
nostre ipoteche a favore di terzi	Euro	16.874.891	Euro	16.874.891
beni depositati presso l'Ente	Euro		Euro	
beni depositati in cassetta di sicurezza	Euro	27.910	Euro	29.910

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	13.679.959	Euro	14.665.960
2) variazioni delle rimanenze	Euro		Euro	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	Euro		Euro	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Euro	782.705	Euro	807.628
5) altri ricavi e proventi	Euro	3.381.160	Euro	3.608.538
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	Euro	17.843.824	Euro	19.082.126
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie,di consumo e di merci	Euro	169.099	Euro	162.869
7) per servizi	Euro	5.581.766	Euro	6.736.683
8) per godimento di beni di terzi	Euro	20.142	Euro	21.418
9) per il personale	Euro	5.233.523	Euro	5.327.109
10) ammortamenti e svalutazioni	Euro	1.838.877	Euro	2.043.689
11) variazioni delle rimanenze	Euro	541	Euro	-6.729
12) accantonamenti per rischi	Euro	330.000	Euro	-
13) altri accantonamenti	Euro	2.228.390	Euro	1.250.000
14) oneri diversi di gestione	Euro	2.662.387	Euro	3.052.873
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	Euro	18.064.725	Euro	18.587.912
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	Euro	-220.901	Euro	494.214
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazione	Euro	238	Euro	372
16) altri proventi finanziari	Euro	1.281.828	Euro	661.653
17) interessi e altri oneri finanziari	Euro	237.378	Euro	144.573
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	Euro	1.044.688	Euro	517.452
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	Euro		Euro	
19) svalutazioni	Euro		Euro	
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19) D)	Euro		Euro	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi straordinari	Euro	813.264	Euro	653.269
21) oneri straordinari	Euro	92.773	Euro	150.546
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21) E)	Euro	720.491	Euro	502.723
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	Euro	1.544.278	Euro	1.514.389
22) imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	1.343.170	Euro	1.292.252
26) utile (perdita) dell'esercizio	Euro	201.108	Euro	222.137

10_23_3_AVV_COM ARTA TERME 11 PRGC_047

Comune di Arta Terme (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti gli artt. 11 e 17 del DPReg. 20.03.2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 14.05.2010, immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto preliminare-definitivo dei lavori di "completamento campetti polifunzionali nelle frazioni" con contestuale adozione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17, c. 4 del DPReg. 20.03.2008 n. 086/Pres., la deliberazione di approvazione del progetto e adozione della variante, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria. Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 09/06/2010 al 20/07/2010 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 20/07/2010, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Arta Terme, 31 maggio 2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Maurizio Bubisutti

10_23_3_AVV_COM CASSACCO 40 PRGC_006

Comune di Cassacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE D'AREA TECNICA

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 23 del 20.05.2010, il Comune di Cassacco ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 40 al P.R.G.C. ed ha approvato la variante medesima, redatta ai sensi dell'art. 63, comma 5 lettera c), della L.R. 23.02.2007 n. 5 e dell'art 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.
Cassacco, 24 maggio 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
Vannes Assaloni

10_23_3_AVV_COM CHIONS 43 PRGC_014

Comune di Chions (PN)

Avviso di adozione della variante n. 43 al PRGC e di approvazione del PRPC di iniziativa privata denominato "B0.2 di via San Antonio" a Chions.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, c. 5, dell'art. 25, commi 2 e 7, della LR n. 5/2007 e dell'art. 7, comma 7 e dell'art. 17, commi 4 e 8, del DPReg. n. 089/Pres./2008;

RENDE NOTO

che il Comune di Chions ha adottato con delibera consiliare n. 16 del 28 aprile 2010 la variante n. 43 al PRGC e ha approvato con delibera consiliare n. 17 del 28 aprile 2010 il PRPC di iniziativa privata deno-

minato "B0.2 DI VIA SAN ANTONIO" a Chions.
La variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Il PRPC di iniziativa privata denominato "B0.2 DI VIA SAN ANTONIO" entrerà in vigore il giorno della pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Chions, 24 maggio 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Golfredo Castelletto

10_23_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI_LAVORI RISTRUTTURAZIONE VIA DANTE_039

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Lavori di ristrutturazione e riqualificazione urbana di via Dante Alighieri. Decreto di Esproprio con determinazione urgente dell'indennità provvisoria (art. 22 - DPR 327/2001). Completamento acquisizioni. Prot. n. 14751.

IL RESPONSABILE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOM.LE DEL GEMONESE

GESTIONE ASSOCIATA DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, a completamento delle acquisizioni già perfezionate con il decreto prot. n. 4968/2010, è pronunciata ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, a favore del Comune di GEMONA DEL FRIULI, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate:

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

1) NCEU Fg. 24 u.i.u. n. 3676 di mq 4
Indennità € 240,00.-
Ditta:
BIERTI ROMANO n. in Grecia il 07.05.1941, propr. com. legale
DELLA MARINA SILVANA n. Gemona del Fr. il 10.03.1949, propr. com. legale

2) NCT Fg. 24 n. 3640 di are 0,03
Indennità € 180,00.-
NCT Fg. 24 n. 3637 di are 0,08
Indennità € 480,00.-
NCT Fg. 24 n. 3675 di are 0,11
Indennità € 660,00.-
Totale € 1.320,00.-
Ditta:
NUOVE INIZIATIVE IMMOBILIARI S.A.S. DI BENVENUTI IVO & C. sede in Gemona Fr. - c.f. 02561570306, proprietaria per 1/1

Artt. 2 - 11

(omissis)
Gemona del Friuli 28 maggio 2010

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Renato Pesamosca

10_23_3_AVV_COM GRADO_CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA LOC PINETA_048

Comune di Grado (GO)
Estratto di avviso - Pubblicazione istanza di parte per l'affidamento di n. 1 concessione demaniale marittima con finalità turistico ricreativa sita in Comune di Grado - loc. Pineta.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 22/2006 ed il Piano di Utilizzazione del Demanio Marittimo approvato con D.P.R. n. 320/Pres. del 09.10.2007 e pubblicato sul 2° Suppl. Ordinario n. 28 del 22.10.2007 al B.U.R. n. 42 del 17.10.2007;
Vista la determinazione dirigenziale n. 535 del 06.05.2010;

RENDE NOTO

Che la società PUNTA BARBACALE s.n.c.. con sede a Grado ha presentato istanza per il rilascio di una concessione demaniale in località Pineta per l'area (circa mq. 4.135,88) interclusa tra i due lotti individuati dal n. 163 della Tav. 5 del P.U.D. e considerata area infrastrutturata come indicato sulla Tav. 6/a del P.U.D.;
Si invita coloro che ne avessero interesse a presentare, entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., osservazioni ed opposizioni o ulteriori istanze concorrenti all'Ufficio Protocollo del Comune di Grado.
Informazioni con la relativa visione dell'istanza suddetta potranno essere richieste all'Area Urbanistica, Edilizia Privata e Porti - Servizio Demanio Turistico Ricreativo del Comune di Grado (Tel. 0431/898289; e-mail: demanio@comunegrado.it).
Responsabile del Procedimento: arch. Alessandro De Luisa
Responsabile dell'Istruttoria: Francesca Trapani

IL DIRIGENTE AREA URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E PORTI:
arch. Alessandro De Luisa

10_23_3_AVV_COM MAGNANO IN RIVIERA 33 PRGC_011

Comune di Magnano in Riviera (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visto l'art. 17, comma 4 del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 28/04/2010 esecutiva il 28/04/2010, è ha approvato la variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'art. 17 comma 3 del regolamento di attuazione della parte urbanistica debella L.R. n. 5/2007 e s.m.i..
Magnano in Riviera, 24 maggio 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA:
dott. arch. Giuseppe Fasone

10_23_3_AVV_COM MAGNANO IN RIVIERA_ACCORDO DI PROGRAMMA PER UN CENTRO DI RACCOLTA_038

Comune di Magnano in Riviera (UD)
Decreto n. 01/2010. Approvazione accordo di programma.

IL SINDACO

PREMESSO che in data 06 Maggio 2010 è stato stipulato tra il Comune di Magnano in Riviera, il Comune di Tarcento, la Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio accordo di programma per "LA

REALIZZAZIONE E GESTIONE CONGIUNTA DI UN CENTRO DI RACCOLTA", ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 nonché dell'art. 19 della L.R. 7/2000;
RILEVATO che il Comune di Magnano in Riviera è stato il promotore di tale accordo;
VISTO il comma 4 del citato articolo 34 del D.Lgs. 267/2000 nonché il comma 6 dell'art. 19 della L.R. 7/2000, concernente l'approvazione, con atto formale, del sottoscritto accordo di programma;
VISTO il D.Lgs. 267/2000 in merito alle competenze del Sindaco;

DECRETA

di approvare, come approva, l'accordo di programma concluso tra il Comune di Magnano in Riviera, il Comune di Tarcento, la Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio in data 06 Maggio 2010 per le finalità indicate in premessa.
Magnano in Riviera, 17 maggio 2010

IL SINDACO:
Mauro Steccati

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

Comune di Magnano in Riviera, Comune di Tarcento, Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio

PER

LA REALIZZAZIONE E GESTIONE CONGIUNTA DI UN CENTRO DI RACCOLTA

omissis

TUTTO CIÒ PREMESSO

Tra le amministrazioni:
- Comunità Montana del Torre, Natisone, Collio, con sede legale in Via Arengo della Slavia n.1 a San Pietro al Natisone (UD), C.F./P.I. 02287530303, a mezzo del Commissario Straordinario dott. geol. Tiziano Tirelli;
- Comune di Magnano in Riviera, con sede legale in Piazza Urli n.30 a Magnano in Riviera (UD), C.F./P.I. 00471000307 a mezzo del Sindaco pro-tempore Mauro Steccati;
- Comune di Tarcento , con sede legale in Piazza Roma n.7 a Tarcento (UD), C.F. 00408250306, P.I. 00538110305, a mezzo del Sindaco pro-tempore dott. Roberto Pinosa,

SI STIPULA IL SEGUENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA

1) Le premesse si intendono qui integralmente riportate;
2) La Comunità Montana del Torre, Natisone Collio concede in affitto ai comuni di Magnano in Riviera e Tarcento, per la durata di 10 anni, rinnovabili su richiesta dei comuni locatari, l'intero compendio immobiliare, comprensivo di capannone e degli altri impianti esistenti, ubicato in via Zire a Magnano in Riviera (NCT foglio 6 Mappale 439) verso un corrispettivo annuo di € 31.121,00, di cui € 20.621,00 a carico di Tarcento e € 10.500,00 a carico di Magnano in Riviera, e con oneri di straordinaria manutenzione a carico dell'Ente proprietario, per le finalità di centro di raccolta rifiuti e di gestione congiunta delle raccolte differenziate e per ogni altro uso compatibile col sito. Sarà consentito ai locatari la possibilità di sub-affitto anche parziale dell'area, previa comunicazione all'Ente proprietario, nonché la fruizione dell'area e degli impianti ivi realizzati da parte di altri soggetti, a tal fine autorizzati dal comune di Magnano in Riviera d'intesa col comune di Tarcento.
3) La decorrenza del contratto di affitto è subordinata alla completa esecuzione dei lavori di cui al successivo punto 6) e al rilascio del nuovo provvedimento di approvazione del centro di raccolta riguardante l'intero compendio immobiliare;
4) La Comunità Montana si impegna altresì ad eseguire a propria cura e spese i lavori di riparazione del tetto del capannone (sostituzione dei cupolini danneggiati dalla grandine) esistente sull'area in argomento, a fornire tutte le certificazioni (impianti elettrici, termici, collaudo pesa ecc..) relative allo stesso, impegnandosi in caso contrario a finanziare i lavori che si rendessero necessari per l'ottenimento delle stesse, relativamente all'uso in essere del compendio immobiliare;
5) Nelle more di quanto sopra, il comune di Magnano in Riviera continuerà ad utilizzare la porzione del compendio immobiliare concessa in comodato oneroso in forza del contratto sottoscritto in data 19.11.2009 ed oggetto del provvedimento di approvazione sindacale del 31.10.2008. I lavori di cui al successivo punto 6) dovranno essere svolti con modalità tali da non pregiudicare il suddetto utilizzo da parte del comune di Magnano in Riviera.

6) Al fine di adeguare l'intero compendio immobiliare ubicato in via Zire (NCT foglio 6 Mappale 439) alle prescrizioni contenute nel D.M. 13.05.2009, in un'ottica di gestione congiunta di un centro raccolta da parte dei comuni di Magnano in Riviera e di Tarcento, quest'ultimo, in qualità di soggetto attuatore, procederà all'individuazione del professionista per la redazione del progetto e all'affidamento dei conseguenti lavori. Il progetto definitivo-esecutivo dovrà essere approvato dai competenti organi degli Enti sottoscriventi;
7) La Comunità Montana parteciperà alla realizzazione dei previsti lavori di adeguamento fino alla concorrenza dell'importo di € 55.000,00, che provvederà a trasferire al Comune di Tarcento contestualmente all'approvazione del progetto. Il Comune di Tarcento si impegna ad integrare con fondi propri la differenza tra il costo complessivo dell'opera e l'ammontare del contributo predetto, entro il tetto massimo di € 70.000,00. Qualora l'ammontare complessivo dei lavori di realizzazione dei nuovi impianti e/o di potenziamento degli esistenti comportasse una compartecipazione maggiore all'importo messo a disposizione dal Comune di Tarcento le parti si impegnano a ridiscutere il presente punto.
8) Alla scadenza del contratto di affitto o in caso di risoluzione anticipata dello stesso, la Comunità Montana, o il soggetto pubblico che subentrerà ad essa, riconoscerà alle Amministrazioni comunali, in misura proporzionale al concorso nelle spese di adeguamento dell'immobile effettuate dai due enti, il valore a stima industriale degli impianti tecnologici realizzati ai sensi del precedente punto 6), che costituiscono arricchimento del compendio immobiliare;
9) Il realizzando Centro di raccolta sarà soggetto al rilascio di un nuovo provvedimento di approvazione da parte del Sindaco di Magnano in Riviera;
10) La gestione dello stesso sarà svolta in maniera unitaria da parte del Comune di Magnano in Riviera, individuato quale "COMUNE TERRITORIALMENTE COMPETENTE". Lo stesso si impegna, in tal senso, a svolgere tutte le procedure per l'affidamento dell'appalto inerente la gestione del centro di raccolta a servizio delle due amministrazioni comunali, previo concordamento col comune di Tarcento delle modalità e termini dell'appalto. Il Comune di Magnano in Riviera inoltre provvederà a volturare a proprio carico tutte le utenze relative;
11) Le spese di gestione saranno così ripartite tra i due enti:
a) le spese fisse relative ai consumi di energia elettrica, acqua, gas, assicurazione e volture in parti uguali;
b) le spese relative alla custodia e apertura del centro in base alle ore di effettivo utilizzo;
c) le spese relative alle manutenzioni dell'area e degli impianti in parti uguali;
d) le spese relative allo smaltimento dei rifiuti, in misura proporzionale all'effettivo smaltimento effettuato per ogni singolo comune. Le quantità dell'effettivo smaltimento per ogni singolo Comune, saranno dedotte dalle schede di cui all'allegato "Ib" al D.M. 08/04/2008 e ss.mm.ii., che la ditta gestrice e/o le ditte smaltitrici dovranno redigere nel rispetto delle Leggi e normative vigenti in materia, suddivise per ogni singolo Comune.
12) Gli introiti derivanti dalla eventuale fruizione dell'area e degli impianti ivi realizzati da parte di altri soggetti, a tal fine autorizzati dal comune di Magnano in Riviera d'intesa col comune di Tarcento, saranno utilizzati prioritariamente a copertura delle spese di cui ai punti a), b) e c) del precedente punto 11) in parti uguali.
13) Il presente accordo prima di essere approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. 7/2000 e succ. mod. ed integraz., con decreto del sindaco del comune di Magnano in Riviera e pubblicato sul B.U.R., sarà approvato dagli organi competenti dei comuni di Magnano in Riviera e Tarcento, nonché della Comunità Montana Torre, Natisone e Collio. A decorrere da tale data il comune di Tarcento sarà autorizzato a dar corso all'incarico di progettazione e successiva esecuzione dei lavori di cui in premessa.
14) Il termine di validità del presente accordo coincide con la durata del contratto di locazione del compendio immobiliare e sarà soggetto a proroga in caso di eventuale proroga del rapporto locativo.
15) Eventuali ulteriori modifiche al presente accordo dovranno essere formalmente riapprovate ai sensi del precedente punto 13).
Li, 06 Maggio 2010

COMUNITÀ MONTANA DEL TORRE, NATISONE, COLLIO
Il Commissario Straordinario:
dott. Tiziano Tirelli

COMUNE DI MAGNANO IN RIVIERA
Il Sindaco:
sig. Mauro Steccati

COMUNE DI TARCENTO
Il Sindaco:
dott. Roberto Pinosa

10_23_3_AVV_COM MANIAGO PAC COMPARTO ACACIE_034

Comune di Maniago (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Comparto delle Acacie".

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

del Comune di Maniago ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. n. 05/2007 e s.m.i. e DPReg. 086/Pres. del 20/03/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 110 del 17.05.2010, esecutiva l'08.06.2010, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata denominato "Comparto alle Acacie".

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 05/2007 e DPReg. 086/Pres. la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 09.06.2010 al 13.07.2010 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 13.07.2010, chiunque può presentare osservazioni e opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Maniago, 28 maggio 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
geom. Roberto Bevilacqua

10_23_3_AVV_COM MANIAGO PAC EX CORICAMA_035

Comune di Maniago (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato ambito "Ex Coricama".

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

del Comune di Maniago ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. n. 05/2007 e s.m.i. e DPReg. 086/Pres, del 20/03/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 111 del 17.05.2010, esecutiva l'08.06.2010, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata denominato ambito "Ex Coricama".

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 05/2007 e DPReg. 086/Pres. la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 09.06.2010 al 13.07.2010 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 13.07.2010, chiunque può presentare osservazioni e opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Maniago, 28 maggio 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA
geom. Roberto Bevilacqua

10_23_3_AVV_COM MANIAGO PAC EX CORICAMA_MAZZOLI VARIANTE_036

Comune di Maniago (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "ex Coricama" - Proprietà Mazzoli: variante.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

del Comune di Maniago ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. n. 05/2007 e s.m.i. e DPReg. 086/Pres. del 20/03/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 112 del 17.05.2010, esecutiva l'08.06.2010, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata "ex Coricama" - proprietà Mazzoli: variante.
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 05/2007 e DPReg. 086/Pres. la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 09.06.2010 al 13.07.2010 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 13.07.2010, chiunque può presentare osservazioni e opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Maniago, 28 maggio 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
geom. Roberto Bevilacqua

10_23_3_AVV_COM PALMANOVA 52 PRGC_026

Comune di Palmanova (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 52 al PRGC.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo art. 17 comma 8) del D.P.G.Reg 086/Pres di data 20.03.2008 con Deliberazione Consigliare n. 71 di data 27.11.2009 è stata approvata la variante n. 52 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Palmanova, 26 maggio 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Michela Lorenzon

10_23_3_AVV_COM PALMANOVA 53 PRGC_PRPC MEDIO TORRE_028

Comune di Palmanova (UD)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 53 al PRGC e del PRPC di iniziativa privata denominato "Ambito di sviluppo Medio Torre".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

vista la Legge Regionale 19 novembre 1991 n. 52 e s.m.i.

RENDE NOTO

1) che ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 42 comma 2), 38 comma 1) e 45 della Legge Regionale 52/91 e s.m.i con Deliberazione Consigliare n. 13 di data 18.02.2010 il Comune di Palmanova ha adottato la variante n. 53 al Piano Regolatore Generale Comunale e adottato P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Ambito di sviluppo Medio Torre";
2) che gli elaborati di variante unitamente alla delibera stessa saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune - piazza Grande, 1 - a disposizione di chiunque desideri prenderne visione dalle ore 9.30 alle ore 13.30 dal lunedì al venerdì, per la durata di giorni 30 effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Nel medesimo termine chiunque può presentare eventuali osservazioni, mentre i proprietari degli immobili vincolati dagli strumenti urbanistici adottati potranno presentare opposizioni.
Dette osservazioni ovvero opposizioni, da indirizzare al Sindaco, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, per iscritto su carta legale entro il periodo di deposito.
Palmanova, 26 maggio 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Michela Lorenzon

10_23_3_AVV_COM PALMANOVA PAC_8 PRPC CENTRO STORICO_027

Comune di Palmanova (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa pubblica - variante n. 8 al PRPC del Centro Storico.

IL T.P.O. DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 25 della L.R.5/2007;
Visti gli articoli 7 e 8 del D.P.Reg. 086/Pres. dd. 20.03.2008;
Visto il "Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consigliare n. 14 del 18.02.2008;

RENDE NOTO

che con Deliberazione Giuntale n. 55 dd. 31.03.2010 è stato adottato il PAC di iniziativa pubblica -Variante n. 8 al PRPC del Centro Storico .
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e degli articoli 7 e 8 del D.P.Reg. 086/Pres. dd. 20.03.2008, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Segreteria del Comune - piazza Grande, 1 - a disposizione di chiunque desideri prenderne visione dalle ore 9.30 alle ore 13.30 dal lunedì al venerdì, per la durata di giorni trenta effettivi, dal 03 giugno al 13 luglio 2010 affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito e pertanto entro il giorno 13 luglio 2010 chiunque può presentare all'Ufficio Protocollo del Comune, per iscritto su carta legale eventuali osservazioni e opposizioni.
Palmanova, 26 maggio 2010

IL T.P.O. DELL'AREA TECNICA:
arch. Michela Lorenzon

10_23_3_AVV_COM RONCHIS_DECR ESPR 05-2010_049

Comune di Ronchis (UD)

Decreto d'esproprio 05/2010. Lavori di "Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite sistemazione idraulica canali Massille, Ortenis, Latisanotta e reticolo minore - III intervento - CUP G66E08000020002". Decreto d'esproprio derivante da indennità urgente ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

omissis

DECRETA

1) l'espropriazione, in favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio idrico con sede a Trieste in piazza dell'Unità d'Italia, 1 - C.Fisc. 80014930327 dei beni immobili di seguito elencati:

A. terreno della superficie di mq. 550 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 295 seminativo cl. 2ª R.A. 6,02 R.C. 3,27
di proprietà di:
COLAUTTO Lorenzo nato a RONCHIS (UD) il 29.04.1941 - C.Fisc. CLT LNZ 41A29 H533U prop. per 1/2 e SALMASO Clara nata a PORTOGRUARO (VE) il 18.06.1944 - C.Fisc. SLM CRR 44H58 G914D prop. per 1/2;
indennità base € 385,00;

B. terreno della superficie di mq. 500 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 297 seminativo arb. cl. 1 R.A. 6,64 R.C. 3,23
terreno della superficie di mq. 555 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 298 seminativo arb. cl. 1 R.A. 7,37 R.C. 3,58

terreno della superficie di mq. 10 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 365 seminativo cl. 2 R.A. 0,11 R.C. 0,06
tutti di proprietà di:
MORO Ugo nato a RONCHIS (UD) il 26.08.1957 - C.Fisc. MRO GUO 57M26 H533L prop. per 1/6 e
URBAN Delia nata a RONCHIS (UD) il 21.01.1927 - C.Fisc. RBN DLE 27A61 H533L prop. per 24/48 e
URBAN Lidia nata a RONCHIS (UD) il 04.11.1933 - C.Fisc. RBN LDI 33S44 H533Q prop. per 16/48;
indennità base € 4.047,00;

C. terreno della superficie di mq. 240 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 300 seminativo arb. cl. 1 R.A. 3,19 R.C. 1,55;
terreno della superficie di mq. 140 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 301 seminativo arb. cl. 1 R.A. 1,86 R.C. 0,90;
tutti di proprietà di:
FANTIN Pierre Xavier nato in SVIZZERA il 31.12.1967 - C.Fisc. FNT PRX 67T31 Z133E prop. per 1/2 e
FANTIN Pascal nato in SVIZZERA il 26.02.1973 - C.Fisc. FNT PCL 73B26 Z133N prop. per 1/2;
indennità base € 1.444,00;

D. terreno della superficie di mq. 150 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 312 seminativo cl. 2 R.A. 1,64 R.C. 0,89;
terreno della superficie di mq. 55 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 313 seminativo cl. 2 R.A. 0,60 R.C. 0,33;
tutti di proprietà di:
FAGGIANI Erminio nato a RONCHIS (UD) il 08.08.1936 - C.Fisc. FGG RMN 36M08 H533G prop. per l'intero;
indennità base € 779,00;

E. terreno della superficie di mq. 150 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 315 seminativo cl. 2 R.A. 1,64 R.C. 0,89;
terreno della superficie di mq. 205 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 316 seminativo cl. 2 R.A. 2,24 R.C. 1,22;
tutti di proprietà di:
GIGANTE Ivan nato a LATISANA (UD) il 21.02.1973 - C.Fisc. GGN VNI 73B21 E473J prop. per l'intero;
indennità base € 1.349,00;

F. terreno della superficie di mq. 170 sito in Comune di Ronchis
distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 318 bosco alto cl. 1 R.A. 0,46 R.C. 0,08;
terreno della superficie di mq. 215 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 319 bosco alto cl. 1 R.A. 0,58 R.C. 0,10;
tutti di proprietà di:
PODRECCA Onorina nata a RONCHIS (UD) il 28.05.1928 - C. Fisc. PDR NRN 28E68 H533V prop. per l'intero;
indennità base € 1.463,00;

G. terreno della superficie di mq. 505 sito in Comune di Ronchis
distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 321 seminativo cl. 2 R.A. 5,53 R.C. 3,00;
terreno della superficie di mq. 425 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 322 seminativo cl. 2 R.A. 4,65 R.C. 2,52;
terreno della superficie di mq. 360 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 324 seminativo cl. 2 R.A. 3,94 R.C. 2,14;
terreno della superficie di mq. 260 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 325 seminativo cl. 2 R.A. 2,85 R.C. 1,54;
tutti di proprietà di:
VIAN Alan nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 22.03.1978 - C. Fisc. VNI LNA 78C22 I403E prop. per l'intero;
indennità base € 5.890,00;

H. terreno della superficie di mq. 210 sito in Comune di Ronchis
distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 327 seminativo cl. 2 R.A. 2,30 R.C. 1,25;
terreno della superficie di mq. 70 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 328 seminativo cl. 2 R.A. 0,77 R.C. 0,42;
tutti di proprietà di:
BERTOLINI Maria nata a RONCHIS (UD) il 10.07.1949 - C. Fisc. BRT MRA 49L50 H533F prop. per

l'intero;
indennità base € 1.064,00;

I. terreno della superficie di mq. 660 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 330 seminativo arborato cl. 2 R.A. 7,23 R.C. 3,92;
terreno della superficie di mq. 540 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 331 seminativo arborato cl. 2 R.A. 5,91 R.C. 3,21;
terreno della superficie di mq. 110 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 332 seminativo arborato cl. 2 R.A. 1,20 R.C. 0,65;
terreno della superficie di mq. 55 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 333 seminativo arborato cl. 2 R.A. 0,60 R.C. 0,33;
terreno della superficie di mq. 120 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 335 seminativo cl. 2 R.A. 1,31 R.C. 0,71;
terreno della superficie di mq. 110 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 336 seminativo cl. 2 R.A. 1,20 R.C. 0,65;
tutti di proprietà di:
MASTROPIETRO Santa nata a BALSORANO il 10/10/1921 - C.Fisc. MST SNT 21R50 A603T prop. per 1/3;
URBAN Angelo nato a RONCHIS il 06/11/1947 - C.Fisc. RBN NGL 47S06 H533L prop. per 2/9;
URBAN Graziella nata a RONCHIS il 12/07/1962 - C.Fisc. RBN GZL 62L52 H533A prop. per 2/9;
URBAN Orlando nato a RONCHIS il 25/12/1951 - C.Fisc. RBN RND 51T25 H533M prop. per 2/9;
indennità base € 6.061,00;

L. terreno della superficie di mq. 435 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 338 seminativo cl. 2 R.A. 4,76 R.C. 2,58;
terreno della superficie di mq. 195 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 339 seminativo cl. 2 R.A. 2,14 R.C. 1,16;
terreno della superficie di mq. 175 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 344 seminativo arborato cl. 2 R.A. 1,92 R.C. 1,04;
terreno della superficie di mq. 105 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 345 seminativo arborato cl. 2 R.A. 1,15 R.C. 0,62;
tutti di proprietà di:
FANTIN Ilena nata a RONCHIS il 23/11/1958 - C.Fisc. FNT LNI 58S63 H533Z prop. per 1/4;
URBAN Orlando nato a RONCHIS il 25/12/1951 - C.Fisc. RBN RND 51T25 H533M prop. per 1/4;
URBAN Angelo nato a RONCHIS il 06/11/1947 - C.Fisc. RBN NGL 47S06 H533L prop. per 1/4;
INDRI Mirella nata a BAGNARIA ARSA il 21/03/1955 - C.Fisc. NDR MLL 55C61 A553I prop. per 1/4;
indennità base € 3.458,00;

M. terreno della superficie di mq. 105 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 341 seminativo arborato cl. 2 R.A. 1,15 R.C. 0,62;
terreno della superficie di mq. 50 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 342 seminativo arborato cl. 2 R.A. 0,55 R.C. 0,30;
tutti di proprietà di:
FANTIN Ilena nata a RONCHIS il 23/11/1958 - C.Fisc. FNT LNI 58S63 H533Z prop. per 1/2;
URBAN Orlando nato a RONCHIS il 25/12/1951 - C.Fisc. RBN RND 51T25 H533M prop. per 1/2;
indennità base € 589,00;

N. terreno della superficie di mq. 210 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 347 seminativo cl. 2 R.A. 2,30 R.C. 1,25;
terreno della superficie di mq. 50 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 348 seminativo cl. 2 R.A. 0,55 R.C. 0,30;
tutti di proprietà di:
PODRECCA Giovanni ANTONIO nato a RONCHIS il 01/01/1930 - C.Fisc. PDR GNN 30D01 E473Q prop. per l'intero;
indennità base € 1.040,00;

O. terreno della superficie di mq. 675 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 370 seminativo cl. 2 R.A. 7,39 R.C. 4,01;
terreno della superficie di mq. 250 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 371 seminativo cl. 2 R.A. 2,74 R.C. 1,48;
tutti di proprietà di:
TRIVILLIN Giovanni nato a RONCHIS il 11/06/1944 - C.Fisc. TRV GNN 44H11 H533L prop. per 1/2;

TRIVILLIN Lorenzo nato a RONCHIS il 11/06/1944 - C.Fisc. TRV LNZ 44H11 H533C prop. per 1/2;
indennità base € 3.515,00;

P. terreno della superficie di mq. 120 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 367 seminativo cl. 2 R.A. 1,31 R.C. 0,71;
terreno della superficie di mq. 45 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 368 seminativo cl. 2 R.A. 0,49 R.C. 0,27;
tutti di proprietà di:
FANTIN Luigi nato a LATISANA il 24/12/1934 - C.Fisc. FNT LGU 34T24 E473T prop. per l'intero;
indennità base € 627,00;

Q. terreno della superficie di mq. 270 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 362 seminativo arborato cl. 2 R.A. 2,96 R.C. 1,60;
terreno della superficie di mq. 215 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 363 seminativo arborato cl. 2 R.A. 2,35 R.C. 1,28;
tutti di proprietà di:
ANASTASIA Elda nata a RONCHIS il 08/01/1946 - C.Fisc. NST LDE 46A48 H533N prop. per l'intero;
indennità base € 1.843,00;

R. terreno della superficie di mq. 385 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 359 seminativo cl. 2 R.A. 4,22 R.C. 2,29;
terreno della superficie di mq. 250 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 360 seminativo cl. 2 R.A. 2,74 R.C. 1,48;
terreno della superficie di mq. 465 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 303 seminativo cl. 2 R.A. 5,09 R.C. 2,76;
terreno della superficie di mq. 70 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 304 seminativo cl. 2 R.A. 0,77 R.C. 0,42;
tutti di proprietà di:
MASOLIN Luigi nato a LATISANA il 22/10/1936 - C.Fisc. MSLLGU36R22E473L prop. per l'intero;
indennità base € 4.446,00;

S. terreno della superficie di mq. 370 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 356 vigneto cl. U R.A. 3,96 R.C. 2,20;
terreno della superficie di mq. 190 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 357 vigneto cl. U R.A. 2,03 R.C. 1,13;
tutti di proprietà di:
SANDRIN Giacomo nato a RONCHIS il 03/12/1920 - C.Fisc. SNDGCM20T03H533H prop. per 1/2;
SANDRIN Giovanni nato a RONCHIS il 26/03/1928 - C.Fisc. SNDGNN28C26H533G prop. per 1/2;
indennità base € 2.128,00;

T. terreno della superficie di mq. 295 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 353 seminativo cl. 2 R.A. 3,23 R.C. 1,75;
terreno della superficie di mq. 155 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 354 seminativo cl. 2 R.A. 1,70 R.C. 0,92;
terreno della superficie di mq. 605 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 350 seminativo cl. 2 R.A. 6,62 R.C. 3,59;
terreno della superficie di mq. 315 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 351 seminativo cl. 2 R.A. 3,45 R.C. 1,87;
tutti di proprietà di:
URBAN Orlando nato a RONCHIS il 25/12/1951 - C.Fisc. RBN RND 51T25 H533M prop. per l'intero;
indennità base € 5.206,00;

U. terreno della superficie di mq. 325 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 309 seminativo cl. 2 R.A. 3,56 R.C. 1,93;
terreno della superficie di mq. 210 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 310 seminativo cl. 2 R.A. 2,30 R.C. 1,25;
terreno della superficie di mq. 155 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 306 seminativo cl. 2 R.A. 1,70 R.C. 0,92;
terreno della superficie di mq. 100 sito in Comune di Ronchis distinto al Catasto terreni al Foglio 18 mappale 307 seminativo cl. 2 R.A. 1,09 R.C. 0,59;
tutti di proprietà di:
PITTACOLO Maria nata a RONCHIS il 15/12/1933 - C.Fisc. PTT MRA 33T55 H533Y prop. per l'intero;

indennità base € 3.002,00;

omissis

Ronchis, 24 maggio 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Fausto Prampero

10_23_3_AVV_COM RUDA 19 PRGC_022

Comune di Ruda (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale - Impianto Biogas.

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTO l'art 63 della Legge Regionale 22.02.2007 n. 5, nonché l'art. 17, comma 1, lettera e) del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30 aprile 2010, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 19 al Piano Regolatore Generale Comunale - Impianto Biogas.
Ruda, 21 maggio 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE:
avv. Francesco Lenardi

10_23_3_AVV_COM RUDA 20 PRGC_023

Comune di Ruda (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale - Mortesins.

IL SEGRETARIO COMUNALE

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 30.04.2010 è stata adottata la variante n. 20 al Piano Regolatore Generale Comunale - Mortesins.
CHE la stessa viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico dell'ufficio.
ENTRO il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Ruda, 21 maggio 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE:
avv. Francesco Lenardi

10_23_3_AVV_COM RUDA PRPC FREDA DI SOPRA_21 PRGC_024

Comune di Ruda (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) di iniziativa privata denominato "Freda di Sopra" costituente adozione di variante n. 21 Piano regolatore generale comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30.04.2010 è stato adottato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) di iniziativa privata denominato "Freda di Sopra" costituente adozione di variante n. 21 Piano Regolatore Generale Comunale.
CHE lo stesso viene depositato presso la Segreteria Comunale Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico dell'ufficio.
ENTRO il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Ruda, 21 maggio 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE:
avv. Francesco Lenardi

10_23_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA_18 PRGC_042

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 17 del 28.04.2010 il Comune di San Giorgio della Richinvelda ha parzialmente accolto le osservazioni/opposizioni presentate in ordine alla variante n. 18 al Piano Regolatore Generale Comunale, ed ha approvato la variante stessa, modificata di conseguenza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007 e dell'art. 17 del D.P.Reg. 086/Pres./2008.
San Giorgio della Richinvelda, 31 maggio 2010

IL RESPONSABILE:
p.i. Vanni Gobbo

10_23_3_AVV_COM SUTRIO PAC 9_046

Comune di Sutrio (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 9 al PAC del Comune di Sutrio.

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e s.m.i. e della dell'art. 63 L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione del G.C. in data 25/05/2010 n. 45, esecutiva nelle forme di legge, è stata adottata la variante n. 9 al P.A.C. del "demanio sciabile dello Zoncolan contenente le aree a regime P.I.P."
Copia della deliberazione unitamente agli elaborati tecnici rimarranno depositati per la durata di trenta giorni effettivi a partire dal 09/06/2010, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria del Comune.
Entro tale periodo chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni.

IL SINDACO:
Sergio Straulino

10_23_3_AVV_COM TORVISCOSA PAC AGENZIE AGRICOLE TOVISCOSA SS_052

Comune di Torviscosa (UD)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata "Agenzie Agricole di Torviscosa Società Semplice ss".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche e integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale. n. 20 del 19.02.2010, esecutiva , e' stato approvato il PAC denominato "AGENZIE AGRICOLE DI TORVISCOSA Società Semplice ss" progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Centrale Biogas in località Molini.
Torviscosa, 4 giugno 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Flavio Filippi

10_23_3_AVV_COM TORVISCOSA PAC FRI-EL QUADRIVIUM_053

Comune di Torviscosa (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata "FRI-EL Quadrivium Società Agricola".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale. n. 19 del 19.052.2010, esecutiva , è stato approvato il PAC denominato "FRI-EL QUADRIVIUM Società Agricola" progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Centrale Biogas in località Arsa.

Torviscosa, 4 giugno 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Flavio Filippi

10_23_3_AVV_COM TRIVIGNANO UDINESE VARIAZIONE LICENZA_007

Comune di Trivignano Udinese (UD)

Variazione alla licenza dell'albergo "Dogana Vecchia".

Il responsabile del Servizio Commercio del Comune di Trivignano Udinese (Ud) con propria determina n. 130 dd. 24/05/2010 ha approvato la seguente variazione alla licenza posseduta dall'Albergo "Dogana Vecchia" via Dogana Vecchia n. 1 Trivignano Udinese:

"l'attività ricettiva all'insegna "Dogana Vecchia" è esercitata per ulteriori sei unità abitative, come da comunicazione del 14.11.2009 ed atti relativi. La dipendenza è classificata due stelle".

Trivignano Udinese 24 maggio 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO:
dott.ssa Ivana Bianchi

10_23_3_AVV_COM UDINE DET 4313 CLASSIFICAZIONE STRUTTURA_009

Comune di Udine

Determinazione n. d'ord. 2010/4313/00009 (Estratto). Classificazione dipendenza struttura ricettiva alberghiera denominata "Ramandolo".

IL RESPONSABILE DI UNITÀ ORGANIZZATIVA

(omissis)

DETERMINA

1. di confermare, per le finalità di cui all'articolo 58 della L.R. n. 2/2002 s.m.i., il livello di classificazione "Albergo/Dipendenza 2 stelle", alla dipendenza della struttura ricettiva alberghiera denominata "RAMANDOLO" ubicata in piazza Chiavris n. 26, con capacità ricettiva di n. 10 camere per complessivi n. 17 posti letto, come da allegata scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 57 comma 2 della L.R. 12/2002 s.m.i., la classificazione sopra attribuita ha validità fino al 24/01/2015;

(omissis)

Udine, 29 marzo 2010

IL RESPONSABILE DI UNITÀ ORGANIZZATIVA:
dott.ssa Monica Feletig

10_23_3_AVV_COM VILLA VICENTINA PAC VILLA CENTRO_017

Comune di Villa Vicentina (UD)
Avviso di approvazione della variante al Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Villa Centro".

VISTO

l'art. 25 comma 7 della L.R. 05/2007 e s.m.i.

SI RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30.04.2010, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Villa Vicentina è stata approvata la variante al PAC di iniziativa privata denominato "Villa Centro" ed ha approvato lo stesso ai sensi dell'art. 25 della L.R. 05/2007 e del comma 4 dell'art. 7 della L.R. 12/2008.
Villa Vicentina, 15 maggio 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Luca Bianco

10_23_3_AVV_COM VILLESSE_19 PRGC_044

Comune di Villesse (GO)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 19 alle norme di attuazione del Piano regolatore generale comunale (comma 21 - art. 63 bis della LR 05/2007 e succ. mod.).

Vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;

SI RENDE NOTO

che, ai sensi di legge, la variante n. 19 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), adottata con deliberazione consiliare n. 13 del 27/04/2010, divenuta esecutiva ai sensi della L.R. 21/2003, come modificata dalla L.R. 17/2004, è depositata nella Segreteria di questo Comune a libera disposizione di chiunque desideri prenderne visione, dalle ore 08.30 alle ore 10.30 nei giorni feriali e ciò per trenta giorni effettivi decorrenti dal 09 giugno 2010 e pertanto fino al 21 luglio 2010 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi; entro il su citato periodo di deposito chiunque può presentare, per iscritto, su carta legale, al Sindaco del Comune di Villesse, proprie osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Villesse, 25 maggio 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Cristiano Garra

10_23_3_AVV_COM VILLESSE_ 20 PRGC_043

Comune di Villesse (GO)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 20 alle norme di attuazione del Piano regolatore generale comunale (comma 21 - art. 63 bis della LR 05/2007 e succ. mod.).

Vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;

SI RENDE NOTO

che, ai sensi di legge, la variante n. 20 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), adottata con deliberazione consiliare n. 14 del 27/04/2010, divenuta esecutiva ai sensi della L.R. 21/2003, come modificata dalla L.R. 17/2004, è depositata nella Segreteria di questo Comune a libera disposizione di chiunque desideri prenderne visione, dalle ore 08.30 alle ore 10.30 nei giorni feriali e ciò per trenta giorni effettivi decorrenti dal 09 giugno 2010 e pertanto fino al 21 luglio 2010 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi; entro il su citato periodo di deposito chiunque può pre-

sentare, per iscritto, su carta legale, al Sindaco del Comune di Villesse, proprie osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Villesse, 25 maggio 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Cristiano Garra

10_23_3_AVV_PROV UDINE DECR 13 ACQUISIZIONE SANANTE_031

Provincia di Udine - Area tecnica - Servizio Viabilità - UO Espropri Stime Catasto

Decreto di acquisizione sanante n. 13 del 03.05.2010. Utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico, art. 43 del DPR 327 del 08.06.2001. SP 50 "Palmarina" - Lavori per la realizzazione della viabilità ciclabile di Palmanova.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTI gli artt. 43 e 57 del D.P.R. n.327/2001 s.m.i.;

DECRETA

Art. 1

di acquisire al patrimonio indisponibile della Provincia di Udine, con sede in Piazza Patriarcato 3 - p.iva. 00400130308; il terreno individuato al N.C.T. in Comune di Palmanova al foglio 6 particella n.194, interessata dai lavori di cui all'oggetto e che a seguito degli stessi è stata irreversibilmente trasformata in bene provinciale;

Art. 2

che l'indennità è stabilita in complessivi €.188,20; importo depositato a nome di ogni singolo utente presso il Ministero Dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale di Udine, con le modalità previste dall'art.43 del D.P.R. 327/2001;

Art. 3

che gli utenti ad avere diritto alla liquidazione dell'indennità a seguito dell'utilizzazione dei propri beni per interesse pubblico da parte della Provincia di Udine sono: De Biasio Ada quota 1/3 importo €.94,10 posizione deposito n.1006937 - DBSDAA13E46G284F, deceduta; De Biasio Innocente Filomena quota 1/3 importo €.94,10 posizione deposito n.1006936 - DBSNCN82T68G284J, deceduta;

Art. 4

omissis;

Art. 5

omissis.

IL DIRIGENTE VIABILITÀ:
ing. Daniele Fabbro

10_23_3_AVV_PROV UDINE DECR 105 ESPROPRIO_012

Provincia di Udine - Area funzionale tecnica - Servizio Viabilità - UO Espropri Stime Catasto

Decreto di esproprio n. 105 del 10 maggio 2010. Intervento urgente di messa in sicurezza della SP "del Passo Pramollo" nel tratto a monte della frana in Comune di Pontebba.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO il D.P.R. n. 327/2001;

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati a favore della PROVINCIA DI UDINE con sede in Udine, Piazza Patriarcato n. 3 - codice fiscale 00400130308 - gli immobili occorsi per gli interventi urgenti di messa in sicurezza della strada provinciale "del Passo Pramollo" nel tratto a monte della frana in Comune di Pontebba, ed identificati come di seguito:

a) Ditta proprietaria:
GEROMETTA Giovanni nato a PONTEBBA il 22/03/1925 - c.f. GRMGNN25C22G831J
Comune di Pontebba - foglio 13 mappale 464 -superficie mq 64 - natura bosco - indennità euro 17,33 - omissis -
foglio 13 mappale 461 - superficie mq 2.473 - natura bosco - indennità euro 2.555,43

b) Ditta proprietaria:
FALESCHINI Carlo nato a PONTEBBA il 23/02/1946 prop. 1/3 - c.f. FLSCRL46B23G831F;
FALESCHINI Sergio nato a PONTEBBA il 25/08/1953 prop. 1/3 - c.f. FLSSRG53M25G831P ;
LOFFREDA Erminia nata a SERPENIZZA il 21/07/1925 prop. 1/3 - c.f. LFFRMN25L61I638F
Comune di Pontebba - foglio 13 mappale 465 - superficie mq 52 - natura prato arborato - indennità euro 76,11

c) Ditta proprietaria:
FALESCHINI Daniele nato a UDINE il 05/09/1943 prop. 1/4 - c.f. FLSDNL43P05L483D;
FALESCHINI Elena nata a UDINE il 26/11/1944 prop. 1/4 -c.f. FLSLNE44S66L483W;
FALESCHINI Maria nata a UDINE il 20/08/1943 prop. 1/4 - c.f. FLSMRA43M60L483Y ;
FALESCHINI Sandro nato a UDINE il 14/05/1938 prop. 1/4- c.f. FLSSDR38E14L483R
Comune di Pontebba - foglio 13 mapp. 447 - superficie mq 1.270 - natura bosco - indennità euro 1.312,32 - omissis -
foglio 13 mapp. 453 - superficie mq 169 - natura bosco - indennità euro 174,64 - omissis -
foglio 13 mapp. 454 - superficie mq 651 - natura bosco - indennità euro 672,68 - omissis -
foglio 13 mapp. 456 - superficie mq 380 - natura bosco - indennità euro 392,68

d) Ditta proprietaria:
MACOR Pierino nato a PONTEBBA il 26/10/1953 - c.f. MCRPRN53R26G831D
Comune di Pontebba - foglio 13 mapp. 459 - superficie mq 14 - natura prato arborato - indennità euro 143,08 - omissis -
foglio 13 mapp. 460 - superficie mq 46 - natura prato arborato - indennità euro 58,65.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

10_23_3_AVV_PROV UDINE DECR 106 ESPROPRIO_013

Provincia di Udine - Area funzionale tecnica - Servizio Viabilità - UO Espropri Stime Catasto

Decreto di esproprio n. 106 del 10 maggio 2010. Intervento urgente di messa in sicurezza della SP "del Passo Pramollo" nel tratto a monte della frana in Comune di Pontebba.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO il D.P.R. n. 327/2001;

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati a favore della PROVINCIA DI UDINE con sede in Udine, Piazza Patriarcato n. 3 - codice fiscale 00400130308 - gli immobili occorsi per gli interventi urgenti di messa in sicurezza della strada provinciale “del Passo Pramollo” nel tratto a monte della frana in Comune di Pontebba, ed identificati come di seguito:

Ditta proprietaria:
quota ½ GITSCHTHALER Stefania pt. Carlo;
quota ½ GITSCHTHALER Stefania nata il 23.12.1920 a Pontebba - c.f. GTSSFN20T63G831U
Comune censuario di Pontebba Nova
P.T. 14 - c.t. 1
p.c.t. 1024/8 - superficie mq 2.325 - natura prato - indennità euro 3.099,78
p.c.t. 1024/10 - superficie mq 94 - natura prato - indennità euro 29,33

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

10_23_3_AVV_PROV UDINE DECR 107 SERVITU_015

Provincia di Udine - Area funzionale tecnica - Servizio viabilità - UO Espropri Stime Catasto

Intervento urgente di protezione civile in Comune di Verzegnis per rifacimento di un tombotto al km 5+850 della SP “della Val d’Arzino”. Decreto di costituzione servitù n. 107 del 21 maggio 2010.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO il D.P.R. n. 327/2001 - omissis -

DECRETA

Art. 1

È costituita, a favore della PROVINCIA DI UDINE con sede in Udine, Piazza Patriarcato n. 3 - codice fiscale 00400130308 - , una servitù per la costruzione di una condotta di scarico acque eseguita lungo la strada provinciale detta “della Val d’Arzino” - omissis - ed identificati - omissis -

a) ditta proprietaria: FIOR Milva, nata a Tolmezzo il 23/07/1966 - codice fiscale FRIMLV66L63L195B - omissis -
Comune di Verzegnis - foglio 20 mappale 94 - omissis - superficie asservita mq. 60 - omissis -
Indennità: euro 64,52

b) ditta proprietaria: FIOR Daliso, nato a Verzegnis il 11/06/1939 - codice fiscale FRIDLS39H11L801I - omissis -
Comune di Verzegnis - foglio 20 mappale 50 - - omissis - superficie asservita mq. 75 - omissis
Indennità: euro 80,65.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

10_23_3_AVV_PROV UDINE DET 2962 IMPEGNO E PAGAMENTO_005

Provincia di Udine

Determina n. 2962 del 15.04.2010. Realizzazione pista ciclabile “Aprilia Marittima-Raccordo Lignano” 1° lotto, tratto da Apri-

lia Marittima al ponte sul canale Bevazzana. Determina di impegno e di pagamento delle indennità di esproprio condivise e non condivise Condominio Iride a Latisana.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITÀ

(omissis)

VISTA la L.241/1990 e successive modificazione;
VISTO il D.Lgs. 267/2000;
VISTO il DPR 327/2001 e sue modifiche ed integrazioni
VISTO la L.R. 14/2002 e s.m.i.

DETERMINA

(omissis)

2. di depositare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del DPR 327/2001, presso il "Ministero dell'Economia e delle Finanze-Direzione Centrale Degli Uffici Locali E Dei Servizi Del Tesoro-Coordinamento Servizio Depositi" l'importo complessivo di euro 890,00 € a titolo di indennità di esproprio del bene immobile occorrente per la realizzazione dell'opera, corrispondente alle somme dovute alle Ditte proprietarie come in premessa indicate:

CONDOMINIO IRIDE sito nel Comune di Latisana (UD) in via dei Coralli	Quote millesimali
COMPAS S P A CON SEDE IN PRATA DI PORDENONE (…omissis…)	43,0600
IMMOBILIARE ITALIA S.R.L. con sede in CARATE BRIANZA C.F.: 06606670963 (…omissis…)	76,8500
DALSASS Mauro nato a GORIZIA il 06/02/1956 DLSMRA56B06E098N (…omissis…)	15,7500
DE STEFANO Emilio nato a UDINE il 05/08/1948 DSTMLE48M05L483M (…omissis…)	13,1900
BELFIO Franca nata a FORGARIA NEL FRIULI il 09/06/1949 BLFFNC49H49D700C (…omissis…) DANELUTTI Abramo nato a TRASAGHIS il 01/01/1945 DNLBRM45A01L335Q (…omissis …)	27,4800
BRAVIN Marialuisa nata a STRESA il 17/11/1945 BRVMLS45S57I976E (…omissis …)	27,3100
PERRES Italo nato a ISOLA DEL LIRI il 16/08/1941 PRRTLI41M16E340P (…omissis …) e ZUCCOLO Maria nata a CORDOVADO il 14/02/1945 ZCCMRA45B54C993N (…omissis …)	15,7500
MEINI Lucia nata a BRESCIA il 02/06/1946 MNELCU46H42B157K (…omissis …)	14,8600
BERNHARD Michaele nata in GERMANIA REP. FEDERALE il 17/11/1958 BRNMHL58S57Z112H (…omissis …) e SEVIGNANI Robert nato in AUSTRIA il 04/05/1953 SVGRRT53E04Z102A (…omissis …)	27,4800
MURARO Oriana nata a PRECENICCO il 11/03/1962 MRRRNO62C51H014J (…omissis …)	27,3100
HOFER Ilse nata in AUSTRIA il 05/03/1942 HFRLSI42C45Z102U (…omissis …)	15,7500
TOFFANO Giuseppe nato a SAN PIER D`ISONZO il 19/03/1934 TFFGPP34C19I082M (…omissis …)	14,8600
BELLONI Ronaldo nato in ARGENTINA il 31/10/1955 BLLRLD55R31Z600F (…omissis …)	27,4800
SHALABY Abdel Meguid nato in EGITTO il 15/10/1961 SHLBLM61R15Z336Y (…omissis …)	26,9900
Anna Grazia nata a PORTOGRUARO il 04/12/1953 CNCNGR53T44G914S (…omissis…)	30,2600
MUEHLBAUER Harald nato in GERMANIA REP. FEDERALE il 19/10/1960 MHLHLD60R19Z112P (…omissis …)	27,1500
REICHART Johannes nato in GERMANIA REP. FEDERALE il 07/04/1943 RCHJNN43D07Z112G (…omissis …) e SCHWEIKERT Adelheid NATO A GERMANIA nata il 15/11/1942 (…omissis …)	42,2700
BATTEL Raimondo nato a MORSANO AL TAGLIAMENTO il 28/08/1944 BTTRND44M28F750X (…omissis …)	14,6900
PINEZIC Dean nato in CROAZIA il 30/12/1965 PNZDNE65T30Z118T (…omissis …)	26,7000
DOMENIGHINI Stefano nato in GERMANIA REP. FEDERALE il 08/12/1960 DMNSFN60T08Z112G (…omissis …)	30,1400
BANCA POPOLARE FRIULADRIA S.P.A. con sede in PORDENONE 01369030935 (…omissis …)	35,3600
DE MARCHI Marinella nata a LATISANA il 07/09/1956 DMRMNL56P47E473K (…omissis …) e MONTICO Enzo nato a SESTO AL REGHENA il 11/09/1952 MNTNZE52P11I686U (…omissis …)	57,4500
DEL SAL Maria nata a LATISANA il 28/01/1946 DLSMRA46A68E473O (…omissis …) e USAI Cesare nato a TULA il 14/11/1941 SUACSR41S14L464B (…omissis …)	27,3100
SALVADORI Mauro nato a BADIA POLESINE il 30/12/1953 SLVMRA53T30A539U (…omissis…) e STOCCO Nerina nata a MUZZANA DEL TURGNANO il 20/01/1951 STCNRN51A60F832U (…omissis…)	15,7500
MONTICO Juri nato a LATISANA il 06/12/1974 MNTJRU74T06E473D (…omissis…)	14,8600
BIASINUTTO Milvia nata a PRECENICCO il 25/08/1944 BSNMLV44M65H014N (…omissis…)	27,3100

BALDAN Aronne nato a STRA il 12/02/1939 BLDRNN39B12I965I (…omissis…)	15,7500
BALDAN Chiara nata a DOLO il 03/12/1976 BLDCHR76T43D325X (…omissis…), BALDAN Gianluca nato a MESTRE il 19/07/1970 BLDGLC70L19L736P (…omissis…), BALDAN Romeo nato a DOLO il 21/03/1943 BLDRMO43C21D325H (…omissis…) e BALDAN Sonia nata a DOLO il 16/02/1968 BLDSNO68B56D325I (…omissis…)	14,8600
IORGI Giuseppe nato a BRIATICO il 22/01/1968 RGIGPP68A22B169M (…omissis…) e RICCIARDI Debora nata a MILANO il 11/08/1968 RCCDBR68M51F205A (…omissis…)	27,3100
LINDINGER Ulrike nata in GERMANIA REP. FEDERALE il 17/11/1957 LNDLRK57S57Z112I (…omissis…)	27,3100
VALLE Paolo nato a FLAIBANO il 15/10/1952 VLLPLA52R15D630Z (…omissis…) e VIVIANI Daniela nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 28/06/1960 VVNDNL60H68H816C (…omissis…)	14,8600
STAUDIGL Gabriele; maritata VON PRAUN NATO A GERMANIA nata il 16/05/1934 (…omissis…) e VON PRAUN Burkhard nato in GERMANIA REP. FEDERALE il 20/02/1925 VNPBKH25B20Z112C (…omissis…)	27,3100
DE TURRIS Rosa nata in GRECIA il 06/12/1945 DTRRSO45T46Z115H (…omissis…) e LAMBERTI FONTANA Rodolfo Piero nato a GENOVA il 03/04/1945 LMBRLF45D03D969R (…omissis…)	26,7400
PRINZ Josef nato in GERMANIA REP. FEDERALE il 06/04/1938 PRNJSF38D06Z112E (…omissis…)	15,5600
DALSASS Luciano nato a GORIZIA il 25/03/1952 DLSLCN52C25E098X (…omissis…)	14,6900
BENETELLO nata a MILANO il 18/03/1955 (…omissis…)	26,7400
BORGHELLO Gianfranco nato a LATISANA il 20/04/1950 BRGGFR50D20E473O (…omissis…)	30,1400
PRATAVIERA Graziano nato a LATISANA il 25/04/1964 PRTGZN64D25E473O (…omissis…), PRESOTTO Daniela nata a LATISANA il 21/03/1964 PRSDNL64C61E473T (…omissis…) e REBOLDI Francesco Firmo nato a LUMEZZANE il 26/03/1958 RBLFNC58C26E738W (…omissis…)	35,3600
Comune censuario di LATISANA Foglio 37 1212 ex 242 Superficie mq 89 Qualità Ente Urbano RD € 0,00 RA € 0,00 Indennità provvisoria di esproprio €/mq 10,00 Indennità base accettata € 890,00 Totale indennità per 1000/1000 di proprietà € 890,00	

IL DIRIGENTE SERVIZIO VIABILITÀ ED ESPROPRIAZIONI:
ing. Daniele Fabbro
o suo delegato

10_23_3_AVV_PROV UDINE DET 3067 IMPEGNO E PAGAMENTO_004

Provincia di Udine
Determina n. 3067 del 21.04.2010. Realizzazione pista ciclabile “Aprilia Marittima - Raccordo Lignano” 1° lotto, tratto da Aprilia Marittima al ponte sul canale Bevazzana. Comune di Lignano. Ditte non accettanti. Acquisizione aree, impegno e liquidazione delle indennità condivisa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITÀ ED ESPROPRIAZIONI

(omississ)

DETERMINA

(omississ)

1. di procedere direttamente al pagamento, ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 2 del DPR 327/2001, dell’indennità convenuta di esproprio per la ditta accettante come sotto indicata:

Ditta catastale e proprietaria:
COIN Francesca nata a Venezia il 11/03/1977 (omississ) CNO FNC 67C51 L736E proprietà 1/1
Comune censuario di LATISANA
Foglio 49 398 sub 2
Superficie fabbricato mq 23
Superficie terreno mq 355
Indennità provvisoria di esproprio €/mq 10,00
Indennità base accettata € 3.780,00
Totale demolizione fabbricato € 3.019,82

Totale € 6.799,82
Pagamento con accredito su conto (omississ)

(omississ)

IL DIRIGENTE SERVIZIO VIABILITÀ ED ESPROPRIAZIONI:
ing. Daniele Fabbro
(o suo delegato)

10_23_3_AVV_PROV UDINE DET 3514 IMPEGNO E PAGAMENTO_003

Provincia di Udine

Determina n. 3514 del 04.05.2010. Lavori di realizzazione variante esterna all'abitato di Manzano, nel Comune di Manzano. Determinazione di impegno e pagamento indennità convenute 3° blocco.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITÀ

(omissis)

VISTA la L. 241/1990 e successive modificazione;
VISTO il D.Lgs. 267/2000;
VISTO il DPR 327/2001 e sue modifiche ed integrazioni
VISTO la L.R. 14/2002 e s.m.i.

DETERMINA

(omissis)

di procedere direttamente al pagamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 2 del DPR 327/2001, delle indennità convenute di esproprio per le ditte accettanti come sotto elencate:

N. 12 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex 25B 351
(omissis)
intestati a:
TURELLO CLAUDIO nato a MANZANO il 27/05/1949 C.F. TRLCLD49E27E899N
Diritti Reali PROPRIETARIO Proprietà % 50,000.
TURELLO GIANNI nato a MANZANO il 16/10/1942 C.F.TRLGNN42R16E899G
Diritti Reali PROPRIETARIO Proprietà % 50,000.
Cessione volontaria
Totale Indennità da Liquidare € 4.919,26

N. 13 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex128B 399
(omissis)
intestati a:
VERZEGNASSI ANGELO nato a MANZANO il 09/01/1949 C.F. VRZNGL49A09E899A
Diritti Reali PROPRIETARIO Proprietà % 50,000.
VERZEGNASSI GUIDO nato a MANZANO il 21/09/1938 C.F.VRZGDU38P21E899A
Diritti Reali PROPRIETARIO Proprietà % 50,000.
Cessione volontaria
Totale Indennità da Liquidare € 3.835,12

N. 22 Comune: MANZANO Foglio: 24 Particella: ex10B 405
N. 22 Comune: MANZANO Foglio: 24 Particella: ex10C 406
N. 22 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex 2B 562
N. 22 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex 2C 563
(omissis)
intestati a:
AZIENDA AGRICOLA CONTI DI MANIAGO DI MARTINENGO FILIPPO S .S . -
SOCIETÀ AGRICOLA con sede in MANIAGO C.F. 00298170309
Diritti Reali PROPRIETARIO Proprietà % 100,000.
Cessione volontaria
Totale Indennità da Liquidare € 23.292,75

N. 24 Comune: MANZANO Foglio: 24 Particella: ex337B 412
N. 24 Comune: MANZANO Foglio: 24 Particella: ex340B 414
(omissis)
intestati a:
ARRMET S.R.L con sede in MANZANO C.F. 00452180300
Diritti Reali PROPRIETARIO Proprietà % 100,00.
Cessione volontaria
Totale Indennità da Liquidare € 4.504,50
N. 26 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex146B 408
(omissis)
intestati a:
CUMINI NEVINA nata a PREMARIACCO il 27/04/1938 c.f. CMNNVN38D67H029T
Diritti Reali PROPRIETARIO Proprietà % 100,00.
Cessione volontaria
Totale Indennità da Liquidare € 136,50
N. 27 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex47B 360
N. 27 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex47C 361
(omissis)
intestati a:
PERUZZI ADELINA nata a MANZANO il 13/01/1944 c.f. PRZDLN44A53E899M
Diritti Reali PROPRIETARIO Proprietà % 33,3333.
PERUZZI GIOVANNA nata a MANZANO il 15/12/1952 c.f. PRZGNN52T55E899A
Diritti Reali PROPRIETARIO Proprietà % 33,3333.
PERUZZI LUIGINO nato a MANZANO il 20/12/1946 c.f. PRZLGN46T20E899L
Diritti Reali PROPRIETARIO Proprietà % 33,3333.
Cessione volontaria
Totale Indennità da Liquidare € 3.969,00
N. 30 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex136C 576
(omissis)
intestati a:
BIRRI DANTE nato a MANZANO il 21/06/1947 c.f. BRRDNT47H21E899Z
Diritti Reali PROPRIETARIO Proprietà % 100,00.
Cessione volontaria
Totale Indennità da Liquidare € 4.247,25
N. 49 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex19B 345
N. 49 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex224B 421
N. 49 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex278B 436
(omissis)
intestati a:
MAGRINO Carla nata a MANZANO il 05/12/1952 c.f. MGRCRL52T45E899W
Diritti Reali PROPRIETARIO Proprietà % 5,5550.
MAGRINO Gianni nato a UDINE il 10/05/1963 c.f. MGRGNN63E10L483F
Diritti Reali PROPRIETARIO Proprietà % 5,5550.
Cessione volontaria
Totale Indennità da Liquidare € 755,94

Totale (Somma Indennità ESPROPRIO) € 45.660,32

INDENNITÀ AFFITTUARI:

AFFITTUARIO DELLA PROPRIETÀ AZIENDA AGRICOLA CONTI DI MANIAGO DI MARTINENGO FILIPPO S .S . - SOCIETA` AGRICOLA con sede in MANIAGO proprietario per 1/1

N. 22 Comune: MANZANO Foglio: 24 Particella: ex10B 405 mq 985
(omissis)
Cessione volontaria
Indennità per Fitto € 6.402,50

N. 22 Comune: MANZANO Foglio: 24 Particella: ex 10C 406 mq 260
(omissis)

Cessione volontaria
Indennità per Fitto € 1690,00
N. 22 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex 2B 562 mq 270
(omissis)
Cessione volontaria
Indennità per Fitto € 1.755,00

N. 22 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex 2C 563 mq 874
(omissis)
Cessione volontaria
Indennità per Fitto € 5681,00
fittavolo:
MARTINENGO FILIBERTO nato a Palmanova il 14/01/1978 c.f. MRTFBR78A14G284F (Conti di Maniaco-Azienda Vitivinicola)
Totale Indennità da Liquidare € 15.528,50

AFFITTUARIO DELLA PROPRIETÀ RIGEL SRL con sede in UDINE proprietario per 1/1
N. 1 Comune MANZANO Foglio 27 Partic. 363 Ex 48B mq 3206
(omissis)
Cessione volontaria
Indennità per Fitto € 9.618,00
fittavolo:
FANNA ORIANO nato a Palmanova il 04/03/1952 c.f. FNNRNO52C04G284Y
Totale Indennità da Liquidare € 9.618,00

Totale Indennità AFFITTUARIO:
da Liquidare € 25.146,50

Totale Generale
(Somma Indennità ESPROPRIO + Indennità AFFITTUARIO)
(45.660,32 + 25.146,50) = € 70.806,82

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

10_23_3_AVV_PROV UDINE DET 3859 LIQUIDAZIONE INDENNITA_029

Provincia di Udine

Determina: 2010/3859 del 14.05.2010. SP n. 106 di "Bueriis". Intervento tra la progressiva km 1+070 e la progressiva km 1+305, in Comune di Magnano in Riviera.

Impegno di spesa e contestuale liquidazione dell'indennità di esproprio convenuta dal sig. Burelli Franco.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. omissis
2. di provvedere all'acquisto, mediante emissione del decreto di esproprio, del terreno individuato al successivo punto 3:
3. omissis Burelli Franco n. a Latina il 18/05/1951;
bene censito in Comune di Magnano in Riviera, foglio 8 mapp. 810, omissis
omissis importo da pagare €. 3.402,00 omissis

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

10_23_3_AVV_PROV UDINE DET 3916 DEPOSITO INDENNITA_018

Provincia di Udine

Determina n. 2010/3916 del 17.05.2010. "Lavori di realizzazione delle opere sostitutive del passaggio a livello sulla linea ferroviaria Mestre-Udine al km 122+256 in Comune di Pasian di Prato, località S. Caterina". Provvedimento di deposito delle indennità non convenute.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

Omissis - di impegnare la somma complessiva di € 37.668,00 a favore della Tesoreria Centrale Gestione Servizio Depositi Definitivi conto terzi, - omissis - a titolo di deposito di indennità provvisorie da corrispondere alla Ditta proprietaria degli immobili occupati per la realizzazione dell'opera come di seguito specificato:
Intestata al Catasto Terreni: Demanio dello Stato - Ramo Aeronautica proprietario per 1000/1000;
Comune censuario: Pasian di Prato;
Foglio 15;
Mappali: 223 - 224 - 225;
Destinazione urbanistica prima del vincolo preordinato all'esproprio: opera militare (assimilabile zona "E");
Superficie: mq 31.390;
Coltura praticata: incolto produttivo;
Indennità provvisoria di esproprio: omissis € 37.668,00.

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

10_23_3_AVV_UFF ESPR INERCOM AG PROT 14248 ESPROPRI COM MAGNANO IN RIVIERA_010

Ufficio Espropri intercomunale dell'Area del Gemonese per i Comuni di Artegna, Buja, Gemona del Friuli, Magnano in Riviera, Osoppo - Comune di Gemona del Friuli (UD) - Unità operativa centrale

Miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità - Urbanizzazione strada provinciale n. 117 di Billerio - 1° lotto. Decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità (art. 22 del DPR 327/2001). Prot. n. 14248/ESPR/Magnano in Riviera/8.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI INTERCOMUNALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, a favore del Comune di MAGNANO IN RIVIERA l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate:

COMUNE DI MAGNANO IN RIVIERA

1) NCT Fg. 6 mappale 1576 (ex 284/a) are 0,73 Indennità € 204,40

Ditta proprietaria: DE AGOSTINI PAOLA nata a Udine il 14/08/1963 propr. 6/12
MATTIAZZI LUCIANA nata a Tarcento il 04/11/1940 propr. 2/12
MUZZOLINI CLAUDIA nata in Svizzera il 12/02/1970 propr. 1/12
MUZZOLINI GIULIA nata a Gemona del Friuli il 27/10/1982 propr. 1/12
MUZZOLINI MARISA nata in Svizzera il 12/09/1971 propr. 1/12
MUZZOLINI STEFANO nato Udine il 30/09/1968 propr. 1/12

2) NCT Fg. 6 mappale 1578 (ex 283/a) are 0,20 Indennità € 56,00
NCT Fg. 6 mappale 1580 (ex 704/a) are 0,76 di cui : Indennità edificabile € 3.250,00
Indennità non edificabile € 13,75
Ditta proprietaria: DE AGOSTINI AURELIO nato a Tricesimo il 11/07/1938 Usufrutto
DE AGOSTINI PAOLA nata a Udine il 14/08/1963 proprietaria

3) NCEU Fg. 6 u.i. n. 1582 (ex 1419/a) area urbana mq 179 di cui : Indennità edificabile € 3.950,00
Indennità non edificabile € 280,00
Ditta proprietaria: DAMUZZO VANNI nato a Pieve di Soligo (TV) il 18/06/1971, propr. 1/2
FOLLADOR BEATRICE nata a Montebelluna (TV) il 08/10/1974, propr. 1/2

4) NCEU Fg. 6 u.i. n. 1583 (ex 703/a) area urbana mq 127 Indennità € 6.350,00
Ditta proprietaria: MUZZOLINI CARMEN nata in Svizzera il 28/03/1951 proprietaria

5) NCT Fg. 6 mappale 1584 (ex 295/a) are 1,07 Indennità € 299,60
Ditta proprietaria: POLLA ENRICA nata a Magnano in Riviera il 16/01/1920 proprietaria

6) NCT Fg. 6 mappale 1586 (ex 296/a) are 0,94 Indennità € 263,20
Ditta proprietaria: MUZZOLINI CANZIO nato a Magnano in Riviera il 20/07/1946, proprietario

7) NCT Fg. 6 mappale n. 1588 (ex 297/a) di are 0,06 Indennità € 16,80
Ditta proprietaria: SCROSOPPI SANDRA nata a Magnano in Riviera il 28/09/1941, proprietaria

(omissis)

Gemona del Friuli, 24 maggio 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI INTERCOMUNALE:
dott. ing. Renato Pesamosca

10_23_3_AVV_AG TUR FVG DECR 780 COMPONENTI AGGIUNTI COMMISSIONE_SELEZIONE COD 105_051

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore generale 25 maggio 2010, n. 780 - Selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale di secondo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'area marketing e comunicazione di TurismoFVG - codice n. 105 - Nomina componenti aggiunti della Commissione.

L'anno duemila dieci, il giorno 25 del mese di maggio, presso la Sede dell'Agenzia, il Direttore Generale ha adottato il seguente decreto:

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale, tra l'altro, è stata istituita l'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, Ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;
VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 142 di data 29 gennaio 2009 e approvato con delibera della Giunta regionale n. 447 di data 5 marzo 2009;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 0232/Pres. di data 5 settembre 2008, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1748 di data 4 settembre 2008, il dott. Andrea Di Giovanni è stato nominato Direttore Generale di Turismo FVG;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 427 di data 25 marzo 2009, con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad avviare la selezione pubblica e ad approvare l'Avviso pubblico per l'assunzione

di una unità di personale di secondo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area marketing e comunicazione di TurismoFVG - cod. 105;
VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di secondo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area marketing e comunicazione di TurismoFVG - cod. 105 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 22 di data 3 giugno 2009;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 4 del predetto Avviso, la selezione pubblica viene effettuata da un'apposita Commissione nominata con decreto del Direttore Generale di TurismoFVG, composta dal Direttore medesimo in qualità di Presidente, ovvero da un suo delegato esperto in materie giuridiche, economiche o tecniche e da due membri esperti in materie giuridiche, economiche o tecniche e che la Commissione può essere integrata da componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere e in informatica;
VISTO il decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 323 di data 4 marzo 2010, con il quale si è provveduto alla nomina della suddetta Commissione;
ATTESO che il succitato decreto dispone di individuare, con successivo provvedimento ulteriori componenti aggiunti esperti in lingue straniere e in informatica;
RITENUTO opportuno procedere alla nomina dei predetti componenti aggiunti della Commissione;
RITENUTO di individuare quale componente aggiunto della predetta Commissione esperto nelle lingue tedesca e inglese la dott.ssa Barbara LAGGER, estranea a TurismoFVG, per il titolo di studio posseduto, l'esperienza professionale maturata in qualità di docente universitaria di interpretazione e per l'esperienza professionale in campo linguistico posseduta;
RITENUTO di individuare quale componente aggiunto della predetta Commissione esperto nella lingua francese la sig.a Daniela MORETTO, dipendente regionale di categoria D in posizione di comando presso TurismoFVG per l'esperienza maturata quale docente di lingua francese e per la pluriennale esperienza linguistica maturata nel settore della promozione turistica;
RITENUTO di individuare quale componente aggiunto della predetta Commissione esperto in informatica il dott. Giampiero CAMPAJOLA, dipendente di TurismoFVG di qualifica Quadro A del CCNL Turismo, responsabile dell'Area Information Technology, per l'esperienza professionale posseduta;
RITENUTO di corrispondere ai componenti la commissione estranei a TurismoFVG un gettone di presenza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 92,96 lordi, importo ridotto del 10% - come disposto dall'articolo 8, commi 53 e 54 della L.R. 1/2007 - rispetto alla misura massima prevista dall'Amministrazione regionale quale gettone di presenza per i componenti esterni delle commissioni giudicatrici, dall'articolo 21, comma 2 bis, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, i componenti medesimi equiparati ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale;
ATTESO che, con successivo provvedimento del Direttore Generale, potranno essere individuati componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico, ovvero sia temporaneamente impossibilitato a partecipare e che la sostituzione non comporta la ripetizione delle operazioni di selezione già effettuate, ma che in tali casi seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del supplente di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del proprio insediamento;

DECRETA

1) sono nominati i componenti aggiunti della Commissione per l'effettuazione della selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale di secondo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'area marketing e comunicazione di TurismoFVG - codice n. 105, come sotto specificato.
- Dott.ssa Barbara LAGGER componente aggiunto esperto nelle lingue inglese e tedesca, estranea a TurismoFVG;
- Sig.a Daniela MORETTO, dipendente regionale di categoria D in posizione di comando presso TurismoFVG, componente aggiunto esperto nella lingua francese;
- Dott. . Giampiero CAMPAJOLA, dipendente di TurismoFVG di qualifica Quadro A del CCNL Turismo, componente aggiunto esperto in informatica.

2) è corrisposto ai componenti la commissione estranei a TurismoFVG un gettone presenza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 92,96 lordi, importo ridotto del 10% - come disposto dall'articolo 8, commi 53 e 54 della L.R. 1/2007 - rispetto alla misura massima prevista dall'Amministrazione regionale quale gettone di presenza per i componenti esterni delle commissioni giudicatrici, dall'articolo 21, comma 2 bis, della L.R. 18/1996 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, i componenti medesimi equiparati ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale;
3) La spesa relativa al disposto di cui al punto 2) è impegnata al capitolo 420 RP 2009 "Spese per funzio-

namento commissioni varie" del bilancio corrente;
4) con successivo provvedimento del Direttore Generale potranno essere individuati componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico, ovvero sia temporaneamente impossibilitato a partecipare. La sostituzione non comporta la ripetizione delle operazioni di selezione già effettuate. In tali casi seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del supplente di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del proprio insediamento.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

10_23_3_CNC_AG TUR FVG DECR 793 GRADUATORIA E VINCITORE_SELEZIONE COD 110_021

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore generale 27 maggio 2010, n. 793 - Selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale di secondo livello del CCNL Turismo per le esigenze degli uffici amministrativi di TurismoFVG - codice n. 110 - Approvazione graduatoria e nomina vincitore.

L'anno duemila dieci, il giorno ventisette del mese di maggio, presso la Sede dell'Agenzia, il Direttore Generale ha adottato il seguente decreto:

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale, tra l'altro, è stata istituita l'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, Ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;
VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 142 di data 29 gennaio 2009 e approvato con delibera della Giunta regionale n. 447 di data 5 marzo 2009;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 0232/Pres. di data 5 settembre 2008, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1748 di data 4 settembre 2008, il dott. Andrea Di Giovanni è stato nominato Direttore Generale di Turismo FVG;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 1712 di data 2 novembre 2009, con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad avviare la selezione pubblica e ad approvare l'Avviso pubblico per l'assunzione di una unità di personale di secondo livello del CCNL Turismo per le esigenze degli uffici amministrativi di TurismoFVG;
VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di secondo livello del CCNL Turismo per le esigenze degli uffici amministrativi di TurismoFVG - Codice 110 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1 di data 7 gennaio 2010;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 161 di data 28 gennaio 2010, con il quale si è provveduto a disporre le esclusioni dalla procedura di selezione pubblica;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 298 di data 1° marzo 2010, con il quale si è provveduto a disporre la riammissione di un candidato;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 318 di data 4 marzo 2010, con il quale si è provveduto a disporre ulteriori esclusioni dalla procedura di selezione pubblica;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 319 di data 4 marzo 2010, con il quale si è provveduto a nominare la Commissione per l'effettuazione della citata selezione pubblica;
VISTI i verbali n. 1 di data 4 marzo 2010, n. 2 di data 9 marzo 2010, n. 3 di data 6 maggio 2010 e n. 4 di data 26 maggio 2010 ed accertata la regolarità del relativo procedimento;
VISTA la graduatoria provvisoria trasmessa dalla Commissione e ritenuto opportuno procedere all'approvazione della graduatoria definitiva della selezione pubblica, allegata sub "A" al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;
RITENUTO di proclamare il candidato ZOCCARATO Lisa vincitore della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di secondo livello del CCNL Turismo per le esigenze degli uffici amministrativi di TurismoFVG - codice 110;
RITENUTO di disporre con successivo provvedimento del Direttore Generale l'assunzione del predetto

vincitore con contratto individuale di lavoro, con applicazione del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico - Agenzie viaggi, con inquadramento nel secondo livello, previo accertamento dei requisiti richiesti;

DECRETA

1) è approvata la graduatoria definitiva degli idonei della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di secondo livello del CCNL Turismo per le esigenze degli uffici amministrativi di TurismoFVG - codice 110, come specificato nell'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento;
2) il candidato ZOCCARATO Lisa è proclamato vincitore della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di secondo livello del CCNL Turismo per le esigenze degli uffici ammistrativi di TurismoFVG - codice 110;
3) con successivo provvedimento del Direttore Generale sarà disposta l'assunzione del predetto vincitore con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con applicazione del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico - Agenzie viaggi, con inquadramento nel secondo livello, previo accertamento dei requisiti richiesti.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

Allegato A

Assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di II livello del CCNL Turismo per le esigenze degli uffici amministrativi di TurismoFVG - codice 110 - Graduatoria definitiva di merito

N.	NOMINATIVO	LUOGO E DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO
1	ZOCCARATO Lisa	Latisana, 28.07.1971	64,55
2	GUERRA Luca	Torino, 02.06.1971	61,50
3	ZANIER Maris	Udine, 11.12.1978	60,40
4	RUSSO Eleonora	Udine, 05.08.1973	58,75
5	TANADINI Roberta	Latisana, 28.03.1966	54,83
6	SADIKU Manjola	Tirana, 27.05.1977	54,68
7	IACUZZI Sebastiano	Cividale del Friuli, 29.04.1976	54,53
8	FALESCHINI Daria	Udine, 18.06.1973	52,93

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

10_23_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA CONCORSO INFERMIERE_002

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere, cat. D.

In attuazione al decreto n. 507-26913 del 29.04.2010, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
n. 5 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere, cat. D

Per l'ammissione al concorso e per le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché al D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni. In

particolare si richiama l'art. 7 del cennato D.Lgs. 165, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Ai sensi del D.Lgs. 215/01, art. 18 comma 6 e 7 e dell'art. 26 quale integrato dall'art.11 del D. Lgs. 236/03, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà sommata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.
Si applica in materia di trattamento di dati personali, il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196.

1. Requisiti di ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
2) età non inferiore agli anni 18;
3) laurea in "Infermieristica", classe L/SNT1; oppure: diploma universitario di Infermiere, conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 (art. 6, comma 3) e successive integrazioni e modificazioni; oppure: diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi della Legge 42/1999, al diploma universitario (Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 - Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17 agosto 2000); oppure: titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente a quello italiano con Decreto del Ministero della Salute;
4) iscrizione all'Albo professionale degli Infermieri.
L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
5) PER I CITTADINI ITALIANI:
- iscrizione nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

6) PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.

2. Contenuto della domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, deve riportare tutte le dichiarazioni previste dallo schema di domanda allegato al presente bando, ed essere datata e firmata in forma autografa (leggibile e per esteso) dal candidato.
La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione dal concorso.
Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, facendo esplicito riferimento all'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (consapevole che in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, e fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. suddetto), quanto segue:
a) il cognome e il nome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 761/1979. (I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana - D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174);
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della sua non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate (vedi schema di domanda allegato);
f) il titolo di studio requisito di ammissione al concorso;
g) l'iscrizione all'Albo Professionale di competenza;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati quale dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.
Nella dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, relativa ai servizi prestati, devono essere indicati: l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, qualifiche/profili professionali ricoperti, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale).

Deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 (mancata partecipazione alle attività di aggiornamento professionale), in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).
In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre all'indicazione dell'attività svolta e della durata, anche il monte ore settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate/accreditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001, n. 220), anche quest'ultima caratteristica deve essere specificata.
NON SARANNO VALUTATE LE DICHIARAZIONI NON COMPLETE O IMPRECISE.
j) l'indicazione della lingua straniera nella quale intende effettuare la verifica, scelta tra l'inglese, il tedesco ed il francese (in caso di mancata indicazione, si intende prescelta la lingua inglese);
k) il domicilio presso il quale deve esser data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione (solo se diverso dalla residenza);
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Ai fini del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, s'informa che questa Azienda s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità non venga espresso consenso all'uso dei dati, nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene la mancanza di consenso, quale silenzio/assenso, ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 15 del presente bando.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) ed i) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che il requisito stesso risulti in modo esplicito da un documento probatorio allegato, adeguatamente autocertificato.
I candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, devono produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti, o a preferenza, deve dichiarare dettagliatamente nella domanda, i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
3. Documentazione da allegare alla domanda
Il candidato deve produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di €. 3,87.=, in nessun caso rimborsabile; (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia, non autenticata ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido;
- duplice copia del solo elenco, redatto in carta semplice, firmato e datato, dei documenti e dei titoli presentati;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato, firmato ed autocertificato con la seguente dicitura "Ai sensi del D.P.R. 445/2000, si dichiara che le informazioni contenute nel presente curriculum corrispondono al vero".

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, anche con esame finale, ed in generale l'attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
TUTTI i documenti ed i titoli allegati alla domanda possono essere prodotti:
- in originale;

• oppure in copia autenticata da pubblico ufficiale;
• oppure ancora, in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000), con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
In caso contrario, i documenti ed i titoli allegati alla domanda hanno unicamente scopo informativo e, pertanto, non sono valutabili, né attribuiscono alcun punteggio.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno riconosciute, purché la stessa sia correttamente espressa, e redatta in forma esaustiva in tutte le componenti.
In particolare, ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
• chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
• l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamenti d'ufficio);
• qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).
La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi, dall'approvazione con Decreto dei lavori della Commissione esaminatrice.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente. I documenti verranno consegnati al concorrente stesso, o a persona da lui delegata per iscritto, oppure potranno essere restituiti anche per le vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

4. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda, e la documentazione ad essa allegata, devono essere inoltrate a mezzo servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S.Maria della Misericordia" - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine; o v v e r o devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale della Azienda ospedaliero-universitaria S.Maria della Misericordia) direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 di Udine - 4° piano del Padiglione n. 1 d'ingresso, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle h. 8.30 alle h. 12.30 e dalle ore 14.15 alle ore 16.00; il venerdì dalle h. 8.30 alle h. 12.45).
All'atto della presentazione della domanda sarà rilasciata apposita ricevuta.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione della domanda.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale "Concorsi ed esami". Non verranno prese in considerazione domande pervenute prima di tale pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile, purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura), entro il termine indicato.
A tal fine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o la opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

5. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto dal Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria nei modi, nei termini e nella composizione stabiliti dal combinato disposto degli artt. 6 e 44 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

6. Valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, ed in particolare

dal Regolamento aziendale afferente l'espletamento delle procedure concorsuali esterne, che stabilisce quanto segue:
1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: punti 15
b) titoli accademici, di studio: punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale: punti 7
I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prova scritta, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, viene effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

7. Prove d'esame

Le prove d'esame saranno le seguenti:
- *prova scritta*
- *prova pratica*
- *prova orale.*

In relazione al numero dei candidati, la Commissione esaminatrice può stabilire che le prove d'esame siano precedute da forme di preselezione, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.P.R. n. 220/2001.
Le prove suddette verteranno sui seguenti argomenti:
Prova scritta. Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
a) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale degli infermieri: infermieristica generale e clinica;
b) l'area etico deontologica:
- la responsabilità deontologica e il codice deontologico degli infermieri;

c) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
- legislazione sanitaria: cenni
- norme e decreti sul profilo professionale;

d) l'area del diritto amministrativo e del lavoro:
- il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale
- codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico
- cenni sul T.U. n. 81/2008.

Prova pratica. Esecuzione di tecniche specifiche e/o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue:
- predisposizione di piani assistenziali; esempi di utilizzo di protocolli assistenziali e descrizione e/o simulazioni di interventi clinici infermieristici.

Prova orale.
1) Colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta.
2) Colloquio volto alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato: inglese, tedesco e francese, nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica.
Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

8. Svolgimento delle prove d'esame

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di venti giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, entro lo stesso termine.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
In relazione al numero dei candidati la Commissione esaminatrice può stabilire che la prova orale si

svolga nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In questo caso, la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova orale stessa, verrà data al termine dell'effettuazione della prova pratica.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.
Per essere ammesso a sostenere le prove il candidato dovrà presentarsi munito di documento personale di identità in originale, valido, e di una fotocopia dello stesso che verrà ritirata al momento dell'identificazione.

9. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventun/trentesimi).
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).
È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione dei vincitori

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.05.1994, n. 487, e successive modificazioni.
La graduatoria viene poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione dei vincitori.

11. Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per il termine di 36 (trentasei) mesi dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.
In tale seconda ipotesi la utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei utilmente collocati nella graduatoria (art. 1 del D.P.R. n. 220/2001 e leggi speciali).
È vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.

12. Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'Azienda ospedaliero-universitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
L'Azienda ospedaliero-universitaria, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. Periodo di prova

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di 6 (sei) mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del C.C.N.L. per il comparto sanità 01/09/1995.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.C. Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.C. Gestione Risorse Umane.

16. Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le norme vigenti in materia. Al riguardo l'Azienda si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione di quanto previsto al Centro per l'impiego - sede di Udine, in applicazione delle norme di cui all'art. 7 della L. 16.01.2003, n. 3.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla L. 12.03.1999, n. 68, nonché dalla legge 24.12.1986, n. 938 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di servizio militare.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati possono consultare il sito Internet: www.ospedaleudine.it, oppure rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso), alla S.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Padiglione n. 10 "Lodovico Leonardo Manin", 1° piano, Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 a Udine (telefono 0432/554707-708), indirizzo e-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it.

Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità (art. 1 D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e art. 34 D.P.R. 26.10.1972 n. 639).

IL DIRIGENTE S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ospedaliero-universitaria
"S. Maria della Misericordia"
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15
33100 U D I N E (UD)

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI,PER LA COPERTURA DI N. 5 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – INFERMIERE, CAT. D.

Il/la
Sottoscritto/a…………………………………………………………………………..

C H I E D E

di essere ammesso/a al concorso pubblico di cui sopra (bando n. ……………..… del ………..…………..).

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" (decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera; sanzioni penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, o di formazione o uso di atti falsi) sotto la propria responsabilità e con finalità di dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

D I C H I A R A

1) di essere nato/a a .... …… il .... ………………;
2) di risiedere in via/piazza ………………………………………..……..……. n. ……… C.A.P. …..…….
Città …………………. Prov. (… …) Tel ……………………… Cell. …………………………….;
3) di indicare il seguente recapito presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione (*da compilarsi solo se diverso da quello di residenza*):
Sig. ....
Via .... n. ....
C.A.P. …………… Comune ……………………………………………………Prov. (…….);
4) di essere in possesso della cittadinanza .……………………………..;
5) di essere in possesso del seguente codice fiscale: __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __;
6) PER I CITTADINI ITALIANI:
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... …………….
Ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato [1] dalle liste elettorali per i seguenti motivi: …..;
PER I CITTADINI NON ITALIANI (*Italiani non appartenenti alla Repubblica o cittadini degli stati membri dell'Unione Europea*): di godere dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza ………………………..;
7) di non avere riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso
ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali [1] (da indicarsi anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione, ecc.) .... ;
8) di essere/non essere [1] stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
9) di essere in possesso del seguente titolo di studio per l'ammissione al concorso: ....
conseguito in data ……………………… presso …………………………………………………….,
di essere iscritto all'Albo professionale degli Infermieri di …………………… dal ………… al n. ……….;
10) di voler essere sottoposto a verifica della conoscenza della seguente lingua straniera[2]:
□ inglese □ tedesco □ francese
11) che le copie allegate alla presente dichiarazione e contraddistinte con i numeri da .... a …. .... sono conformi agli originali.

NON è necessario compilare i punti successivi se viene presentata la relativa documentazione

12) di avere conseguito (*solo altri titoli oltre a quello richiesto per l'ammissione al concorso, già dichiarato al punto 9*):
- ❑ l'attestato di ....
- ❑ il diploma di ....
- ❑ la laurea in ....
- ❑ altro ....

di durata *(precisare le annualità o le ore)* ....
presso: (*Istituto scolastico*) .... in data........................
di (*località*) ....;
13) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari**:**
…………………….... *ovvero* di non aver prestato servizio militare perché ....;
14) di necessitare, per l'espletamento delle prove concorsuali, dell'ausilio di ....
e/o di tempi aggiuntivi .... (*come da certificato medico allegato*);
15) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni [1]:……………………………………
ovvero di aver prestato servizio presso le pubbliche amministrazioni come di seguito indicato:
profilo professionale: …………………………………...
con rapporto: □ subordinato □ altro (*libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc.*) ……...
a tempo: □ determinato □ indeterminato
tipologia: □ pieno □ parziale al ……% per ore …. settimanali
dal .... al .... concluso per (*scadenza incarico, dimissioni, ecc.*) ....
presso: (*Azienda Sanitaria, Ente, ecc.*) ....
di (*località*) ....;
16) <u>di avere svolto le seguenti attività presso privati</u>:
profilo professionale:...
disciplina: ....
con rapporto: □ subordinato □ altro (*libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc*.) ……..
a tempo: □ determinato □ indeterminato
tipologia: □ pieno □ parziale al …… % per ore ….settimanali dal ……..al ………
presso:………………………. di (*località*) …………………..via ……………………
convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale □ SI □ NO
17) di avere svolto attività di borsista:
quale …………………… dal …………….. al ……… nella divisione/unità operativa/servizio/ufficio/ecc.
....
presso (*Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc.*) ....
di (*località*) ……………….. via …………….. con motivazione: ……………..
conferita / finanziata da: ....
per n. ore settimanali .... totali ....;
18) di avere svolto attività di insegnamento/docenza nella materia di ....
presso la Scuola per il conseguimento del titolo di: ....
dell'(*Azienda Sanitaria, Ente, Istituto, ecc.*) ....
di (*località*) .... via ....
nell'anno scolastico .... per ore ....;
19) di avere frequentato volontariamente a titolo di aggiornamento professionale quale: ....
dal .... al ....nella divisione/unità operativa/servizio/ufficio/ecc
....
presso: (*Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc.*) ....
di (*località*) .... via ....
per n. ore settimanali .... totali ....;
20) di avere partecipato quale □ uditore □ altro …………….
al □ corso □ convegno □ congresso □ seminario □ altro …….
titolo del corso/convegno/ecc. . ...
nel/i giorno/i .... a (*località*) ....
crediti ECM .... ore ....
senza prova/verifica finale □ con prova/verifica finale □ voto/giudizio...
21) di avere presentato una □ relazione □ comunicazione
al □ corso □ convegno □ congresso □ seminario □ altro …………………………………..
titolo del corso / convegno / ecc. ....
titolo della relazione/ comunicazione ....
nel/i giorno/i ………………………… a (*località*) ....;
22) di avere titolo a preferenza [3] in quanto [1]

- il sottoscritto si trova nella seguente situazione (per i figli è sufficiente indicarne nome, cognome e data di nascita) ....
risultante dal documento ....
rilasciato da .... in data ....
ovvero
- il sottoscritto è familiare del/della Sig./Sig.ra ....
rapporto di parentela ....
nella seguente situazione ....
risultante dal documento ....
rilasciato da .... in data ....;

23) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;

24) spazio libero per altre dichiarazioni o per completare le dichiarazioni precedenti (*in tal caso indicare il numero corrispondente e proseguire l'elencazione curando di seguire lo schema relativo, fornendo tutte le informazioni richieste; ove lo spazio fosse insufficiente proseguire su carta libera*)
....

N.B.: Il candidato si impegna a comunicare le eventuali successive variazioni del recapito al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione ed esonera l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in caso di irreperibilità.
Il candidato dovrà indicare nelle autocertificazioni tutti i dati riguardanti modalità, tempi e tipologia ecc., delle attività seguendo gli schemi previsti. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per errori, inesattezze o incompletezza dei dati indicati, che potranno comportare conseguenze negative a livello di valutazione e di attribuzione di punteggio.
Alla presente domanda di partecipazione al concorso deve essere allegata tutta la documentazione di cui al punto 3 del bando.

Luogo e data ________________________________

FIRMA

____
per esteso e leggibile

(1) Cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa.

(2) Da compilare solamente da parte dei destinatari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, indicando la data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e l'Azienda presso cui è istituita detta commissione.

(3) I titoli di preferenza sono: le vittime ed i familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; gli insigniti di medaglia al valor militare; i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti; i mutilati ed invalidi per fatto di guerra; i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; gli orfani di guerra; gli orfani dei caduti per fatto di guerra; gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato; i feriti in combattimento; gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa; i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti; i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra; i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato; coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti; **i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico**; gli invalidi ed i mutilati civili; militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma; coloro che abbiano prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche; la minore

10_23_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA CONCORSO TECNICO PREVENZIONE_001

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, cat. D.

In attuazione al decreto n. 509-26917 del 29.04.2010, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, cat. D

Per l'ammissione al concorso e per le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché al D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare si richiama l'art. 7 del cennato D.Lgs. 165, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Ai sensi del D.Lgs. 215/01, art. 18 comma 6 e 7 e dell'art. 26 quale integrato dall'art.11 del D. Lgs. 236/03, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà sommata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.
Si applica in materia di trattamento di dati personali, il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196.

1. Requisiti di ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
2) età non inferiore agli anni 18;
3) laurea in "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro", appartenente alla classe L/SNT4 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (DM 270/04), o titoli equipollenti ai sensi di legge;
4) PER I CITTADINI ITALIANI:
- iscrizione nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.

2. Contenuto della domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, deve riportare tutte le dichiarazioni previste dallo schema di domanda allegato al presente bando, ed essere datata e firmata in forma autografa (leggibile e per esteso) dal candidato.
La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione dal concorso.
Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, facendo esplicito riferimento all'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (consapevole che in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, e fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. suddetto), quanto segue:
a) il cognome e il nome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 761/1979. (I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di man-

cato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana - D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174);
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della sua non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate (vedi schema di domanda allegato);
f) il titolo di studio requisito di ammissione al concorso;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati quale dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.
Nella dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, relativa ai servizi prestati, devono essere indicati: l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, qualifiche/profili professionali ricoperti, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale).
Deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 (mancata partecipazione alle attività di aggiornamento professionale), in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).
In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre all'indicazione dell'attività svolta e della durata, anche il monte ore settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate/accreditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001, n. 220), anche quest'ultima caratteristica deve essere specificata.
NON SARANNO VALUTATE LE DICHIARAZIONI NON COMPLETE O IMPRECISE.
i) l'indicazione della lingua straniera nella quale intende effettuare la verifica, scelta tra l'inglese, il tedesco ed il francese (in caso di mancata indicazione, si intende prescelta la lingua inglese);
j) il domicilio presso il quale deve esser data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione (solo se diverso dalla residenza);
k) il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Ai fini del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, s'informa che questa Azienda s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità non venga espresso consenso all'uso dei dati, nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene la mancanza di consenso, quale silenzio/assenso, ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 15 del presente bando.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) ed h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che il requisito stesso risulti in modo esplicito da un documento probatorio allegato, adeguatamente autocertificato.
I candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, devono produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti, o a preferenza, deve dichiarare dettagliatamente nella domanda, i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato deve produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di €. 3,87.=, in nessun caso rimborsabile; (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia, non autenticata ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido;
- duplice copia del solo elenco, redatto in carta semplice, firmato e datato, dei documenti e dei titoli

presentati;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato, firmato ed autocertificato con la seguente dicitura "Ai sensi del D.P.R. 445/2000, si dichiara che le informazioni contenute nel presente curriculum corrispondono al vero".

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, anche con esame finale, ed in generale l'attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

TUTTI i documenti ed i titoli allegati alla domanda possono essere prodotti:
- in originale;
- oppure in copia autenticata da pubblico ufficiale;
- oppure ancora, in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000), con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

In caso contrario, i documenti ed i titoli allegati alla domanda hanno unicamente scopo informativo e, pertanto, non sono valutabili, né attribuiscono alcun punteggio.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno riconosciute, purché la stessa sia correttamente espressa, e redatta in forma esaustiva in tutte le componenti.

In particolare, ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamenti d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi, dall'approvazione con Decreto dei lavori della Commissione esaminatrice.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente. I documenti verranno consegnati al concorrente stesso, o a persona da lui delegata per iscritto, oppure potranno essere restituiti anche per le vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

4. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda, e la documentazione ad essa allegata, devono essere inoltrate a mezzo servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S.Maria della Misericordia" - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;

ovvero

devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale della Azienda ospedaliero-universitaria S.Maria della Misericordia) direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 di Udine - 4° piano del Padiglione n. 1 d'ingresso, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle h. 8.30 alle h. 12.30 e dalle ore 14.15 alle ore 16.00; il venerdì dalle h. 8.30 alle h. 12.45).

All'atto della presentazione della domanda sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione della domanda.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami". Non verranno prese in considerazione domande pervenute prima di tale pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile, purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura), entro il termine indicato.

A tal fine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o la opportunità per

ragioni di pubblico interesse.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

5. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto dal Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria nei modi, nei termini e nella composizione stabiliti dal combinato disposto degli artt. 6 e 44 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

6. Valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, ed in particolare dal Regolamento aziendale afferente l'espletamento delle procedure concorsuali esterne, che stabilisce quanto segue:
1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: punti 15
b) titoli accademici, di studio: punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale: punti 7
I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prova scritta, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, viene effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

7. Prove d'esame

Prova scritta: Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti a:
- legislazione relativa alla sicurezza ed all'igiene dei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alle tipologie di rischio presenti negli ospedali e nelle strutture sanitarie;
- normative italiane relative alla sicurezza e salute sui posti di lavoro;
- direttive UE relative alla sicurezza e salute sui posti di lavoro;
- datore di lavoro, dirigente e preposto: funzioni e obblighi;
- gli altri attori del sistema di prevenzione di una azienda sanitaria;
- organizzazione dipartimentale.

Prova pratica: Esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue:
- sistema di campionamento ambientale per i fattori di rischio presenti nelle aziende ospedaliere e sanitarie;
- valutazione di un lay-out di una struttura sanitaria con particolare riguardo all'igiene e sicurezza dei lavoratori;
- analisi di un documento di valutazione di rischio in funzione dell'adozione di un sistema di gestione della sicurezza secondo gli indirizzi UNI-INAIL.

Prova orale: La prova orale verterà sulle materie indicate per le prove: scritta e pratica, nonché, nella verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato: inglese, tedesco, francese e nella verifica della conoscenza di elementi di informatica.
Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

8. Svolgimento delle prove d'esame

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di venti giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, entro lo stesso termine.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
In relazione al numero dei candidati la Commissione esaminatrice può stabilire che la prova orale si svolga nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In questo caso, la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova orale stessa, verrà data al termine dell'effettuazione della prova pratica.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.
Per essere ammesso a sostenere le prove il candidato dovrà presentarsi munito di documento personale di identità in originale, valido, e di una fotocopia dello stesso che verrà ritirata al momento dell'identificazione.

9. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventun/trentesimi).
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).
È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione dei vincitori

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.05.1994, n. 487, e successive modificazioni.
La graduatoria viene poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione dei vincitori.

11. Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per il termine di 36 (trentasei) mesi dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.
In tale seconda ipotesi la utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei utilmente collocati nella graduatoria (art. 1 del D.P.R. n. 220/2001 e leggi speciali).
È vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.

12. Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'Azienda ospedaliero-universitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
L'Azienda ospedaliero-universitaria, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. Periodo di prova

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di 6 (sei) mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del C.C.N.L. per il comparto sanità 01/09/1995.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.C. Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.C. Gestione Risorse Umane.

16. Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le norme vigenti in materia. Al riguardo l'Azienda si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione di quanto previsto al Centro per l'impiego - sede di Udine, in applicazione delle norme di cui all'art. 7 della L. 16.01.2003, n. 3.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla L. 12.03.1999, n. 68, nonché dalla legge 24.12.1986, n. 938 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di servizio militare.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati possono consultare il sito Internet: www.ospedaleudine.it, oppure rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso), alla S.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Padiglione n. 10 "Lodovico Leonardo Manin", 1° piano, Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 a Udine (telefono 0432/554707-708), indirizzo e-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it.
Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità (art. 1 D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e art. 34 D.P.R. 26.10.1972 n. 639).

IL DIRIGENTE S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ospedaliero-universitaria
"S. Maria della Misericordia"
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15
33100 U D I N E (UD)

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DICOLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUGHI DI LAVORO, CAT. D.

Il/la
Sottoscritto/a…………………………………………………………………………..

C H I E D E

di essere ammesso/a al concorso pubblico di cui sopra (bando n. …………..… del ………….…………..).
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" (decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera; sanzioni penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, o di formazione o uso di atti falsi) sotto la propria responsabilità e con finalità di dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

D I C H I A R A

1) di essere nato/a a ....…… il ....………………;
2) di risiedere in via/piazza …………………………………………..……..……. n. ……… C.A.P. …..…
Città …………………. Prov. (… …) Tel …………………… Cell. ………….…………………………….;
3) di indicare il seguente recapito presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione (*da compilarsi solo se diverso da quello di residenza*):
Sig. ....
Via .... n. ....
C.A.P. ……………… Comune ………………………………………………………Prov. (…….);
4) di essere in possesso della cittadinanza . ... ……………………….;
5) di essere in possesso del seguente codice fiscale: __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __;
6) PER I CITTADINI ITALIANI:
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ....………………
ovvero
di non essere iscritto/di essere stato cancellato [(1)] dalle liste elettorali per i seguenti motivi: ……………..;
PER I CITTADINI NON ITALIANI (*Italiani non appartenenti alla Repubblica o cittadini degli stati membri dell'Unione Europea*): di godere dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza ………………………..;
7) di non avere riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso
ovvero
di avere riportato le seguenti condanne penali [(1)] (da indicarsi anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione, ecc.) ....;
8) di essere/non essere [(1)] stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
9) di essere in possesso del seguente titolo di studio per l'ammissione al concorso: ....……..
conseguito in data ……………………..…… presso ……………………………………………………..,
10) di voler essere sottoposto a verifica della conoscenza della seguente lingua straniera[(2)]:
□ inglese □ tedesco □ francese
11) che le copie allegate alla presente dichiarazione e contraddistinte con i numeri da .... a ……...........
sono conformi agli originali.
NON è necessario compilare i punti successivi se viene presentata la relativa documentazione.
12) di avere conseguito (*solo altri titoli oltre a quello richiesto per l'ammissione al concorso, già dichiarato al punto 9*):
- ❑ l'attestato di ....
- ❑ il diploma di..
- ❑ la laurea in ....
- ❑ altro..

di durata *(precisare le annualità o le ore)* ....
presso: (*Istituto scolastico*) .... in data ....

di (*località*) ....;
13) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari: ....
ovvero
di non aver prestato servizio militare perché ....;
14) di necessitare, per l'espletamento delle prove concorsuali, dell'ausilio di ....
e/o di tempi aggiuntivi ....(*come da certificato medico allegato*);
15) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni [1]:
ovvero
di aver prestato servizio presso le pubbliche amministrazioni come di seguito indicato:
profilo professionale: ……………………………...
con rapporto: □ subordinato □ altro (*libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc.*) ………………...
a tempo: □ determinato □ indeterminato
tipologia: □ pieno □ parziale al …… % per ore …… settimanali
dal .... al .... concluso per (*scadenza incarico, dimissioni, ecc.*) ....
presso: (*Azienda Sanitaria, Ente, ecc.*) …………………………..…. di (*località*) …………………………..;
16) di avere svolto le seguenti attività presso privati:
profilo professionale: ....
disciplina: ....
con rapporto: □ subordinato □ altro (*libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc.*) ……………….
a tempo: □ determinato □ indeterminato
tipologia: □ pieno □ parziale al ….. % per ore …..settimanali dal …… al …… presso: …………di
………………..(*località*) via …………………convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale □ SI □ NO
17) di avere svolto attività di borsista:
quale …………………. dal …………… al .... nella divisione/unità operativa/servizio/ufficio/ecc.
....
presso (*Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc.*) ....
di (*località*) .... via ....
con motivazione: ....
conferita / finanziata da: ....
per n. ore settimanali .... totali ....;
18) di avere svolto attività di insegnamento/docenza nella materia di ....
presso la Scuola per il conseguimento del titolo di: ....
dell'(*Azienda Sanitaria, Ente, Istituto, ecc.*) ....
di (*località*) .... via ....
nell'anno scolastico .... per ore ....;
19) di avere frequentato volontariamente a titolo di aggiornamento professionale quale: ....
dal.................................. al...................................... nella divisione/unità operativa/servizio/ufficio/ecc
....
presso: (*Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc.*) ....
di (*località*) .... via ....
per n. ore settimanali .... totali ....;
20) di avere partecipato quale □ uditore □ altro …………….. al □ corso □ convegno □ congresso
□ seminario □ altro ………………….
titolo del corso/convegno/ecc. ....
nel/i giorno/i ....a (*località*) ....
crediti ECM .... ore ....
senza prova/verifica finale □ con prova/verifica finale □ voto/giudizio ....
21) di avere presentato una □ relazione □ comunicazione al □ corso □ convegno □ congresso
□ seminario □ altro ……………………….
titolo del corso / convegno / ecc. ....
titolo della relazione/ comunicazione..
nel/i giorno/i ………………………… a (*località*) ....;
22) di avere titolo a preferenza [3] in quanto [1]
- il sottoscritto si trova nella seguente situazione (per i figli è sufficiente indicarne nome, cognome e data di nascita) ....
risultante dal documento ....
rilasciato da .... in data ....
ovvero
- il sottoscritto è familiare del/della Sig./Sig.ra ....

rapporto di parentela ....
nella seguente situazione ....
risultante dal documento ....
rilasciato da .... in data ....;
23) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
24) spazio libero per altre dichiarazioni o per completare le dichiarazioni precedenti (*in tal caso indicare il numero corrispondente e proseguire l'elencazione curando di seguire lo schema relativo, fornendo tutte le informazioni richieste; ove lo spazio fosse insufficiente proseguire su carta libera*)
....

N.B.: Il candidato si impegna a comunicare le eventuali successive variazioni del recapito al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione ed esonera l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in caso di irreperibilità.
Il candidato dovrà indicare nelle autocertificazioni tutti i dati riguardanti modalità, tempi e tipologia ecc., delle attività seguendo gli schemi previsti. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per errori, inesattezze o incompletezza dei dati indicati, che potranno comportare conseguenze negative a livello di valutazione e di attribuzione di punteggio.
Alla presente domanda di partecipazione al concorso deve essere allegata tutta la documentazione di cui al punto 3 del bando.

Luogo e data _________________________________

FIRMA

____

per esteso e leggibile

(1) Cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa.
(2) Da compilare solamente da parte dei destinatari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, indicando la data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e l'Azienda presso cui è istituita detta commissione.
(3) I titoli di preferenza sono: le vittime ed i familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; gli insigniti di medaglia al valor militare; i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti; i mutilati ed invalidi per fatto di guerra; i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; gli orfani di guerra; gli orfani dei caduti per fatto di guerra; gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato; i feriti in combattimento; gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa; i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti; i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra; i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato; coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti; i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico; gli invalidi ed i mutilati civili; militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma; coloro che abbiano prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche; la minore età.

10_23_3_AVV_AZ SS3 AVVISO MOBILITA ASSISTENTI SOCIALI_033

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine
Bando di mobilità volontaria regionale per la copertura di n. 2 posti di assistente sociale - cat. D - per la POA del SSC.

In esecuzione della Determina n.93/M del 12.5.2010 è indetto avviso pubblico di mobilità, per titoli e colloquio, nell'ambito del Comparto Unico del pubblico impiego regionale e locale della Regione Friuli Venezia Giulia, ai fini della copertura a tempo indeterminato e pieno dei seguenti n. 2 posti vacanti nell'organico della P.O.A. del Servizio sociale dei Comuni:

- **n. 1 posto di assistente sociale, categoria D a tempo pieno, da assegnare presso l'Ambito distrettuale 3.1 "Gemonese, Val Canale, Canal del Ferro"**;
- **n. 1 posto di assistente sociale, categoria D a tempo pieno, da assegnare presso l'Ambito distrettuale 3.2 della "Carnia"**.

Art. 1

La partecipazione al presente avviso è riservata ai dipendenti del Comparto Unico del pubblico impiego regionale e locale della Regione Friuli Venezia Giulia con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo professionale di Assistente Sociale categoria D, che abbiano superato il periodo di prova e che siano in possesso dei seguenti requisiti:
1) Diploma di Assistente Sociale ex D.P.R. n. 14/87 o diploma Universitario in servizio sociale
oppure
Laurea triennale ex D.M. 509/99 appartenente alla classe 6 "Scienze del Servizio Sociale" o corrispondente Laurea Triennale ex D.M. 270/04 appartenete alla classe L39 "Servizio Sociale"
oppure
Laurea Specialistica ex D.M. 509/99 appartenente alla classe 57/S "Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali"
o corrispondente Laurea specialistica ex D.M. appartenente alla classe LM 87 "Servizio Sociale e politiche sociali";
2) iscrizione all'Albo professionale degli assistenti sociali;
3) patente di guida cat. B.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando, anche alla data del successivo ed effettivo trasferimento.

Art. 2

I dipendenti interessati dovranno presentare domanda di ammissione al presente avviso, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice, corredata da ogni documento e titolo prodotto o autocertificato, utile alla formulazione della graduatoria, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli" - Piazzetta Portuzza 2 - 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD).
Le domande di partecipazione possono essere presentate:
direttamente all'ufficio protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli" - Piazzetta Portuzza 2 - 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD), dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00
ovvero
- tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sotto indicato. In tal caso farà fede il timbro postale.
Il termine di presentazione delle domande di partecipazione alla mobilità scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel BUR Friuli Venezia Giulia.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Art. 3

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare:
il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
il possesso dei requisiti specifici e generali di ammissione al presente avviso;
di aver superato il periodo di prova nella posizione funzionale di Assistente Sociale Cat.D;
di essere o di non essere stato destinatario di provvedimenti limitativi della capacità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica rivestita;
di non avere riportato condanne penali;
di non avere procedimenti penali in corso;
di godere dei diritti civili e politici;
il domicilio presso il quale l'aspirante desidera che eventuali comunicazioni relative alla selezione gli vengano effettuate. In assenza di tale dichiarazione le comunicazioni verranno inviate al luogo di residenza.

Alla domanda il candidato dovrà allegare:
certificato di servizio o dichiarazione sostitutiva;
un curriculum formativo e professionale del candidato, redatto in carta semplice, datato e firmato, relativo alle attività professionali svolte e ai titoli di studio, professionali e culturali posseduti, nonché ogni altro elemento essenziale e utile ai fini della formulazione della graduatoria;
fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
L'omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dalla selezione, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da altro documento probatorio allegato.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 4

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso in parola, apposita Commissione nominata con deliberazione del Direttore Generale provvederà alla valutazione dei titoli ed al successivo espletamento del colloquio ai fini della formulazione della graduatoria.
La Commissione:

- per la valutazione dei titoli, dispone complessivamente di 10 punti così suddivisi:
  - titoli di carriera: punti 3
  - titoli accademici e di studio: punti 2
  - pubblicazioni e titoli scientifici: punti 2
  - curriculum formativo e professionale: punti 3.
- per la valutazione del colloquio dispone di 20 punti massimi attribuibili; consegue l'idoneità il candidato che raggiunge una valutazione non inferiore ai 12/20.

Il colloquio individuale sarà finalizzato all'accertamento:

- della professionalità posseduta in relazione al posto da ricoprire ed allo specifico settore di attività cui è destinato;
- delle conoscenze tecniche e procedurali delle mansioni da svolgere;
- delle attitudini comunicative e relazionali;
- delle capacità organizzative e della propensione all'analisi, sintesi e soluzione di problemi assistenziali;
- delle motivazioni

Ai candidati invitati al colloquio verrà notificata idonea convocazione scritta indicante la sede e la data di svolgimento dello stesso. La mancata presentazione sarà considerata quale rinuncia alla mobilità.

Art. 5

Il personale reclutato dovrà avere la piena idoneità fisica a tutte le mansioni previste nell'ambito del servizio di assegnazione, in funzione della peculiarità dei compiti da svolgere.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico - economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Art. 7

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

INFORMAZIONI: Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - U.O. Stato Giuridico e Assunzioni - tel. 0432/989420-422 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito aziendale all'indirizzo www.ass3.sanita.fvg.it.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero

Allegato 1

SCHEMA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO DI MOBILITÀ
(da redigersi in carta semplice)

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli"
Piazzetta Portuzza, 2
33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

......l......sottoscritt……........................……………………..
(cognome e nome)

C H I E D E

di essere ammess....... all'avviso di mobilità volontaria regionale, per titoli e colloquio, a n. .… posti di ……………………………………………………………………….. a tempo pieno, bandito con determinazione n. .... del................................ .
A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000), dichiara:
-di essere nat........ a ....il ....
-di possedere il seguente codice fiscale ....……………..
-di risiedere a.. via ....n. ....
-di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana...)
di essere iscritt.......nelle liste elettorali del Comune di..
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:..................)
-di godere dei diritti civili e politici in ……………………………………………………
(Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi)
-di non avere riportato condanne penali *(ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione etc. ……………………………………)*
-di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al l'avviso*:*
- dipendente presso …………………..……………………………….. in qualità di ……………………………………………………….…… a tempo indeterminato
- di aver superato il periodo di prova nella qualifica di ……………………...………
- conseguito il Diploma/laurea triennale/laurea specialistica in ……………………...
…………………………………………………………………………………………
- iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali □ SI □ NO
- patente di guida categoria B □ SI □ NO
di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: .... *(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)*
di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:

(indicare la pubblica amministrazione)	Indicare la tipologia del contratto (a tempo pieno/part-time con le ore svolte – tempo determinato/indeterminato, etc.	Qualifica	Dal / al (giorno/mese/anno di inizio e di fine)

di avere partecipato alle seguenti attività di formazione e aggiornamento:

denominazione del corso	Sede di svolgimento	Data/durata oraria/ tipologia della partecipazione (uditore, relatore etc.), eventuale esame finale.

di essere dispost...... ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli"
di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo .... *(allegare documentazione probatoria)*
di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana *(tale dichiarazione è riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea)*
di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art.13 del D. Lgs.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da concorso;
di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e condizioni fissate dal bando di avviso;
che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso mobilità, è il seguente:
via …………………………………… n………….. città …………………………………...
cap……………………………… telefono …………………………………..

DICHIARA INOLTRE CHE:

i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
quanto riportato nell'allegato curriculum formativo e professionale, corrisponde a verità
Si allega:
fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità: ……………………
elenco dei documenti e dei titoli presentati
curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data ....

Firma ....

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di mobilità)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il __________
residente a ____
in via ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____
____
Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_______________, *li* _______________
Il/La dichiarante
____

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*
1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di mobilità)

Il/la sottoscritt____
nat__ a ____ il
________ residente a ____
in via ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____
____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

________________, *li* ________________
Il/La dichiarante
____

ARTICOLO 19 DPR N.445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

ARTICOLO 47 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

10_23_3_CNC_AZ SS3 CONCORSO VETERINARIO_032

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico nel posto di dirigente veterinario direttore della struttura complessa "assistenza veterinaria" - disciplina di sanità animale (area A).

In esecuzione della Deliberazione n. 88 del 18.5.2010 è indetto avviso pubblico per il conferimento di:
un incarico nel posto di dirigente veterinario direttore della struttura complessa "Assistenza Veterinaria" - disciplina di sanità animale (area A)

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso pubblico in oggetto e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. e dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.484.
L'ammissione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7, comma 1, del D.Lgs 30 marzo 2001, n.165.

Art. 1 requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) per i cittadini italiani:
Iscrizione nelle liste elettorali;
Non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
c) per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
Godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
Conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.
d) idoneità fisica all'impiego; l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'ASS 3 prima dell'immissione in servizio;
e) età: come previsto dall'art.3, comma 6, della Legge 15 maggio 1997, n. 127, la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età. L'incarico non potrà comunque essere conferito per un periodo superiore all'eventuale limite di età previsto dalla vigente normativa per il collocamento a riposo dei dipendenti, salvo eventuali diritti a trattenimenti in servizio previsti da specifiche disposizioni;

Art. 2 requisiti specifici di ammissione

1. Iscrizione all'Albo professionale dell'ordine dei veterinari attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio.
2. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina; ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30/01/1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 del citato D. P. R.; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, 1° comma, del D.P.R. 484/97.
I requisiti, generali e specifici devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al presente bando, mentre la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla commissione contestualmente al colloquio.

Art. 3 domanda di partecipazione alla selezione

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice e debitamente firmata, può essere inoltrata a mezzo del servizio postale al "Direttore Generale dell'A.S.S. n.3 Alto Friuli - p.tta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD)" in busta chiusa contenente l'indicazione del pubblico avviso al quale si intende partecipare.
La domanda può essere presentata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ASS n.3 Alto Friuli - p.tta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD), da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30, o spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a pena di esclusione dalla procedura selettiva, entro il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con av-

viso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accertata.
Il mancato rispetto da parte dei candidati del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà l'esclusione dall'avviso.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e gli eventuali documenti pervenuti oltre i termini di presentazione prescritti dal presente avviso.
La domanda di partecipazione, a pena di esclusione, deve essere debitamente datata e sottoscritta dall'interessato.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità nel caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante, che dipenda da inesatta indicazione da parte del medesimo del relativo recapito oppure per la mancata o tardiva comunicazione di variazioni di indirizzo o per eventuali disguidi o ritardi postali.
Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione:
1. il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente, ovvero di essere cittadini di uno degli Stati membri dell'unione Europea;
3. per i cittadini italiani:
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

per i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza

4. le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa)
5. il possesso del diploma di laurea in Medicina Veterinaria;
6. l'iscrizione all'albo dell'Ordine dei veterinari;
7. il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
10. il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione ed il recapito telefonico; in caso di mancata individuazione del domicilio vale la residenza. A tale scopo l'aspirante dovrà comunicare i successivi domicili ed indirizzi diversi da quelli comunicati nella domanda di partecipazione all'avviso.
11. il codice fiscale;
12. l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della Legge 5 febbraio 1992, n.104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
13. il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione dei dati che non ritenga doversi pubblicizzare;

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento del presente avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno2003, n.196;
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli" di Gemona del Friuli, titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

Art. 4 documentazione da allegare alla domanda

1. certificato di iscrizione all'albo professionale dei veterinari di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell'avviso;
2. diploma di specializzazione;

3. certificati relativi all'anzianità di servizio fatta valere come requisito specifico;
4. curriculum professionale redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente, debitamente documentato, ai fini dell'art.8 del D.P.R. 484/1997. Nel curriculum deve essere dichiarata e documentata la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
5. originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n.34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari 3 "Alto Friuli" Serv. Tes. - 33013 Gemona del Friuli (UD) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
6. elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti e titoli presentati;
7. fotocopia di un documento di identità in corso di validità.
I titoli possono essere prodotti:
- in originale;
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge;
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000) corredati da una copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Per quanto concerne le dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 si precisa che:
le dichiarazione relative ai titoli di studio e di formazione devono indicare la scuola dove sono stati conseguiti i relativi diplomi nonché le date di conseguimento;
nelle dichiarazioni inerenti eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o privati devono essere specificati l'azienda, la posizione funzionale e la disciplina di inquadramento, la data di inizio e fine del servizio con l'indicazione se lo stesso è stato prestato con rapporto di lavoro a tempo pieno o definito;
Le pubblicazioni dovranno essere presentate integralmente in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà effettuata dal candidato. Le pubblicazioni dovranno essere accompagnate da un dettagliato elenco in ordine cronologico riportante titolo, autore e coautore, rivista e anno di pubblicazione;
il candidato è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione;
l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto sai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Art. 5 esclusione dalla selezione

Il possesso dei requisiti generali viene accertato dall'Amministrazione.
L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti generali è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'ASS 3 "Alto Friuli£ da notificarsi entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

Art. 6 Commissione

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta dal Direttore Sanitario, che la presiede, e da due dirigenti del personale del SSN, preposti ad una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno individuato dal Direttore Generale ed uno dal Collegio di Collegio di direzione.

Art. 7 convocazione candidati e modalità di selezione

I candidati in possesso dei requisiti di partecipazione saranno convocati per lo svolgimento del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con l'indicazione del luogo e della data di effettuazione del colloquio stesso.
La commissione nominata ai sensi dell'art.15-ter del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. accerta il possesso dei requisiti specifici di cui all'art.2 del presente bando e determina l'ammissione o l'esclusione dalla selezione notificandola immediatamente agli interessati.
La valutazione del possesso dei requisiti specifici viene effettuata solo relativamente ai candidati presenti. La non presentazione al colloquio comporta l'esclusione dalla procedura.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del curriculum la Commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.
Valutazione del curriculum:
Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 la valutazione del curriculum viene effettuata in riferimento:
- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alle pregresse idoneità nazionali;
- al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Per quanto riguarda, invece, partecipazioni a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento, in attesa del Decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell'apposita Commissione di cui all'art. 9, comma 6 del D.P.R. 484/97, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10/05/1996.
Colloquio:
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.
Per consentire alla Commissione di valutare l'idoneità del candidato in relazione alla specifica esperienza professionale acquisita, il colloquio verrà effettuato dopo la valutazione degli elementi costituenti il curriculum, conformemente a quanto indicato dal Ministero della Sanità, con circolare d.d. 10.05.1996, n. 1221.
La commissione, dopo la valutazione del curriculum e l'espletamento del colloquio stabilisce, sulla base di una valutazione complessiva, la idoneità del candidato all'incarico.
Il parere di tale Commissione è vincolante solo limitatamente alla individuazione di "idonei e non idonei".
Il Direttore Generale, nell'ambito di coloro che saranno risultati idonei, sceglierà il candidato cui conferire l'incarico con il solo obbligo di motivare la scelta.

Art. 8 conferimento dell'incarico

a) L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale secondo quanto previsto dagli articoli 15 e seguenti del D.Lgs.502/1992 e s.m.i. e dai vigenti CCNL della dirigenza medica e veterinaria;
I contenuti dell'incarico i contenuti dell'incarico saranno disciplinati da specifico contratto individuale di lavoro, sottoscritto dal dirigente incaricato e dal Direttore Generale;
il dirigente di struttura complessa sarà sottoposto a verifica quinquennale il cui esito positivo costituisce condizione per la conferma e il rinnovo dell'incarico;
l'incarico comporta obbligatoriamente l'accesso a rapporto di lavoro esclusivo.
Il trattamento economico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario è quello previsto dal vigente contratto collettivo provinciale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria, la cui entità sarà definita con la stipulazione del contratto individuale.

Art. 9 adempimenti dell'incaricato

L'incarico verrà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484 e successive modificazioni ed integrazioni. In base a quanto previsto dall'art. 15 comma 8 del D. Lgs. 502/92 e ss.mm. l'attestato deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Art. 10 restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momen-

to da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla selezione, da parte del candidato non presentatosi al colloquio nonché da parte del candidato non inserito nell'elenco degli idonei.
Il candidato inserito nell'elenco degli idonei non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

Art. 11 disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le legge e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.
L'A.S.S. 3 si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.
Il presente bando è stato formulato ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 445/2000.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - p.tta Portuzza, 2 Gemona del Friuli, (tel. 0432989421) oppure consultare il sito internet www.ass3.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Beppino Colle

Facsimile della domanda da far pervenire entro i termini, redatta in carta semplice

Al Direttore Generale
A.S.S. 3 Alto Friuli
Piazzetta Portuzza 2
33013 GEMONA DEL F. (UD)

Il/La sottoscritto/a ____

CHIEDE

di partecipare alla pubblica selezione per il conferimento dell'incarico quinquennale di:
DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
DISCIPLINA: SANITA' ANIMALE
PROFILO PROFESSIONALE: DIRIGENTE VETERINARIO
S.O.C.: ASSISTENZA VETERINARIA

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

DICHIARA:

di essere nato a ______________________________________ il _______/______/___________
e di risiedere in _____________________via ____
tel.___________/_____________________
di essere in possesso della cittadinanza ____
per i cittadini italiani:
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _______________________________________
- per i cittadini non italiani:
di ____
di non avere riportato condanne penali / di aver riportato le seguenti condanne penali
di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina Veterinaria conseguito in data __________
presso l'Università di____
di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei veterinari della Provincia di ________________
dal_____________
g) di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni ________ nella disciplina di __________
____
e della specializzazione nella disciplina di:____
conseguita in data __________ presso l'Università di ____________________________________
di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari:
di aver prestato servizio militare dal______________al____________in qualità di:
militare di truppa con incarico di ____
presso____
sottufficiale con incarico di
____
presso____
- ufficiale con incarico di____
presso____
di non aver prestato servizio militare ___________________

di avere / non avere prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni
j) di indicare il seguente domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione:
Sig.____
Via ____
C.A.P. ________________ Comune ___________________________ Provincia ______________
k) di essere in possesso del seguente codice fiscale __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __
l) di necessitare, per l'espletamento del colloquio, dell'ausilio di (6)____.
Il sottoscritto autorizza codesta Amministrazione al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura selettiva.
Luogo e data _________________________________
FIRMA
____
per esteso e leggibile

10_23_3_CNC_COM SAN CANZIAN DI ISONZO_CONCORSO 1 POSTO UFFICIALE TENENTE POLIZIA LOCALE_050

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 "ufficiale tenente di polizia locale", cat. PLB, presso il settore polizia locale.

SI RENDE NOTO

Che è indetto concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di Ufficiale Tenente di Polizia Locale, cat. PLB, presso il settore di polizia locale.
Requisiti richiesti per l'ammissione:
possesso del diploma di laurea (DL) di durata non inferiore a quattro anni conseguito con il vecchio ordinamento ovvero laurea breve o laurea specialistica di durata quinquennale (ora denominata laurea magistrale LM ai sensi del DM n. 270/2004) in giurisprudenza o economia e commercio o scienze politiche o titoli equipollenti.
Scadenza termine di presentazione delle domande: LUNEDÌ 5 LUGLIO 2010 ORE 18.30 AL PROTOCOLLO DELL'ENTE.
Il bando integrale ed ogni altra informazione possono essere reperite sul sito istituzionale del Comune di San Canzian d'Isonzo www.comune.sancanziandisonzo.go.it oppure presso l'ufficio personale del medesimo contattando i numeri 0481/472.340-0481/472.341-0481/472.367.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. DELL'AREA AMMINISTRATIVA:
dott. Michela Becci

10_23_3_CNC_DIR REL INT_INCARICO ESTERNO PROGETTO FATE

Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie - Trieste

Decreto del Vice Direttore centrale 20 maggio 2010, n. 238. Estratto. Progetto Fate (From Army to Enterpreneurship) finanziato nell'ambito del programma South East Europe gestito in qualità di lead partner dal Servizio affari internazionali e integrazione europea. Avviso di selezione per l'affidamento di incarico individuale a esperto di incubatori di impresa, start-up e marketing internazionale per la realizzazione di attività connesse all'attuazione del progetto pubblicato sul BUR n. 17 di data 28.04.2010 - Approvazione della graduatoria.

Si comunica per estratto il Decreto del Vice Direttore della Direzione Centrale relazioni internazionali e comunitarie n. 238 dd. 20.05.2010:
Si approva la graduatoria delle candidature presentate relativamente alla procedura comparativa di selezione per il conferimento di incarico esterno, ai sensi dell'art. 3 del D.P.Reg. n. 331. di data 30 novembre 2009, per l'identificazione dell'esperto in incubatori di impresa, start-up e marketing internazionale a cui affidare l'incarico di svolgere attività tecniche connesse all'attuazione del progetto F.A.T.E. "From Army to Entrepreneurschip" finanziato nell'ambito del programma comunitario South East Europe e gestito in qualità di Lead Partner dal Servizio Affari Internazionali e Integrazione Europea della Direzione Relazioni Internazionali e Comunitarie, così come risultante dalle valutazioni assegnate dalla Commissione giudicatrice:
1) Antonio Sfiligoj
2) Alessio Scopa
3) Andrea Di Anselmo

IL VICE DIRETTORE CENTRALE:
dott. Giuseppe Napoli

10_23_3_CNC_DIR SAL INT INCARICO DIRETTORE_1_TESTO

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Trieste

Avviso per il conferimento, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, dell'incarico di direttore del servizio sistemi informativi.

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria e politiche sociali, ai sensi dell'art. 10, commi 6, 7, 8 e 9, della legge regionale 23.07.2009, n. 12, intende conferire con contratto di lavoro a tempo determinato, a soggetto di comprovata e particolare qualificazione professionale, l'incarico di direttore del servizio sistemi informativi.
2. I candidati devono possedere i seguenti requisiti funzionali alla natura ed all'attività del suddetto servizio i cui compiti e funzioni sono disciplinati nelle norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, di cui al decreto del direttore centrale n. 1091, del 16.11.2009, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 49, del 9.12.2009:
a) essere in possesso di diploma di laurea in informatica o in ingegneria elettronica o equipollente, conseguito secondo il previgente ordinamento universitario, o una delle lauree specialistiche equiparate di cui al decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica dd. 28.11.2000;
b) aver maturato particolare competenza, attraverso concrete esperienze di lavoro, nel settore dell'informatica in ambito sanitario e sociale;
c) aver maturato una significativa esperienza in relazione all'avvio di sistemi informativi in uso presso strutture sanitarie;
3. I candidati devono essere, inoltre, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'accesso ai pubblici impieghi in qualifica dirigenziale.
4. All'incarico dirigenziale si applica la disciplina giuridica, economica e previdenziale prevista per i dirigenti regionali. Nell'ambito di quanto disposto dall'art. 13, comma 17 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione - Legge finanziaria 2010), il contratto di lavoro a tempo determinato per l'incarico dirigenziale di cui al punto sub 1) avrà durata sino al 31 dicembre 2011; il direttore centrale eventualmente potrà procedere, ove consentito dalla normativa vigente, alla proroga o al rinnovo del contratto di lavoro. Il trattamento economico sarà definito all'atto di conferimento dell'incarico dirigenziale da parte del direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali; il dirigente del servizio sarà assegnato presso la sede di lavoro di Udine.
5. I candidati dovranno far pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, Riva N. Sauro, n. 8, 34124, Trieste, entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, in unico plico:
- istanza di partecipazione alla selezione pubblica, redatta in carta semplice, nella quale dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, il possesso dei requisiti richiesti di cui ai punti 2 e 3;
- curriculum professionale;

Qualora il termine su indicato scadesse nella giornata di sabato o in giornata festiva, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
6. Le istanze che verranno inoltrate a mezzo raccomandata dovranno pervenire comunque, a pena di esclusione, all'indirizzo e nel temine perentorio di cui al punto 5. In merito farà fede il timbro in arrivo dell'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali.
7. Ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 20.03.2000, n. 7, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- struttura competente: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;
- responsabile del procedimento: dott. Paolo Basaglia, direttore centrale della struttura competente;
- responsabile dell'istruttoria: dott. Giovanni Maria Farina, direttore servizio affari generali e legali.

Ai sensi della vigente normativa in materia di privacy (D.Lgs. n. 196/2003) si comunica che il trattamento dei dati forniti è diretto esclusivamente all'espletamento della presente procedura e degli adempimenti conseguenti. Il trattamento dei dati verrà effettuato in forma cartacea e/o informatica secondo le disposizioni previste.
Trieste, 27 maggio 2010

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Paolo Basaglia

10_23_3_CNC_IST RIC BURLO_GRADUATORIA CONCORSO 1 POSTO DIRIGENTE MEDICO ANESTESIA_040

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 dirigente medico di anestesia e rianimazione.

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 94 del 27 aprile 2010 si è provveduto ad approvare la sottoelencata graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 dirigente medico di anestesia e rianimazione:

GRADUATORIA

1. dott.ssa SCHEMBER CLAUDIA	Punti 68,252 su 100
2. dott.ssa TUCCILLO MARIA LUCIA	Punti 65,702 su 100
3. dott.ssa PAGLIARDINI PAOLA	Punti 56,832 su 100

Trieste, 24 maggio 2010

IL DIRETTORE DELLA S.C. SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
E POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Angela Zanello

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 0,04
A.1)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 0,06
B.1)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 0,10
C.1)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 120,00
A.1/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 180,00
B.1/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 300,00
C.1/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

<u>**OBBLIGATORIAMENTE**</u> dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio del provveditorato e servizi generali